



Papabili, i cardinali cercano alleanze

Centotrenta porporati riuniti nell'aula dei sinodi, da oggi vietate interviste e dichiarazioni, non ci sono ancora favoriti

Tifo liturgico

di Giampaolo Valdevit

Santo, santo, ha scandito a lungo la folla presente in piazza San Pietro interrompendo la fase conclusiva della cerimonia liturgica per le esequie di Papa Wojtyla.

È un grido dal contenuto ben diverso rispetto a quelli che più abitualmente si sono levati dalle folle. Duemila anni fa infatti una folla gridò: crocifiggilo. In tempi più recenti altre folle scandirono: duce, duce o führer, führer. E ancor oggi da qualche parte la folla grida: impiccalo più in alto, oppure arrostitiscilo per bene.

Che oggi si senta l'invocazione «santo, santo», sta a significare che dalla folla sono capaci di partire non solo pulsioni negative. Ciò è certamente un bene: forse un merito finale del pontificato di Giovanni Paolo II.

Eppure ciò induce a un'altra osservazione. La liturgia è un qualcosa che la Chiesa cattolica ha controllato con la massima circospezione e si svolge secondo norme rigidamente prestabilite. Ora il fatto che la folla si intrametta nella liturgia è qualcosa di abbastanza inedito. Ma ancor più inedito è il carattere e la finalità che tale intrusione ha: è definibile come tifo, un tifo con il quale si sollecita una santificazione. Una richiesta che, anziché partire - come di solito è avvenuto - dall'interno dell'istituzione, ora prende avvio dalla folla, dalla piazza in forme clamorose.

Ebbene, anche questo è un segno del pontificato di papa Wojtyla. Si è da più parti sottolineato quanto questo Papa si sia esposto in campo internazionale, quanto abbia contribuito a cambiare gli assetti internazionali, quanto abbia usato i mass media, quanto abbia amato i bagni di folla, cambiando la posizione e il ruolo della Chiesa, non solo della sua componente gerarchica ma anche del laicato cattolico.

Ma forse non è ciò che più conta in questo lungo pontificato. L'episodio verificatosi ieri in piazza San Pietro pone in luce l'aspetto probabilmente più significativo (e sottostante quelli che si sono or ora indicati). Papa Wojtyla ha soprattutto contribuito a mettere in movimento processi, che in larghissima misura rimangono aperti.

In quale direzione essi siano destinati d'ora in avanti a svolgersi nessuno è in grado di dirlo, anche perché non si conosce ancora il nome del successore. Ma già si può intravedere che l'interrogativo che si porrà a costui non sarà tanto quello tipico fra restaurazione o continuazione (che fra l'altro si è posto inizialmente anche per papa Wojtyla in rapporto alle indicazioni emerse dal Concilio Vaticano II).

Continuare appare in larga misura una scelta obbligata, ma la questione di fondo che Giovanni Paolo II ha già posto al suo successore è probabilmente un'altra: come dirigere e governare i cambiamenti che egli ha avviato. Già si capisce che si tratta di un'eredità non facile. Aprire una via nuova, anzi più di una, è certamente un atto di coraggio. Ma terribilmente più complicato sarà per il nuovo papa decidere dove la via debba andare e soprattutto saper controllare il movimento di spinte e contropunte, interne ed esterne, che i progetti appena avviati inevitabilmente comportano: qualche inquietudine, qualche maggior turbolenza probabilmente ci sarà.

CARLO E CAMILLA



Finalmente sposi

● A pagina 3

Il matrimonio debole

di Pier Aldo Rovatti

È arrivato il matrimonio dell'anno, quello tra Carlo e Camilla: un evento-show-simbolo per tanti teledotati abitanti del nostro frastornato pianeta. Confesso che a me di questo matrimonio-immagine interessa quasi nulla: lo de-rubrico subito nella pur innocente sopravvivenza di effetti da oppio dei popoli, come diceva qualcuno.

Ma potrebbe essere uno spunto primaverile per una questione

più seria e vicina. Si dice non senza automatismo che l'istituzione matrimonio è in crisi, ma risulta vero l'esatto contrario. Giovani e meno giovani si sposano, oggi, assai più di dieci o vent'anni fa. Se scendiamo, poi, di trenta o trentacin-

que e torniamo agli anni Settanta, c'era allora nei giovani una vera e propria resistenza culturale, e financo politica.

Se oggi indago solo un po' tra le persone che conosco, arrivo a contare una decina di coppie che progettano di sposarsi en-

tro il 2005 e non mi pare di essere circondato da amici che di colpo stravedono per le istituzioni, né da gruppi di eteronomi decerebrati che, siccome Carlo e Camilla, allora anche noi.

Analizziamo brevemente il fatto portando qualche ragione. I motivi di ordine - diciamo - reazionario o reattivo non mi convincono, anche se presumibilmente non sono assenti.

● Segue a pagina 3

Raffiche a Trieste, Tarvisiano imbiancato

Torna l'inverno pioggia e bora

ROMA Colpo di coda dell'inverno in tutta Italia. Mentre ci si stava quasi abituando alle temperature più miti dopo un inverno lungo e rigido, soprattutto nel Nord, sono tornati vento, freddo e addirittura neve in montagna.

A Trieste per oggi è previsto un abbassamento della temperatura e raffiche di bora fino a 100 chilometri orari. Queste le previsioni dei meteorologi. Ieri, intanto, la neve ha fatto la sua comparsa in Carnia e nel Tarvisiano, anche a quote piuttosto basse, ma non ha ostacolato la circolazione sulle strade, in particolare l'autostrada A23 Udine-Tarvisio interessata dal flusso di pullman di pellegrini polacchi che stanno rientrando in patria da Ro-

ma. Più abbondanti le nevicate sui monti, dove la neve ha raggiunto qualche centimetro di altezza.

Pioggie si sono registrate per tutta la giornata nelle zone collinari, in pianura e



Neve d'aprile a Tarvisio.

lungo la costa; le precipitazioni più abbondanti sono state registrate nell'area di Faedis, nell'Udinese, dove sono caduti oltre 55 millimetri di pioggia.

● A pagina 6

L'avventura di una trentenne di Villesse

L'auto cade nel canale lei sta affogando, la salva un amico col telefonino

GORIZIA Salva grazie ai consigli di un amico che, chiamato al cellulare, le ha spiegato come fare per uscire dall'auto che, finita in un canale, stava lentamente per sprofondare nell'acqua gelida: è successo l'altra notte nelle campagne di Farra d'Isonzo.

Protagonista dell'episodio è stata Katia Bertogna, 33 anni, di Villesse, che, intorno alle 2.30, mentre era alla guida della propria auto, è finita in fondo a un canale. La donna è riuscita a mantenere la calma e, mentre il livello dell'acqua - in quel punto profonda circa un metro e mezzo - cominciava a salire, con il cellulare ha telefonato a un amico.

Quest'ultimo l'ha invitata a tentare di mantenere l'auto accesa e ad aprire il finestrino della portiera prima che l'acqua sommersse completamente l'auto. A quel punto, la donna infilata attraverso il finestrino aperto, è uscita dall'abitacolo prima che l'auto fosse trascinata dall'acqua. La donna ha raggiunto a nuoto la riva e ha bussato alla porta di una casa vicina chiedendo aiuto.

● A pagina 29

Francesco Fain

Diagnosi sbagliata, risarcimento di 1 milione di euro

VENEZIA Quattro anni vissuti con la certezza di dover morire, per una diagnosi errata che non vide un tumore.

Uno strazio quello capitato ad una donna di 34 anni, morta nel 1999, che il Tribunale civile di Venezia ha sentenziato debba essere risarcito ai familiari non solo con i danni morali, ma anche con il «danno da agonia»: una fattispecie non prevista dal codice, e che - secondo gli stessi difensori - non ha precedenti in giurisprudenza.

L'ordinanza è stata emessa dal giudice Enrico Stefani, il quale ha riconosciuto un milione di euro al marito e ai due figli di una donna. A pagare dovranno essere il medico che l'aveva in cura, ed il laboratorio di analisi nel quale furono effettuati gli esami.

● A pagina 6

Pechino pronta all'invasione del mercato italiano con un prodotto che non è proprio un nettare

Arriva il vino cinese, ma non è un granché

VERONA A turbare i sonni dei produttori vinicoli italiani adesso arriva anche la Cina. Importazioni massicce ci saranno nei prossimi mesi, a partire soprattutto dall'autunno. E come assaggio, a sorpresa, una bottiglia di autentico vino «giallo» è comparsa ieri tra gli stand del Vinitaly di Verona. A portare il Jinwangchao dalla terra dei Mandarini è stata la Coldiretti. Ma il vino Jinwangchao non ha retto alla prova. All'assaggio dei sommelier ha mostrato numerosi difetti.

● A pagina 6



Denis Godeas, autore di due gol a Crotone.

Calcio, difesa in tilt Triestina travolta in casa del Crotone

Godeas firma una doppietta, non basta però per evitare il ko

● A pagina 35

Maurizio Cattaruzza

LACOSTE
VIA MAZZINI, 40

PZEROCORSA
Godeas firma una doppietta, non basta però per evitare il ko

Dopo la sconfitta nelle elezioni regionali continua il fermento nel governo e nella coalizione di Centrodestra dove si continua a parlare di cambiamenti

Gasparri: Berlusconi bis e programma aggiornato

Tabacci dell'Udc: alla lettera del premier seguano i fatti. Giovanardi: come nel calcio decide il ct

MILANO Il vertice di maggioranza è previsto per mercoledì (al massimo giovedì, se Fini non torna in tempo dagli Usa) e Silvio Berlusconi appare sempre più stretto fra due fuochi.

Dopo la lettera a Gianfranco Fini che ha un po' ammorbidito i toni dello scontro, i problemi per il capo del governo rimangono.

Berlusconi si dice pronto a una riflessione sulle riforme e la devolution tanto cara alla Lega, ma (almeno a parole) si trova davanti a un muro eretto dagli uomini del Carroccio. Poi, sempre da parte del premier, c'è la promessa a un «chiaro segnale di discontinuità nell'azione di governo».

Vuol dire che finora l'esecutivo ha continuato su un percorso sbagliato?

Che serve un nuovo programma economico che possa rilanciare il Mezzogiorno?

Fino a mercoledì si continuerà a assistere al balletto delle dichiarazioni di questo o quell'esponente. La Lega, però, affretta i tempi. Per domani pomeriggio a Milano ha convocato il consiglio federale (massimo organo del movimento).

Ci sarà Bossi e, a quanto si apprende, il Carroccio non è disposto a cedere neanche un centimetro sul piano delle riforme (già approvate alla Camera e in attesa soltanto del voto finale del Senato).

La Lega sembra non dare peso alle lamentele di An e Udc che, dopo il voto di domenica, dicono a chiare lettere che l'alleanza con la Lega se fa ottenere consensi al Nord (alla Cdl), fa perdere voti al Centro-Sud.

Nel Carroccio, comunque, c'è la convinzione che le riforme, alla fine, passeranno. E ieri, sull'argomento, è intervenuto il ministro Gasparri: «La riforma costituzionale in chiave federalista non appare portatrice di contenuti devastanti».

Come dire che non sono



Il ministro Maurizio Gasparri con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

il diavolo, che si possono anche accettare. Gasparri guarda anche più in là e arriva a ipotizzare un Berlusconi-bis. «Dagli elettori

è giunto - ha sottolineato - un segnale chiaro che chiede al governo di cambiare. L'ipotesi di un nuovo governo guidato da Berlusco-

ni, con degli aggiornamenti per quanto riguarda il programma e la composizione della squadra sarebbe la risposta migliore».

Storace: «Non mi interessa un ministero»



Francesco Storace di Alleanza nazionale.

ROMA «Ho avuto un lungo e affettuoso colloquio con Gianfranco Fini al quale ho spiegato le ragioni per le quali ritengo non sia giusto ipotizzare una mia eventuale nomina a ministro della Repubblica. Il rispetto degli elettori e la dignità personale impongono che si pensi più all'Italia che ai singoli» ha dichiarato l'ex presidente della Regione Lazio Francesco Storace.

«Mi interessa di più sapere quale sarà l'esito della discussione attorno ai temi su cui Alleanza nazionale ha chiamato Berlusconi al confronto su meridione, questione economico-sociale e devolution - prosegue Storace - Si deve dar vita a una nuova fase, a un nuovo programma, a un nuovo esecutivo: queste sono le cose importanti, non quello che dovrò fare io. Non soffro della sindrome da perdita di potere».

Carmelo Briguglio capo della segreteria politica di An ha espresso grande apprezzamento per la dichiarazione di Storace: «Le sue parole gli fanno onore».

Il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi usa il gergo calcistico. «Il governo - ha detto - è come una squadra di calcio dove l'allenatore, se ritiene che si debbano fare degli adeguamenti, richiama in panchi-

na i giocatori e ne mette in campo altri». Anche Bruno Tabacci (esponente dell'Udc e promotore di un comitato contro la devolution) sostiene che «esiste uno spazio politico per rilanciare l'azione del governo».

«Anzi sarebbe auspicabile

che la maggioranza trovasse un modo per rilanciarsi - aggiunge - visto che questa è l'unica possibilità di evitare che il Paese venga consegnato a Prodi senza neppure giocare la partita». Tabacci chiede però a Berlusconi che «alla lette-

ra seguano i fatti».

Alfredo Biondi presidente del Consiglio nazionale di Forza Italia, ha invitato gli alleati a «riflettere». «Se An, Udc e Lega faranno un esame sereno dei costi (affrontati in termini di peso individuale) e dei benefici derivati a tutti ed a ciascuno dall'appartenenza alla Casa delle libertà, nessun problema dovrebbe sussistere per la prosecuzione di una reale collaborazione nel governo e nella maggioranza». Insomma l'invito alla ragionevolezza è rivolto a tutti e tre gli alleati, Lega compresa, a dimostrazione che per il Cavaliere non ci sono assi privilegiati, bensì alleati con pari dignità. Come dimostra il fatto che il premier Berlusconi abbia voluto ascoltare al telefono i leader di tutti i tre partiti.

An però resta in fibrillazione. «Alla lista dell'Ulivo occorre contrapporre la lista del Polo, con un processo di fusione tra Forza Italia, An e Udc che riduca il peso e il potere di interruzione della Lega» sostiene Adolfo Urso, viceministro delle Attività produttive, spiegando che «la definizione di un nuovo programma per l'azione di fine legislatura è certamente importante, ma non sufficiente».

Secondo Urso è infatti necessario «anche predisporre un nuovo patto di coalizione che si fondi su una lista unica del Polo, asse centrale di una nuova alleanza con la Lega e con tutti gli altri soggetti alternativi alla sinistra, senza alcun pregiudizio: dai socialisti ai Radicali, dai laici alla lista di Alternativa sociale». «È necessario un nuovo inizio e un nuovo programma - conclude - per il governo ma anche per la coalizione».

A pochi giorni dal vertice di maggioranza, nella Cdl ci sono dunque filosofie diverse. Ma che cosa dirà domani la Lega se An e Udc insisteranno sul no alla devolution?

Gigi Furini

Domani pomeriggio il Carroccio riunisce il consiglio federale alla presenza di Bossi e decide la strategia da adottare con gli alleati della Cdl

La Lega insiste: la devolution non si deve toccare

MILANO. La Lega domani pomeriggio riunisce il consiglio federale e arriva al dunque. Ieri è sceso in campo Mario Borghesio, europarlamentare ed esponente dei «falchi» all'interno del Carroccio. «Riprendiamo lo slogan coniato dai giovani della Lega per sostenere Bossi durante la sua malattia. Lo slogan è questo: «Mai molà, tegn dur» (mai mollare, tieni duro). Adesso lo useremo per sostenere la devolution». La prospettiva che le riforme possano saltare manda i leghisti su tutte le furie.

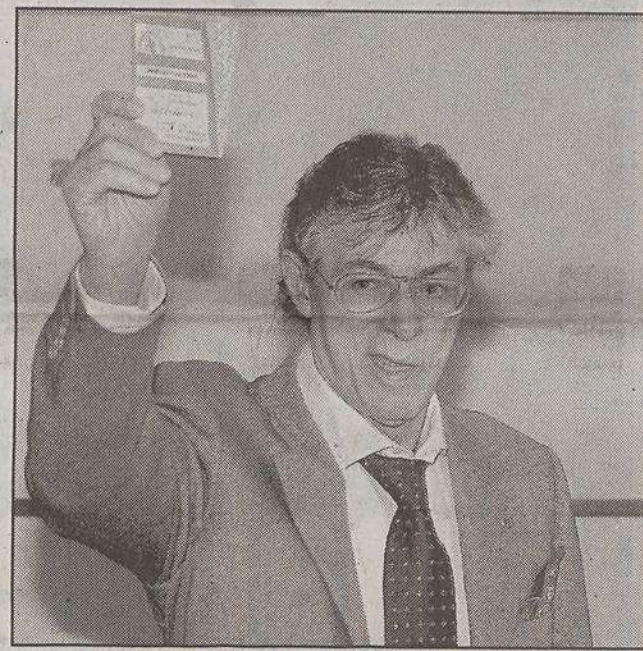
Borghesio è convinto che, alla fine, An e Udc le «ingoierranno». «Perché - spiega - sono attaccati alle poltrone e non vogliono la crisi di governo». Crisi, dicono i leghisti, che ci sarà di sicuro se le riforme non passeranno perché «non resteremo un minuto di più in questa maggioranza». «Noi sulle riforme non molliamo - aggiunge Borghesio - Siamo stati eletti per questo, siamo andati al governo per questo. E poi le riforme erano nel programma dalla Casa delle libertà».

«Ma questi di An, ci fanno o ci sono? Perché se ci fanno,

allora vogliono perdere ancora le prossime elezioni; se ci sono, allora quando hanno firmato l'accordo elettorale come Cdl hanno preso in giro gli elettori. Le riforme erano il punto principale del programma di governo» sottolinea il capogruppo della Lega in commissione Affari costituzionali del Senato, Piergiorgio Stiffoni.

La devolution, avendo già superato il doppio passaggio Camera-Senato, non può però essere più modificata. Come ha fatto notare il ministro Roberto Maroni «o la si approva o la si bocchia». Ipotesi quest'ultima inaccettabile per la Lega. In attesa del Consiglio federale neanche la Lega vuol sentir parlare di crisi. «Non ho sentito questa parola», ha detto il ministro Maroni. Di certo per il Carroccio l'unico punto che non può essere messo in discussione è il varo definitivo della devolution.

Ma sulla riforma costituzionale ci sono ancora voci contrarie: è il caso di Donato Robilotta, vice segretario del nuovo Psi, secondo il quale la «forte discontinuità» nel programma, ha spiegato, deve concretizzarsi proprio nella «cancellazione dell'obbrobrio di Lorenzago».



Umberto Bossi parteciperà domani pomeriggio al consiglio federale in cui il Carroccio deciderà la strategia in vista del vertice della Cdl.

Il leader dell'Unione ha fatto la prima apparizione televisiva ieri sera a «La 7» e ha parlato dopo il grande successo emerso dalle urne

Prodi: «Pronti al voto, ma non abbiamo fretta»

Si profila un incarico nell'esecutivo del Centrosinistra all'ex commissario Monti

Con Verdi e Pdc nel Listone, Rifondazione sarebbe l'unico simbolo a sinistra

Bertinotti al Professore: crea il grande Ulivo

ROMA Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista, ribadisce che il suo partito non chiede «elezioni anticipate, anche se sarebbero un bene». E spiega al comitato politico nazionale che le elezioni anticipate non varranno chieste perché le elezioni passate erano amministrative «ma a questo punto sarebbero un gran bene per il Paese». Bertinotti non vuole la mozione di sfiducia in Parlamento perché «la mozione sarebbe bocciata. La vera mozione di sfiducia l'hanno firmata gli elettori. Non capisco perché dovremmo oscurarla». Il segretario chiede a Prodi un regalo: il compimento della proposta del grande Ulivo, con dentro anche Verdi e Pdc. Ma le due forze politiche non gradiscono.

«Le potenzialità ci sono, potremmo schizzare al 10 per cento, anche in presenza di un successo dell'Ulivo», dice.

Con i cossuttiani nel Listone quella di Rifondazione sarebbe l'unica falce e martello sulle schede elettorali e sarebbe Rifondazione l'unica forza a sinistra di Prodi. Secondo Bertinotti, ciò consentirebbe di non disperdere i voti, poiché sulla base dei precedenti appare



Fausto Bertinotti segretario di Rifondazione comunista.

difficile che Sole che ride e Pdc riescano a superare lo sbarramento del 4 per cento.

Oltre che al futuro schieramento, Bertinotti ha parlato del futuro programma, alla cui stesura parteciperanno tutti, movimenti com-

presi, in una costituente per il programma nell'orizzonte di una grande «partecipazione democratica». Secondo lui il successo di Vendola «ha reso legittimo il fatto che dentro l'Unione ogni componente può essere la guida». L'Unione ha di-

mostrato che esiste in Italia un'alternativa al Centrodestra, e questo è avvenuto «anche con il determinante concorso di Rifondazione comunista».

Ma l'area critica a Bertinotti sostiene che il risultato elettorale è «deludente» perché il partito non ha superato la quota del 5 per cento. Nonostante le critiche, le minoranze ricopriranno i posti loro assegnati: nella direzione di 31 componenti, 18 saranno bertinottiani, 8 quelli dell'area dell'Ernesto, 2 di Sinistra critica, 2 trozkisti di Ferrando e 1 di Falce e martello.

Bertinotti rivendica il merito di aver reso possibile, insieme alle altre forze dell'Unione, la «fine del berlusconismo». Poi presenta il prossimo arrivo di Pietro Folena e quello già certificato del senatore dei Verdi Francesco Martone come segni positivi della capacità di attrazione del partito. Impeccabile nel suo completo grigio con camicia bianca da neogovernatore, Nichi Vendola dà man forte a Bertinotti nell'indicare quale dovrà essere la strada da seguire. Da Vendola viene l'appello a «correre di più» e «a compiere fino in fondo il cammino in favore della pace e della non violenza».

a.f.

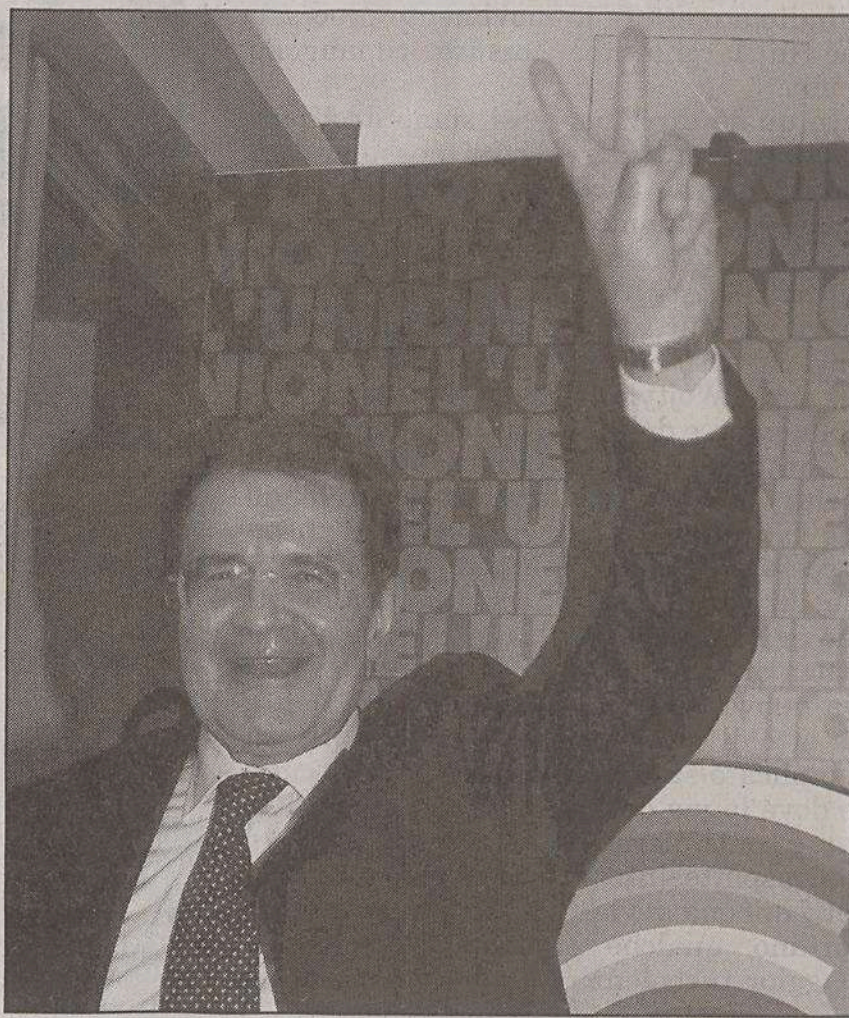
ROMA «Noi eravamo pronti prima, siamo pronti adesso, siamo pronti dopo. Abbiamo tante risorse però non abbiamo fretta». Nella sua prima intervista televisiva dopo il grande successo delle regionali, un successo che ha consacrato la sua leadership ed ha fatto tramontare la voglia di primarie, Romano Prodi rinuncia a chiedere il voto anticipato («Il giorno delle elezioni deve essere deciso dalla maggioranza») e blandisce molto l'ex commissario Ue Mario Monti in vista di un futuro incarico nel governo di Centrosinistra. «Con lui ho lavorato proprio bene. Dicevano che i due Professori sarebbero stati due galli nel pollaio, ma lui è stato uno straordinario responsabile della Concorrenza, un commissario eccezionale». Il leader dell'Unione, che

Concorrenza potrebbe fornire al futuro governo del Centrosinistra sarebbe importantissimo per il rilancio dell'economia. E non è un mistero che le strategie dei due professori abbiano molti punti in comune. Sul fisco, ad esempio, Monti spiega che il cuneo fiscale e contributivo è un aspetto «più rilevante» che non la diminuzione generalizzata delle tasse voluta da Berlusconi e Prodi nel salotto dell'Infedele propone la stessa ricetta: «Invece di tagliare l'Irpef è necessario agire sulla riduzione del costo del lavoro».

L'obiettivo è quello di intervenire direttamente sulle buste paga per recuperare il potere d'acquisto. Affinità anche nel giudizio su Bertinotti. Monti si dice «preoccupato» qualora vi fosse nel governo un partito che «rigettasse» l'idea di una maggiore concorrenza e Prodi definisce «necessario» individuare politiche per «coniugare mercato ed equità sociale».

A Gad Lerner che gli chiede se nel 2006 è possibile immaginare un ministro dell'Economia con le caratteristiche tecniche e di autorevolezza di Carlo Azeglio Ciampi, Prodi risponde con un gioco di parole («Non ho fatto il nome di Tre-monti e

Non teme il confronto con il Cavaliere e aggiunge: va bloccata nel suo complesso la svolta costituzionale



Il leader dell'Unione, Romano Prodi, esulta dopo il voto.

non faccio neanche il nome del Monti singolo» ma poi aggiunge che nel suo governo (quello del 1996) Ciampi ha fatto un lavoro grande. Il leader dell'Unione - che in una intervista al settimanale Dipe di dice di non temere il confronto con il Cavaliere («Con Berlusconi candidato vincerò di sicuro») - affronta anche la questione delle riforme.

Non basta la disponibilità del governo a congelare la devolution perché rappresenta solo una parte delle riforme. Partendo da questa convinzione, Prodi chiede uno stop complessivo: «Se c'è una pausa su tutta la riforma costituzionale certamente la prendiamo come un evento molto positivo. La devolution, invece, è solo una parte del problema».

Il leader dell'Unione, che

durante l'intervista dà del tu a Lerner, affronta tutti i problemi sul tappeto. Promette uno «sforzo importantissimo» per favorire la partecipazione femminile alle elezioni «non solo nei collegi perdenti ma anche in quelli dove si può vincere». Definisce «straordinario» il papato di Karol Wojtyła e spiega che l'ultima parte, quella segnata dalla sofferenza fisica, è stato l'insegnamento «più forte di tutti». Ma in cima ai pensieri del Professore c'è soprattutto la sconfitta di Berlusconi. Si può parlare di un terremoto elettorale? Prodi assicura che la gente «non può più» del Cavaliere nonostante le Tv: «La televisione ha un'influenza enorme. Ma evidentemente c'è un limite a tutto».

Gabriele Rizzardi



Carlo e Camilla all'uscita dalla cappella del castello di Windsor dove le loro nozze sono state benedette. Con loro il consorte della regina, duca di Edimburgo. Nella foto a sinistra (da sinistra) Laura e Tom Parker-Bowles - i due figli del primo matrimonio di Camilla - e i principi Harry e William nati dalle nozze fra Carlo e Diana.



Per la coppia una preghiera di contrizione sui peccati commessi nel passato. In 20 mila nei viali di Windsor

Carlo e Camilla, sì dopo 34 anni

Nozze civili, poi la benedizione dell'arcivescovo di Canterbury

LONDRA La felicità inseguita per trentaquattro anni traspare dai sorrisi di Carlo e Camilla al termine della cerimonia nuziale svoltasi nel municipio di Windsor. Gli sposi escono a braccetto dalla sala in cui hanno pronunciato il fatidico "sì" ("I do", secondo la formula di lingua inglese) ma non raccolgono l'invito della folla plaudente che chiede il rituale bacio a suggello dell'evento. Si limitano a levare le braccia in segno di saluto, prima di risalire sulla Rolls Royce che li riporterà al castello per la benedizione delle nozze da parte dell'arcivescovo di Canterbury.

Circa ventimila persone hanno assistito al passaggio della coppia sui viali di Windsor tra battimani e sventolio di bandiere. I nomi di Carlo e Camilla sono stati spesso invocati all'unisono mentre orchestre allietavano l'attesa e i venditori di «souvenirs» matrimoniali smerciavano porcellane e francobolli. Un sole timido e clemente ha fatto capolino tra le nuvole smendendo le fosche previsioni meteorologiche della vigilia.

Ma le avversità per il principe del Galles si sono susseguite fino a ieri mattina, quando la stampa londinese gli ha rimproverato di avere stretto la mano a Mugabe, dittatore dello Zimbabwe, ex colonia britannica, durante i funerali del Papa Giovanni Paolo II. Il quotidiano «The Independent» ha dedicato a questa gaffe una fotografia sull'intera prima pagina, affermando che Mugabe ha le mani lorde del sangue dei suoi oppositori.

Solo trenta invitati hanno assistito alle nozze civili officiate dalla funzionaria municipale Williams. La Regina Elisabetta e il principe consorte Filippo di Edimburgo non hanno presenziato a questa cerimonia.

nia perché impegnati a offrire una colazione agli esponenti delle altre monarchie venuti a Londra per la benedizione del vincolo coniugale avvenuta nel pomeriggio. Membri delle case reali di Norvegia, Olanda, Jugoslavia, Arabia Saudita e Bahrain erano tra i commensali della sovrana, che al termine del convivio li ha guidati verso la cappella di San Giorgio dove si è svolta la cerimonia religiosa.

Qui gli sposi sono stati accolti dall'arcivescovo di Canterbury e da una 750 persone, tra cui il primo ministro Tony Blair con la moglie Cherie, il capo dell'opposizione parlamentare Michael Howard, rappresentanti del mondo politico, culturale, artistico e imprenditoriale del Regno Unito. La sposa aveva sostituito l'abito color crema indossato per le nozze civili con uno blu-porcellana e un cappello sormontato da lunghe piume.

Prima d'impartire la benedizione, l'arcivescovo Rowan Williams ha letto la



Carlo e Camilla sotto lo sguardo della Regina Elisabetta.



L'abbraccio della folla agli sposi nonostante le tante critiche di Palazzo.

preghiera di contrizione alla quale tutti i presenti si sono associati. Il testo esprime pentimento per i peccati e le malvagità commesse nel passato, che abbiano potuto suscitare l'indignazione e la collera del prossimo». In questa preghiera i cronisti londinesi avevano

ravvisato, nei giorni scorsi, un atto di ravvedimento rivolto in particolare agli ex coniugi di Carlo e Camilla, la defunta principessa Diana e l'ex scudiero reale Andrew Parker Bowles, che era ieri tra gli invitati al castello di Windsor, assieme alla sua attuale moglie, Ro-

dal rango di erede al trono per consentire che la successione della Regina Elisabetta possa essere un giorno raccolta dal suo figlio primogenito William.

Quest'ultimo ha svolto ieri con lodevole impegno il ruolo di testimone alle no-

ze civili assieme al figlio primogenito di Camilla, Tom Parker Bowles.

Dopo avere assunto col matrimonio il titolo di duchessa di Cornovaglia, Camilla ha confermato ieri attraverso i suoi portavoce che non aspira ad essere denominata regina se Carlo ascenderà al trono.

La felice coppia è partita ieri sera per la Scozia dopo avere incontrato le rappresentanze di tutte le associazioni filantropiche sponsorizzate dal principe del Galles.

L'arrivo di Carlo e Camilla a Birkhall, dove trascorreranno in luna di miele due settimane, è stato accolto da un augurale suono di cornamuse.

Come vuole la tradizione, il grande giorno dei due sposi era cominciato separatamente. Lei ha passato la notte della vigilia a Clarence House, la residenza londinese del principe. Pochi minuti dopo le 10 vestita con un semplice completo blu ne è uscita per salire su un'auto con autista scortata da una moto della polizia e dirigersi verso Windsor, la città ad una quarantina di chilometri da Londra dove sorge il castello che i Windsor considerano la loro vera casa. Più o meno alla stessa ora anche lui ha cominciato lo stesso viaggio, ma partendo da Highgrove, la sua residenza di campagna nel Gloucestershire. L'incontro dei due promessi sposi è avvenuto nel castello, presumibilmente nell'appartamento privato di Carlo. Intanto fuori, il breve tratto di strada che dall'antico maniero porta al municipio dove di lì a poco si sarebbe svolta la cerimonia civile, si andava riempiendo di folla, non certo oceanica come quella che salutò il matrimonio del principe Carlo con Diana nel 1981, ma almeno 15-20 mila persone festose armate di bandierine ed allegria. C'erano perfino due donne con un grande striscione con scritto «chi è senza peccato scagli la prima pietra».

Luigi Forni



Il momento dell'unione fra il principe Carlo e la sua Camilla dopo 34 anni di relazioni anche nascoste.

DALLA PRIMA PAGINA

Ma è una curva troppo semplice e poco veritiera. Mi persuadono di più le ragioni legate all'insicurezza. Viviamo in una società che diventa ogni giorno più a rischio in tutti i sensi immaginabili. E' ovvio che sposarsi non è un chiamarsi fuori da questa inquietudine precaria, ma potrebbe essere una piccola scommessa a due, un segnale - per quanto limitato e indicativo - del desiderio di contenere un poco il nichilismo (come l'avrebbe chiamato il filosofo coi baffoni) che ci attraversa ormai da parte a parte.

Forse siamo entrati nell'epoca dei matrimoni deboli, non da Hollywood ma da gente comune, che ormai vive sulla superficie degli eventi e cerca di scivolarvi senza diventare superficiale. Sostengo che questi matrimoni sono «pensati», sfidando qualche facile ironia e gli immancabili contraccolpi previsti da chi si autorizza a parlare come un grillo.

Se mi è consentito aggiungere una nota personale, visto che faccio parte del giro, direi che questi matrimoni non sono solo una minuscola diga contro l'insicurezza, ma sono anche un elogio della gratuità e vorrebbero portare con sé un'idea divertente di vita. Non scorgo tanti calcoli o interessi. Vedo piuttosto una spinta verso scelte rischiose quanto disinteressate, ma a loro modo del tutto responsabili. «Sono felice perché capisco che per te è una decisione gratuita» è stato il saluto che ho decisamente apprezzato di più, tra quelli che mi sono stati rivolti in questi giorni. (Che rapporto ci sia tra gratuità e amore, mille libri ce l'hanno raccontato, ma la tonalità con cui oggi tendono a stare assieme - in un mondo così squinternato - mi sembra abbastanza nuova e degna di qualche considerazione).

Pier Aldo Rovatti

L'appassionata storia d'amore fu troncata quando il futuro re entrò in Marina e lei scelse un ufficiale di Cavalleria. Diana disse: «Eravamo in tre»

Galeotta fu una partita di polo, poi il destino scelse due strade

LONDRA Il principe di Galles si è innamorato di Camilla Parker Bowles fin dal primo incontro. Si conobbero nel 1970 a una partita di polo. Lui aveva 22 anni, era timido, insicuro e a disagio con il ruolo di erede al trono. Lei aveva 23 anni, era brillante, spiritosa e tanto irriverente da presentarsi dicendo: «La mia bisnonna Alice Cooper è stata l'amante del tuo trisavolo Edoardo VII. Che facciamo?».

Cominciò un'appassionata storia d'amore, ma nel dicembre 1972 Carlo partì con la Marina per una missione di otto mesi in mare. Qualche settimana dopo Ca-

milla Shand annunciò il fidanzamento con l'ufficiale di cavalleria Andrew Parker Bowles e nel luglio del 1973 lo sposò. «Immagi-

trasformò in una solida amicizia. Lei ebbe due figli dal marito, Tom, nato nel 1974, e Laura, nata nel 1979. Dopo la nascita della seconda

figlia, ci fu un ritorno di fiamma, ma il tempo stringeva e Carlo doveva trovare una moglie adatta al ruolo di futura regina. Scelse la

Soltanto salatini e tortine dolci al rinfresco della coppia coronata

Ecco quel che è stato servito al ricevimento offerto dalla Regina Elisabetta in onore del principe e della principessa del Galles: sandwich: uova e crescione con pane integrale; salmone affumicato su pane nero di segale; cervo arrosto con marmellata di ribes rosso, con pane bianco; crostacei con cervo arrosto e marmellata di ribes rosso; involtini di gamberi. Canapé caldi: mini «pasties» (sac-

cottini ripieni di carne) della Cornovaglia. Mini «pasties» vegetariani. Tartine con verdure e Parmigiano. Tartine dolci: banana e caramello. Fragola. Cioccolato al caffè. Limone caramellato. Scones (pasticcini da tè): con crema della Cornovaglia e marmellata Duchy (i possedimenti di Carlo). Torte di frutta del Galles. Mini cornetti gelato. Torta nuziale alla frutta, 62,5cm X 62,5.

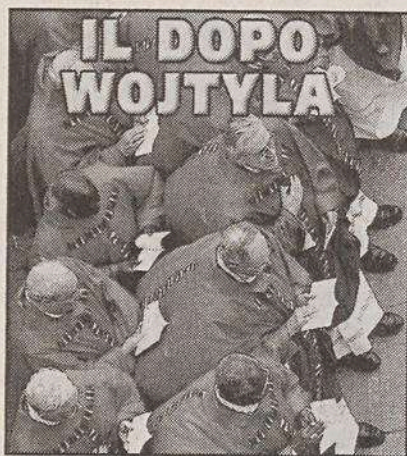
giovane Lady Diana Spencer (le cronache raccontano che fu la stessa Camilla a consigliargliela) e la sposò il 29 luglio 1981. Un anno dopo nacque William e a settembre del 1984 Harry. A quel punto il matrimonio dei principi di Galles era già in crisi irreversibile e lui ancora una volta cercò consolazione in Camilla.

La relazione fra l'erede al trono e la signo-

ra Parker Bowles divenne clamorosamente pubblica nel novembre del 1992 con la pubblicazione del testo di una telefonata intima in cui Carlo diceva alla sua amante che avrebbe voluto essere un tamps per rimanere sempre dentro di lei. Un mese dopo Carlo e Diana si separarono. Nel giugno del 1994 il principe in un'intervista televisiva ammise di essere stato infedele alla moglie. Qualche mese dopo Diana, anche lei in un'intervista televisiva, disse che il matrimonio era fallito «perché erano stati sempre in tre».

L'attore Rowan Atkinson, il famoso Mr. Bean, arriva assieme alla moglie nella cappella di Saint George nel Castello di Windsor.





CITTÀ DEL VATICANO «Adesso basta», deve aver detto qualcuno.

Basta con le interviste, basta con le previsioni, sulle quali vivono i bookmaker specializzati in qualsiasi tipo di scommessa.

Basta con le indiscrezioni e le pressioni.

Basta con le partecipazioni televisive che amplificano l'aspettativa popolare sul successore di Wojtyła.

La Congregazione generale di ieri mattina ha riletto con cura e attenzione i capitoli primo e secondo della Costituzione apostolica «Universi dominici gregis» e ha deciso di darsi regole rigide.

Il bollettino della Sala stampa della Santa sede è scarno ma eloquente: «I cardinali hanno iniziato un più intenso periodo di silenzio e di preghiera - è scritto - essi pertanto, all'unanimità, hanno deciso di evitare in questi giorni interviste e incontri con i media».

Dietro tanta riservatezza una ragione c'è. E neanche nascosta.

Quanto è successo in occasione delle esequie di Giovanni Paolo II, l'enorme partecipazione dell'eccelesie, ossia dei fedeli, al cordoglio, ha fatto saltare qualsiasi canovaccio già scritto.

I cardinali si trovano nelle condizioni di dover ricominciare il ragionamento da capo.

O almeno molti lo hanno chiesto con estrema forza a cominciare dai depositari dell'eredità di Wojtyła.

In primis il cardinale Joseph Ratzinger, dato per sicuro successore di Giovanni Paolo II all'indomani della morte del Papa.

Oggi, dopo quanto è successo, appare chiaro che la Chiesa chiede un papa che sappia tenere le redini evitando le fughe verso il passato ma anche verso una troppo rapida modernizzazione.

I cardinali vogliono evitare le derive medievali quando santificazione e successioni papali si compivano a furor di popolo.

Al tempo stesso sanno che serve prudenza nel non accontentare troppo in

Continua intanto il toto-successore e tra gli italiani uno dei favoriti rimane l'arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi

Conclave, cala il silenzio dei cardinali

Basta con le interviste. I porporati decidono di trascorrere in preghiera l'attesa del 18 aprile



Un gruppo di cardinali alle prese con il vento durante la messa tenuta in occasione delle esequie di Giovanni Paolo II.

fretta le esigenze della chiesa occidentale: pastorali per i gay, per i divorziati, problemi della biotecnica e della contraccezione, l'inse-

gnamento della religione nelle scuole, celibato dei sacerdoti.

Argomenti sui quali il «no» definitivo di Giovanni

Paolo II ha posto una pietra tombale.

Pronta a saltare adesso che il papa è morto e che la sua popolarità non spin-

ge tutti alla condivisione delle sue posizioni più radicali.

E di ieri un sondaggio fra i cattolici tedeschi

orientati a chiedere elasticità nella morale sessuale.

Wojtyła aveva riservato un grande posto agli ultimi, ai paesi del Sud del mondo e proprio da questi arrivano forti richieste di continuità.

I fautori di una Chiesa segnata in modo forte dalla dottrina sociale hanno alleati anche nel Nord del mondo.

«Porto al polso un nastro dove è scritto "fate storia della povertà". È un monito proprio ai grandi che si riuniranno nella mia Scozia per il G8 di luglio», parole del cardinale Keith O'Brien, scozzese.

C'è un italiano, secondo molti, a poter garantire la continuità richiesta.

Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano. Quando ci fu il G8 in Italia, con il disastro che ne seguì, lui era vescovo di Genova. Riuscì a tenere le «sentinelle del mattino» fuori dai guai convocandole una settimana prima, in una sorta di coda ligure del Giubileo, perché la loro voce giungesse ai potenti della Terra non mischiata con quella dei no global.

Se non lo fermano i veti degli altri papabili italiani, in testa il patriarca di Venezia, Angelo Scola, Comunione e Liberazione, Tettamanzi potrebbe perfino farcela a diventare Papa.

I fautori di un prudente rinnovamento rispetto al solco tracciato da Wojtyła schierano, comunque, i loro pezzi da novanta.

Il cardinale Karl Lehmann, presidente della Conferenza episcopale tedesca, prima del silenzio stampa ha concesso un'intervista all'«Allgemeine Zeitung». Sosteneva, a chiare lettere, che il nuovo Papa dovrà «reggere il confronto con Giovanni Paolo II ma non nel senso di essere una sua copia».

Cala, intanto, il numero degli elettori. Adesso sono 115, poiché due cardinali, per motivi di salute, sono stati costretti a rinunciare. Si tratta del filippino Jaime L. Sin e del messicano Alfonso Antonio Suarez Rivera. Due voti in meno per il Sud del mondo.

IL CASO

Al Assad invece conferma: gesto di cortesia

Iran: Khatami smentisce di aver stretto la mano al presidente israeliano

TEHERAN Nessun miracolo diplomatico per il Medio Oriente sul sagrato di San Pietro. Se la Siria ha ammesso la stretta di mano tra il suo presidente, Bashar Al Assad, e quello israeliano, Moshe Katsav, ridimensionandolo ad un semplice gesto di cortesia personale e non ad un segnale clamoroso di disimpegno politico, il presidente iraniano, Mohammad

Khatami, ha smentito anche che ci sia stata alcuna stretta di mano, ribadendo che il suo Paese non riconosce il diritto all'esistenza dello Stato ebraico ed è contrario al processo di pace in corso tra israeliani e palestinesi.



Il presidente Khatami.

Al suo ritorno a Teheran dopo aver partecipato a Roma ai funerali di Giovanni Paolo II, Khatami ha smentito le affermazioni dello stesso Katsav, che, citato da alcuni media del suo Paese, aveva dato ieri la notizia delle strette di mano senza precedenti fra i due leader. Salvo poi precisare in serata che si era trattato, appunto, di gesti formali per puro rispetto personale, senza alcuna possibilità di portare a concreti sviluppi di pace.

«Queste dichiarazioni sono false come le altre dichiarazioni dei mezzi di stampa israeliani e io non ho avuto alcun incontro con alcun dirigente del regime sionista», ha affermato Khatami parlando con l'agenzia ufficiale iraniana.

Gli slogan di «Morte a Israele» risuonano puntualmente in ogni manifestazione ufficiale del regime in Iran, che sostiene i gruppi armati palestinesi, pur dicendo di farlo solo da un punto di vista «umanitario» e non militare. La smentita di Khatami era dunque inevitabile. Non è difficile immaginare la portata delle reazioni e delle proteste che si sarebbero levate contro il presidente riformista, in particolare dagli ambienti conservatori, se solo fosse stato ammesso anche un gesto di carattere semplicemente personale, senza implicazioni politiche.

Bush ricorda il Pontefice quando «sfidò l'America»

sottovalutato l'influenza del Papa, ha detto il capo della Casa Bianca nel suo consueto discorso radiofonico del sabato, «ma coloro che si trovavano dall'altra parte della Cortina di ferro, ne erano più consapevoli e alla fine persino il Muro di Berlino non resistette alla burrascosa forza di questo Papa polacco».

Le cerimonie in Vaticano, ha proseguito Bush, «sono state un ricordo po-

tente e toccante del profondo impatto che questo Papa ha avuto sul nostro mondo». L'aver assistito a quelle cerimonie «resterà il ricordo più intenso della mia presidenza», ha aggiunto.

Bush ha riconosciuto al pontefice il merito di avere insegnato ai governanti comunisti della Polonia e dell'ex Unione sovietica «che la verità morale aveva legioni proprie di una

forza più grande dei loro eserciti e della loro polizia segreta».

Giovanni Paolo II, ha sottolineato Bush, «sfidò anche l'America affinché fosse sempre all'altezza della sua più alta vocazione».

Il Papa, ha proseguito il presidente, «ci insegnò che il fondamento della libertà è il rispetto universale per la dignità umana».

Secondo un sondaggio diffuso da Zogby, più di due terzi dei cattolici americani ritengono che per il Papa debba partire il processo di beatificazione e il 98% di loro affermano di avere un giudizio positivo su Giovanni Paolo II.

Ieri un pranzo gratuito per tutti i volontari è stato offerto da un ristorante della zona adiacente alla basilica in segno di ringraziamento

CITTÀ DEL VATICANO Un mazzo di rose, bianche e rosse, inviate con lo spedizioniere da Berlino (così dice il biglietto allegato), spicca su tutto. Su quel mare di lumini, fiori, bigliettini, disegni, foto che il popolo di Karol Wojtyła ha lasciato, e tuttora lascia, sotto l'obelisco di piazza San Pietro e che gli testimoniano un posto importante nel loro cuore.

Quel fedele berlinese, chissà forse di origine polacca, non è riuscito a venire a Roma ma non voleva far mancare il suo omaggio al Papa e ha così inviato il fiore che è simbolo di amore e di dedizione. Sentimenti che i fedeli non smettono di esprimere ad una settimana dalla morte del Papa. Intorno all'obelisco, ancora ieri, cori spontanei hanno intonato preghiere e canti religiosi. Per la piazza tanti i giovani con gli zaini in spalla, stranieri che si aggirano, persone che continuano a fotografarsi o a fotografare i luoghi storici.

Il giorno dopo i funerali di Giovanni Paolo II, decine di migliaia di pellegrini, nonostante il maltempo sulla capitale, sono tornati in piazza San Pietro con animo visibilmente



Pellegrini ancora ieri in fila in piazza San Pietro.

più leggero rispetto ai giorni scorsi ma con la ferma intenzione di avere ancora un contatto con il Pontefice. Sono tornati ad incolonnarsi in fila (attese di circa mezz'ora) per visitare la Basilica, che ha riaperto oggi dal giorno della morte del Papa, ed esprimendo, ora che il rito funebre si è concluso, il nuovo desiderio collettivo: quando potrà vedere la tomba del Papa? Domanda che gli uomini della vigilanza del Vaticano, in servizio all'entrata della Basilica,

si sono sentiti nel corso della giornata fare centinaia e centinaia di volte. Molte delle persone che sono venute qui, pensavano di avere un colpo di fortuna e di poter così entrare nelle grotte che accolgono le spoglie dei Papi e che da ieri accolgono anche quelle di Giovanni Paolo II. Purtroppo, tutte si sono sentite rispondere: per ora no. Dovranno attendere e, quindi, tornare.

Piazza San Pietro, dove venerdì si sono tenuti i solenni funerali, non mostra

Per ora le Grotte vaticane sono off limits ma le televisioni non abbandonano le loro postazioni

Quelli che restano vogliono visitare la tomba

San Pietro riapre i battenti e nella piazza ancora cori in onore di Wojtyła

segni di smobilitazione: le tv sono ancora al loro posto, i cronisti pure; sedie, transenne e struttura che hanno accolto le autorità per i funerali non sono state rimosse; i volontari e le forze dell'ordine continuano a regolare i flussi dei pellegrini. E soprattutto ci sono loro, i fedeli.

Numerose le famiglie con bimbi in carrozzina o in braccio che si aggirano per la piazza e cercano di entrare in chiesa. Alcuni fedeli erano qui anche ieri per i funerali; molti altri sono venuti solo ieri. Come i giovani di una associazione inglese di Northampton arrivati in giornata e come un gruppo di donne della provincia di Bari, a Roma da venerdì per motivi di lavoro, la cui prima uscita in giro per la città è stata per San Pietro. «È doveroso venire e pregare qui», ha detto una di loro. Da Avellino, una famiglia non ha partecipato ai funerali ma «almeno stiamo qui oggi, c'è la nostra presenza». Anche una coppia di giovani americani non se l'è sentita di venire ieri: «troppa confusione ma oggi non potevamo mancare».

Un flusso di pellegrini inatteso anche ieri visto che alcuni dei volontari della protezione civile, in servizio questa mattina alla stazione Termini, sono stati poi dirottati a San Pietro per l'affluenza importante. I messaggi lasciati all'obelisco, insieme ai fiori e alle bandiere della pace o alla bandiera polacca, dice tanto di questo popolo.

Recitano semplicemente: ti vogliamo bene; rimarrai sempre nei nostri cuori; grazie per la speranza; sei stato un grande; nessuno potrà mai sostituirti. Tante anche le scritte in lingue straniere, soprattutto polacca.

Il presidente brasiliano: «Oggi finalmente ho coronato un mio sogno»

Lula e Calderon ad Assisi

ROMA Se quasi tutte le delegazioni diplomatiche straniere sono rientrate nei rispettivi Paesi, in Italia sono rimasti il presidente brasiliano Luis Inacio Lula Da Silva e il vicepresidente colombiano Francisco Santos Calderon. Nell'agenda di entrambi un appuntamento molto speciale.

I capi dei due Stati sudamericani si sono trattenuti per recarsi in visita privata ad Assisi e incontrare i frati custodi della tomba di San Francesco. Assieme alla moglie, Lula ha visitato la Basilica Inferiore di Assisi accompagnata dal padre francescano Decio Pires, brasiliano di San Paolo, la metropoli di cui è arcivescovo Claudio Hummes, egli stesso francescano e tra i cardinali latino americani che potrebbero succedere a Wojtyła. «Oggi ho coronato un sogno», ha detto Lula emozionando nel ricevere in dono la lampada della pace. «Solo con la visione del mondo che ebbe S. Francesco l'essere umano può coricarsi con la certezza di avere compiuto

il suo dovere»: davanti alla Tomba del Santo, nella Basilica Inferiore di Assisi, il presidente Lula da Silva ha così realizzato un suo antico sogno. «Sono emozionato», ha infatti confessato - arrivando al Sacro convento - al francescano che faceva da interprete, padre Decio Pires, brasiliano di San Paolo. Padre Decio

mentato il francescano - non so davvero come sarebbe finita».

«In seguito, più volte - ha raccontato ancora - attraverso i suoi ministri, ha espresso il desiderio di venire in visita al Sacro convento ed oggi ha realizzato il suo sogno, anche se in occasione di un evento luttuoso come la morte del Papa». Lula infatti, accompagnato dalla moglie Marisa Leticia e da alcuni ministri del suo governo, aveva partecipato venerdì alle esequie di Giovanni Paolo II. E ieri, davanti alla tomba di San Francesco il presidente del Brasile si è fermato per un momento in raccoglimento.

Ad Assisi, come detto, anche il presidente Calderon. Colombiano come il cardinale Dario Castrillon Hoyos, presidente della Congregazione Vaticana per il clero, vicino all'Opus Dei e grande elettore. Presenze che confermano «la vicinanza e l'importanza delle relazioni tra Assisi e Roma», ha commentato a sera Padre Fortunato, direttore della sala stampa del Sacro Convento.

Il capo dello Stato si ferma in commossa preghiera davanti alla tomba di San Francesco e dichiara: «Sono emozionatissimo»

conosceva da tempo Lula. Molti anni fa, «negli anni di piombo del Brasile - ha raccontato il frate - il presidente, allora dirigente del sindacato dei metallurgici di San Paolo, si rifugiò nella comunità francescana della città, dove anche io mi trovavo, e vi rimase nascosto per un mese. Se non fosse andata così - ha com-



CITTÀ DEL VATICANO

Santo e miracoloso. La devozione popolare già vede così Giovanni Paolo II. E non solo la devozione popolare. Il cardinale Francesco Marchisano, arciprete della basilica di San Pietro, rivela all'omelia della seconda messa dei Novendiali di essere stato egli stesso miracolato dal papa. Lo fa rompendo, ma neanche più di tanto, il silenzio che si sono imposti i cardinali. Del resto i porporati hanno preso l'impegno di non dare interviste, non di non fare prediche sulle doti taumaturgiche del defunto. La burocrazia vaticana, comunque, raffredda gli entusiasmi senza chiudere del tutto una porta alla speranza. Per proclamare un santo devono passare almeno cinque anni dalla morte, a meno che il papa - il nuovo papa - non disponga diversamente. Il primato di Pietro consente tutto e Wojtyła lo esercitò per accelerare la causa di beatificazione di Madre Teresa di Calcutta.

Girano molte voci, in questi giorni, dentro e fuori dalle Mura Leonine. Qualcuno accredita l'esistenza, alla Segreteria di Stato, di un dossier sui miracoli di Giovanni Paolo II. Qualcun altro parla di un certo senso di riservatezza e di discrezione imposto dal papa stesso affinché quel fascicolo restasse segreto. Le fonti ufficiali non confermano e non smentiscono. Ma neppure negano l'esistenza di varie testimonianze, giunte soprattutto dall'America Latina, di guarigioni ritenute miracolose in coincidenza di visite papali nei paesi dove si sarebbero verificate.

Il Papa beato? Deciderà il suo successore

La burocrazia vaticana spiega che devono passare almeno cinque anni dalla morte



Un'immagine della tomba dove riposa Giovanni Paolo II.

Il racconto del cardinale Marchisano è puntuale. L'arciprete vaticano era stato operato. «Mi sono svegliato completamente mutolo - ha detto all'omelia della messa celebrata all'altare della confessione - E' ve-

nuto a trovarmi, mi ha parlato, accostando l'orecchio sinistro alla mia bocca per riuscire a sentire qualcosa di ciò che cercavo di dire». E in quel momento che il papa avrebbe fatto una previsione, poi avveratasi. «Vedrò - ha continuato Marchi-

sano - che la parola le tornerà. Io pregherò il Signore per lei. E intanto mi accarezzava il punto della gola dove ero stato operato alla carotide e dove per errore i medici avevano provocato la paralisi della corda vocale destra».

Nella religione cattolica, in realtà, i miracoli li fa Dio.

I santi intercedono. Raccontando l'episodio che lo riguarda, Marchisano da una parte ha voluto sottolineare il carattere davvero speciale della persona Karol Wojtyła. Dall'altra, come tutte le gerarchie ecclesiastiche in questo momento, può essere intervenuto a correggere quel rischio di deriva della fede popolare verso il fanatismo.

Allo stesso modo sarebbero stati trattati, alla segreteria di Stato, i rapporti giunti nel corso degli anni sulle guarigioni intervenute per intercessione del Papa. Gli episodi noti sono stati segnalati dal Messico e dal Paraguay. Potrebbero, in futuro, essere presentati alla Congregazione per le cause dei santi.

Al momento - e questa è la voce ufficiale della Santa Sede - a dirlo - nessun fascicolo può essere aperto. Il diritto canonico è tassativo. Solo cinque anni dopo la morte può cominciare il processo di beatificazione. A meno che il prossimo Papa non decida di accelerarlo. Il che vorrebbe anche dire rassicurare il popolo di Wojtyła sulla continuità delle politiche e delle impostazioni dottrinali della Chiesa cattolica, apostolica, romana.

Lucia Vica

Un sindaco leghista concorda con lui. Per Bertolaso in questi giorni «ha vinto il made in Italy»

Veltroni: stop agli slogan contro Roma

ROMA «Essere anti romani equivale ad essere anti italiani». Così il sindaco Walter Veltroni, dopo aver incassato il successo dell'organizzazione dell'evento legato ai funerali del Papa, ha spiegato alla stampa di mezzo mondo che «non sarà più tollerata alcuna offesa nei confronti di Roma e dei romani».

E a quanti gli chiedono a cosa si riferisce con quell'equazione, Veltroni risponde: «Innanzitutto a quelle persone che anni fa marciarono nella capitale al grido di: "Bruciamo il Colosseo"».

Il primo cittadino non lo dice esplicitamente, ma quando parla degli «anti italiani», è chiaro che si riferisce alla Lega Nord e al suo leader Bossi, che sugli slogan: «Roma ladrona» e «Bruciamo il Colosseo», ha costruito la sua ascesa, e quella del Carroccio, al parlamento italiano. Nel corso della conferenza stampa di ieri, nella quale Walter Veltroni ha tracciato un bilancio dell'evento, il sindaco si guarda bene dal tirare in ballo direttamente la Lega, ma con numeri e attestazioni di stima alla mano, ha la possibilità di rispedire al mittente le invettive contro la sua città.

«A queste persone - spiega Veltroni - dico di avere più rispetto. Non voglia-

mo, necessariamente, sentir parlare bene di Roma. Ma dopo questa settimana sarà intollerabile sentirne parlare male».

E i numeri dell'evento parlano chiaro. Oltre 200 treni speciali, 70 solo dal Lazio, e circa 5.200 pullman. Gli autobus e i tram della Capitale hanno trasportato un milione di persone in più ogni giorno. La metropolitana ha registrato oltre 2 milioni di viaggi in più nell'arco della settimana. E questo solo per parlare di trasporto pubblico.

Ventimila dipendenti comunali mobilitati per l'evento, parte dei quali impiegati a rispondere alle oltre 120 mila telefonate al numero di informazioni 060606. Tremila seicento i bagni chimici dislocati nei punti critici della città, mentre il Comune ha distribuito 400 mila volantini informativi. E ancora: 3.500 operatori per la pulizia delle strade, 25 mezzi per autopulitura e oltre 3 milioni di bottiglie d'acqua

distribuite.

Un lavoro per il quale Veltroni ha ricevuto i complimenti oltre che dal capo dello stato e del governo, dal Vaticano e anche dal sindaco di New York, Michael Bloomberg e da quello leghista (presidente dei senatori della Lega), Etto-

re Pirovano. Il primo cittadino di Caravaggio, in provincia di Bergamo. Ed è proprio Pirovano che stempera gli slogan recitati dalla Lega dicendo: «Il motto "Roma ladrona" è riferito agli affaristi dei palazzi e non a chi lavora onestamente per il suo territorio. Complimenti al sindaco - aggiunge - ma anche a quelli che sono stati coordinati dal Comune, che confermano che il tessuto organizzativo della nazione risiede in modo particolare nei comuni».

E il numero uno della protezione civile, Guido Bertolaso, ha aggiunto: «Ha vinto il made in Italy». Il commissario nominato dal governo per la

gestione della macchina organizzativa e della sicurezza spiega: «Io sono solo il portavoce di un sistema che cresce e dimostra che il made in Italy vince non solo nello sport e nella moda, ma anche nelle attività istituzionali». Il successo ottenuto, e riconosciuto anche da molte personalità straniere presenti ieri sul sagrato di San Pietro, aggiunge Bertolaso, rappresenta un «mega spot per l'Italia», che avrà un «ritorno dal punto di vista turistico ed economico nel prossimo futuro» sia per Roma sia per l'intero paese.

«Una macchina che abbatte cuore, passione e cervello - sottolinea - può fare in certe situazioni molto più di una serie di strategie politiche e internazionali, che sono molto più complesse da gestire».

Carlo Pecoraro



Walter Veltroni

Quasi 14 milioni di telespettatori hanno visto la diretta dei funerali

Ascolti record sulle reti della Rai

ROMA Raiuno ha messo in evidenza il suo carattere istituzionale, essendo stata la rete televisiva su cui si sono sintonizzati quasi il 70% degli italiani che hanno seguito in diretta la cerimonia funebre con punte di oltre 11 milioni nei momenti finali della Messa. Lo Speciale Tg1, in onda dalle 9 alle 10.20 è stato visto da 5 milioni 651 mila spettatori con uno share del 64,55. Dopo la Messa lo Speciale Tg1

è proseguito dalle 12.35 alle 13.30 con uno share del 51,68 e 9 milioni 655 mila spettatori. Su Raidue lo Speciale Tg2 prima della Messa ha ottenuto il 3,24 di share, dalle 12.30 alle 13 il 4,71, mentre il Tg2 che si è protratto fino alle 14, ha realizzato l'11,62 di share e 2 milioni 177 mila spettatori. Su Raitre il Tg3 Speciale prima della Messa ha realizzato il 3,69 di share, quello dopo fino alle 13 il 5,65.

Sede Vacante: martedì arrivano i francobolli

CITTÀ DEL VATICANO L'Ufficio filatelico e numismatico del Governatorato della Città del Vaticano ha disposto per il 12 aprile l'emissione della serie di francobolli Sede Vacante 2005. La Sede Vacante è il periodo che intercorre tra la morte di un Papa e l'elezione del successore. La serie è composta di tre valori a soggetto unico, che recano l'immagine della Camera Apostolica. Sarà in vendita solo presso gli uffici postali della Città del Vaticano e nei punti vendita dell'Ufficio pellegrini e turisti, in piazza San Pietro.

La fiction andrà regolarmente in onda il 18 e 19 aprile su Canale 5

Annulata l'anteprima di «Karol»

ROMA È stata annullata l'anteprima di «Karol, un uomo diventato Papa», l'attesa fiction su Karol Wojtyła prevista per giovedì 14 aprile in Vaticano nell'aula Paolo VI, alla presenza delle massime autorità politiche, religiose e culturali. Mediaset e la casa di produzione Tao2 Film, d'intesa con la prefettura della Casa pontificia hanno deciso di «sospendere l'anteprima in Vaticano per motivi di opportunità». La

messa in onda di «Karol» resta invece confermata su Canale 5 per lunedì 18 e martedì 19 aprile. Per quanto riguarda l'anteprima in Vaticano, Mediaset, in una nota, ricorda che «l'iniziativa era stata convocata prima della scomparsa del Papa, ma ora i suoi promotori hanno deciso di comune accordo di sospenderla. Il film per la tv è scritto e diretto da Giacomo Battiato ed è prodotto da Pietro Valsecchi».

Via della Conciliazione è stata riaperta al traffico. Cominciato lo smantellamento dei maxischermi e dei bagni chimici

I pellegrini abbandonano tristi la capitale

Verso l'esaurimento del transito anche sulle strade del Friuli Venezia Giulia

Il rabbino emerito Toaff: «Esequie troppo pompose»

ROMA «Conoscendo il carattere schivo e la semplicità dell'uomo, mi disturbava, andando a San Pietro, tutta la pomposità del funerale». Il rabbino Elio Toaff commenta così, in una intervista alla Stampa, le esequie di Karol Wojtyła.

«In altre parole - continua - posso dire che sentivo che qualcosa era come non giusto. Avrei pensato che doveva essere un funerale molto più modesto, senza decine di migliaia di persone. Certamente - osserva Toaff - tutte quelle persone rappresentavano un omaggio al Papa, ma ho avuto l'impressione che giovasse di più a chi partecipava senza aumentare in alcun modo il prestigio del Pontefice».

A impressionare di più Toaff sono stati i canti. «Erano davvero impressionanti perché si sentivano fatti con il cuore e non con la bocca». Poi un ulteriore cenno alla grande folla: è stato «l'impulso buono di rendere omaggio a un Papa amico degli uomini e del popolo. E la prima volta che c'è un movimento così enorme».

Toaff si sofferma infine sulle richieste, venute dalla piazza, di una veloce santificazione del Papa. «Noi ebrei, santi non ne abbiamo e quindi non posso dire niente di questa aspirazione. Certamente lui aveva tutto per essere un ottimo Papa e un esempio».

«Essere stato citato nel testamento del Papa - aveva detto Toaff - è un fatto molto importante, commovente, che non mi aspettavo. È un gesto significativo e profondo per gli ebrei. Perché vuol dire che Wojtyła ha veramente amato gli ebrei e gli ebrei lo hanno ricambiato. È una cosa che qualche tempo fa sarebbe stata inimmaginabile». «Come non ricordare - dice il Papa nel testamento - anche tanti fratelli cristiani non cattolici? E il rabbino di Roma e così numerosi rappresentanti delle religioni non cattoliche».

ROMA Forse è a causa della pioggia, del cielo grigio e di una temperatura non proprio primaverile. O forse è solo il ritorno alla normalità, ma ieri Roma era una città silenziosa. Una città quasi ferma, quasi non volesse allontanare quei tre milioni

di fedeli che per giorni sono stati come un'altra città dentro Roma. E dopo notti e giorni di veglie, preghiere, canti e lacrime Roma sta lentamente tornando alla vita di tutti i giorni. Via della Conciliazione, che per giorni ha accolto i fedeli di ogni parte del mondo, in fila per ore ed ore, ieri è riaperta al traffico. Quasi sparite le transenne nelle vie laterali a piazza San Pietro che hanno aiutato, in questa lunga settimana, le forze dell'ordine, la protezione civile e i volontari, a sostenere l'assedio del fiume infinito di persone arrivate a Roma a rendere l'ultimo saluto a Giovanni Paolo II.

Anche la basilica, diventata ieri il centro del mondo, e dove fedeli e potenti della terra si sono ritrovati accan-

to, ieri mattina ha riaperto ai turisti. E mentre i cardinali si preparano alla scelta di chi avrà il difficile compito di succedere a Giovanni Paolo II, ha lasciato la città il popolo di pellegrini che, insieme, ai romani, come ha ricordato il sindaco Walter



Giovani pellegrini mentre lasciano la capitale.

Veltroni ha scritto una delle più belle pagine della storia.

Si sta progressivamente esaurendo anche il transito dei pellegrini polacchi attraverso il valico italo-austriaco di Coccau dell'autostrada A23 Udine-Tarvisio, in Friuli-Venezia Giulia. Il picco dei rientri dei fedeli polacchi di rientro da Roma - si è saputo al Centro Operativo Autostradale di Palmanova

(Udine) della Polizia Stradale e alla Questura di Udine - è stato registrato la scorsa notte: fra le 12 e le 13, al valico di Coccau sono transitati solo 26 pullman di pellegrini polacchi. Per quanto riguarda i treni speciali, infatti, ieri pomeriggio sono arri-

vati alla stazione di Udine gli ultimi due convogli che, come tutti quelli che li hanno preceduti, si sono fermati solo pochi minuti, senza che i passeggeri possano scendere dalle carrozze.

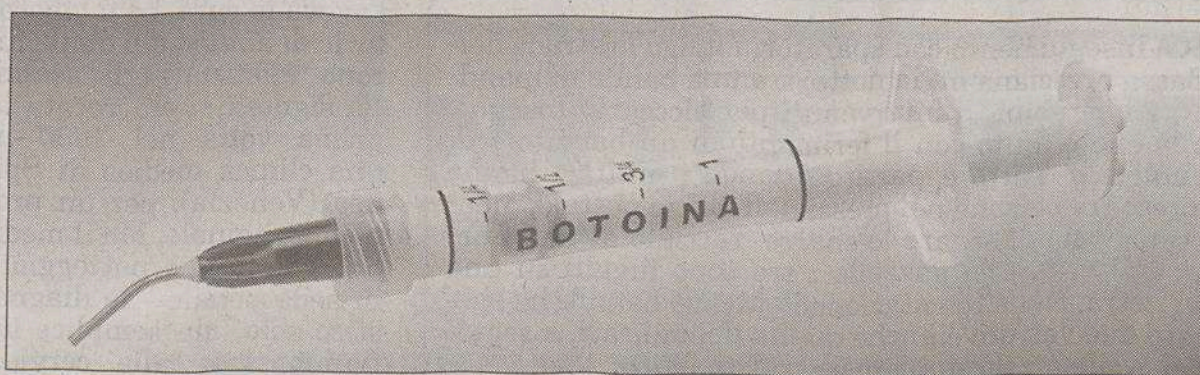
Intanto a Roma il più grande dei tre centri, quello di Tor Vergata, lo stesso che nel 2000 ospitò la Giornata mondiale della Gioventù, si avvia allo smantellamento. Gli ultimi due pullman di fedeli arrivati dalla patria del Papa hanno lasciato la tendopoli del campus universitario a Sud della capitale proprio ieri mattina. E in tutta la città è cominciata l'opera di smantellamento dei megaschermi, dei bagni chimici, e delle tende installate nelle più importanti piazze della città sia dalla Protezione civile sia dalla Croce rossa.

Senza micro-iniezioni

Pubblicità

Botoina geniale contro le rughe

In farmacia

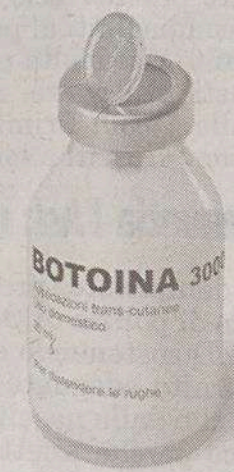


Sottoposta a domanda di Brevetto Mondiale. Siringa graduata con cannula ad estremità tronca, adatta all'applicazione di Botoina sul solco delle rughe.

Quando si dice genialità. A volte il genio ispiratore può essere un batterio - in dosi eccessive è un veleno - come il Clostridium Botulinum, scoperto molti anni fa dalla scienza medica e utilizzabile contro strabismo e patologie da spasmi muscolari.

Dal 2002 in Usa ne fu consentito l'uso anche a fini estetici per togliere le rughe dal viso. Ma l'iniezione sottopelle del botulino è procedimento medico-chirurgico che lascia aperti molti interrogativi. I ricercatori di Labo si sono ispirati al meccanismo botulinico ma con approccio cosmetico. Hanno messo a punto un preparato, la Botoina, complesso di 4 molecole che contribuiscono (test in vitro) a ridurre le micro-contrazioni cellulari. I test in vitro a cui sono stati sottoposti i componenti di Botoina hanno dato risultati giudicati molto significativi.

Botoina di Labo si applica con una siringa di precisione ad estremità tronca che rilascia il preparato direttamente sopra la ruga da distendere. Va adoperata con il consiglio del farmacista.



Improvvisa coda dell'inverno con temperature rigide soprattutto in Piemonte e Lombardia. Pericolo valanghe in Valtellina

Maltempo, neve e freddo sul Nord

Manto bianco di 10 centimetri anche in Carnia. A Trieste in arrivo bora a 100 km all'ora

ROMA Gli italiani si stavano quasi abituando alle temperature più miti dopo un inverno lungo e rigido, ma, soprattutto nel nord Italia, sono tornati vento, freddo e addirittura neve in montagna.

La neve è caduta sulle Dolomiti sopra i 1600 metri. Il centro valanghe di Arabba (Belluno) ha registrato una precipitazione di circa 25 centimetri sulle vette: neve anche in alcuni centri abitati, ad Arabba, sono scesi 15 centimetri, a Cortina e sei a Falcade. Tutti i passi sono percorribili senza catene. La perturbazione nevosa non ha risparmiato in Veneto nemmeno le prealpi. Sulle montagne vicentine e sul monte Grappa sono stati registrati dai 25 ai 30 centimetri di neve. In particolare,

GIORNATA DELLE OASI

Oggi visite gratuite e guidate in 124 riserve naturali del Wwf. Il programma della «Giornata delle oasi» prevede decine di iniziative a cui potranno partecipare tutti, e particolarmente indicate per i bambini: si potranno scoprire dal vivo fenicotteri, lontre, caprioli, lupi, anatre selvatiche e partecipare alle tante sorprese, ai giochi, agli spettacoli, ai laboratori didattici, alle inaugurazioni di nuovi sentieri, ai picnic sui prati, ai mercatini che si svolgeranno in tutte le regioni italiane. In Toscana, nell'oasi di Orbetello (Grosseto) saranno numerosi i laboratori didattici sugli animali della laguna, sul riciclo e sui nidi degli uccelli; i bambini

potranno mungere una mucca e con l'iniziativa «Impariamo a portare una barca a vela» tutti si potranno trasformare in marinai per un giorno. Vicino a Milano nell'Oasi Foppa di Trezzo sarà inaugurata una mostra sui mezzi di braccaggio in uso nel bresciano (archetti, vischio, reti), mentre fiabe e racconti indiani sulla natura saranno raccontati intorno ad un tapee. In altre regioni ci saranno animazioni per bambini, attività ludico-ambientale e laboratori: liberazione di rapaci o altri animali curati e addestrati dalle attività veterinarie. Per conoscere l'oasi Wwf più vicina basta collegarsi al sito internet www.wwf.it.

nel cuneese: 14-15 cm al colle Barant, nel pinerolese, 13-14 a Crissolo, in valle Po. Una violenta e fitta grandinata ha colpito nel primo pomeriggio di oggi le colline a nord di Asti. Gravi danni sono stati segnalati nella zona del Grignolino: Migliandolo, Castiglione, Quarto e Portacomaro. La grandine ha colpito a macchia di leopardo; è stata interessata anche la zona di Penango. In città per il violento acquazzone i vigili del fuoco hanno lavorato per liberare scantinati invasi dall'acqua. Sulla sorte dei vitigni c'è grande preoccupazione poiché la grandine ha spazzato via i germogli. Freddo e neve in montagna in Valtellina e Valchiavenna nelle ultime 24 ore, con un brusco abbassamen-



La neve è ricomparsa a Tarvisio e in tutta la Carnia.

sull'altopiano di Asiago sono scesi 25 centimetri di neve a cima Larici e nella zona di Campo Mulo.

Neve e freddo anche in

Piemonte: nelle ultime 48 ore sono caduti quasi 50 centimetri al lago delle Locce, a 2.300 metri nel gruppo del Monte Rosa, ma la quota del-

le nevicate si è abbassata fino a 1.300 metri. Temperature quasi invernali anche in pianura, con minime intorno ai 2-5 gradi, che dovrebbero ripetersi anche domani. Il maltempo ha interessato soprattutto la parte nord della regione ed è proprio nelle province del Ver-

bano-Cusio-Ossola, Novara e Vercelli che la rete regionale dell'Arpa ha misurato i valori più alti di neve: 45-50 cm al lago delle Locce, 37-40 ad Alagna Valsesia, 30 a Formazza e all'Alpe Larecchio. Nelle ultime 24 ore ci sono state nevicate consistenti anche nel torinese e

to delle temperature anche nel fondovalle. Alto il pericolo di valanghe. Piogge sparse anche in tutto il Friuli Venezia Giulia, dove si sono registrate brevi nevicate nelle zone di montagna. Il manto ha raggiunto i 10-15 centimetri. A Trieste in particola-

re è in arrivo la bora che potrà raggiungere anche i 100 chilometri orari. In mattinata la neve ha fatto la sua comparsa in Carnia e nel Tarvisiano, anche a quote piuttosto basse, ma non ha ostacolato la circolazione sulle strade.

Oggi pomeriggio la salma di Ranieri sarà esposta per l'ultimo omaggio

PARIGI Si preparano i funerali di Ranieri III mentre Ernst August di Hannover è in gravissime condizioni: nel Principato le disgrazie non finiscono mai, anzi si accavallano con incredibile accanimento. Il marito di Carolina, già vedova di Stefano Casiraghi morto in un incidente sul suo motoscafo durante una gara internazionale di off-shore, è molto grave per un'affezione al pancreas.

E in rianimazione e già un paio di volte si è sparsa la voce della sua morte.

«Pancreatite acuta», con-



Carolina di Monaco assieme a Ernst di Hannover.

dizioni gravi, «nessuna novità»: questa la versione ufficiale dell'ospedale Principessa Grace, ma il bollettino è di ieri. Ieri nessuna

novità e a Montecarlo si sa che questo non è un buon segno.

Esami biologici, scanner, scintigrafie, specula-

zioni su un imminente trapianto, dalla Rocca trapezoidale le voci più incontrollate in assenza di certezze. Il cinquantunenne terzo marito di Carolina - dopo il playboy Philippe Junot e Stefano Casiraghi - noto per il suo carattere aggressivo e litigioso, per i suoi eccessi a tavola, è affetto da una malattia grave. Probabilmente dovuta al suo alcolismo, tanto che nelle ore seguite al ricovero era trapelata l'ipotesi che fosse in coma etilico. Già nel 2000 si era sentito male dopo una serata di gala, ma allora non fu reso

note il motivo clinico del malore.

Intanto, a Monaco la vita è ripresa e fervono i preparativi per l'arrivo delle personalità per i funerali di Ranieri, venerdì prossimo come vuole la tradizione dei nove giorni di ritardo rispetto al decesso.

Sul portale del Palazzo è stato issato il blasone del principato principesco, due R bianche incrociate con una corona che le sovrasta. Operai lavorano alacremente sulla piazza antistante, con una gru che sistema piattaforme e tribune per i giornalisti e i

fotografi. Nella sala operativa della polizia, in collaborazione con le forze dell'ordine francesi, si prepara il dispositivo di sicurezza che sarà forte di un migliaio di uomini, coordinati dal ministro degli Interni monegasco, Philippe Deslandes.

Sono state bloccate persino i tombini delle fogne, mentre da oggi pomeriggio la salma del Principe che ha accompagnato la grande crescita economica e mediatica di Monaco sarà esposta al pubblico.

Nonostante il lutto, il torneo di tennis di Monte-

carlo comincerà regolarmente lunedì e sarà sospeso soltanto la mattina del 15 aprile per le esequie. Le eliminatorie sono già cominciate. Non si giocherà invece la partita di campionato del Monaco contro il Lilla.

Tutto si svolge, nel Principato, in un'atmosfera irreale, con la popolazione e gli inviati del mondo che tentano di immaginare cosa potrà succedere nei prossimi giorni.

La pancreatite di Ernst August è malattia gravissima, la prognosi è riserva-

ta e il futuro del principe che ha una figlia - Alexandra, di cinque anni e mezzo - con Carolina appare compromesso. Il volto provato della Principessa nell'ultima uscita pubblica - la messa per il Papa alla vigilia della morte di Ranieri - è stato da tutti messo in relazione con la malattia del marito, della quale il grande pubblico era ancora all'oscuro.

Le diatribe sull'eredità di Ranieri, il futuro del Principato con Alberto sul trono sembrano temi già superati dalla nuova, drammatica, attualità.

IN BREVE

A Bari presentazione del Pacchetto sicurezza

Lunardi: «Con le nuove norme 1.800 morti e 54.000 incidenti in meno sulle strade italiane»

BARI Negli ultimi 18 mesi in Italia, in seguito all'emanazione delle nuove norme del codice stradale, si è registrata la diminuzione di 1.800 morti, 45.000 feriti e di 54.000 incidenti sulle strade. I dati sono stati resi noti dal ministro delle Infrastrutture e trasporti, Pietro Lunardi, che nel pomeriggio ha presentato a Bari il «Pacchetto sicurezza 2005», in occasione dell'inaugurazione di Expolevante. Il «Pacchetto sicurezza» prevede il potenziamento dell'insegnamento del Codice della strada in tutte le scuole.

Coppia insospettabile nascondeva 100 chili di droga

GENOVA «Siamo entrati nel giro della droga per risolvere una volta per tutte i nostri problemi economici». Così una coppia di coniugi, Mauro G. e Paola R., di 44 e 43 anni, con due figli di 8 e 16 anni, lui saltuariamente impiegato come idraulico, lei casalinga, hanno motivato la loro decisione di entrare nel giro della droga e acquistare da spacciatori spagnoli un carico di 100 chili di hashish da smerciare poi sul mercato genovese. Lo stupefacente è stato recuperato nel loro appartamento.

Sparatoria nel Bresciano: ferito un carabiniere

BRESCIA Inseguimento con sparatoria lungo le strade della Bassa bresciana nella notte, tra una banda di malviventi e i carabinieri intervenuti per bloccarli. Inseguimento che è finito con il ferimento di un bandito e di un militare. Tutto è partito quando i militari hanno sorpreso tre persone nei pressi dell'ufficio postale, mentre cercavano di segare le sbarre d'acciaio di una finestra. Nel vedere la gazzella i tre sono fuggiti su una Opel Astra. Nella concitazione l'auto dei banditi ha speronato due vetture e anche quella dei militari, a seguito del quale un carabiniere è rimasto ferito.

Peschereccio a fuoco al largo di Mazara: tutti salvi

TRAPANI Momenti di panico per i componenti dell'equipaggio di un motopeschereccio, andato a fuoco mentre si trovava a circa 40 miglia dalla costa di Mazara del Vallo. I marinai, sei persone in tutto, hanno abbandonato l'imbarcazione. I naufraghi sono stati recuperati da un altro peschereccio, «Aretusa», che transitava in zona e accompagnati al porto di Mazara. Se la sono cavata soltanto con molta paura. Qualcuno di loro ha riportato ustioni leggere. L'allarme è scattato ieri sera intorno alle 19.30. Prima di lasciare l'imbarcazione i marinai sono riusciti a lanciare l'Sos.

Padre denuncia l'Asl: non assiste la figlia malata

ROMA Ha denunciato, presentando un esposto al commissariato di polizia di Ostia il direttore generale della Asl Roma D sostenendo che la struttura sanitaria non ha mai fornito adeguata assistenza alla figlia Noemi, di 4 anni, che dalla nascita è attaccata a un respiratore automatico perché affetta da una malattia rarissima che comporta una progressiva degenerazione dei centri nervosi che conduce a morte sicura. La bimba è affetta dalla sindrome di Werding-Hoffmann, una grave forma di atrosi spinale: i pazienti che ne sono affetti, specie in età pediatrica necessitano di ventilazione assistita.

Alla donna trentaquattrenne era stato scoperto un tumore solo a 5 anni di distanza dalle prime visite. Anche il laboratorio di analisi deve pagare

Morta per diagnosi errata: un milione di risarcimento

Il Tribunale di Venezia condanna il medico: indennizzo alla famiglia per «danno da agonia»

VENEZIA Quattro anni vissuti con la certezza di dover morire, per una diagnosi errata che non vide un tumore. Uno strazio quello capitato ad una donna di 34 anni, deceduta nel 1999, che il Tribunale civile di Venezia ha sentenziato debba essere risarcito ai familiari non solo con i danni morali, ma anche con il «danno da agonia»: una fattispecie non prevista dal codice, e che - secondo gli stessi difensori - non ha precedenti in giurisprudenza. L'ordinanza è stata emessa dal giudice Enrico Stefani, il quale ha riconosciuto un milione di euro al marito e ai due figli di una donna. A pagare dovranno essere il medico che l'aveva in cura, ed il laboratorio di analisi nel quale furono effettuati gli esami.

La signora si era recata la prima volta nel 1990 in una clinica medica di Spinea (Venezia), per un problema vaginale. Ma il medico - che ha già patteggiato in sede penale - le diagnosticò solo una semplice infiammazione alla cervice.

La stessa diagnosi, nonostante i problemi per la paziente fossero rimasti, si ripeté quattro anni dopo, nel 1994. Solo nel 1995, un altro medico scoprì che si trattava di un tumore che, come ha accertato dal perito del giudice, con una diagnosi tempestiva sarebbe stato ragionevolmente curato.

L'avvocato del marito: «Sentenza giusta e umana. La signora ha dovuto sopportare un calvario che è durato quattro anni»

bile fino alla guarigione. La donna, invece, morì nel 1999, dopo quattro anni di sofferenze.

Sul danno da agonia, l'avvocato Antonio Colucci, che ha promosso la causa, ha osservato che si tratta di «una sentenza non solo umana, ma anche esatta e corretta sotto il profilo giuridico. Il giudice - osserva

Colucci - ha introdotto una figura di danno, che non risulta essere stata mai trattata, riconoscendo che la signora aveva vissuto sotto una enorme Spada di Damocle gli ultimi anni della sua esistenza, dal momento in cui aveva appreso la terribile diagnosi fino alla fine; in sostanza si era trovata, senza alcuna colpa, nella condizione di un condannato a morte». Nel calcolo del risarcimento, il Tribunale veneziano ha riconosciuto, oltre al danno biologico, 450 mila euro a titolo di danno morale, altri 330 mila euro di «danno da agonia». Del milione di euro circa di risarcimento, 330 mila sono a titolo di «danno da agonia». «Si tratta della consapevolezza - scrive il giudice nella sentenza - di una ingiusta condanna a morte, una lenta e inutile agonia; un danno, dunque, definibile come danno da agonia».

La sentenza potrà essere impugnata in appello, ma nel frattempo è provvisoriamente esecutiva.

Un libro inchiesta di due giornalisti solleva quesiti inquietanti sui giovani della setta

Satana, altri suicidi sospetti

MILANO Altre morti attorno alla setta? È l'interrogativo aperto nel libro «I ragazzi di Satana», nel quale i giornalisti Luigi Offeddu e Ferruccio Sansa ripercorrono la tragica vicenda dei giovani delle «Bestie di Satana», avvenuta tra Milano, il suo hinterland e la Provincia di Varese.

Al centro, gli efferati omicidi dei giovanissimi Fabio Tollis e Chiara Marino, uccisi brutalmente e sepolti nel boschetto di Somma Lombardo il 17 gennaio 1998, e di Mariangela Pezzotta, eliminata in maniera altrettanto feroce il 24 gennaio 2004 in una chalet a Golasecca (Varese).

Nel libro i due autori dopo quasi un anno di indagini, nove arresti e già due condanne, ricostruiscono la serie di omicidi brutali, morti e suicidi misteriosi avvenuti in un ambiente giovanile degradato, dove un gruppo di ragazzi aveva fatto dell'heavy metal «dura», della droga e dei riti satanici la sua ragione di vita. In 300 pagine viene ripercorsa una tragica e raccapricciante storia, sulla base di documenti e testimonianze agli atti delle indagini della Procura di Busto Arsizio e di quella

dei Minori di Milano, ma anche di documenti e testimonianze inediti.

Proprio queste ultime rivelano che solo una parte della terribile vicenda sarebbe stata resa pubblica, e che probabilmente attorno alla setta ci sono altre morti mai spiegate e che aspettano di essere chiarite. Si tratta di 11 casi che riguardano giovani in età comprese tra i 16 e i 30 anni, tutti in qualche modo venuti in contatto con le «Bestie di satana». I fascicoli su questi 11 misteri, tutti riferibili ai luoghi frequentati dai giovani della setta, sono già sul tavolo della magistratura.

L'elenco di queste oscure morti riportate nel libro continua con quelle di Roberto N., 30 anni, che si tagliò le vene dopo il ritrovamento dei cadaveri di Fabio e Chiara, e di Gianni C., quest'ultimo trovato morto nel febbraio del 1989 nel bosco fra Coarezza e Golasecca, con le mani e le caviglie legate, il volto ferito e il corpo carbonizzato. La sua morte, essendo avvenuta 16 anni fa, è connessa con la setta in modo più generale, tuttavia la vittima conosceva alcune delle famiglie dei giovani poi coinvolti nei delitti.

ALLARME

I produttori devono fronteggiare la concorrenza proveniente dagli altri Paesi: esplosione sul mercato dei californiani. L'export di Pechino è cresciuto del 200%

Vinitaly, sbarca il rosso made in Cina ma i sommelier lo bocciano

VERONA Non bastavano Cile, Australia e Sudafrica. A turbare i sonni dei produttori vinicoli italiani arriva anche la California, sfidando in casa. E in prospettiva c'è anche la Cina, pronta a irrompere dal prossimo autunno sul mercato enologico. Non c'è aria di barricate al Vinitaly, ma la preoccupazione dei produttori è tangibile. La notizia del boom californiano è arrivata a VeronaFiere come una nuvola da temporale: il valore delle importazioni di questi vini è aumentato nel 2004 di quasi otto volte (+670%).

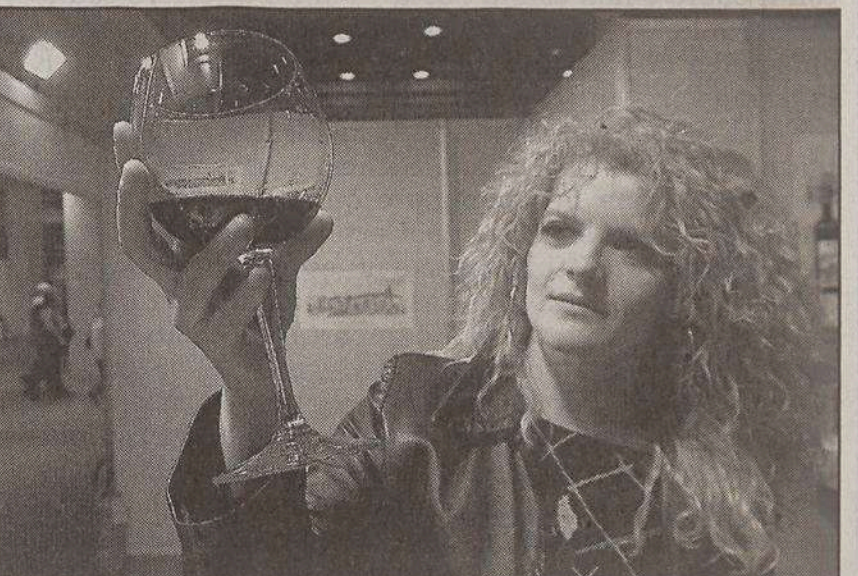
Così i vini della West Coast diventano i più consumati in Italia tra quelli extracomunitari, superando di gran lunga i tradizionali Paesi emergenti. E incombe anche la preoccupazione di pubblicità «occulte» attraverso il cinema, paventata dalla Coldiretti. È il caso del recente successo americano Sideways, un road movie tra i vigneti americani che è diventato un «cult» negli Stati Uniti e in Europa. Reo in questo caso di creare un mito straniero tra i giovani, non a caso tra i maggiori consumatori di vino made in Usa.

Non si può dunque dormire sugli allori. E a ricordarlo è anche la Cina che, dopo aver portato in Italia pomodori in ogni salsa, potrebbe invadere i mercati italiani anche con il vino.

Secondo la Confederazione italiana agricoltori, infatti, consistenti quantitativi di prodotti vitivinicoli cinesi hanno già fatto la loro comparsa nel nostro Paese, con un aumento di export di oltre il 200%.

Ma le importazioni massicce ci saranno nei prossimi mesi, a partire soprattutto dall'autunno. E come assaggio, a sorpresa, una

bottiglia di autentico vino «giallo» è comparsa tra gli stand del Vinitaly. A portarlo il Jinwangchao dalla terra dei Mandarini è stata la Coldiretti, convinta della urgente necessità di confrontarsi con un nuovo importante protagonista del mercato agroalimentare mondiale come la Cina. Ma il vino Jinwangchao, dopo aver varcato la soglia del tempio dei sommelier, non ha retto la prova. All'assaggio ha mostrato infatti numerosi difetti. E tutti sono stati più tranquilli: almeno gli esperti non lo apprezzeranno.



I sommelier bocciano il vino prodotto in Cina.

ANNIVERSARIO In piazza anche i miliziani dell'Esercito del Mahdi. Nel «Triangolo della morte» imboscata alla Guardia nazionale: 15 militari uccisi. Falcidiati cinque civili

Due anni fa cadeva Saddam: proteste e sangue

Imponente manifestazione contro la presenza americana promossa dal capo sciita Sadr. Attentati nel Paese

BEIRUT Nel giorno del secondo anniversario della caduta di Saddam Hussein, decine di migliaia di persone hanno invaso ieri una piazza di Baghdad per chiedere che l'ex rais venga processato ma anche che gli statunitensi e i loro alleati se ne vadano dall'Iraq.

È stato un anniversario di sangue quello celebrato in un rito un po' schizofrenico per iniziativa del leader radicale sciita Moqtada Sadr, cui ha aderito anche il Consiglio degli ulema sunniti. La manifestazione è stata pacifica ma, a fine giornata, le violenze nel resto del Paese avevano fatto una trentina di morti, secondo la tv araba «Al Jazeera».

L'episodio più cruento vicino Latifiya, città a Sud della capitale al centro del famigerato «Triangolo della morte»: un convoglio della Guardia nazionale irachena è caduto in un'imboscata. Stando alla Difesa, il bilancio è stato di 15 morti e diversi feriti.

La dimostrazione si è svolta sulla piazza del Paradiso, centro di Baghdad, luogo simbolo della caduta del regime: qui il 9 aprile 2003, con l'aiuto di alcuni marinai, la folla tirò giù dal piedistallo una gigantesca statua dell'ex dittatore subito dopo l'arrivo nella capitale dei primi reparti Usa. L'ex rais è ora rinchiuso in un carcere segreto in attesa di



L'imponente manifestazione di ieri contro il terrorismo ma anche contro gli Usa e i loro alleati in piazza del Paradiso.

essere processato da un tribunale speciale. I seguaci di Sadr hanno chiesto a gran voce che la giustizia segua finalmente il suo corso ma non hanno affatto ringraziato i «liberatori». «Gli americani se ne devono andare, è falso dire che senza

di loro non ci sarà più sicurezza, è tutto il contrario, non c'è sicurezza perché gli americani sono ancora qui» ha detto arringando la folla lo sceicco Mouayed Khazraji, un collaboratore di Sadr. Tra frenetici sventolii di bandiere irachene e

foto del giovane leader sciita, sono stati scanditi slogan contro l'occupazione, «il Satana americano», il terrorismo e «Saddam il distruttore». Alcuni militanti hanno portato sulla piazza tre grossi pupazzi raffiguranti lo stesso Saddam, il presi-

dente Usa George W. Bush e il premier britannico Blair, per poi gettarli a terra come la statua del rais due anni fa e farli calpestare dalla folla: c'erano donne avvolte nel velo islamico e miliziani dell'Esercito del Mahdi, la milizia di Sadr. I seguaci

del leader radicale, le cui milizie lo scorso anno hanno combattuto più volte contro le forze Usa, sono venuti da Sadr City (grande agglomerato sciita periferico di Baghdad) e da altre città come Kirkuk, Najaf, Nassirya e Bassora.

È certo però che, nonostante il processo democratico si sia messo in moto, nel nuovo Iraq rabbia e frustrazione siano ancora grandi.

Molti ritengono che la forza multinazionale (175 mila uomini) stia creando più problemi che soluzioni e che guerriglia e terrorismo, senza gli Usa e i loro alleati, alla fine si fermerebbero.

Ibrahim Jaafari, il premier incaricato, subito dopo essere stato designato dal nuovo presidente Jalal Talabani ha detto però che le truppe straniere lasceranno il Paese solo quando l'Iraq potrà contare su forze di sicurezza credibili. Oltre ai 15 soldati, nella zona di Latifiya ieri hanno trovato la morte anche cinque civili, falcidiati da un commando.

A sud di Baghdad un convoglio di camion del Ministero del commercio è stato attaccato: quattro autisti uccisi. Alle porte della capitale, tra venerdì e ieri sono morti anche due religiosi sciiti giunti dalla città santa di Najaf per partecipare alla manifestazione. A Mossul (Nord) in un attentato suicida hanno perso la vita un civile e un agente: 14 i feriti.

ANNIVERSARIO Casa Bianca, popolarità in calo

Bush: «Baghdad è ormai sulla via della democrazia» Ma la Coalizione s'assottiglia

WASHINGTON L'Iraq ha imboccato l'autostrada per la democrazia, anche se è ancora, verso la sicurezza, su un sentiero sterrato. E l'impressione che l'amministrazione repubblicana del presidente Bush accrediti, a due anni esatti dall'abbattimento delle statue di Saddam e dal rovesciamento del regime.

Ma le dimostrazioni popolari sunnite e sciite ieri nella capitale irachena indicano che la presenza degli americani e dei loro alleati della Coalizione resta impopolare: rispecchiano la frustrazione degli iracheni verso gli Stati Uniti, che stanno trasferendo lentamente la responsabilità della sicurezza alle forze locali.

La frustrazione per l'assenza di un piano di uscita dall'Iraq è condivisa negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Italia e altrove. Tra tentennamenti e contraddizioni, la linea portata avanti dai governi alleati è quella che le truppe torneranno a casa non appena la missione sarà terminata, cioè non appena le forze di sicurezza irachene saranno in grado d'assicurare da sole la

stabilità del Paese. Ma i militari Usa non sono in grado al momento di prevedere quando ciò avverrà. Il premier britannico Blair, il presidente del Consiglio Berlusconi e anche alcuni generali Usa lasciano intendere che il momento per cominciare il ritiro potrebbe arrivare a fine anno. Bush non è mai stato così esplicito finora, insistendo piuttosto, sui progressi fatti negli ultimi giorni sul fronte politico: nomina del presidente dell'Iraq, mentre Blair ammette che l'invasione, motivata con pretesti rivelatisi falsi, ha eroso la fiducia dell'opinione pubblica nei suoi confronti.

Bush non lo ammette, ma sondaggi lo danno al minimo storico di popolarità in questo primo scorcio del secondo mandato. Eppure, la situazione politica irachena evolve in senso positivo e quella militare migliora.

Marzo e, finora, aprile sono stati mesi poco letali per i militari Usa se paragonati coi precedenti. Il numero d'attacchi degli insorti e azioni dei terroristi è diminuito, anche se popolazione e le forze di sicurezza locali restano ogni giorno bersagli d'agguati mortali.

Indubbi passi avanti nel quadro politico. Molte nazioni però ritireranno le truppe a partire da fine anno

condannato il suddito alla pena di Euro 3.098,74 di multa, la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una volta sul giornale «IL PICCOLO» di Trieste oltre al pagamento delle spese processuali. Estratto conforme all'originale.

Udine, 14/03/2005

Il Cancelliere C1 Rota Giovanni

Il Tribunale di Udine Ufficio Esecuzioni penali N. 69/05 R. Es.

Il Tribunale di Udine Sezione Distaccata di Palmanova con sentenza 13/4/2000 irrevocabile 16/10/2001 ha condannato PETRUZZELLI Giuseppe nato a Cernigola il 3/7/1955 per i reati di cui agli artt. 515 c.p. in continuazione

omissis

condannato il suddito alla pena di Euro 3.098,74 di multa, la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una volta sul giornale «IL PICCOLO» di Trieste oltre al pagamento delle spese processuali.

Estratto conforme all'originale.

Udine, 14/03/2005

Il Cancelliere C1 Rota Giovanni

Il Tribunale di Udine Ufficio Esecuzioni penali N. 69/05 R. Es.

Il Tribunale di Udine Sezione Distaccata di Palmanova con sentenza 13/4/2000 irrevocabile 16/10/2001 ha condannato PETRUZZELLI Giuseppe nato a Cernigola il 3/7/1955 per i reati di cui agli artt. 515 c.p. in continuazione

omissis

condannato il suddito alla pena di Euro 3.098,74 di multa, la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una volta sul giornale «IL PICCOLO» di Trieste oltre al pagamento delle spese processuali.

Estratto conforme all'originale.

Udine, 14/03/2005

Il Cancelliere C1 Rota Giovanni

Il Tribunale di Udine Ufficio Esecuzioni penali N. 69/05 R. Es.

Il Tribunale di Udine Sezione Distaccata di Palmanova con sentenza 13/4/2000 irrevocabile 16/10/2001 ha condannato PETRUZZELLI Giuseppe nato a Cernigola il 3/7/1955 per i reati di cui agli artt. 515 c.p. in continuazione

omissis

condannato il suddito alla pena di Euro 3.098,74 di multa, la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una volta sul giornale «IL PICCOLO» di Trieste oltre al pagamento delle spese processuali.

Estratto conforme all'originale.

Udine, 14/03/2005

Il Cancelliere C1 Rota Giovanni

Il Tribunale di Udine Ufficio Esecuzioni penali N. 69/05 R. Es.

Il Tribunale di Udine Sezione Distaccata di Palmanova con sentenza 13/4/2000 irrevocabile 16/10/2001 ha condannato PETRUZZELLI Giuseppe nato a Cernigola il 3/7/1955 per i reati di cui agli artt. 515 c.p. in continuazione

omissis

condannato il suddito alla pena di Euro 3.098,74 di multa, la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una volta sul giornale «IL PICCOLO» di Trieste oltre al pagamento delle spese processuali.

Estratto conforme all'originale.

Udine, 14/03/2005

Il Cancelliere C1 Rota Giovanni

Il Tribunale di Udine Ufficio Esecuzioni penali N. 69/05 R. Es.

Il Tribunale di Udine Sezione Distaccata di Palmanova con sentenza 13/4/2000 irrevocabile 16/10/2001 ha condannato PETRUZZELLI Giuseppe nato a Cernigola il 3/7/1955 per i reati di cui agli artt. 515 c.p. in continuazione

omissis

condannato il suddito alla pena di Euro 3.098,74 di multa, la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una volta sul giornale «IL PICCOLO» di Trieste oltre al pagamento delle spese processuali.

Estratto conforme all'originale.

Udine, 14/03/2005

Il Cancelliere C1 Rota Giovanni

DAL MONDO

Spuntano le trascrizioni delle udienze Prigionieri a Guantanamo: giudici americani sprezzanti delle regole internazionali

WASHINGTON Detenuto: «Ho il diritto di parlare». Giudice: «No, non c'è l'hai». Detenuto: «Non sei il padrone dell'Universo». Giudice: «Non me ne importa nulla della legge internazionale, smetta d'invocarla». Sono brani dei dialoghi tra i detenuti e i giudici militari nelle udienze del 2004 in cui il Pentagono ha riesaminato il caso dei prigionieri della guerra contro il terrorismo reclusi nella base di Guantanamo, Cuba. Il Pentagono non ha mai resa pubblica la trascrizione delle udienze ma l'agenzia Associated Press ha svelato i documenti presentati al Tribunale federale dai legali dei detenuti che contestano la prigionia. A volte sprezzanti, a volte passivi, i prigionieri davanti ai tribunali militari: dopo un rapido esame, li hanno dichiarati «nemici combattenti» confermando di avere il diritto di detenerli a tempo indeterminato.

Riforma Onu: Fini a New York a caccia di consensi

ROMA Appuntamento strategico domani a New York nella partita che si gioca all'Onu sul futuro Consiglio di sicurezza. Per la prima volta i 71 Paesi che hanno aderito all'iniziativa promossa dall'Italia, «Uniting for consensus», che si oppone alla cosiddetta «ipotesi A» per un semplice aumento dei membri permanenti da cinque a 11, siederanno allo stesso tavolo per perfezionare la loro posizione comune. La riunione sarà presieduta dal ministro degli Esteri Gianfranco Fini (foto). C'è tempo solo fino a settembre per venire a capo di una soluzione il più possibile condivisa, se no si andrà al voto.



In Nepal uccisi dall'esercito 96 ribelli maoisti

KATMANDU I cadaveri di 96 ribelli maoisti nepalesi, caduti in una battaglia giovedì contro le forze governative a 550 km dalla capitale Katmandu, sono stati recuperati dal terreno e mostrati ieri dalla tv del regno. Sarebbe stato lo scontro più cruento da quando re Gyanendra il primo febbraio destituì il governo, accusandolo d'inefficienza, e promise di risolvere una volta per tutte la ribellione dei maoisti che vogliono rovesciare la monarchia e istituire una repubblica comunista. La televisione ha mostrato decine di cadaveri allineati e una grande quantità di armi e munizioni lasciate dalla guerriglia. «I ribelli hanno subito un colpo durissimo», ha detto un ufficiale dell'esercito a una troupe televisiva arrivata sul luogo della battaglia, nella provincia di Rekum. Ieri invece una mina è esplosa al passaggio di un pullman nei pressi di Gaur, 180 km a Sud della capitale: un indiano e due civili nepalesi, tra cui una ragazza, sono morti e altre 27 persone sono rimaste ferite.

Rivalutato il peso: andare a Cuba sarà più caro

L'AVANA Da ieri andare in vacanza a Cuba costa di più. È entrata infatti in vigore la rivalutazione dell'8% del peso cubano convertibile sull'euro, il dollaro e le altre valute straniere annunciate dal presidente Fidel Castro il 25 marzo. In pratica i turisti riceveranno 1,15 pesos per euro contro 1,25 che ricevevano prima. La misura fa parte del pacchetto d'innovazioni valutarie volute da Castro in contemporanea alla libera circolazione concessa al dollaro. Fra queste misure anche la rivalutazione del 7% del peso ufficiale, non turistico, giustificata dalla buona performance economica dell'isola comunista, grazie anche a recenti accordi economici con Cina e Venezuela. In pratica il presidente cubano ha spazzato via il mercato nero dei cambi dall'isola. Oltre ai turisti stranieri, a fare le spese dell'aumento del cambio saranno anche gli stessi cubani (addirittura circa la metà) che ricevono rimesse dall'estero.

La destra israeliana vuole invadere oggi la Spianata delle moschee: polizia e arabi mobilitati

Israele uccide tre ragazzi palestinesi Gerusalemme teme gli estremisti zeloti

TEL AVIV In un'impressionante dispiegamento di forze di sicurezza Gerusalemme si prepara alla domenica di tutti i pericoli, con l'annuncio tentativo d'invasione oggi da parte di estremisti ebrei della Spianata delle moschee e l'altrettanto annunciata replica di migliaia di fedeli musulmani pronti a fare scudo con i loro corpi al terzo luogo più sacro dell'Islam.

La tensione, in crescita costante, è stata ancor più aggravata ieri dagli incidenti nel Sud della Striscia di Gaza, dove l'esercito israeliano ha ucciso tre ragazzi palestinesi di 15 anni. Per testimoni palestinesi i tre adolescenti stavano giocando a calcio vicino al confine con l'Egitto quando sono stati colpiti dal fuoco dei militari. Il presidente dell'Anp Abu Mazen ha denunciato ieri sera questa uccisione definendola «una chiara violazione del cessate il fuoco dichiarato fra israeliani e palestinesi». In una nota alla stampa, Abu Mazen ha affermato che si è trattato di «una violazione delibera-



Ramallah: palestinesi protestano contro il piano zelota.

ta». Fonti militari israeliane hanno affermato invece che i soldati hanno sparato contro un gruppo sospetto che s'avvicinava a una zona militare vietata ai civili. La loro morte, l'incidente più grave da un mese, mette a rischio la tenuta della tregua informale decisa in marzo al Cairo dalle principali fazioni armate palestinesi. Già ieri pomeriggio i miliziani di Hamas hanno sparato per ritorsione circa 20 colpi di mortaio, senza fare vittime, contro la colonia ebraica di Gush Katif, Sud della Striscia. Il clima già caldo rischia di diventare incandescente, soprattutto se, nonostante il massiccio dispiegamento di forze dell'ordine e unità antisom-

mossa israeliane che dovranno impedire l'accesso alla Spianata agli zeloti ebrei, questi riusciranno lo stesso a infiltrarsi. Si teme che qualche estremista ne approfitti per un attentato che innescerebbe la contro-reazione palestinese magari bloccando il programma storico ritiro israeliano da Gaza.

Le fazioni armate palestinesi hanno avvertito che porranno fine alla tregua con Israele se questo succederà, e se ci sarà una «profanazione» del sito sul quale si ergono le moschee di Al Aqsa e della Rocca. «La moschea di Al Aqsa corre un pericolo reale; se sarà aggredita la tregua finirà e inizierà una nuova intifada» ha minacciato ieri a Ramallah il dirigente di Hamas, Mohammed Nazzal. Alcune settimane fa il gruppo dell'estrema destra religiosa israeliana «Revava» aveva annunciato di voler organizzare il 10 aprile una replica dei grandi pellegrinaggi che gli ebrei facevano 2000 anni fa sul Monte del Tempio, dove si trovava allora il Tempio di Salomone.

AcegasAps

Convocazione di Assemblea Ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Trieste, presso la Sala Convegni del Lloyd Adriatico, sita in Largo Ugo Ineri 1, per il giorno 29 aprile 2005 alle ore 8 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 6 maggio 2005 alle ore 12 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004.
 2. Nomina società di revisione relativamente al triennio 2005-2007;
 3. Determinazioni inerenti l'art. 17 dello Statuto sociale.
- Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che presenteranno la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge almeno due giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione da un intermediario finanziario autorizzato.
- La documentazione relativa all'ordine del giorno verrà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, con facoltà dei soci di ottenerne copia a proprie spese.
- Si fa presente che gli uffici di registrazione dei soci partecipanti all'Assemblea saranno a disposizione sin dalle ore 7 del 29 aprile 2005 per la prima convocazione e dalle ore 11 del 6 maggio 2005 per la seconda convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione

Trieste, 5 aprile 2005

ACEGAS-APS S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS Holding S.r.l. Sede legale in Trieste, via Maestri del Lavoro 8, capitale sociale Euro 282.983.213,28 int. vers. iscritta al n. 11939/97 del Registro delle Imprese di Trieste Cod.fisc. e Part. IVA n. 00930530324

INAIL

DIREZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNICATO STAMPA

**FAI DELLA SICUREZZA UN TUO OBIETTIVO DI STUDIO
E POTRAI VINCERE FINO A 3.600 EURO!**

Sei uno studente di scuola secondaria superiore?

L'INAIL e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno indetto un concorso per l'assegnazione di n.300 borse di studio (n.6 agli studenti del Friuli Venezia Giulia), iscritti nell'anno scolastico 2004-2005, che presentino lavori in tema di sicurezza e salute negli ambienti di vita, di studio e di lavoro.

Le borse di studio, individuali o collettive, sono del valore di euro 1.550,00 ciascuna a cui si aggiunge un riconoscimento economico pari a euro 770,00 per la scuola di appartenenza.

IL TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEI LAVORI È 30 GIUGNO 2005.

Sei uno studente universitario?

L'INAIL e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno indetto un concorso per l'assegnazione di n.75 borse di studio a studenti universitari e laureati che presentino, nell'anno accademico 2004-2005, lavori in tema di sicurezza e salute negli ambienti di vita, di studio e di lavoro.

Le borse di studio sono così distribuite:
n.20 riservate agli studenti iscritti (euro 3.000,00 ciascuna)
n.40 riservate ai laureandi (euro 3.300,00 ciascuna)
n.15 riservate ai laureati (euro 3.600,00 ciascuna)

IL TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEI LAVORI È IL 30 GIUGNO 2005.

I bandi di partecipazione sono disponibili presso le Segreterie degli Istituti scolastici e delle Facoltà interessate, nonché sul sito internet del MIUR www.miur.it, e sui siti dell'Inail www.inail.it e www.inail.it/friuli.

Se desideri ulteriori informazioni rivolgiti pure alla Direzione Regionale dell'Inail: tel. 040.67.29.371/353/366

Il consiglio d'amministrazione presieduto da Scaroni sceglie la cordata guidata dall'imprenditore Naguib Sawiris

Wind: Enel tratta con gli egiziani

Weather Investment vicino all'acquisto: «Porta aperta per investire in Italia»

Dopo il via libera agli spagnoli del Bilbao Bnl, frena il Monte dei Paschi: Generali arbitro della partita Si apre il fronte caldo Rcs

ROMA Aspettando le mosse di Generali, vero arbitro della partita Bnl, ieri i riflettori si sono spostati a Siena, altro protagonista della vicenda. La Fondazione Mps, azionista di controllo della Banca toscana si è espressa per ritenere definitivamente chiuso il dossier sull'istituto romano. Questo nonostante il tentativo di contrapporre una cordata italiana con in mano il 51% del capitale di Via Veneto per far fallire l'ops punti molto almeno sulla neutralità del Monte. Per questo a Siena sarebbero arrivati negli ultimi giorni inviti per così dire «interventisti» da Roma. Il Monte dei Paschi apparirebbe sempre più intenzionato a presentarsi con una propria lista all'assemblea della Bnl che dovrà rinnovare il consiglio. In questo modo non sarebbe costretto a scegliere il fronte con cui stare potendo rimandare fino all'ultimo ogni decisione, magari sfruttando il fatto che Trieste abbia nel frattempo deciso. Anche se ogni mossa del Leone sembra a sua volta cercare al momento di rinviare una presa di posizione ufficiale.

Dopo il via libera del cda Bnl all'offerta spagnola, deliberata all'unanimità, sembra più complicata e soprattutto onerosa l'eventuale costruzione del muro contro l'attacco del Bbva. Ancora ieri il contropatto sempre tramite uno dei suoi principali esponenti, Danilo Coppola, torna a sottolineare il valore della difesa dell'italianità delle banche. Ma qualche segno di cedimento sulla compattezza del fronte avversario si avverte, soprattutto tra gli azionisti con le quote più marginali.

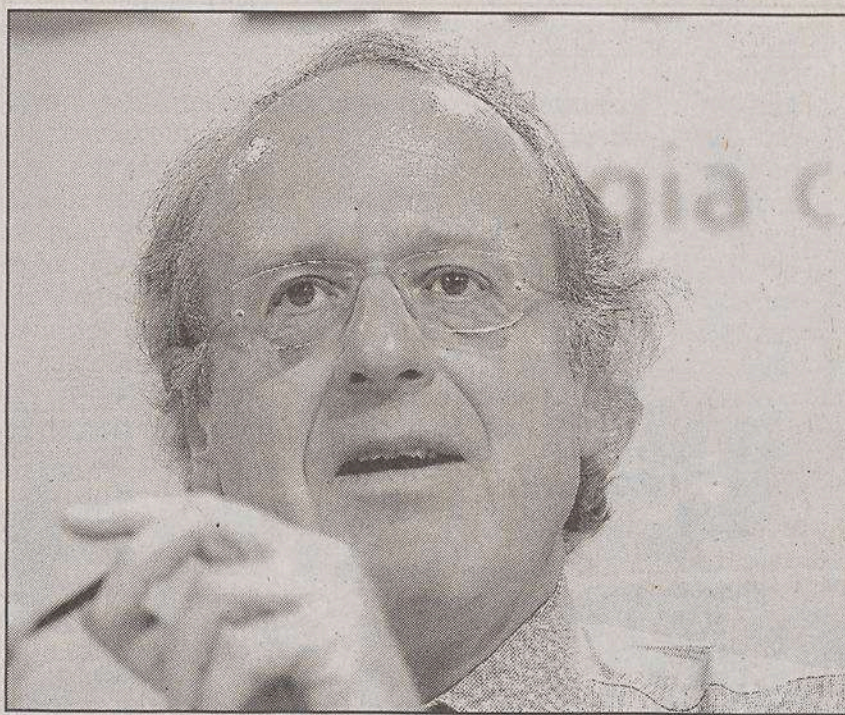
Grandi manovre su Rcs. Nelle ultime sette sedute di Borsa è passato di mano il 5,2% del capitale Rcs. Di certo per ora c'è solo l'interesse di Stefano Ricucci, che dopo il superamento della soglia del 5% ufficializzato mercoledì si trova già a un passo dal 7,5%, secondo quanto filtra da fonti finanziarie. Acquisti che fanno dell'immobiliarista romano il primo socio esterno al patto che blinda il 57% del capitale di Rcs, seguito a stretto giro da Francesco Caltagirone (al 2%), innescando maggiori interrogativi sulla possibile regia dietro il rastrellamento in atto sul mercato. Ricucci parlerebbe dell'investimento nel gruppo editoriale come di una mossa di natura strettamente finanziaria. Eppure i soli acquisti di Ricucci non bastano a spiegare i forti volumi visti negli ultimi tempi su Rcs. Si tende, tra l'altro, a ritenere limitato il possibile ruolo dei tre soci del patto - Intesa, Pirelli e Diego della Valle - autorizzati dall'ultima revisione degli accordi parasociali ad aumentare le proprie quote dal 3 al 5% (portando al 63% il capitale Rcs controllato dal patto). L'attenzione per il «salto buono» milanese sarebbe piuttosto intrecciata con i dossier finanziari più caldi di questi giorni. Da segnalare, in tal senso, vecchie indiscrezioni ancora senza conferme che vogliono il patron della Lodi, Giampiero Fiorani, a un soffio dal 2% del capitale di Rcs. Come pure i rumor invece di questi giorni sul fatto che Ricucci si starebbe muovendo di sponda con Caltagirone.

Le voci circolate chiamano allora in causa un fronte più complesso di acquirenti, ricordando le possibili plusvalenze del cosiddetto contropatto Bnl dall'offerta di scambio del Bbva. Con Caltagirone e Ricucci viene così segnalato anche un possibile ruolo di Danilo Coppola, Giuseppe Statuto ed Ettore Lonati. Mentre l'unica reazione per ora registrata è quella del finanziere bresciano Emilio Gnudi, il cui nome è stato spesso proprio in questo schieramento e che esclude ogni acquisto di titoli Rcs.

ROMA L'Enel sceglie la cordata che fa capo al magnate egiziano delle telecomunicazioni Naguib Sawiris per avviare la trattativa per la cessione della maggioranza di Wind. Lo ha deciso ieri il cda del gruppo che ha dato mandato all'amministratore delegato Paolo Scaroni di proseguire i contatti con Weather Investments «al fine di meglio definire alcuni elementi dell'offerta prodeutici all'inizio di un negoziato in esclusiva». La decisione è arrivata ieri sera dopo che il cda dell'Enel presieduto da Piero Gnudi ha esaminato le ultime offerte vincenti presentate da Blackstone e Weather Investment per l'acquisto di una quota di controllo di Wind. Alla fine hanno prevalso gli egiziani.

Wind si prepara così a lasciare il pianeta Enel. Con la decisione di scegliere la cordata che fa capo agli egiziani del magnate Sawiris l'Enel formalizza l'avvio delle procedure di cessione della società, confermando la volontà di abbandonare le tlc. Wind, terzo operatore italiano della telefonia mobile, primo nel traffico internet e secondo nel fisso, si avvia così a passare nel pianeta della famiglia a cui fa capo anche il 60% di Orascom Telecom.

Magnate egiziano delle telecomunicazioni, Naguib Sawiris, 50 anni, è entrato



L'amministratore delegato dell'Enel, Scaroni.

nel gruppo Orascom nel 1979, dando un contributo fondamentale alla diversificazione e allo sviluppo delle differenti attività della società. Tra la fine del 1997 e l'inizio del 1998 ha lasciato la sua impronta decisiva sulla compagnia decidendo di scindere il settore telecomunicazioni dal resto del gruppo, creando due diverse società operative. Nascono così Orascom Telecom (Ot), quotata alla Borsa del Cairo e alla London Stock Exchange, e Orascom Technology Systems (Ots). Sawiris, ideatore delle due realtà, siede a capo di entrambe le società.

Orascom Telecom è un gigante delle tlc, presente con la sua rete Gsm in 9 diversi paesi del Medio Oriente, dell'Africa e dell'Asia. Un vastissimo territorio esteso dall'Algeria al Pakistan, in cui la società, tra rete mobile, fissa, satellitare e come internet provider, conta circa 300 milioni di clienti.

Nel corso del 2004 la società ha raddoppiato i guadagni, cresciuti del 93% ad oltre 2 miliardi di dollari. L'utile netto si è attestato a 298 milioni.

Proprio ieri il Weather Investment Fund, la corda-

ta guidata da Sawiris, aveva ribadito l'obiettivo strategico di fare di Wind un operatore leader non solo in Italia ma in tutta Europa. «Come già precedentemente indicato ad Enel - spiegava la nota - Sawiris ritiene benvenuti gli investimenti di alcune selezionate istituzioni finanziarie come Apax che stanno al momento considerando l'operazione, a condizione però che come partner industriale mantenga una chiara maggioranza di controllo».

Secondo l'industriale egiziano, in caso di successo dell'operazione, l'Egitto sarà «una porta naturale per il Medio Oriente, spianando la strada ad altri investitori, spingendo gli investimenti in Italia, aggiungendo posti di lavoro e stimolando l'economia». Il presidente di Orascom si impegna a sostenere Wind come «un partner industriale strategico che creerà valore nella compagnia», perché crede «fermamente» - proseguiva la nota - «che facendo significanti investimenti a lungo termine in Wind, la società di telefonia ha le potenzialità per diventare non solo una forte azienda italiana, ma un operatore telefonico paneuropeo, leader nel settore, capace di garantire successo agli investitori, ai dipendenti e in generale agli italiani».

Cgil: «Duro colpo all'industria del Paese»

Auto, polo per la ricerca General Motors a Torino Sindacati, Fiat in pericolo

Ecofin: Italia sotto esame

BRUXELLES La prima riunione dei ministri delle finanze dell'eurozona dopo l'accordo sulla riforma del Patto di stabilità e di crescita, prevista domani a Lussemburgo, servirà a discutere «più concretamente delle previsioni economiche della Commissione europea e delle implicazioni per le procedure» nell'ambito della sorveglianza delle politiche di bilancio. La Commissione Ue non ha dato ancora alcuna indicazione su come intende procedere verso Francia, Germania e Italia. Le stime di primavera, pubblicate lunedì scorso, indicano che sono quattro i paesi di Eurozona che nel 2005 sfiorano il tetto del 3% nel rapporto deficit/Pil: il Portogallo al 4,9%, la Grecia al 4,5%, l'Italia al 3,6%, la Germania al 3,3%. Le previsioni di Bruxelles sono grigie per l'Italia che nel 2006, senza manovre aggiuntive, si collocherebbe alla seconda posizione peggiore nell'eurozona con un deficit-Pil al 4,6%, alle spalle del Portogallo (4,7%).

TORINO General Motors accelera i tempi dell'insediamento a Torino di Powertrain Europe, il centro di ricerca e sperimentazione sui motori diesel. La Cgil parla di «un duro colpo alla Fiat e all'industria italiana» e chiede al sindaco Sergio Chiamparino, che ieri ha incontrato i manager di Detroit, di convocare al più presto i sindacati.

Il centro di ricerca, che secondo le intenzioni della società americana dovrebbe aprire entro l'estate, avrà all'inizio circa 120 addetti, tutti tecnici e ingegneri, che hanno già lavorato nella joint venture tra Fiat e Gm. Ed è proprio questo a preoccupare le organizzazioni sindacali: «Sarebbe grave - osserva Giorgio Caprioli, segretario generale della Fim - se ci fosse un esodo, se dovessero passare a Gm i migliori tecnici, quelli che hanno permesso la supremazia Fiat nei motori diesel. Non credo però che questo comprometta la possibilità che a Mirafiori si torni a produrre un motore, come chiediamo unitariamente».

Di parere diverso il numero uno della Fiom torinese, Giorgio Airaud: «Il pluralismo industriale - sostiene - è pagato con uno scambio impari. Gm apre a Torino un'attività compromettendo la possibilità della Fiat di riportare la produzione dei motori a Torino nel suo punto di eccellenza, il propulsore diesel».

Consumatori verso lo sciopero dei consumi. Friuli Venezia Giulia al dodicesimo posto per spesa mensile di carburante

Il caro-benzina ci costa 348 euro l'anno

ROMA Il 7% della spesa mensile delle famiglie italiane brucia in carburanti ed il caro-pieno in un anno avrà un impatto di 348 euro di aggravio sui bilanci domestici. I prezzi alla pompa - con benzina e gasolio ai massimi di 1,25 e 1,338 euro al litro - continuano così a destare allarme tra consumatori e sindacati che chiedono un intervento urgente al governo, a cominciare dalla defiscalizzazione. Ed il Codacons minaccia un vero e proprio sciopero dei consumi, preparando una «ricetta» da distribuire agli utenti per un'autodifesa

controllata» del consumo di carburante che permetta di risparmiare il 50%.

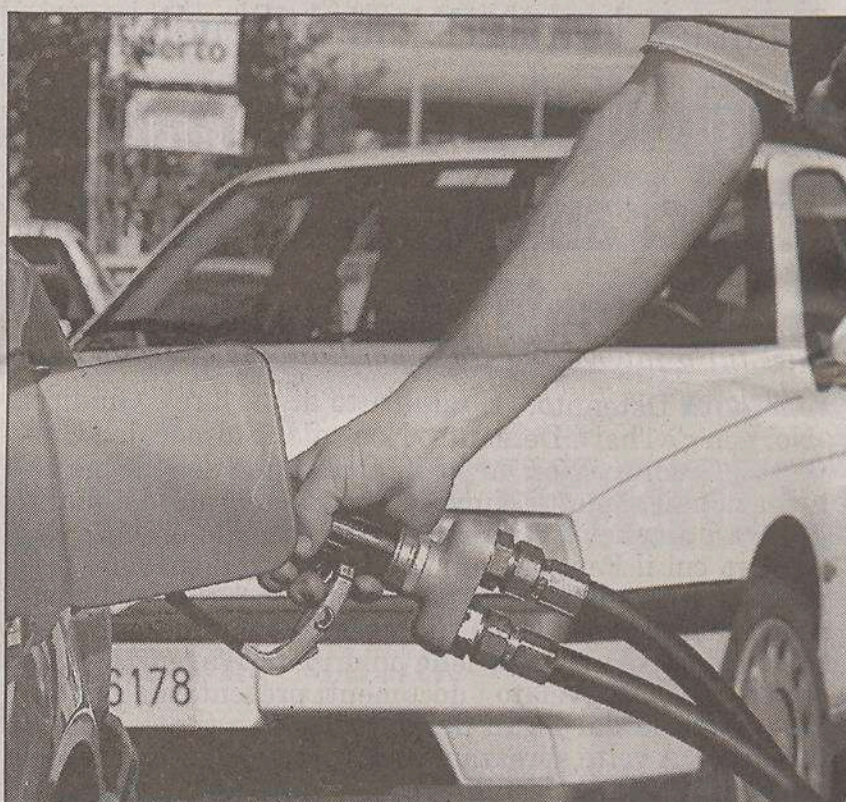
A fare i conti sull'impatto dell'impennata dei prezzi di benzina e gasolio sulle tasche degli italiani è stata la Cgia di Mestre: per riempire il serbatoio delle proprie auto le famiglie italiane - sottolinea il centro studi - devono mettere in conto la stessa percentuale di reddito impiegata per abbigliamento e calzature. Ed i consumatori colgono la palla al balzo per lanciare la sfida al governo. «Se Berlusconi vuole essere credibi-

le», dicono Adusbef e Federconsumatori, «il primo atto» da fare «è quello di vigilare sulla speculazione dei petrolieri». E - proseguono - «restituire 3,9 miliardi di euro incamerati come sovrappiù alla faccia di una diminuzione promessa di tasse che gli italiani non hanno mai visto».

Davanti alla inarrestabile escalation dei prezzi del carburante, che incide pesantemente sui conti delle famiglie e delle imprese, gli fa eco l'Ugl, il governo deve intervenire immediatamente: bisogna - sottolinea Renata Polverini, vice

segretario generale agire sulla leva fiscale considerata che, ad oggi sul prezzo dei carburanti in Italia, pesano ancora balzelli antichi, come quelli imposti per la crisi di Suez del 1965 e per l'alluvione di Firenze 1966».

Dai dati della Cgia emerge poi che sono le famiglie della Valle d'Aosta (con 251 euro), seguite da quelle del Trentino Alto Adige (182,7), a spendere di più ogni mese per fare il pieno delle proprie auto mentre più parsimoniose sono quelle Liguria. Il Friuli Venezia Giulia si colloca al dodicesimo posto.

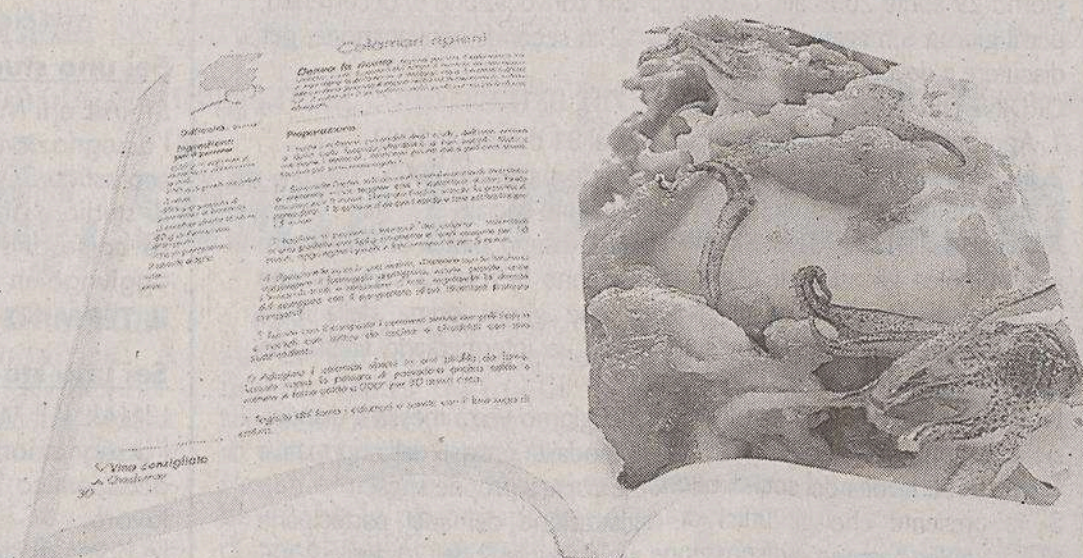


Rifornimento a una stazione di servizio.

Il Friuli Venezia Giulia in cucina

Il Friuli Venezia Giulia in cucina: in sei volumi tutti i piatti della tradizione regionale e le ricette tipiche di ieri e di oggi. Per riscoprire, in una raccolta unica, il gusto e i sapori della tua regione. Dal pesce dell'Adriatico ai piatti della Carnia, in ogni volume 190 pagine di ricette, fotografie e curiosità.

Il Friuli Venezia Giulia in cucina: la tradizione che si rinnova ogni giorno sulla tua tavola.

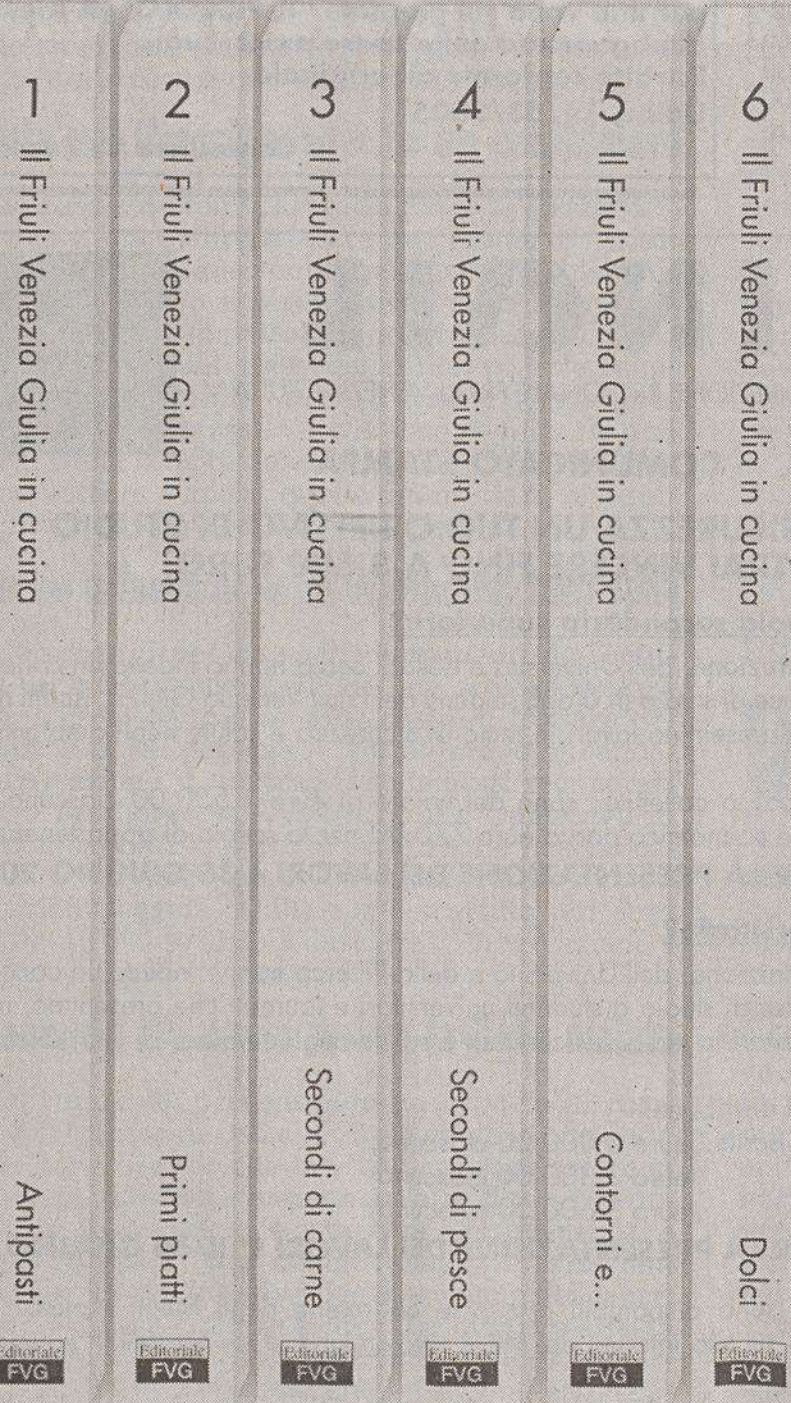


In edicola
il quarto volume "Secondi di pesce"
a soli € 6,90 in più
IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 7,80)



Secondi di pesce



1 Il Friuli Venezia Giulia in cucina

2 Il Friuli Venezia Giulia in cucina

3 Il Friuli Venezia Giulia in cucina

4 Il Friuli Venezia Giulia in cucina

5 Il Friuli Venezia Giulia in cucina

6 Il Friuli Venezia Giulia in cucina

Antipasti

Primi piatti

Secondi di carne

Secondi di pesce

Contorni e...

Dolci

MORTO GIUSEPPE GLISENTI

Modernizzatore dell'Italia

di Franco A. Grassini

È morto ieri a Roma, all'età di 85 anni, Giuseppe Glisenti, grande manager dell'Iri e direttore generale della Rai a fine anni Settanta. Fu tra i più attivi partecipanti al gruppo fondatore della Democrazia Cristiana nell'immediato dopoguerra insieme a Amintore Fanfani, Giuseppe Dossetti e Giorgio La Pira (fu direttore della rivista della Dc «Cronache Sociali») e rappresentò l'Italia a Lussemburgo nella creazione della Comunità del Carbone e dell'Acciaio prima della firma dei Trattati di Roma. In seguito è stato per lunghi anni - tra il 1955 e il 1971 - direttore centrale dell'Iri.

All'Iri sarebbe successivamente tornato negli anni Novanta, chiamato dall'allora presidente Romano Prodi a fare parte del consiglio d'amministrazione dell'istituto. Presidente dell'Intersind a cavallo dell'autunno caldo del 1969, Giuseppe Glisenti aveva assunto nel febbraio del 1977 la direzione generale della Rai con la presidenza di Paolo Grassi, carica dalla quale si dimise dopo alcuni mesi. Passò quindi alla presidenza della Finmeccanica guidata dall'amministratore delegato Fabiano Fabiani.

Dopo una lunga militanza nell'industria pubblica, Giuseppe Glisenti era passato al settore privato. Alla fine degli anni Settanta fu chiamato da Giovanni Agnelli alla presidenza della Rinascente, controllata dall'Iri, la finanziaria della famiglia Agnelli, e alcuni anni dopo entrò nel Gruppo Bonomi come vice presidente della Invest e presidente della Saffa.

È scomparso ieri Giuseppe Glisenti. Un nome che ai più, e soprattutto ai giovani, probabilmente non dice nulla, quasi, ma che è stato invece un protagonista, sia pure silenzioso, della modernizzazione italiana.

Quattro sono state le tappe del suo percorso civile dopo quella, assolutamente fondamentale per i valori che hanno ispirato tutte le scelte successive, di una partecipazione tanto attiva quanto coraggiosa alla Resistenza.

La prima, sul finire degli anni '40 e agli albori dei '50, fu la direzione di «Cronache Sociali», la rivista patrocinata da Dossetti, senza che questo tormentato personaggio, data l'ispirazione, entrasse troppo nei dettagli.

Quattro decisive tappe: da «Cronache Sociali» a Cisl, Iri e Intersind

«Cronache Sociali», oltre che per una veste tipografica del tutto innovativa (fu tra le prime a pubblicare foto con lunghe didascalie ricche di significato politico), si caratterizzò anche per l'apertura, all'epoca quasi rivoluzionaria, alla collaborazione tra laici - Federico Caffè e Enzo Forcella erano articoli frequenti - e cattolici, per aver introdotto in Italia nozioni del tutto ignote anche nel mondo accademico, come le teorie di Keynes, e per aver ospitato, con «Le attese della povera gente» di Giorgio La Pira, i primi tentativi di un'apertura a sinistra sul piano sociale prima ancora che su quello politico.

Capace innovatore animato da una profonda religiosità

La seconda tappa, Glisenti la trascorse all'ufficio studi della Cisl, ove iniziò a introdurre nozioni di economia nel pensiero sindacale, che sino a quel momento era intriso più di politica e di rivendicazioni che di pacata riflessione.

Dal sindacato passò poi alla Ceca, la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, in qualche modo il primo embrione istituzionale

le della nuova Europa, ove assorbì una prospettiva internazionale che da allora non lo avrebbe mai più lasciato.

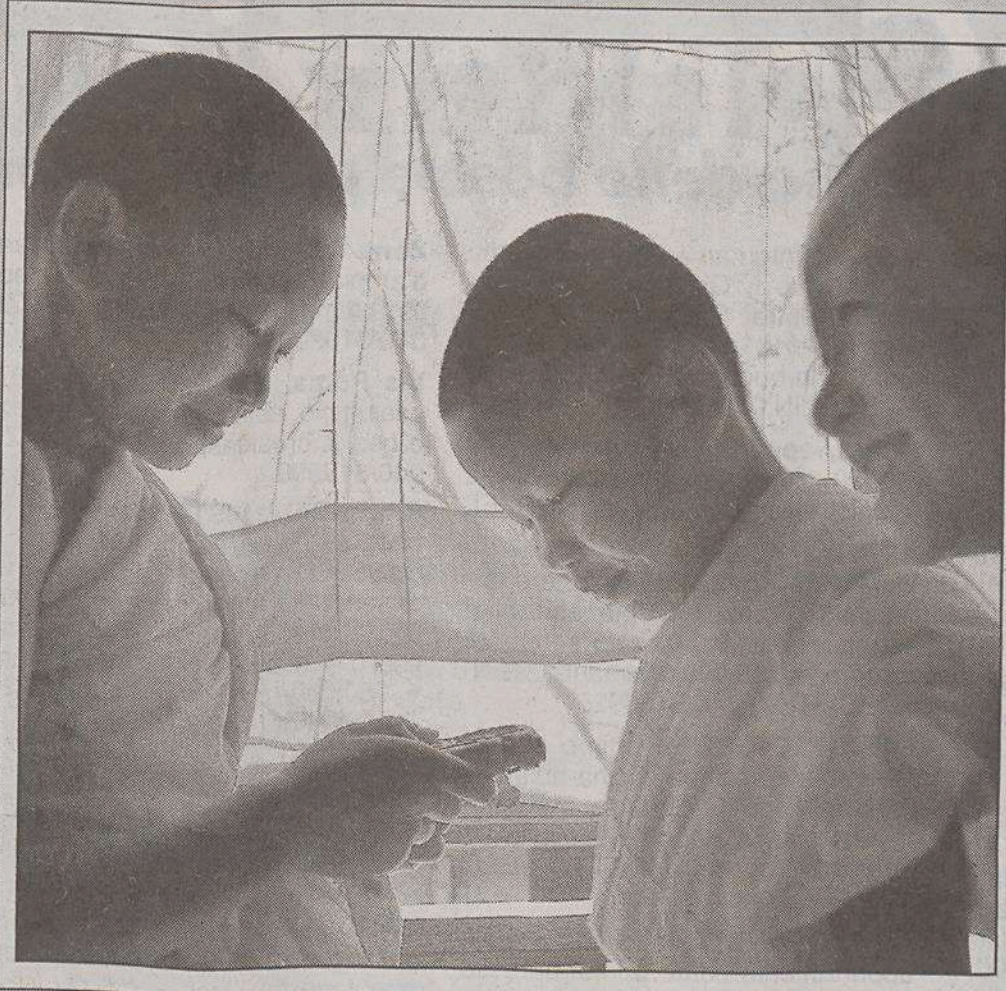
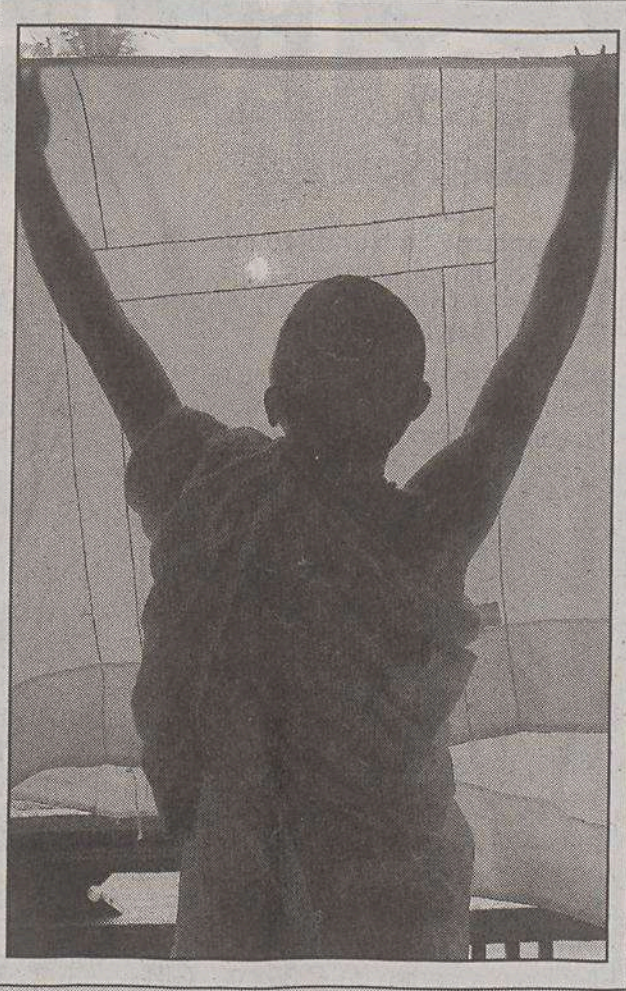
La quarta, e forse più significativa, tappa di Glisenti furono l'Iri, del cui servizio lavoro fu a capo, e l'Intersind, l'organizzazione sindacale delle aziende a partecipazione statale.

Qui Glisenti, per quanto sempre molto riluttante a comparire in pubblico, svolse spesso in prima persona un ruolo determinante nello smorzare gli aspri conflitti del '69-'70 e degli anni seguenti e nella introduzione di una cultura nuova e aperta ai problemi della dirigenza Iri.

Non è sicuramente senza significato che sia stato, insieme a Felice Balbo, tra i promotori della scuola di management dell'Iri, prima «Centro quadri» e poi Ifap, che è servita a dare modernità non soltanto tecnologica a una classe di dirigenti periferici che, molto spesso, dalle imprese pubbliche sono passati a quelle private.

La cosiddetta «concertazione», in qualche misura, è nata dai semi piantati, con grande fatica ma anche con grande determinazione, da uomini come lui, che hanno sempre considerato le imprese non avulse dal contesto socio-economico, e per i quali il rispetto delle controparti era un valore che affonda le sue radici in un sentimento cristiano che vede nell'uomo e nella sua dignità l'immagine del Creatore.

Perché è bene sottolineare che uno degli aspetti fondamentali della personalità di Giuseppe Glisenti fu la sua religiosità, mai esibita e anzi tenuta quasi nascosta, come si addiceva a un uomo le cui radici erano in quelle valli bresciane ove la fuligine della lavorazione del ferro oscura forse le sembianze, ma di sicuro non la forte sostanza.



Giocattoli elettronici per i «piccoli Buddha»

La tecnologia non si ferma davanti alla religione. O, volendo, la religione non si ferma davanti alla tecnologia. Qui siamo nel tempio buddista di Wat Hua Pha, nella provincia di Mae Hong Son, in Thailandia, dove il 95 per cento della popolazione segue la tradizione buddista. E nel tempio sono istruiti monaci novizi, che tuttavia - tra un rito e un altro, un esercizio e un altro - non disdegnano di divertirsi con aggeggi e giocattoli moderni, come il «Game Boy». A sinistra un ragazzo stende un velo per farlo asciugare, a destra tre ragazzini mandati al tempio dai genitori osservano con divertimento il giochino con il quale trascorreranno i momenti liberi.

IMMIGRATI, UNA RISORSA STIMOLANTE

di Franco Belci*

La globalizzazione costituisce un processo complesso, nel quale aspetti sicuramente positivi si intrecciano inestricabilmente con altri profondamente negativi. Mentre per le merci, la finanza, il turismo, la produzione industriale non vi è più confine che tenga, le persone, lavoratori e specialmente immigrati, sono considerate soprattutto un pericolo da cui difendersi.

Da questo punto di vista la legge Bossi-Fini è anacronistica prima che illiberale. Strumento di ordine pubblico da un lato, per fermare chi preme alle frontiere. Supporto del mercato dall'altro, individuando nel migrante «forza lavoro» da utilizzare, spesso sfruttare, e poi rispedire a casa quando non è più utile. Una concezione cinica, per usare un eufemismo, lesiva dei diritti umani, e per questo messa sotto accusa tanto dalla Corte Costituzionale che dall'Onu.

Al di là delle due censure, l'una imbarazzante per il governo, la seconda per l'immagine culturale e civile dell'intero Paese, il fallimento di fatto della legge è evidente, perché da un lato l'entrata «regolare» è condizionata da procedure talmente rigide e macchinose da divenire poco praticabili e rendere preferibile l'avventura del passaggio clandestino, dando spazio a nuove forme di criminalità organizzata, come dimostra il tragico esempio di fine marzo. Dall'altro lato il meccanismo dell'«usa e getta» impedisce una reale integrazione, che sarebbe preziosa da più punti di vista. L'immigrazione, opportunamente regolata e resa stabile valorizzando il principio della cittadinanza, può diventare una risorsa non solo per l'economia, ma per ripensare la nostra società in termini di accoglienza e multiculturalità.

Il fenomeno dell'immigrazione infatti non si arresta. Dal 1981, quando l'Italia ratificò la Convenzione sulla tutela dei lavoratori migranti e il contrasto all'immigrazione clandestina, sono state approvate 4 leggi sull'immigrazione e varate 5 sanatorie. Nel 1990 gli immigrati erano 500.000, oggi sono più di 2.600.000 e le proiezioni demografiche prevedono un altro raddoppio nei prossimi dieci anni. Nel 2003, una assunzione su sei ha riguardato extracomunitari e la percentuale degli immigrati che divengono imprenditori è aumentata del 25%, chiaro segno di capacità di iniziativa e di volontà di radicamento. 320.000 alunni immigrati frequentano le scuole italiane, prefigurando il ruolo di quella «seconda generazione» che, con un tasso di natalità di 18 nascite ogni 1000 residenti (il doppio rispetto a quello medio italiano), porrà l'urgenza, sempre più pressante, di specifiche politiche sociali, culturali, abitative, dell'istruzione.

Il fenomeno è ormai strutturale, e deve quindi essere affrontato come un problema sul quale il Paese si giocherà una parte del suo futuro. Dar voce agli 11.500 immigrati presenti a Trieste, far loro esprimere le proprie esigenze, cercare di elaborare soluzioni per i loro problemi, è dunque un'esigenza non solo degli immigrati stessi, ma anche della città.

Per questo la Cgil ha chiesto l'attivazione della Consulta degli immigrati del Comune di Trieste, prevista dallo statuto comunale e non ancora attuata. Per questo abbiamo proposto l'istituzione di un «Forum Migranti». Per questo abbiamo considerato innovativa e lungimirante la legge regionale per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati. Proprio da essi potrebbe derivare infatti una forte spinta perché la città, vivendo la multiculturalità come un processo normale e irreversibile, tragga da esso lo stimolo per superare anche le proprie divisioni e guardare al futuro con maggiore serenità e sensibilità sociale.

* segretario generale Cgil di Trieste

PROMESSE E REALTÀ

Berlusconi, l'epoca della fiction è finita

di Roberto Bertinetti

prosperità economica, finalmente libero dal peso di un'insopportabile burocrazia, nel quale ciascuno sarebbe stato in grado di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Il «racconto» di Berlusconi ottenne un successo straordinario, permettendo a Forza Italia e ai partiti alleati nella Casa delle Libertà di guadagnare una solida maggioranza parlamentare grazie a oltre quindici

milioni di voti. Nel corso degli ultimi quattro anni, hanno chiarito seri e ben documentati studi, poche di quelle promesse sono state mantenute. E mentre da Palazzo Chigi si continuavano a proporre per via mediatica nuove puntate della sceneggiatura di una «fiction» scritta con l'obiettivo di convincere gli elettori di vivere nel migliore dei mondi possibili, i



DOPO LE REGIONALI

Il «patto» 2001 va aggiornato

Ma nel Friuli Venezia Giulia sono sulla graticola Illy e il Centrosinistra

di Sergio Dressi*

disfazione, non certo punendo le opposizioni, che raramente alla critica accompagnano ricette salvifiche, ma chi governa, reo di non aver mantenuto ed accresciuto il benessere collettivo.

Le dinamiche del consenso forse sono immutabili: nel 2000 si vinse nelle Regioni perché al governo nazionale c'era il Centrosinistra, e la gente sentiva già il cambiamento negativo del suo tenore di vita imputandone ad esso la responsabilità. Il suggestivo «patto con gli italiani» di Berlusconi completò nel 2001 l'opera, regalando, più che un sogno, la speranza di mantenere o accrescere il proprio benessere. Ma quel «patto» non aveva previsto cosa riservava al mondo, all'Europa, all'Italia, il futuro. E non erano fatti positivi.

Oggi quindi bisogna prendere atto che non è più sufficiente rispettare gli impegni presi nel 2001, bisogna agire e subito sulle emergenze che non chiedono programmi a medio-lungo ter-

mine, ma azioni immediate. E se questo vale per il centro, tanto più è necessario agire in periferia.

A livello regionale sulla graticola si trovano ora Illy e il Centrosinistra. Dal suo insediamento le crisi industriali e occupazionali si sono susseguite con ritmo crescente. Fabbriche chiuse, lavoratori in cassa integrazione e mobilità, riassunzioni quasi inesistenti, disoccupazione in aumento. Per non parlare del precariato lavorativo e della difficoltà per i giovani d'inserirsi nel mondo del lavoro. Con le regole imposte dall'Unione europea, con quelle dettate dal libero mercato, i margini di manovra dell'Istituto Regionale sono esigui, e i buoni propositi che a Roma sbandierano quotidianamente i leader del Centrosinistra, Prodi in testa, franchi da ogni responsabilità di governo e dall'esigenza di far quadrare i conti, non si traducono in fatti concreti da noi.

Illy non ha il coraggio o la capacità di ricollocare ri-

sorse nelle aree d'intervento sociale, occupazionale e sanitario. È impegnato a godere del potere acquisito e a consolidare i privilegi - per esperienza personale effimeri - che ne derivano, e non si rende conto che il successo di oggi evaporerà rapidamente se non darà lavoro stabile e non precario ai disoccupati, se non allevierà i problemi economici delle famiglie, se non manterrà, migliorandolo, il livello qualitativo della sanità regionale, già molto buono, e non certo per merito suo.

Detto questo, paradossalmente, rimanendo in casa nostra, una eventuale vittoria del Centrosinistra alle politiche del prossimo anno aggraverà la situazione per Illy, togliendogli anche l'ultimo alibi di un governo nazionale a suo giudizio incapace e solo responsabile delle difficoltà attuali.

Questa analisi è tanto vera che vale non solo per la Regione, ma anche per la Provincia e il Comune. Il mio giudizio per l'operato del presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, e

del sindaco, Roberto Dipiazza, e delle rispettive giunte e maggioranze, è molto buono. Ciò non di meno, pur nei limiti delle loro competenze e del loro campo d'azione, è necessario che si verifichi un aggiornamento delle priorità e dei conseguenti interventi amministrativi.

Concludere, certamente, l'opera di ammodernamento urbano, che ha accresciuto il valore della città, ma fermarsi a quanto è stato fatto, ricollocando risorse economiche sui fronti della povertà, della famiglia, delle giovani coppie, dei disoccupati. Che senso ha vivere con fatica, sbarcando il lunario con crescente difficoltà, in una città più bella che però non si riesce, per queste ragioni, a godere?

Se il governo a Roma farà la sua parte, e noi faremo la nostra, allora, forse, la sconfitta di oggi sarà stata provvidenziale, perché riartimeremo dando risposte alla gente e risalendo la china.

* consigliere regionale An - Friuli V. Giulia

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/533.111. (Quindici linee in selezione per chiamata Internet: http://www.ilpiccolo.it)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianluca Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Bonanni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «la Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,00) - Finanziaria € 403,00 - R.P. € 210,00 - Finestre (1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 680 per parola (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

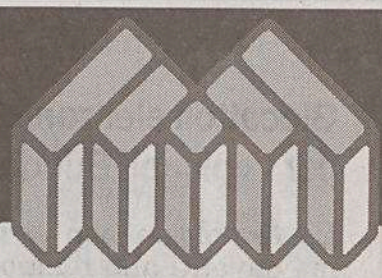
La tiratura del 9 aprile 2005
è stata di 50.600 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile
trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARItel. 040 766676
www.pizzarello.itimmobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.itM
Geometra
Marcolin
tel. 040 366901GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682CIVICA
& Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona Tarvisiano, minialloggi primingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona Garibaldi, minialloggio al secondo piano composto da: cucina, matrimoniale, wc, € 38.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

S.VITO/V.GALLERIA III p., tranquillo, 75 mq; salone, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, € 108.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

SAN VITO ultimo piano vista mare, rifiniture lussuose, travi a vista, ampio salone, zona cottura arredata, matrimoniale, bagno, grande cantina, autometano, aria condizionata, ascensore, posto macchina. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

zona giorno / due stanze

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggiori, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 175.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Adiacenze VIALE, appartamenti primingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2-3 stanze, poggiori, ascensore, box auto e detrazione fiscale, ESENTE MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968

V.ANTONI-STR.LONGERA, palazzina recente nel verde: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 terrazze, cantina, € 195.000,00; possibilità grande box € 30.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

VIA MULINO A VENTO ALTA in stabile recentissimo, splendido appartamento come primo ingresso, zona giorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, balcone, posto auto coperto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORSO ITALIA con vista, fino al mare, elegantemente ristrutturato, ultimo piano con ascensore, termoautonomo, salone, cucina abitabile, due camere da letto, due bagni, guardaroba, ripostiglio, terrazza e balcone, cantina, posto auto in affitto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MANSARDA PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazza!!) Importante palazzo (ristrutturato). 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Vi sorprenderà la TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI da Piazza GOLDONI in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere

a posto (internamente), serramenti esterni nuovi. Occasione per estimatori centrol Solamente 140.000. Altro da 110 mq stesso condominio, ma in buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

Altura, appartamento panoramico mq. 90, piano alto con ascensore; 2 poggiori e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

LUMINOSO nel verde, salone e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, p. auto scoperto, recente, € 185.000, Valmaura. CENTROSERVIZI 040/3480925

FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ario salone cucina abitabile servizi separati 1 stanza matrimoniale 1 stanza singola ripostiglio tre poggiori soffitta. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

S. GIACOMO in stabile recente appartamento come primo ingresso riscaldamento autonomo e condizionatore. GRATTACIELO 040/635583

VIALE alta, quarto piano con ascensore ingresso cucina soggiorno matrimoniale stanzino bagno ripostiglio poggiori. QUADRIFOGLIO 040/630174

BORGO S. SERGIO ottimo appartamento nel verde, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiori cantina termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

Lungomare LAZZARETTO, in bifamiliare, affacciato sul mare, soggiorno con cottura, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza, box. QUADRIFOGLIO 040/630174

LAMARMORA appartamento recente spazioso composto da ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno con poggiori e vista aperta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, Euro 185.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

ZONA PEDONALE, in stabile di pregio con servizio di portierato, 4° piano con ascensore. Ingresso, cucina abitabile, ampio salone, 3 stanze, doppi servizi. Suggestiva vista sui tetti della città e sul colle di S. Giusto, € 335.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

VIALE XX SETTEMBRE (Rapicio). Ottimo alloggio in ottime condizioni! Piano basso ma tranquillo. Cucina, soggiorno (caminetto), 2 camere, cameretta, bagno. 110 mq particolarmente disposti. Adatto artisti/musici o a bisognosi spazio. Risc. autonomo. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (parte bassa), enorme alloggio in bel condominio d'epoca con ascensore. 260 mq in buone condizioni, adattissimo abitazione + studio o 2 abitazioni o semplicemente famiglie numerose. Geom. MARCOLIN 040/366901

Via Udine, in casa d'epoca appartamento mq. 135, da ristrutturare; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

Zona Via Locchi, appartamento d'ampia metratura in stabile d'epoca; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

Via Roma, appartamento mq. 378, uso ufficio, adatto anche ambulatorio o bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

SPLENDIDA VISTA MARE! Ultimo piano su 2 livelli, salone e terrazzo, cucina abitabile e poggiori, 3 stanze, doppi servizi completi, grande mansarda con terrazzo, grandissima soffitta, cantina, p. auto scoperto, termoautonomo, € 350.000, zona v. Bonomea. CENTROSERVIZI 040/3480925

OVERDAN signorile condominio cinquantennale, piano alto con ascensore, vista su San Giusto, luminosissimo appartamento di 165 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA esclusiva palazzina con parco condominiale, appartamento con taverna, ampia metratura, in ottime condizioni. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

GORTAN in recente palazzina con splendida vista, ultimo piano con mansarda, totali 165 mq con terrazzo, ampio box e posti auto, Euro 370.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO penultimo piano con bellissime finiture, salone con caminetto, cucina, 3 stanze, bagno, ampio ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, condizioni perfette. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN VITO in signorile palazzetto, terzo ultimo piano d'ampia metratura, cucina con zona pranzo, ampio salone, 3 stanze, pluriservizi, cantina, grande soffitta, box, giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio perfetto di 250 mq cablo climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

GIARDINO PUBBLICO ampio appartamento adatto anche uso ufficio, ingresso salone 4 stanze, stanzino, cucina, servizi, ripostiglio, poggiori, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

S. LUIGI, casetta indipendente di spostata su 3 livelli per un totale di 185 mq, possibilità bifamiliare, giardino con accesso auto e garage, € 340.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

VILLA BASOVIZZA 200 mq da rimodernare, giardino 700 mq e terreno attiguo 1000 mq, edificabili 2 villette autonome, tutto a € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VILLA MONRUPINO posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 390.000,00. Foto, planimetrie www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

BONOMEA primingresso in villa bifamiliare, zona giorno su due livelli con ampia zona living e cucina, tre camere, tre bagni, terrazzo con splendida vista sul mare ampio giardino, quattro posti auto, termoautonomo, finiture eleganti, consegna giugno 2005. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

SISTIANA panoramica ampia recentissima villa indipendente, due piani abitativi, con giardino. Possibilità frazionamento. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

CENTRALISSIMI pari primingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, appartamento arredato 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggiori. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamenti varie tipologie a partire da € 365,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, posizioni centrali varie soluzioni. Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

GRIGNANO/COSTIERA arredato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza e parcheggio, € 630,00 + accessori. (planimetria e foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V.BESENGHI: salone, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ampia terrazza, € 760,00 + € 140,00 compreso riscaldamento e accessori. PIZZARELLO 040/766676 (planimetria su www.pizzarello.it)

V.ROMAGNA/CANTU', panoramichissimo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

S. MADONNA DI GRETTA, vuoto, prestigiosa palazzina, grande parco, vista mare: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazza garage € 900,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ROZZOL - VIA BEDA soleggiatissimo completamente arredato, soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, grande veranda, aria condizionata. € 400 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSSETTI alta. Residenziale! Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazze, ripostiglio. Box auto! Arredato! 850 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

MONTE S. GABRIELE (v. Cantù), simpaticissimo minialloggio, cucinona, camera, bagno e ario. Arredato. 350 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO ARREDATI tranquillissimi soggiorno e cucinetta, poggiori, matrimoniale, bagno, da € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 360 monolocale S. Giusto, arredato, con bagno e ripostiglio, termoautonomo, vista mare. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTO vuoto in villa a Muggia, salone, cucina arredata,

terrazza vista mare, 1 o 2 stanze, bagno, giardino, € 900. CENTROSERVIZI 040/3480925

V.ROMAGNA vuoto, salone, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, cantina, termoautonomo, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA RIVE, appartamenti vuoti ampia metratura, termoautonomi, perfetti, da € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

locali / aziende magazzini / box

GIARDINO PUBBLICO box auto € 150,00 trattabili, anche in vendita. GIR 040/367682 o 335/7853968

PONTEROSSO, affittasi posto auto e moto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona TRIBUNALE, affittasi locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Str. a Vecchia d'Istria 50mq € 650,00 - **FOSCOLO/CAVALLI**, 40 mq, ampie vetrine + 25 mq sopralzo, € 460,00 - **ZONA BURLO/V.ORSERA** fronte strada, 95 mq, ristrutturato, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTASI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI: ZONA ROSMINI 215 MQ + 115 MQ SOPPALCO possibilità vetrine e passi carrai, € 285.000,00, planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO su strada, 95 mq, v. dell'Istria/v. Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoautonomo, € 125.000,00. planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA centralissima, ottima posizione; **TABACCHI/GIORNALI** centralissimo cedesi attività, informazioni in ufficio PIZZARELLO 040/766676

BAR SEMICENTRALE con Totocalcio, Enalotto, ampia licenza "A", 130 mq + magazzino € 75.000,00; **BAR-ZONA PEDONALE** centrale con area esterna, 85 mq, informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ studio fotografico + vendita articoli foto, Borgo Teresiano, informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ E MURI, licenza agraria, 70 mq, zona v. dell'Istria/v. Flavia. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE - VERA OCCASIONE - aviatissima in zona di grande passaggio, sala + saletta. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BOX AUTO via Bellosguardo, primingresso. € 38.000 - 40.000 zona stazione € 35.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LOCALE D'AFFARI, ZONA POPOLOSISSIMA. 280 mq! AFFITTASI! ADATTISSIMO: MINISUPERMERCATO, ESTETICA, SVAGO, ecc! Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI!! Splendidi 75 mq (servizi, magazzino, spogliatoio) restauro recentissimo. Affittasi. Simbolico rimborso spese. Anche adatto BARI? Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA, giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Cedesi attività per irrisorio controvalore. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI-GIORNALI!! (con lotto e molto altro!) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni solo presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR/GELATERIA/CAFETERIA/STUZZICHERIA, veramente splendido e nuovissimo in ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA presso le RIVE. Attezzatissimo! Prezzo da svenimento! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolino ottima zona commerciale. Perfetto per condizione familiare. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

DELIZIOSO NEGOZIETTO ottima posizione centrale di fortissimo passaggio, nuovo, ben avviato, belle vetrine, modico rimborso spese. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

POSTO AUTO in garage v. Paisiello. Bello grande e comodissimo. In + stanno anche 2 moto. Geom. MARCOLIN 040/366901

€ 68.000 vendiamo locale semicentrale, affittato a € 450 mensili o € 85.000 libero, 45 mq. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA INDUSTRIALE vendesi/affittasi capannone di circa 1.000 mq, più scoperto e palazzina esposizione con uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

ALBERGO 19 stanze, nuovo, in zona forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

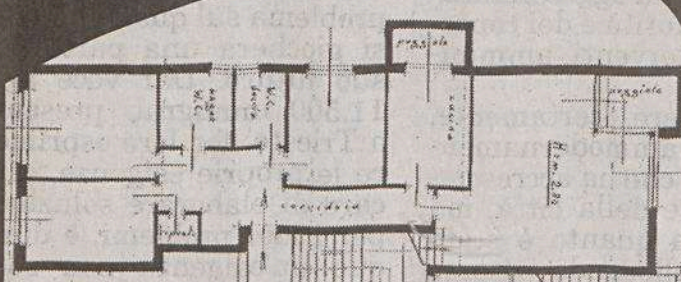
terreni

Strada per Longera, terreno edificabile in posizione panoramica, mq 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990

cerca le altre proposte, clicca su

www.cmt.ts.it

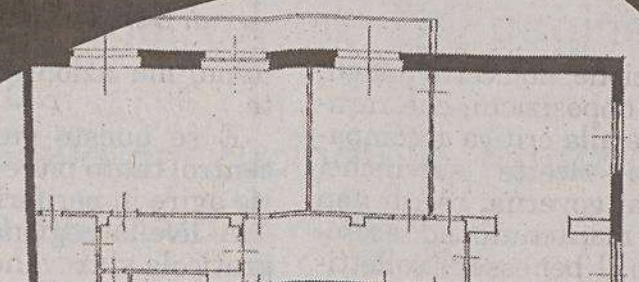
La vetrina del cmt



SPLENDIDA VISTA MARE! Ultimo piano su 2 livelli, salone e terrazzo, cucina abitabile e poggiori, 3 stanze, doppi servizi, grande mansarda con terrazzo, grandissima soffitta, cantina, p. auto scoperto, termoautonomo, € 350.000, zona v. Bonomea. CENTROSERVIZI 040/3480925



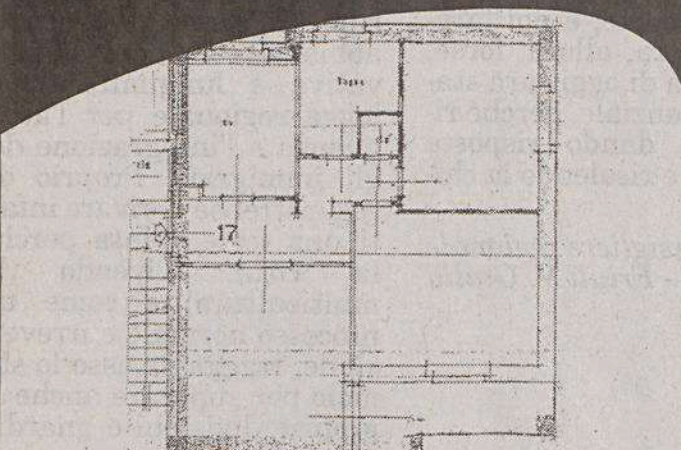
MUGGIA CHIAMPORRE splendida vista mare, soleggiatissima casa indipendente di recente costruzione su 3 livelli, grande portico, terrazzi, giardino. € 530.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333



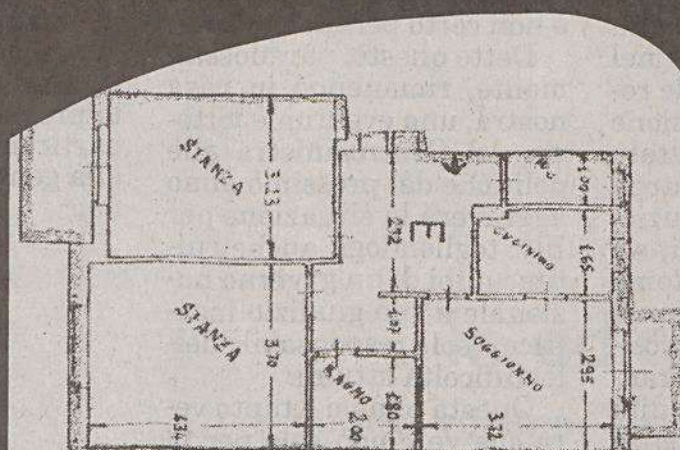
Via Hermet, in buon stabile d'epoca con ascensore, vendesi appartamento mq. 175 termoautonomo. Geom. GERZEL 040/310990



MONRUPINO bellissima VILLETTA su 2 piani, già bifamiliare con 2 alloggi da circa 90 mq l'uno + mansarda sfruttabile, accessori e 2000 mq giardino/bosco. Vista apertissima! Geom. MARCOLIN 040/366901



S. PASQUALE, appartamento in stabile recente, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio e cantina, € 145.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968



S. GIACOMO in stabile recente appartamento come primo ingresso riscaldamento autonomo e condizionatore. GRATTACIELO 040/635583



MONRUPINO VILLA in posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 390.000,00. Altre foto e planimetrie su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676



SISTIANA, ampia villa con giardino in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174 visibile sul sito www.ilquadrifoglio.ts.it

per informazioni:

segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

Il principe iraniano ha visitato l'isola e Ragusa: «La costa croata è simile a Saint Tropez ma bisogna lavorare sull'immagine»

Lesina fa gola al nipote dello scià

Kahran Pahlavi vorrebbe acquistare il complesso alberghiero «Suncani Hvar»

Il manager resta tuttavia perplesso per la troppo corta stagione turistica e l'incomprensibile diffidenza nei confronti degli stranieri che vogliono acquistare immobili»

ZAGABRIA Il mercato immobiliare in Croazia, soprattutto sulla costa, fa gola a molti. Negli ultimi anni sono soprattutto gli stranieri a dimostrare interesse per l'acquisto di case, ville e grandi complessi alberghieri.

Tra questi c'è anche Kahran Pahlavi, il principe iraniano e nipote dello scià Reza Pahlavi il Grande, deposto durante la rivoluzione islamica del 1979 e poi morto in esilio. Il 33enne principe, come scrive il settimanale zagabrese «Globus», ha trascorso in assoluto segreto due giorni sull'isola di Lesina (Hvar) e a

Ragusa (Dubrovnik). Il motivo della sua visita è legato agli affari che Kahran Pahlavi intende avviare sulla costa orientale dell'Adriatico. Il principe iraniano, infatti, è particolarmente interessato all'acquisto del complesso alberghiero «Suncani Hvar» sull'isola di Lesina, che già di diversi anni non riesce a trovare un proprietario. Ricorderemo che qualche anno fa sembrava che il complesso dovesse venire acquistato dalla società slovena Terme Catez, ma poi il governo di centro-sinistra decise d'interrompere le trattative. In questo



Una veduta del porticciolo di Lesina: l'incantevole costa dalmata è stata paragonata dal nipote del defunto scià di Persia alla famosa località turistica francese di Saint Tropez.

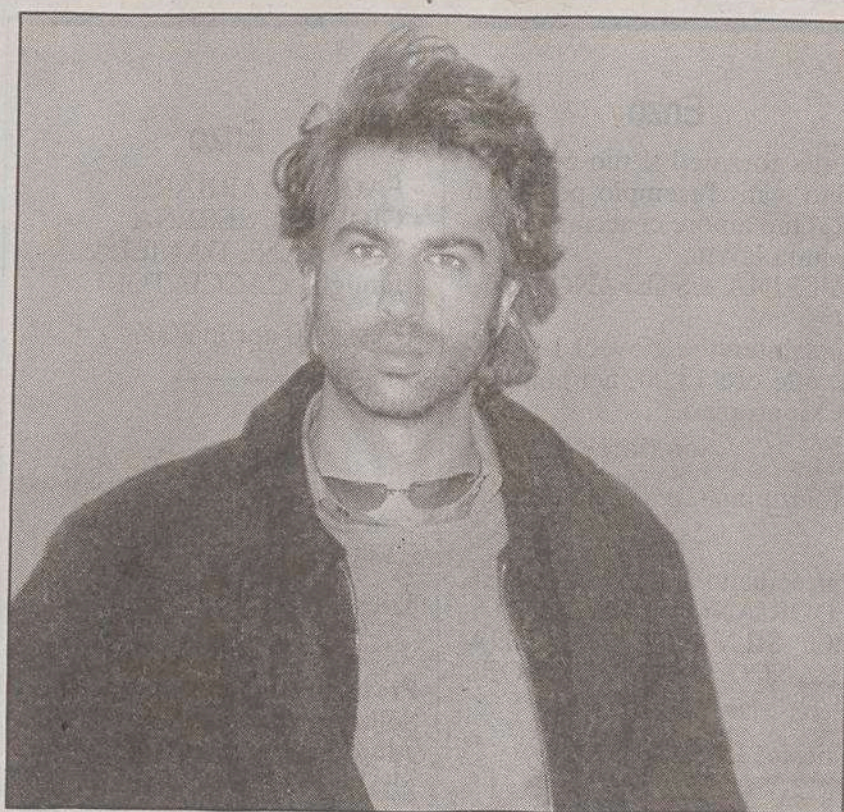
momento attende con impazienza la decisione del Fondo croato per la privatizzazione, poiché il principe a Lesina intende realizzare

un complesso alberghiero superlussuoso. Ma intanto Kahran Pahlavi è stato colpito dalle bellezze dell'isola dalmata, tanto da avere de-

ciso di acquistare nel pieno centro di Lesina, senza prendere in considerazione l'esito della vendita della «Suncani Hvar».

«La costa croata è simile a Saint Tropez e di conseguenza moltissime aziende e uomini d'affari stranieri sono particolarmente interessati ad investire - ha dichiarato il giovane principe iraniano - . Però, esiste un grande problema. Molti non hanno mai sentito parlare della Croazia. Bisogna lavorare ancora moltissimo sull'immagine turistica del Paese».

Kahran Pahlavi ha spiegato che è innamorisabile che la stagione turistica duri soltanto i mesi estivi. «Inoltre - afferma il manager iraniano - è ancora particolarmente difficile capire il motivo per il quale ci sia ancora tanta diffidenza nei confronti degli stranieri che vogliono acquistare immobi-



Il principe Kahran Pahlavi, nipote del defunto scià.

li in Croazia». Il principe è a capo di un fondo svizzero che si occupa d'investimenti in tutta l'Europa: «Acquistiamo case o investiamo nel settore turistico soprattutto di Spagna, Germania e Francia e adesso è giunto il momento della Croazia. L'interesse per la costa orientale adriatica è grandissimo e perciò bisogna ac-

cedere quanto prima, ossia prima che sia troppo tardi». Il principe Kahran Pahlavi ha concluso la sua intervista al settimanale «Globus» affermando che in questo momento le migliori destinazioni per investire negli immobili «sono Dubai e l'isola di Lesina».

b.s.

Il ministro Zver rassicura i genitori: «In alcuni casi iter educativi distinti ma solo per colmare gap»

Novo Mesto, risolto il caso dei rom

Gli alunni nomadi separati a scuola ma non discriminati

FIUME Trasferita la metà dei lupi del centro assistenza privato

FIUME Dimezzata la popolazione di lupi ospitati nell'apposito centro di raccolta del sobborgo fiumano di Marinici, di proprietà di Marino Lenaz e Slavko Cvjetkovic. Otto giovani esemplari, quattro femmine e quattro maschi, sono stati trasferiti in Slavonia, precisamente al giardino zoologico di Osijek e al Centro per gli animali sotto tutela di legge di Ruscici, vicino Slavonki Brod. Il trasferimento è stato ordinato dal Ministero della cultura in quanto la struttura di Marinici non offre le condizioni ideali per ospitare questo animale selvaggio. Nell'«asilo» di Marinici vivono pure tigre, scimmie, volpi e orsi, animali di cui Lenaz e Cvjetkovic si prendono amorevole cura e che vengono sfamati soprattutto grazie a donazioni. Per i lupi non c'è stato verso di convincere i competenti ispettori sul blocco del trasferimento. A Marinici sono rimasti sette esemplari che, a causa delle loro precarie condizioni fisiche, avrebbero dovuto essere abbattuti. I due titolari del centro si sono fermamente opposti, affermando che prima c'era penuria di cibo (il che avrebbe portato all'indebolimento degli animali), mentre ora la carne non manca. «Siamo riusciti a procurare 15 tonnellate di carne - ha detto Cvjetkovic -, che serviranno a nutrire i sette lupi fino a fine anno. Poi abbiamo in piano di trasferirli a Kuterevo, abitato della catena del Velebit. Se ci saranno nuovi impedimenti, li porteremo in centri di raccolta all'estero».

LUBIANA Le condizioni di vita, il finanziamento delle attività, l'integrazione: sono questi i problemi principali dei rom sloveni, di cui il presidente della Repubblica Janez Drnovšek ha discusso con una delegazione della stessa etnia ricevuta in occasione dell'8 aprile, Giornata internazionale dei rom.

Il capo dello Stato ha rilevato come negli ultimi anni le cose siano cambiate in meglio, ma ha invitato comunque il governo a trovare delle risorse aggiuntive per affrontare e risolvere i problemi della popolazione zingara. Nel corso dell'incontro si è parlato anche del caso della Scuola elementare Bršljin di Novo Mesto. La separazione degli alunni rom nelle classi durante determinate materie è probabilmente l'unica soluzione possibile in questo momento, hanno concordato Drnovšek e i rappresentanti dei rom. «Ma questa soluzione non deve diventare un precedente per una divisione sistematica degli alunni su base etnica» ha ammonito il presidente della Repubblica.

A Novo Mesto, intanto, i ragazzi rom dell'elementare «Bršljin» sono ritornati a scuola.

Dopo che i loro genitori si erano rifiutati di mandare i figli a lezione in quanto i ragazzi sarebbero stati sistemati in «gruppi differenziali», c'è stato un nuovo incontro chiarificatore con il ministro dell'Istruzione Milan Zver, al termine del quale i genitori hanno deciso di fare marcia indietro. Zver,



Una famiglia rom in un campo nomadi in Italia.

hanno dichiarato a fine riunione, è riuscito a convincerli.

I genitori rom temevano la segregazione dei loro ragazzi su base etnica, ma il ministro ha spiegato che il modello da lui proposto è basato sul livello di sapere acquisito. In altre parole, su 86 ragazzi rom che frequentano la scuola, 25 continueranno a frequentare le lezioni regolari con tutti i compagni di classe, mentre gli altri verranno separati dal resto degli alunni durante le ore di lingua slovena, lingua straniera e matematica. «È un modo - ha spiegato il ministro Zver - per venire incontro a entrambi i gruppi di ragazzi e ai loro genitori. Non ci sarà inoltre nessuna separazione per

quanto riguarda le materie educative: educazione musicale, disegno, educazione fisica».

Il caso della Scuola elementare Bršljin di Novo Mesto era scoppiato alcuni mesi fa. In seguito ad alcuni episodi di violenza, i genitori degli alunni hanno raccolto alcune centinaia di firme sotto una petizione nella quale chiedevano che i ragazzi rom fossero dispersi e «distribuiti» in tutte le scuole della città e non solo nella «Bršljin», frequentata da 86 rom su una popolazione scolastica complessiva di 626 ragazzi. Poi è arrivato il ministro Zver con la sua proposta. Se e come funzionerà, lo si vedrà nelle prossime settimane.

c.p.

Oggi il 47,8% voterebbe sì all'adesione: +4%

Sondaggio, i croati tornano a credere nell'Unione europea dopo il rinvio dei negoziati

FIUME I croati tornano a credere nell'Unione europea. A solo due settimane di distanza dal rinvio dei negoziati tra Zagabria e Bruxelles, quando era stato raggiunto il picco massimo dell'euroscetticismo, torna a crescere il sostegno dei cittadini nei confronti dell'adesione all'Ue. Lo conferma il sondaggio del quotidiano zagabrese «Večernji list» che il 29 e 30 marzo ha coinvolto 1000 persone di tutte le regioni. Così, se in questo momento dovesse essere svolto il referendum 47,8% della popolazione esprimerebbe il proprio parere favorevole. Si tratta di un aumento del sostegno del 4% rispetto a solo 15 giorni fa. Il sondaggio ha posto in risalto un altro dato abbastanza contraddittorio. Infatti, nel contempo è aumentato anche il numero delle persone contrarie all'integrazione nell'Ue, passando dal 38%, del 16 marzo all'attuale 39,6% e di conseguenza è sceso quello degli indecisi.

Analizzando i risultati, gli esperti affermano che la polarità dell'Unione europea è cresciuta grazie soprattutto al messaggio pasquale dell'arcivescovo di Zagabria Josip Bozanic, il quale aveva invitato i cittadini a non farsi trasportare dall'eurofobia e dall'euroscetticismo di alcuni circoli politici. Il cardinale è riuscito nell'intento che era sfuggito al governo, sempre più debole dopo il rinvio dei negoziati, causati principalmente dalla latitanza del generale Ante Gotovina, accusato dal Tribunale penale internazionale per crimini commessi contro i cittadini di nazionalità serba nel corso della guerra della prima metà degli anni '90.

Per Ratko Macek, portavoce del governo HdZ, l'aumento del sostegno è dovuto anche alla decisione della Commissione europea d'istituire un gruppo di lavoro che avrà il compito di analizzare obiettivamente la collaborazione della Croazia con il Tribunale dell'Aja.

b.s.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 =	0,0042 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	0,1358 Euro
Benzina super	
CROAZIA	
Kunel/litro 7,70 =	1,05 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 206,20 =	0,86 €/litro**
CROAZIA	
Kunel/litro 7,11 =	0,97 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 211,50 =	0,88 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.

RADIO 105

One Radio One World

TUTTO ESAURITO con Marco Galli e Pizza
dal lunedì al sabato dalle 07.00 alle 10.00

TRIESTE: 99.3 99.6 - Pordenone: 87.85 - Udine: 94.5
Lignano: 88.1 - Gorizia: 99.3 - Monfalcone: 99.6

Enzo la tua forza ed il tuo coraggio sono stati d'esempio per molti ed il tuo amore ci accompagnerà tutta la vita. EVELINA e STEFANO CORRO' Lo saluteremo giovedì 14 aprile, alle ore 13.00, nel cimitero di Monrupino. Non fiori Monrupino, 10 aprile 2005 Partecipano al dolore di EBE: - DORIANO, SUSY, ADRIANO, SILVANA, SUSANNA, FRANCO, MARINO, DORIANA. Trieste, 10 aprile 2005 Resterai sempre nei nostri cuori: - EZIO, ALICE, MONICA - zio LUIGI. Trieste, 10 aprile 2005 Ciao Enzo - GIANNI, LUCIO, GIULIANO, GRAZIA - CARMELA TONIN - ANITA, MASSIMO, WALTER - GIANNI LANDO - MARCO BAGON - LUCIANO OSSIC. Trieste, 10 aprile 2005 Ciao caro Enzo Avremo sempre nel cuore la tua gioia di vivere e le tue simpatie risate. FIORELLA e ALFEO Trieste, 10 aprile 2005 Vicine ad EBE e STEFANO le famiglie degli amici DUDU, LORENZO e VITO. Trieste, 10 aprile 2005 Vi siamo affettuosamente vicini: - MARCO BAGON - MASSIMO e ANDREA POZZANI con famiglie. Trieste, 10 aprile 2005 Ciao Enzo LUISA e FRANCO Trieste, 10 aprile 2005 Vicini ai familiari, ricorderanno sempre Enzo - LINA e ARMANDO. Trieste, 10 aprile 2005 Nel ricordo del caro amico Enzo Corro' siamo affettuosamente vicini ai suoi cari: - famiglie GUSTIN, CORBATTI e PAGGIOSSI. Trieste, 10 aprile 2005 Ricordando con affetto l'amico Enzo partecipa al dolore dei familiari: - famiglia RAVNJAK. Trieste, 10 aprile 2005	Ciao Enzo - PAOLO, BARBARA - GIORGIO, SERENA - GIOVANNI, DANIELA - famiglia CACCIATORI. Trieste, 10 aprile 2005 Ciao Enzo caro amico. ETTORE, PINA e DARIA. Trieste, 10 aprile 2005 Presidente, Direttivo ed Atleti dell'Associazione Sportiva Freedom si stringono alla famiglia per l'improvvisa prematura scomparsa di Enzo Amico fraterno e grande atleta. Trieste, 10 aprile 2005 Per sempre nei nostri cuori. Gli amici della Freedom, famiglie DI GIOVANNI, MALORGIO, CORBATTI, DE MONTE, PAROVEL, MICHELINI, BASILE, VESNAVER, GABROVEZ. Trieste, 10 aprile 2005 Il Sindaco ed il Consiglio Comunale di Monrupino-Repentabor partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del Consigliere Comunale Enzo Corro' Monrupino-Repentabor, 10 aprile 2005 Grande sarà per sempre il tuo ricordo nei nostri cuori. CLAUDIA SABRINA, PAOLO JESSICA, PETRA VIDA, NERIO Monrupino, 10 aprile 2005 La Federazione di Trieste di Alleanza Nazionale e il Circolo Territoriale "Almerigo Grilz" di Duino-Aurisina prendono parte al lutto per la scomparsa dell'amico Enzo Trieste, 10 aprile 2005 La Polisportiva Roiano Gretta Barcola piange Enzo Corro' Fondatore, Dirigente ed Allenatore. Trieste, 10 aprile 2005 Ciao Enzo - LORENZO, MAX, PATRICK. Trieste, 10 aprile 2005 Partecipa U.S. Roianese. Trieste, 10 aprile 2005 Ciao Enzo - CINZIA, MARINA, GIANFRANCO, ALBERTO Trieste, 10 aprile 2005	† DOTT. ING. Silvano Gandusio (Nuta) E' partito per il suo ultimo viaggio. A tumulazione avvenuta lo annuncia MIA che lo piangerà sempre con i parenti tutti e gli amici cari che gli sono stati vicini. Trieste, 10 aprile 2005 MARCELLO e GRETY piangono l'amico di sempre. Trieste, 10 aprile 2005 RENATO e BIANCA ZANETOVICH addolorati rimpiangono il caro amico. Trieste, 10 aprile 2005 Sono vicini a MIA: - PAOLO e LILIANA VALENTI - i soci dell'Aldebaran. Trieste, 10 aprile 2005 La direzione ed il personale dell'American Bureau Of Shipping partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell' ING. Silvano Gandusio per molti anni stimato responsabile dell'ufficio tecnico in Italia. Genova, 10 aprile 2005 LINA e GIORGIO IRNERI piangono assieme alla cara MIA la scomparsa dell'indimenticabile amico degli anni giovanili ING. Silvano Gandusio Trieste, 10 aprile 2005 RENATO ed ANNALISA ZURINI insieme con il figlio PAOLO ricordano con affetto Silvano nei momenti familiari. A MIA con il cordoglio le più care attenzioni di conforto. Trieste, 10 aprile 2005 MARIA PALUMBO, ERASMO e PAOLA RIOCCI con la famiglia si uniscono al cordoglio di MIA ricordando con affetto e stima Silvano Pescara, 10 aprile 2005 Commosi partecipano: - MANLIO, RITA e FRANCESCA Monfalcone, 10 aprile 2005 Sono vicino a MIA nel ricordo dell'amico di una vita. GIULIO MICALI Genova, 10 aprile 2005	La società PROTECO Srl con i dipendenti, partecipa al dolore di MIA per la perdita del caro marito Silvano per tanti anni stimato e apprezzato collaboratore della società. Trieste, 10 aprile 2005 Ricordando Silvano FRANCO, NEDIA, ASTRIDE e ANDREA sono affettuosamente vicini a MIA in questo doloroso momento. Trieste, 10 aprile 2005 Partecipano al dolore: - RENZO e FEDERICA - GOFFREDO e SARA Trieste, 10 aprile 2005 † Ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna Ludmilla Sirca ved. Bartoli a tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il figlio LIVIO con GABRIELLA, i nipoti FRANCESCA, ANDREA e i parenti tutti. Trieste, 10 aprile 2005 † Si è spenta serenamente Pia Saccomani Ne danno il triste annuncio il fratello DANILO, la cognata LUISA ed i nipoti FABRIZIO, FIORENZO e LUCA. I funerali avranno luogo martedì 12 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 10 aprile 2005 † Si è spenta serenamente Pia Saccomani Ne danno il triste annuncio il fratello DANILO, la cognata LUISA ed i nipoti FABRIZIO, FIORENZO e LUCA. I funerali avranno luogo martedì 12 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 10 aprile 2005 RINGRAZIAMENTO I familiari di Nerina Valente ved. Zancola ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare la sua persona. La S. Messa verrà celebrata nella Parrocchia S. Maria del Carmelo, Greta, giovedì 21 aprile alle ore 18.30 Trieste, 10 aprile 2005 ANNIVERSARIO 11-4-2004 11-4-2005 Ad un anno dalla morte del DOTT. Giovanni Posarelli La moglie, i figli ed i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto. Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 11 aprile, alle ore 20, nella chiesa di Borgo S. Mauro a Sistiana. Sistiana, 10 aprile 2005	† E' mancata il giorno 3 aprile Concetta Crivellari nata Gropuzzo A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli GIULIO e LUCIO con ADELA e i nipoti ALEJANDRO e CARLOTTA. Trieste, 10 aprile 2005 Fraternamente vicini a LUCIO e GIULIO i fratelli DELL'ANTONIO. Trieste, 10 aprile 2005 Partecipano al dolore: - FABIO e CARMEN - FABIO e LUISA - MARINO e SILVIA - CARLO e famiglia. Trieste, 10 aprile 2005 Partecipa al lutto della famiglia - ETTA. Trieste, 10 aprile 2005 Affettuosamente vicina ai cari GIULIO e LUCIO, - TINI PANTO' e famiglia. Trieste, 10 aprile 2005 CICI ricorda con molto affetto Concetta la sua professoressa, la sorella di PIERO, l'amica. Trieste, 10 aprile 2005 PAOLO e SUSANNA con PAOLO ricordano con grande affetto la cara zia Concetta Trieste, 10 aprile 2005 BIANCA, RUGGERO e MARCO GIANNONI profondamente addolorati per la scomparsa di Concetta Gropuzzo ved. Crivellari si stringono affettuosamente a tutti i congiunti. Buia, 10 aprile 2005 L'Istituto Tecnico Nautico ricorda l'illustre Docente. Trieste, 10 aprile 2005 RINGRAZIAMENTO I familiari di Barbara Scoria in Grillo ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 10 aprile 2005 RINGRAZIAMENTO I familiari di Magda Trieste, 10 aprile 2005	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Albino Biagi Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, i figli GIUSEPPINA, MARIO, i generi GIORGIO, VALTER, la nuora LUISA, il fratello, la cognata, i nipoti, la pronipote ELISA e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 10 aprile 2005 Partecipano le famiglie BRUNELLI, DEL CASTELLO, FANTINO, MANFREDI, ZOF. Trieste, 10 aprile 2005 † Si è spenta serenamente la nostra cara Maria Godini ved. De Re A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia ANNAMARIA, il nipote ADRIANO, la nuora MARTHE e gli amici tutti. Trieste, 10 aprile 2005 RINGRAZIAMENTO I familiari di Everilde Petronio ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 10 aprile 2005 I ANNIVERSARIO ...e il risveglio al suono del mio cuore che batte sul tuo cuore che batte e niente altro". (Manlio Spadaro) Manlio Spadaro Tua LOREDANA Trieste, 10 aprile 2005 XL ANNIVERSARIO Giuseppe e Dorian Zogoni Sempre presenti nel mio cuore Moglie e mamma FIORELLA Trieste, 10 aprile 2005 VII ANNIVERSARIO Donatella Santese Ci manchi sempre, tanto. Mamma, papà Trieste, 10 aprile 2005	† Con la dignità di sempre il nostro caro Virgilio Giorgi ha serenamente raggiunto la sua amatissima PINA. Lo annunciano addolorati la figlia SILVA con FRANCO, i nipoti BRUNO con MARIA, PAOLA con CHARLES, SARA e parenti tutti. Ciao Nonno - Bis LETIZIA, LORENA, VANESSA, LUCAS e JUSTINE. I funerali seguiranno lunedì 11 aprile alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 10 aprile 2005 † Ci ha lasciati Giulia Sadini ved. Salamon Lo annunciano il figlio GIORGIO con GRAZIELLA, il nipote GIANLUCA con MARINELLA e ALBINA. I funerali seguiranno lunedì 11 aprile alle ore 9.40 da via Costalunga. Trieste, 10 aprile 2005 Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il personale della SINCROTRONE Trieste sono vicini al prof. MASSIMO ALTARELLI Direttore Scientifico Senior per la scomparsa della madre Carmelita Lavaggi in Altarelli Trieste, 10 aprile 2005 RINGRAZIAMENTO La moglie del CAPITANO Stelio Gobbo ringrazia quanti hanno voluto dargli l'ultimo saluto. Trieste, 10 aprile 2005 RINGRAZIAMENTO Ringraziamo di cuore tutte le persone a noi vicine in questo momento così delicato Angelo Rossa Famiglia ROSSA Trieste, 10 aprile 2005 8-4-1993 8-4-2005 Luciana Biagi Cociani Nella mente tanto dolore nel cuore tanto amore. Mamma, papà, i tuoi cari Trieste, 10 aprile 2005	† E' spirato serenamente l'amato marito e padre Ivaldo Tordi Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie MARIA GRAZIA, le figlie MARISA con MICHELE, FEDERICA con l'adorata LINDA, la sorella UMBERTINA con LIBERO, i cognati LAURA ed ERMINIO con i parenti ed amici che gli vollero bene. Un grazie di cuore al dott. MICHELE FOGHER e a tutti i medici che l'hanno seguito con professionalità ed umanità. Trieste, 10 aprile 2005 † Ermenegildo Bassin Uomo Onesto Marito e padre esemplare, è venuto a mancare all'affetto della moglie RESIDE e della figlia SIGLINDA. Lo ricordano i parenti tutti; un grazie particolare al capitano LUIGI SLAMA e signora, per l'aiuto e il sostegno morale. I funerali avranno luogo lunedì 11 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 10 aprile 2005 RINGRAZIAMENTO A tutti coloro che si sono prodigati sostenendoci in questo difficile periodo ed a quanti hanno sinceramente testimoniato con la presenza o partecipato con un pensiero al cordoglio per la prematura scomparsa dell'amato, stimato e insostituibile Ennio un grazie di cuore. SONIA IANEZIC Trieste, 10 aprile 2005 RINGRAZIAMENTO La famiglia APIH ringrazia tutti gli amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore per la morte del caro congiunto PROF. Elio Apih Trieste, 10 aprile 2005 XXII ANNIVERSARIO Guido Redolfi Lo ricordano sempre NELLO, MARIA Trieste, 10 aprile 2005 XIII ANNIVERSARIO Florentino Sincovich Ti ricordo sempre. Tua LUCIANA Trieste, 10 aprile 2005
--	---	---	--	--	--	---	--



A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:

Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva

località e data obbligatori in calce - Croce 12 euro

Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4
TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54
TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato siamo chiusi

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5
TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15



**È GIUNTO IL MOMENTO DI UNIRCI CONTRO IL BRUTTO:
IL MOVIMENTO È NATO.**

**CAMBIA QUELLO CHE C'È DA CAMBIARE,
AFFINCHÉ NEL MONDO ESISTA SOLTANTO IL BELLO
E IL BRUTTO SCOMPAIA, UNA VOLTA PER TUTTE, DALLE NOSTRE VITE.**

**SAPPIAMO DI POTERLO FARE;
ESISTE UNA LUCE DI SPERANZA IN OGNUNO DI NOI.**

LASCIA CHE QUESTA LUCE RISPLENDA IN TE.

**FINIAMOLA CON IL BRUTTO,
UN NEMICO POTENTE E SPIETATO CHE SOLO CON LA BELLEZZA
RIUSCIREMO A SCONFIGGERE.**

PERCHÉ LA BELLEZZA È LIBERTÀ.

UNISCITI ALLA NOSTRA CAUSA.

UNITED_AGAINST_UGLINESS*

Ypsilon





PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI **PREZZI** **EMISFERO** I P E R M E R C A T O **AL** **COSTO**

Offerte valide fino al 23 aprile 2005



**SPECIALE
PRODOTTI
LOCALI:**
il gusto dei
prodotti
tipici

**SPECIALE
AUTO:**
Il risparmio
ha una
marcia in più

**SPECIALE
MOTO:**
Accelera
il risparmio

PRODOTTI
SELEX
IL GIUSTO PREZZO DELLA QUALITÀ

**PREZZI
BLOCCATI**

**CONTINUA IL
BLOCCO**
FINO AL 30.06.2005

Così rinnoviamo il nostro impegno contro il caro-vita!
Ancora insieme, e fino a giugno 2005, un costante risparmio sulla spesa grazie
ai prezzi bloccati sui prodotti a firma Selex: il giusto prezzo della qualità!



Prosciutto
crudo
SAN DANIELE
d.o.p. - al Kg **18,60**
L. 36.015



Yogurt
Vitasnella
DANONE
gusti assortiti
8 pezzi x g 125 **2,75**
L. 5.325



Latte uht
FRIULI
parzialmente scremato -
litri 1 **0,72**
L. 1.394

3,98
L. 7.706

Olio extra
vergine di oliva
LA
COLOMBARA
litri 1



1,79
L. 3.466

Carta
igienica
SENSITIVE
4 rotoli



Caffè Arabica
Italiano **KIMBO**
4 pezzi x g 125 **3,98**
L. 7.706

Ferro a caldaia professionale
Extra 3 LAVOR WASH
caldaia in acciaio inox con capacità di 0,8 litri -
ferro con manico in sughero con blocco tasto vapore -
spia pronto vapore - autonomia di stiratura 1,5 ore -
GARANZIA 2 ANNI

49,90
L. 96.620



99,00
L. 191.691

Tv color 20"
UNITED
mod. 20x 42
televideo - o.s.d. multilingue -
100 programmi memorizzabili -
sleep timer - funzione 16:9 -
presa scart



199,00
L. 385.318

Macchina fotografica
digitale **KODAK**
Easy share CX 7525
risoluzione 5 megapixel - zoom ottico 3x -
zoom totale 15x - display a colori 1,6" -
riprese video con sonoro - flash automatico
anti occhi rossi - autoscatto 10 secondi -
software e cavo usb in dotazione



Trolley PZ3
PVC EVA
set valigie trolley:
trolley cm 66, trolley cm 56
e trolley cm 46

29,90
L. 57.894

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

Telefono Ipermercato 0481-416740



Ipermercato
Emisfero



CRT Trieste
Bancomat



Gratuito
1500
posti auto



Ristorazione
Bar



Sviluppo foto



Kinder garden
(spazio bimbi)

ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato **ORARIO CONTINUATO** 9.00 - 20.30

Megamarket, Bertossi difende la scelta
«Villesse dimezzato, ma per Ikea ci sarà spazio sufficiente»



L'assessore Bertossi ospite a Gorizia dell'Assoartigiani.

GORIZIA La Regione difende il dimezzamento di Villesse. La riduzione a 31 mila metri quadrati del parco commerciale isontino è stata definita dall'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, una scelta che «non produrrà contraccolpi, ma in grado di dare impulso e offrire attrattiva».

Del Piano regionale della grande distribuzione Bertossi ha parlato ieri alla cerimonia di unificazione delle associazioni degli artigiani di Gorizia e Monfalcone svoltasi al quartiere fieristico goriziano. «Le polemiche vanno bene per capire quali siano le opinioni - ha sottolineato Bertossi - ma riguardo a Villesse sono emerse posizioni diametralmente opposte tra i sindacati e la Confcommer-

«La polemica vanno bene, ma le posizioni sono diametralmente opposte: la Regione ora dovrà mediare»

zione delle associazioni degli artigiani di Gorizia e Monfalcone ha visto la presenza degli attuali presidenti, Marco Del Neri e Alcide Bidut, dei presidenti nazionali e regionali della Confartigianato, Giorgio Guerrini e Fulvio Bronzi, del presidente della Camera di commercio, Emilio Sgarla, e della Provincia, Giorgio Brandolin, che ha espresso soddisfazione per il segnale di unitarietà.

Annalisa Turel

L'assemblea dei soci approva il bilancio 2004. Il piano industriale della holding regionale, decisione in settimana

FriulAdria: pronti a entrare in Friulia

«Nessun problema per l'ingresso dei carinziani di Hypo Bank: è l'Euroregione»

PORDENONE Banca Popolare FriulAdria parteciperà all'aumento di capitale di Friulia holding, ma l'entità della partecipazione sarà stabilita soltanto dopo la presentazione del piano industriale. Un piano che verrà discusso dalla giunta regionale forse già nella seduta di venerdì prossimo.

Quanto all'offerta di Hypo Alpe Adria Bank (che si è detta pronta a entrare con il 5 per cento, ndr), nessuna levata di scudi, perché rientrerebbe nel disegno dell'Euroregione tanto caro sia Illy che a Galan. A margine dell'assemblea ordinaria dei soci di Banca Popolare FriulAdria - che ha approvato all'unanimità un bilancio che segna oltre 50 milioni di utile netto (in aumento del 28 per cento) e un dividendo di 2 euro per azione (+18 per cento) - il presidente dell'istituto di credito, Angelo Sette, delinea anche le strategie future.

«Dobbiamo ancora esaminare il piano industriale che deve essere presentato - ha detto il presidente in merito all'aumento di capitale di Friulia holding - che è tuttora in discussione. Quando conosceremo l'elenco delle partecipazioni e i programmi che il socio di riferimento, la Regione, intende avviare, esprimeremo l'entità del nostro intervento che ci sarà, essendo già soci con 2 per cento e con il 10 per cento in Mediocredito».

FriulAdria sta avanzando una strategia di graduale inserimento nei territori esteri



L'assemblea degli azionisti di ieri a Pordenone. (Foto Antepima)

confinanti. In particolare guarda alla Slovenia come a «un bacino di espansione della propria clientela individuando nell'introduzione nel mercato sloveno un elemento in grado di rappresentare un vantaggio competitivo nella fornitura di servizi agli operatori italiani interessati ad operare in quel Paese».

Il piano di espansione prevede accordi commerciali (Dezeln Banka Slovenije di Lubiana e Vojvodjanska Banka), acquisizioni di partecipazioni (Amex ddo Medvesek Pusknik) e offerta diretta di prodotti e di servizi.

FriulAdria è stata inoltre autorizzata dalla Banca d'Italia a prestare nel mercato sloveno i propri servizi «senza stabilimento» con riferimento a tutte le attività ammesse al mutuo riconoscimento. Per quanto riguarda i dati di bilancio, il 2004 di FriulAdria ha registrato una crescita degli impieghi del 13,7% (a fronte di una crescita media di sistema del 5,5%) a 3.270 milioni di euro. Di questi, circa 800 milioni all'industria (soprattutto a quella medio-piccola che rappresenta la dorsale economica del Nordest); 736 milio-

ni alle famiglie consumatrici; 536 milioni ai servizi; circa 300 milioni al commercio; oltre 160 milioni all'agricoltura.

In particolare l'andamento degli impieghi a medio-lungo termine ha registrato un aumento del 20%; al riguardo vanno segnalate le performance dei mutui (che hanno fatto segnare una crescita di

oltre 20% in termini di consistenze) e dei prestiti personali (+22% contro una crescita

del mercato pari al 14,6%).

Sempre nel 2004 la raccolta diretta ha raggiunto un volume totale di 2.726 milioni in crescita del 2,6% rispetto all'esercizio precedente, con un sensibile aumento dei depositi in conto corrente. La raccolta indiretta globale si è attestata a 5.151 milioni con un aumento di quasi il 5% della raccolta indiretta amministrata per effetto dell'intenso collocamento di obbligazioni strutturate. L'utile netto è stato di 50,6 milioni in aumento del 27,8% rispetto all'esercizio precedente. Sulla base di tale risultato l'assemblea ha approvato la proposta di distribuzione di un dividendo unitario di 2 euro per azione in crescita di quasi il 18% (1,70 euro l'anno scorso).

«Il 2004 - ha spiegato l'amministratore delegato Luigi De Puppi - è stato un anno ampiamente positivo per FriulAdria che, in coerenza con il proprio piano d'impresa, ha puntato a migliorare ulteriormente il servizio alla clientela partecipando nel tempo allo sviluppo economico e sociale del territorio e ponendo solide basi per la crescita nei mercati dell'Est Europa».

Enri Lisetto

La sede di Friulia, la finanziaria della Regione.

Frecce Tricolori, oggi il simulatore di volo a Ronchi Esibizione della pattuglia acrobatica virtuale «Bintars»

RONCHI DEI LEGIONARI Rinvitata domenica scorsa in rispetto alla scomparsa del Papa, viene riproposta oggi, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, l'iniziativa che darà modo, dalle 11 alle 17 nella «piazzetta commerciale», di provare l'ebbrezza del volo a bordo del simulatore dell'Aermacchi MB339, realizzato dall'associazione no-profit «Virtual Flying Group» (www.virtualflyinggroup.it) con sede a Tavagnacco. Nel corso della manifestazione, promossa con la collaborazione della società di gestione, si esibirà la pattuglia acrobatica virtuale «Bintars». Per quanto riguarda il simulatore vale la pena sottolineare che le sue dimensioni interne sono fedeli rispetto al velivolo impiegato dalle Frecce Tricolori nelle manifestazioni in Italia e all'estero, i parametri di volo rispecchiano quelli reali e le immagini che sono proiettate su uno speciale schermo ad alta definizione rendono molto realistico il volo. Ciò che manca rispetto alla realtà sono le sensazioni fisiche che si provano ad essere a bordo di quel «gioiello» dell'ingegneria e della tecnologia tutte italiane che è appunto l'MB339.

Medici di famiglia, Beltrame: «Sì all'assistenza primaria»

MONFALCONE In futuro l'organizzazione medica sul territorio potrebbe cambiare radicalmente. Con il nuovo accordo collettivo nazionale per la medicina generale siglato a gennaio, è prevista, ancorché in via sperimentale, una vera e propria rivoluzione nelle modalità operative dei servizi erogati dai medici di famiglia. Le famiglie potranno infatti contare, oltre che sul loro medico, anche su una équipe di professionisti per 24 ore su 24. Una squadra che entrerà in azione quando il medico di fiducia non sarà reperibile. Un cambiamento che però non è proprio dietro l'angolo.

Il nuovo sistema nazionale è infatti tutto da costruire.

E su questi temi si è incentrata ieri mattina a Monfalcone all'auditorium dell'ospedale di San Polo l'assemblea regionale della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) organizzato dalle segreterie regionali e provinciali di Gorizia, Trieste e Udine durante la quale sono stati spiegati i contenuti dell'accordo collettivo nazionale.

Presente anche l'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame, che ha definito la convenzione nazionale un passaggio accettabile e soddisfa-

cente. Anche perché contiene norme «cedevoli», vale a dire che possono essere sostituite da norme regionali che meglio si adattano alle specifiche realtà del Friuli Venezia Giulia. Beltrame ha infatti ricordato come da qualche tempo in Regione stia lavorando un gruppo ristretto per capire i problemi e procedere sulla strada della creazione delle Utap, cioè le Unità territoriali di assistenza primaria che dovrebbero raccogliere diverse figure professionali e in particolare i sanitari di primo livello, medici di famiglia, pediatri, medici di continuità assistenziale.

Il dissidente di Forza Italia annuncia la partecipazione della sua lista alle prossime elezioni provinciali di Udine

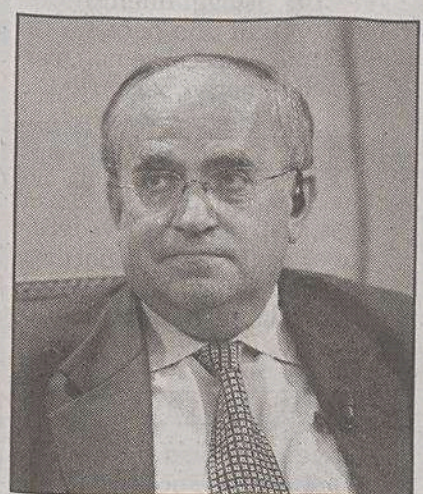
Torna Saro il ribelle e «apre» a Cecotti

UDINE Ha visto a Roma «il tutti contro tutti da disfatta elettorale» e prova, in regione, a costruire una fase nuova «che restituisca alla politica la dignità del confronto». Ferruccio Saro rilancia Libertà e Autonomia, il movimento che esordì «con buoni risultati» alle regionali 2003 e si ripropone «con obiettivi più ambiziosi» per le provinciali di Udine del 2006. «Non sarò mai un trasformista» chiarisce il forzista ribelle, che però lancia un messaggio al Centrodestra: «Noi, alle provinciali, ci saremo e vogliamo essere determinanti. Va-

luteremo sui programmi con chi allea. Assieme all'ex assessore regionale leghista Pietro Arduini, agli amici Ferruccio Casasola e Giuliano Castenetto, Saro apre la porta «ad autonomisti, moderati e riformisti che non si riconoscono nei due poli». E fa anche il nome «pesante», quello del sindaco di Udine Sergio Cecotti. «Il dialogo è aperto da tempo» dice il parlamentare friulano. E Arduini fa l'ottimista: «Cecotti sarà presente venerdì prossimo al nostro convegno sul tema «Idee e nuove alleanze per il futuro del Friuli Venezia

Giulia». Non credo sarà difficile trovare un'intesa con la sua Convergenza». Nel momento in cui crolla Forza Italia, vittima del modello Grande Fratello, «quello in cui, anziché far spazio alle diverse voci moderate della società, si preferisce mettere tutti fuori dalla casa, destinata inevitabilmente a crollare» e con qualcuno, a Roma, che pensa «all'operazione harakiri delle elezioni anticipate». Libertà e Autonomia cerca di attirare i delusi. «I tempi sono maturi per verificare se si può porre fine alla politica dei personalismi e riproporre quel-

la delle idee - spiega ancora Saro - Qui, nel 1998, nacque la Casa della libertà, e sempre qui, nel 2003, la Cdl ha iniziato a perdere la sua capacità propositiva e di vittoria: senza cogliere il significato di quella lezione, il Centrodestra si è consegnato alla disfatta delle ultime regionali. Ma il Friuli Venezia Giulia è la regione dei laboratori politici, giusto cercare di individuare un nuovo percorso soprattutto per tutelare gli interessi del Friuli, ridotto a elemento residuale». Un accento anche al «commissariamento» di Vanni Lenna.



Ferruccio Saro

«Libertà e autonomia» tende la mano anche agli autonomisti moderati

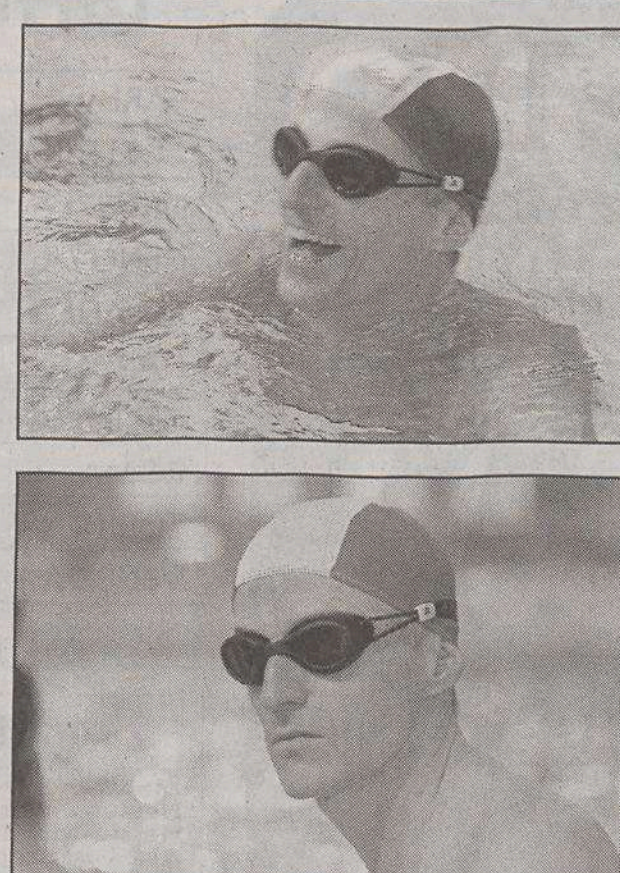
zare un nuovo Statuto che non ha alcuna possibilità di venire approvato» ricorda Saro, mentre Arduini parla di una spesa sanitaria «fuori controllo e di debiti delle Aziende sanitarie per 100 milioni di euro», di una «Holding di cui ancora nessuno ha capito nulla, l'avessimo pensata noi ci avremmo martellato ogni giorno», di sindacati che non disturbano il grande manovratore. «Durante il nostro governo - aggiunge - avevamo quotidianamente le bandiere rosse fuori dal Palazzo. Oggi quelle bandiere stanno dentro».

Marco Ballico

Il governatore visita la struttura di Trieste e poi si fa una nuotata
Illy prova il nuovo polo natatorio



Ha voluto «testare» di persona il nuovo polo natatorio Riccardo Illy, presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia. Il governatore ieri ha fatto visita alla struttura di Trieste, inaugurata di recente, accompagnata dal direttore tecnico Franco Del Campo. Illy ha apprezzato molti aspetti del polo sportivo, ma si è detto «sbalordito» per la mancata apertura all'utenza dell'attiguo parcheggio coperto. La visita si è conclusa con una nuotata nella piscina principale.



OGGETTIVO 2 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006
 Decisione della Commissione C(01) 2811 del 23/11/01
 e n. C(04) 4591 del 19 novembre 2004

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO
APERTURA DEI TERMINI

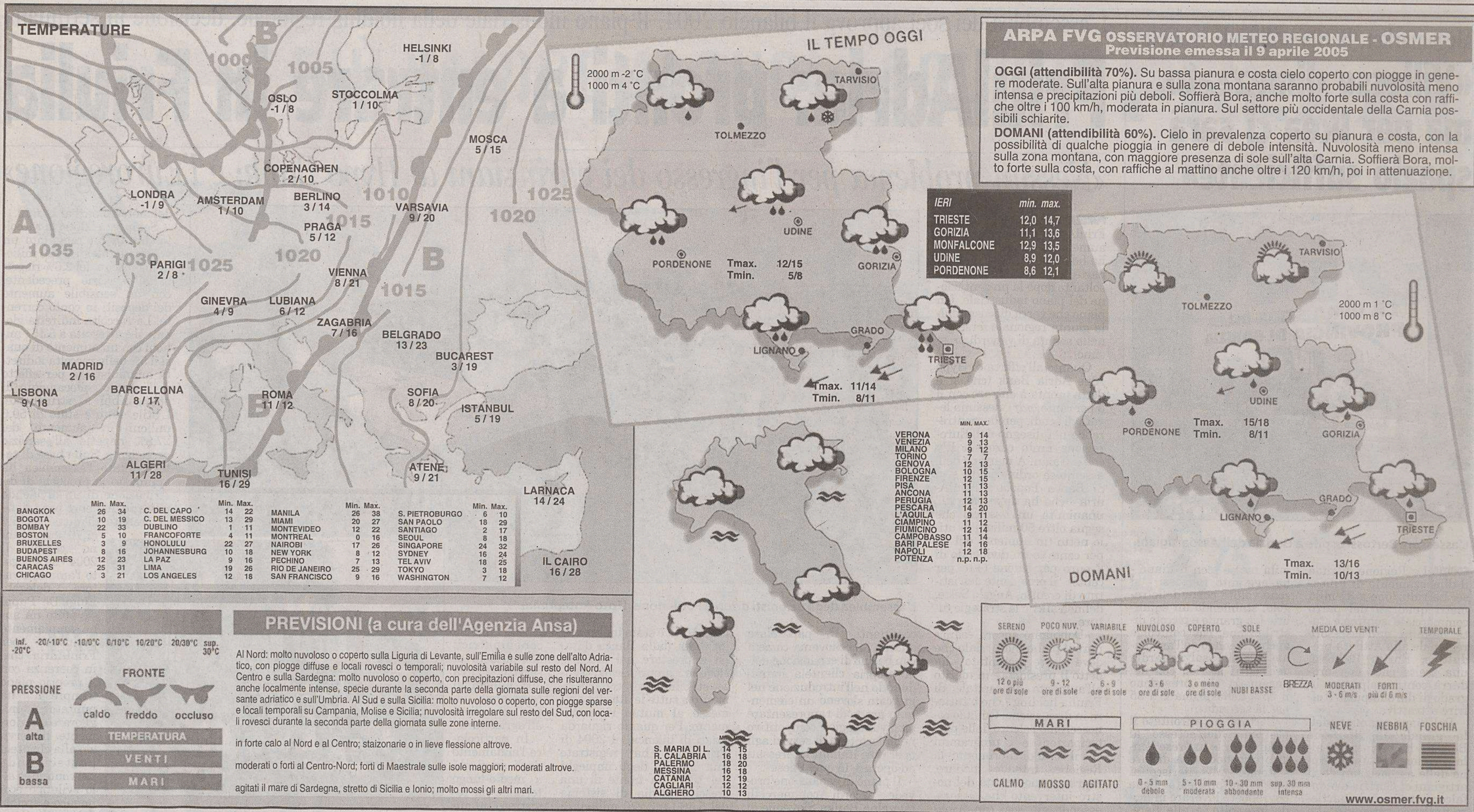
In attuazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, sono aperti i termini per la presentazione delle domande di finanziamento ai seguenti bandi:

4.2.3 Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni in area montana (Fascia C del territorio montano)
 Bando pubblicato sul BUR n. 9 del 2 marzo 2005
 Scadenza 2 maggio 2005
 Informazioni: Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagne
 Servizio per la Montagna
 tel. 0432/ 555138 - 555105

4.3.1 Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico (Fascia C del territorio montano)
 Bando pubblicato sul BUR n. 12 del 23 marzo 2005
 Scadenza 23 maggio 2005
 Informazioni: Direzione Centrale Attività Produttive
 Servizio Sostegno e Promozione Comparto Turistico
 tel. 040/3775704

2.1.2 Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale
 Bando pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2005
 Scadenza 6 giugno 2005
 Informazioni: Direzione Centrale Attività Produttive
 Servizio Sostegno e Promozione Comparto Turistico (per bando al turismo) tel. 040/3775744
 Servizio Sostegno e Promozione Comparto Commercio e Terziario (per bando commercio) tel. 040/3775708

I bandi e i fac-simili di domanda sono reperibili anche presso lo sportello dell'Obiettivo 2 di Udine (martedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17) via Caccia 17, tel. 0432-555452, 0432/555509, 0432/555223 e sul sito Internet della Regione: www.regione.fvg.it/progcom/obiettivo2.htm



La caldaia nuova oggi conviene!

contributo rottamazione **sconto fiscale 36%**
100,00 Euro iva agevolata 10%

BAXI **Vaillant** **FERROLI** **Honeywell**
JUNKERS preventivo gratuito
lavoro chiavi in mano in 24 h
pagamento anche in 12/24 mesi

VECTA
via Fabio Severo, 22/c
Tel. 040.633006

CANTINA

Dibattito a Vinitaly in merito alle iniziative del ministro Sirchia Il vino non verrà «proibito» Anzi, in sé fa molto bene

Secco no al proibizionismo del vino. All'inaugurazione, giovedì, del Vinitaly a Verona il ministro delle Politiche agricole e forestali (Mipaf) è stato chiarissimo: «No a campagne indiscriminate contro il consumo della bevanda alcolica nazionale, che rappresenta il fiore all'occhiello dell'export agroalimentare italiano». Gianni Alemanno ha riferito di aver parlato con il suo collega alla Salute, Girolamo Sirchia, il quale gli ha precisato che l'imminente campagna contro il consumo di alcolici riguarderà esclusivamente i minori di 16 anni. E quei prodotti nei quali l'alcol è contenuto in bottiglie colorate di nessun valore nutrizionale e organolettico. «C'è stato - ha aggiunto Alemanno - un confortante chiarimento fra me e Sirchia e i produttori italiani di vino possono stare tranquilli».

Sempre al Vinitaly è stata presentata una ricerca

scientifica nell'ambito della tavola rotonda su «Vino, benessere e salute» organizzata da Coldiretti e Città del Vino, dalla quale è emerso che nei vini italiani le sostanze antiossidanti che proteggono le arterie dall'innalzamento, i polifenoli, sono contenute in misura doppia rispetto ai concorrenti vini californiani e addirittura quattro volte in più dei francesi. Il vino made in Italy vince dunque anche in salute, dopo i successi sul mercato con un aumento della domanda mondiale del 5,4 per cento nel 2004.

Dalla ricerca, presentata da Giuseppe Rotilio, direttore del corso di laurea in Scienze della nutrizione dell'Università di Roma Tor Vergata, è emerso anche che i dati epidemiologici dimostrano che nei Paesi sviluppati dell'Occidente l'incidenza della mortalità da infarto miocardico è 4-5 volte superiore in paesi come Usa e Finlandia

rispetto a Francia e Italia, dove il consumo di vino è maggiore di circa 10-20 volte. E nuovi effetti anti-stress stanno per essere scoperti, ha affermato Attilio Scienza, ordinario di viticoltura all'Università di Milano, nel ricordare che recentemente è stata sorprendentemente rilevata, in estratti di bacca di Vitis vinifera (la vite che dà il vino) la presenza della melatonina, un neurotrasmettitore che svolge un ruolo importantissimo nella regolazione dei ritmi sonno-veglia che influenzano l'umore. Ovviamente, è stato ribadito da tutti, il consumo deve essere sempre moderato.

Sempre al Vinitaly è emerso che nel 2004 ogni famiglia ha consumato in media una quantità di vino di poco superiore a cinquanta litri, circa due bicchieri al giorno, un livello da considerare come parte integrante di una dieta equilibrata.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La stanchezza accumulata nella settimana ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

Gemelli 21/5 20/6
L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite tempestivamente.

Leone 23/7 22/8
Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo.

Bilancia 23/9 22/10
Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani per la giornata odierna. In compenso verrete coccolati e amorevolmente curati dalla persona amata.

Sagittario 22/11 21/12
Abbiate fiducia in voi stessi e il successo sentimentale vi arriverà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con più obiettività.

Aquario 20/1 18/2
Tenderete a isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare e allacciare nuovi rapporti.

Toro 21/4 20/5
Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di mutare programma per seguire i capricci improvvisi.

Cancro 21/6 22/7
Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande.

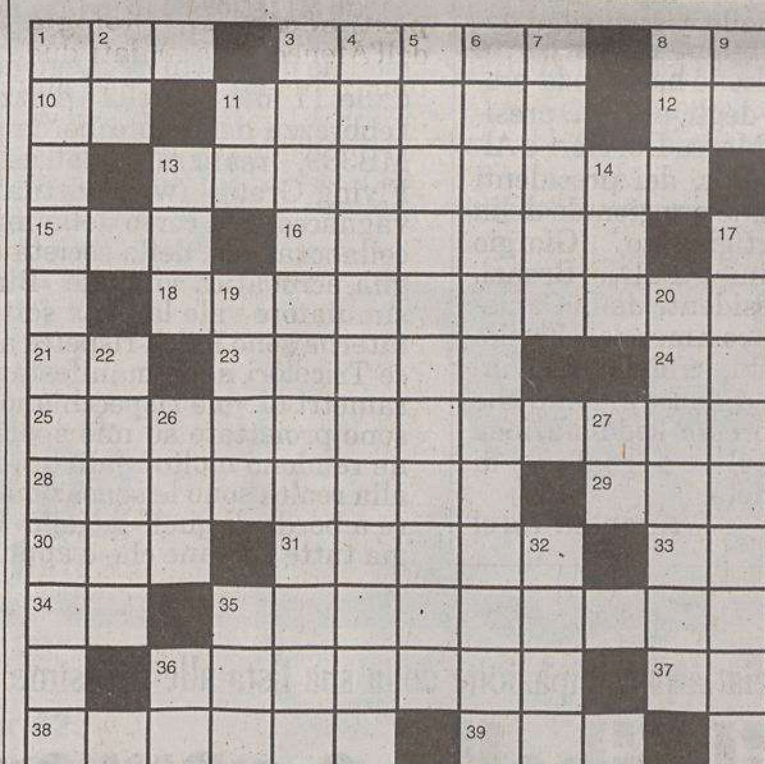
Vergine 23/8 22/9
La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi è vicino.

Scorpio 23/10 21/11
Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori.

Capricorno 22/12 19/1
Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione.

Pesci 19/2 20/3
Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è importante.

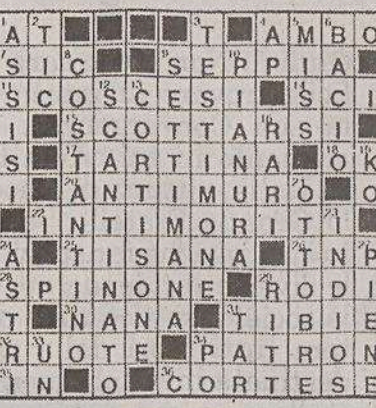
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Città del Vietnam - 3 Carta topografica - 8 Scorre in Siberia - 10 Un po' antipatico - 11 Nota pittorica e fotografica statunitense - 12 Papa Pio... - Achille Ratti - 13 Celebre chiesa di Palermo - 15 Infaticabile Annibale a Capua - 16 La cittadina laziale delle «cascatelle» - 18 Vendono riviste e giornali - 21 Direttore sportivo - 23 Più che rara - 24 Evitare... all'inizio - 25 Romanzo di Gavino Ledda - 28 Adatto, appropriato - 29 Preposizione semplice - 30 Nota del Redattore - 31 Non accenti - 33 Al centro della contea - 34 La città dei «due mari» (sigla) - 35 Allungati nella scadenza 36 Prosperare - 37 Iniziali di Rostand - 38 Concorrente diretto - 39 Le iniziali di Poe.

VERTICALI: 1 Il drammaturgo di «Ritorno a casa» - 2 Tra le dune - 3 La protagonista del film «La spiaggia» - 4 Precorritore - 5 Agiliti incaricati di fomentare disordini - 6 Impegna chi la dà - 7 Giuseppe, noto ex magistrato italiano - 8 Anna della musica leggera - 9 Simbolo del bismuto - 11 Iniziali di Aleman - 13 Le... «prigioni» di Pellico - 14 Analisi scritte - 17 Dilettare, rallegrare - 19 Difficile da scalfire - 20 Un giovane ufficiale - 22 Dominique ex attrice - 27 L'inizio dell'opera - 32 La dea greca della salute - 35 Timorata di Dio - 36 Iniziali di Valeri.

SOLUZIONI DI IERI



Anagramma:
sera, calma = la caserma.

Indovinello:
l'ombrello.

INDOVINELLO
Il «Gallo Nero»
Questo di certo non farà dormire forte com'è, le menti più turbare. Anche se spiritoso sa apparire, con quel rovente tono da gustare.

SCIARADA (4/5-9)
I dirigenti al calcio-mercato
Gioscano ogni asso con disinvoltura sperando con quel gioco guadagnare: se poi non è di grande castità, il «liquido» rimettono all'affare.

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
in edicola

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO •
Apertura: 9-12

LOTTO

BARI	30	4	83	36	89
CAGLIARI	44	6	36	9	78
FIRENZE	29	59	44	22	73
GENOVA	84	31	24	22	11
MILANO	73	54	74	30	32
NAPOLI	81	15	52	45	31
PALERMO	65	69	14	34	74
ROMA	61	67	20	29	40
TORINO	57	59	79	13	88
VENEZIA	58	25	75	86	51

Enalotto (Concorso n. 29 del 9/4/2005)

29	30	61	65	73	81	58
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 8.151.439,37
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 6.181.985,53
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € 3.039.852,01
Ai 27 vincitori con 5 punti € 60.381,04
Ai 2874 vincitori con 4 punti € 565,25
Ai 112651 vincitori con 3 punti € 14,47

elisabeth
BOUTIQUE
DONNA
il 14 aprile inizia la
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSIONE D'AZIENDA
A TRIESTE VIA DEL TEATRO N. 2
Vicino Teatro Verdi

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.29**
tramonta alle **19.45**
La Luna: si leva alle **7.05**
cala alle **21.57**

14.a settimana dell'anno, 100 giorni trascorsi, ne rimangono 265.

IL SANTO

San Terenzio Martire

IL PROVERBIO

Il falco una volta preso, non si dibatte più.

MAREE

Alta: ore 11.18 **+31** cm
ore 22.57 **+51** cm
Bassa: ore 5.14 **-56** cm
ore 16.43 **-28** cm

DOMANI

Alta: ore 11.50 **+25** cm
Bassa: ore 5.41 **-55** cm

TEMPO

Temperatura: 12 minima
14,7 massima
Umidità: 89 per cento
Pressione: 1002,3 in aumento
Cielo: coperto
Vento: 5,8 km/h da S-O
Mare: 11,4 gradi

SALONE
Forever
ricostruzione unghie
TRIESTE - VIA LOCCHI, 28/1 - TEL. 040.301263

TRIESTE

Cronaca della città

SALONE
Forever
ricostruzione unghie
TRIESTE - VIA LOCCHI, 28/1 - TEL. 040.301263

Il dettaglio della ripartizione effettuata nella più recente seduta in Prefettura. L'importo complessivo è di otto milioni di euro. Atteso il via libera della Corte dei conti

Fondo Trieste, ecco a chi vanno gli ultimi soldi

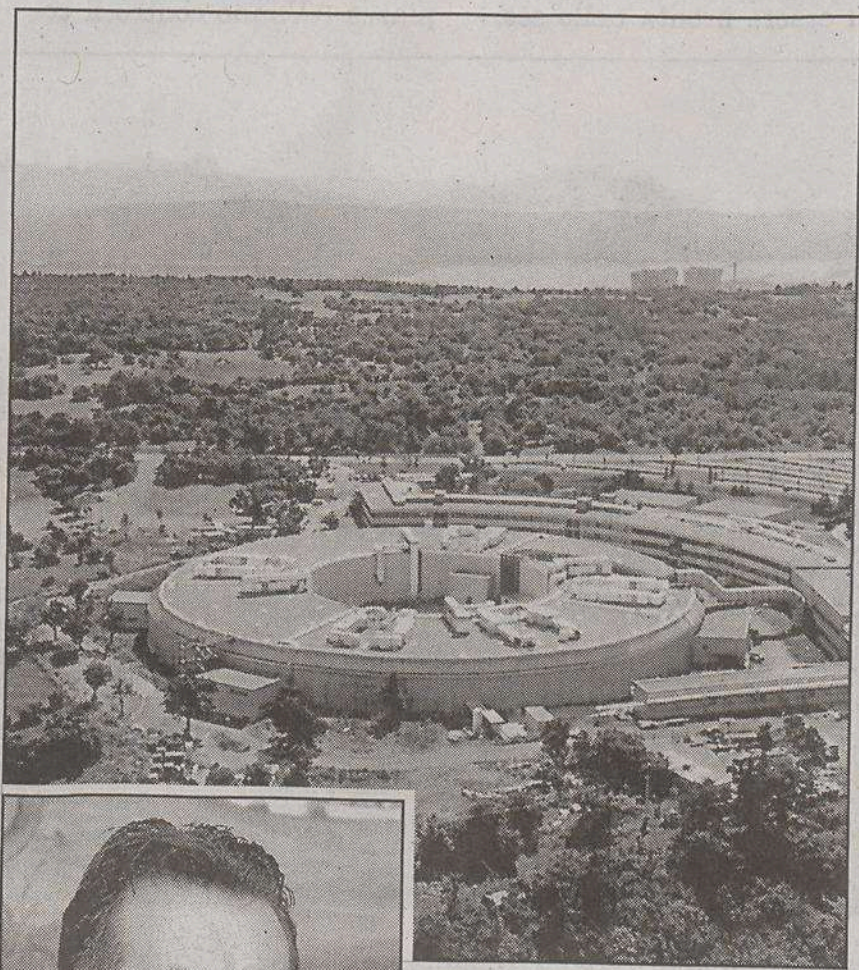
Un milione e mezzo alla ricerca mentre enti e associazioni si spartiscono oltre tre milioni in lavori pubblici

Teatri: rilevante l'aiuto dato al Verdi. Cifre uguali per Sloveno e Contrada

Manca il via libera della Corte dei conti. Poi potranno arrivare ai destinatari i finanziamenti che la commissione Fondo Trieste ha assegnato nelle ultime sedute. Da ultimo, sono stati ripartiti gli ultimi 8 milioni recuperati su fondi non utilizzati, rivolti a un fiume di denaro destinato - salvo ripensamenti del governo - a interrompersi: l'ultima finanziaria ha lasciato il Fondo all'asciutto.

Cinque i capitoli degli stanziamenti: ricerca, teatri, opere pubbliche e attrezzature, comparto industriale. Per quest'ultimo, il milione 600 mila euro deve essere ancora ripartito. Per gli altri capitoli, vediamo la ripartizione decisa dalla commissione, in cui - con il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, che la guida, e il sindaco Roberto Dipiazza - siedono cinque consiglieri regionali: Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini), Cristiano Degano (Margherita), Igor Dolenc (Ds), Sergio Dressi (An) e Bruno Marini (Fi).

RICERCA Un milione 520 mila euro sono stati assegnati per investimenti. Tra il contributo richiesto e quello assegnato la differenza a volte è netta. Ma il criterio, precisa Scoccimarro, è stato quello di rispondere a tutte le richieste pervenute. Le domande fino a 80 mila euro sono state accontentate.



Veduta del Sincrotrone.



Fabio Scoccimarro.

Per le altre, si è fissato un abbattimento del 27,6% su quanto richiesto: in percentuale un taglio identico per tutti. Risultato: al Di-

partimento di Biologia dell'Ateneo sono andati due finanziamenti di 80 e 48 mila euro. Decurtazioni: si va dai 145 mila euro assegnati al Sincrotrone sui richiesti 200 mila, ai 377 mila del Consorzio universitario Biotecnologie (su 520 mila), passando per i 290 mila dell'Igeab (su 400 mila) e per i 295 mila del Dipartimento universitario di scienze chimiche (su 410 mila). Infine, 285 mila vanno all'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica

sperimentale, (sui 393 mila richiesti).

TEATRI Vi sono destinati un milione e 9820 euro, nell'ambito del capitolo di riparto istituito di recente per investimenti. Una scelta politica, questa, compiuta per evitare altre sorprese come quella che si ebbe a fine 2002, quando il decreto-tagliaspese firmato dall'allora ministro Tremonti finì con il decurtare i fondi disponibili sulla spesa corrente. Di qui la scelta di concentrare gli interventi su lavori o attrezzature, come nel caso dei teatri. Tolti 90 mila euro che andranno alla Provincia per Miramare estate e il Teatro Romano Festival, la ripartizione dei restanti 919.820 euro è stata attuata correggendo la percentuale di riparto originariamente prevista. Il Verdi, in dura crisi di bilancio, dal 28 è balzato al 35%, per 322 mila euro. Abbassate quasi tutte le altre percentuali: il Rossetti dal 27 al 25% ottiene 230 mila euro, lo Sloveno e la Contrada passano dal 20 al 15% ottenendo quasi 138 mila euro. In salita solo il Mela, passato dall'8 al 10% con 73.500 euro.

LAVORI PUBBLICI Sono 3 milioni 397 mila euro suddivisi tra enti, parrocchie, associazioni... All'assegnazione si è dovuto lavorare (e discutere) per più sedute, giacché il budget veniva sforato di oltre 610 mila euro. I fondi sono finalizzati a nuove strutture. Tra le cifre più importanti, 800 mila euro andati alla Provincia (ne riferiamo a lato), 400 mila al Comune e 150 mila al-



Anche il teatro Verdi è tra i beneficiari del Fondo Trieste.

l'associazione Casa dello studente sloveno, che sta completando la ristrutturazione dell'edificio dove trovano ospitalità anche minori affidati al Comune. E ancora, i 100 mila euro per ciascuna alle parrocchie Beata Vergine del Soccorso e Maria Regina del Mondo, i 150 mila all'Alpina delle Giulie, impegnata con strut-

tura a servizio della Grotta Gigante. Poi i 160 mila alla Camera di commercio, i 140 mila al Commissariato del governo e i 250 mila (con una decurtazione di 75 mila) all'associazione Mitja Cuk. Tra i tagli più vistosi, i 70 mila su 100 mila euro richiesti dalla Facoltà di Scienze della formazione (che li aveva richiesti in

buona parte per attrezzature), i 100 mila richiesti dall'Associazione di volontariato per adulti diversamente abili (sempre per non rispondenza ai criteri di riparto), i 300 mila per la Fondazione mons. Santin e i 200 mila richiesti dall'Aiat (dove a breve il presidente Franco Bandelli, An, lascerà il passo a vertici designati dal Centrosinistra). Tra gli altri beneficiari, l'associazione Muggia Basket (40 mila euro), il Tennis club Borgo Lauro (50 mila), la comunità di Sant'Egidio (20 mila), l'Unione degli Istriani (90 mila), l'associazione Globo (120 mila), l'Alleanza sportiva italiana (50 mila), il Club Altura (31 mila) e il Cmm Sauro (50 mila).

ATTREZZATURE Ulteriori 577 mila euro sono stati stanziati a vari enti e associazioni per acquisti di attrezzature varie. Tra gli altri beneficiari, il Triestina camp con 26 mila euro da destinarsi all'acquisto di un pullmino, la Pall. Trieste con 31 mila euro, la Polisportiva San Sergio Calcio, i 50 mila euro all'Interclub Muggia, i 60 mila per l'Azienda sanitaria, la Triestina della vela con 45 mila euro, l'associazione Amare il rene con 50 mila, l'Immaginario scientifico con 25 mila e la Pro Senectute, con 90 mila euro per apparecchi audio e video per la sala Rovis.

Paola Bolis

E la Provincia vuole investire in un call-center

Nella capitale hanno attivato il «ChiamaRoma060606». Lo slogan è «un numero, tutta una città». Concetto-chiave: il cittadino telefona, gli operatori gli forniscono le informazioni che chiede e se del caso lo mettono in contatto con l'ente giusto per risolvere il problema. Da un solo numero si parte per risolvere i problemi della quotidianità.

A Fabio Scoccimarro l'idea è piaciuta. E siccome il presidente della Provincia dichiaratamente non disdegna, se lo ritenga utile, di «copiare l'eccellenza», il progetto è quello di trasportare il tutto a Trieste modificando il prefisso: niente più 06-06-06, ma 040-040-040. E questo il numero che «abbiamo già bloccato alla Telecom», racconta Scoccimarro, anche se ovviamente non è attivo. Quella del «ChiamaTrieste» è un'idea ancora tutta da riempire di contenuti. Le risorse però sono a disposizione: tra gli ultimi riparti decisi dalla commissione del Fondo Trieste figurano anche ben 600 mila euro da destinarsi allo scopo.

Decisamente, non sono briciole. Ma «di soldi per un simile progetto ce ne vogliono molti», osserva il presidente, annotando poi «come l'idea del call-center sia nata proprio dalle richieste e dai solleciti pervenuti alla Provincia dai cittadini, anche se il rischio è che ci si aspetti troppo rispetto alle risposte che un servizio del genere può dare».

Si tratterà poi di vedere quanti enti e istituzioni vorranno aderire all'iniziativa, il cui successo legato anche al numero di servizi cui sarà direttamente collegata. «Per questo occorre che tutte le istituzioni collaborino, e che anche dai cittadini ci arrivino suggerimenti», dice Scoccimarro: «E poi anche i presidenti delle tre altre Province sembrerebbero intenzionati a partecipare, così da potere istituire un call-center regionale. Me lo auguro...»

Lettera della commissione, che nel 2003 aveva destinato 600 mila euro rimasti inutilizzati

Lloyd Triestino, l'ora dell'ultimatum

«Nuova sede, certesse entro giugno o ritiriamo gli stanziamenti»

Che fine ha fatto la nuova sede del Lloyd triestino in Porto Vecchio? Se lo dovesse chiedere anche la commissione del Fondo Trieste, che ha deciso di inviare una lettera ufficiale alla compagnia interessata e all'Autorità portuale. Messaggio: se al 30 giugno non si vedrà traccia di cantiere, o se non saranno stati prodotti documenti che accertino l'imminente avvio dei lavori, i soldi provenienti dal Fondo Tri-

este dovranno considerarsi perduti.

Sono i 600 mila euro stanziati già nel 2003 a favore del Lloyd Triestino, all'interno del capitolo «progetti speciali e altre iniziative di rilievo» (altri 600 mila andarono alla Pacorini che in quell'anno inaugurò in zona industriale il Bruno Pacorini distripark, il polo logistico più grande del Nordest, costato 30 milioni di euro). Da allora però i soldi sono rimasti

inutilizzati, cosa che solitamente implica il ritiro e la redistribuzione dello stanziamento. E così sembrava dovessero andare le cose. Sarebbero stati in primo luogo i commissari Bruno Marini (Fi) e Cristiano Degano (Margherita) a suggerire l'opportunità di dare ancora una chance a Greensisam, società che ha ottenuto la concessione demaniale su cui fare sorgere il nuovo centro direzionale, prima di di-

chiarare decaduto il finanziamento. Un ultimo avvertimento che poi la commissione ha concordato di dare anche - commentano più commissari - per non offrire alla compagnia un seppellire minimo motivo per ritirarsi...

Intanto il progetto Lloyd Triestino resta indefinito, anche per l'evidente connessione con la variante al piano regolatore per il Porto Vecchio a tutt'oggi non resa nota. Dopo anni di progetti,



Uno scorcio di Porto Vecchio: qui dovrebbe sorgere la nuova sede del Lloyd Triestino.

trattative, ingaggi, lo scorso novembre il Comitato portuale ha approvato il via libera per la concessione di cinque magazzini su trentamila metri quadri del Porto Vecchio a Greensisam, agente per l'Italia di Evergreen, colosso taiwanese proprietaria del Lloyd Triestino. Sul-l'area sono destinati a sorgere alberghi, esercizi commerciali legati alla nautica, ristoranti e uffici per ospitare agenzie marittime, armatori, compagnie di navigazione e servizi connessi. Un investimento da 140 milioni.

Epperò, dichiarava a gennaio Pierluigi Maneschi, presidente di Evergreen, l'architettura dei magazzini sarebbe «incompatibile con quella di un centro direzionale». Di qui la richiesta avanzata tempo fa di poterne abbattere uno.

42

modelli di materassi con sconti eccezionali !!!

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

ErresseWotte

POSSIBILITÀ LISTA NOZZE

STRUTTURA IN LATTICE 100% DI ORIGINE NATURALE CON 10 ZONE DIFFERENZIALI ASIMMETRICHE

100% lattice Origine Naturale

GRANDE PROMOZIONE SU TUTTI GLI ARTICOLI IN LANA MERINO ORIGINALI !!!

e ancora...

...divaniletto e letticontenitore...

DIVANILETTO

da € 280,00

LETTICONTENITORE

da € 598,00

DIVANILETTO CON CONTENITORE

da € 560,00

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

...a prezzi STRABILIANTI

A causa dei ritardi i lavori si sono accavallati con quelli di piazza Goldoni. Aumentano le difficoltà per il traffico, rallentato già sulle Rive

Nuovo cantiere: sottosopra largo Barriera

Probabile dietrofront per le strisce pedonali davanti a piazza dell'Unità: non verranno ridotte



L'inizio dei lavori in largo Barriera: verrà trasformata in una nuova piazza. (Lasorte)

Dopo l'apparizione di recinzioni e ruspe è stato sollevato l'asfalto anche in largo Barriera e ora il percorso dei lavori stradali faraonici che tagliano il cuore della città e rallentano il traffico è lunghissimo e senza soluzione di continuità: parte dall'ex piscina Bianchi in via di demolizione (ma lì accanto si sta anche sopraelevando l'Adriaco) prosegue sulle rive, in particolare nella spianata davanti alla chiesa greco-ortodossa, il Tomaseo e l'Elefante bianco, tocca il fronte più incandescente con i muri di piazza Goldoni per congiungersi quasi all'ultimo cantiere di Barriera, mentre non è lontano il via al secondo lotto del rifacimento di viale XX settembre, tra via Timeus e via Rossetti.

Nei disegni dell'amministrazione comunale, quest'ultimo cantiere aperto è considerato cruciale per allungare il salotto buono cittadino e la zona per lo shopping in centro città. Verrà sostanzialmente creata una nuova piazza (la vecchia è stata definita da alcuni di

stile balcanico o comunque più adatta all'ex Europa comunista dell'Est, anche se il mercato coperto è architettura fascista) che cambierà parzialmente anche nome e si chiamerà piazza della Vecchia barriera.

È prevista la creazione di due minizoni pedonali, di cui una su un'isola centrale; e la collocazione di sei panchine. Verranno piantati diciassette alberi suddivisi in due filari e create aiuole con cespugli. I marciapiedi saranno più larghi, verrà rifatta l'illuminazione, si sistemano nuovi chioschi per l'attesa degli autobus, ci saranno cestini per le immondizie, le carreggiate saranno riasfaltate.

Qui verrà anche spostata la centralina per la rilevazione dell'inquinamento atmosferico di piazza Goldoni perché il traffico veicolare rimarrà comunque intenso. Verrà però regolato da due nuovi gruppi semaforici e subirà una piccola rivoluzione: in via Vidali cambierà il senso di marcia perché da via Foschiatti non ci si potrà più immettere in via Carduc-

ci, ma si potrà solo svoltare a destra verso via San Maurizio. Le due vie diverranno così tratte di un anello intersezione completato, sull'altro versante, da un tratto di piazza Ospedale. La zona antistante diverrà pedonale, come l'isola al centro della piazza. Qui, oltre che nel tratto davanti a Upim, verranno piantati quindici ciliegi ornamentali. Nel tratto più vicino a via Carducci, sulle due sponde opposte, troveranno invece posto due «bagolari», alberi d'alto fusto.

I lavori, per un milione e mezzo di euro, dureranno un anno. Dovevano partire già a gennaio, ma hanno subito un rinvio anche perché nel frattempo sono stati vistosamente dilatati i tempi di piazza Goldoni che doveva essere pronta nello scorso

novembre. Di conseguenza si sono accavallati. In Barriera comunque non sono previsti né opere di cemento, né monumenti per cui le occasioni di conflittualità si riducono.

E se la polemica su piazza Goldoni, mai sopita, verrà rilanciata oggi da Vittorio Sgarbi, potrebbe rientrare l'ennesima querelle, quella su piazza Unità. «Abbiamo avuto un incontro con i tecnici della Soprintendenza - ha riferito ieri l'assessore Giorgio Rossi - e dovremo rivederci ancora una volta, ma molto probabilmente la zona delle Rive davanti alla piazza rimarrà tale e quale a com'è adesso». L'intenzione manifestata dal Comune era quella di ridurre le strisce pedonali davanti alla piazza («Vanno contro il co-

dice della strada», aveva commentato lo stesso Rossi). La sollevazione del centro storico, e in particolare dell'ex assessore ai lavori pubblici, Uberto Fortuna Drossi, era stata immediata: «Si sta costruendo un'autostrada che separerà la città dal mare, mentre tutti i progetti di riqualificazione delle rive sono carta straccia».

Sul transito pedonale tra la piazza e il mare è probabile il dietrofront. Sul resto delle Rive, mentre la piscina continua ad andare giù nessuna novità sostanziale, nemmeno riguardo all'ormai tristemente famoso triangolo delle Bermuda che, oltre alla piscina, include anche l'ex peschiera e il magazzino vini.

Silvio Maranzana

I consiglieri comunali Decarli e Russignan sottolineano: «Il concorso è stato portato avanti dalla giunta attuale»

Piazza Goldoni, i Cittadini vanno all'attacco

L'assessore Rossi: «Il muro farà da quinta al traffico, il progetto non si cambia»

Irrompe Sgarbi

Pochi giorni fa è tornato a ruggire telefonicamente contro alcune delle scelte urbanistiche attuate o prospettate per Trieste, dalla cancellata ipotizzata attorno alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo sino all'abbattimento della vecchia piscina Bianchi, liquidando quella di Trieste come «un'amministrazione di balordi».

Oggi Vittorio Sgarbi sarà fisicamente in città per ribadire la propria contrarietà al progetto della nuova piazza Goldoni. Il coordinatore di Bella Italia a Trieste, Piero Colavitti, annuncia infatti per stamane, alle 11.30 all'hotel Duchi d'Aosta, una conferenza stampa dell'onorevole ex sottosegretario forzista sul tema «Gli interventi di riqualificazione urbana a Trieste. L'ultimo caso: piazza Goldoni». Facile immaginare cosa dirà l'onorevole critico d'arte, che giusto l'altra settimana dava la propria «adesione morale a una manifestazione che evidenzia queste scelte infelici, sia essa una marcia o manifestazione di altro tipo».

Con tutta probabilità («novanta su cento», precisa) nella sala in cui si terrà l'incontro stampa arriverà il sindaco Roberto Dipiazza, con l'obiettivo di difendere la propria amministrazione dal ciclone Sgarbi. «E se non potessi venire, da Sgarbi ci andrà Rossi», chiosa il primo cittadino citando l'assessore all'Urbanistica.

Dipiazza sta pensando di presentarsi all'ex sottosegretario munito di opportuno plastico raffigurante quella che sarà piazza Goldoni a lavori completati. Ancora incerta la soluzione logistica da adottare: «Ce l'ho in ufficio, o andiamo un momento su da me o lo faccio portare io in albergo», chiude il primo cittadino. Basterà un plastico, per sistemare le cose?

Il «muro» di piazza Goldoni pare sempre più quello del pianto. I «lamenti» sul progetto di riqualificazione del punto nevralgico per eccellenza della città assumono la voce dei consiglieri comunali dei Cittadini per Trieste Roberto Decarli e Alberto Russignan. «Il sindaco racconta frottole: questo non è un progetto della giunta Illy» esordisce Decarli. «La precedente amministrazione ha solo avviato, a fine dicembre 2000, il concorso di progetti dando alcuni indirizzi, non di tipo architettonico. Alla scadenza del 15

febbraio 2001 pervengono 29 domande di partecipazione, la preselezione della commissione incaricata ne ammette 15. Qua finisce la storia. Dal 6 ottobre 2001 scelte e progetti sono firmati da Dipiazza. Il progetto definitivo viene presentato il 13 gennaio 2003, per essere approvato il 30 giugno 2003. E sconvolgente, prosegue Decarli, che quando il sindaco si senta in difficoltà, si nasconde dietro a dichiarazioni non vere. Pertanto, chiedo al primo cittadino se ciò che ha dichiarato sia vero. E che lo riferisca in consiglio comunale».

«Chiediamo la rivisitazione del progetto» tuona Russignan. Del muro alto un metro e mezzo e dei perticoni di cemento di quattro metri non ne vuol sapere. E nemmeno della futura fontana. «Piazza Unità, piazza Vittorio Veneto, Scala dei Giganti, viale Romolo Gessi, viale XX Settembre: tutte a secco». Ma ciò che inquieta Russignan è il «trasloco» della centralina dell'Arpa per il rilevamento delle polveri sottili dalla piazza a largo Barriera. «Con Illy era inamovibile, oggi non più. Spostandola, si rischia di resettare i

dati di questi anni, non ci saranno più termini di paragone» conclude Russignan.

A far arrabbiare Decarli, anche il nuovo aspetto della Rive. «Le Rive? Saranno solo una pista di velocità per le automobili. E poi il sindaco non si è degnato nemmeno di discuterne con le società nautiche, nonostante queste abbiano chiesto al sindaco rassicurazioni sulla fruibilità dell'area».

«Che progetto e concorso siano stati portati avanti da questa giunta, corrisponde perfettamente» controbatte l'assessore ai Lavori pubbli-

Il cantiere aperto per il rifacimento di piazza Goldoni continua a far discutere.

ci Giorgio Rossi. «Evidentemente non si sono capiti con il sindaco. Stravolgere il progetto? Ricordo che dal 21 al 29 novembre 2002 i progetti partecipanti sono stati esposti al Tergesteo. Non mi si venga a dire, allora, che nessuno sapeva nulla. Quel muro farà da "quinta" di separazione tra il traffico e la piazza. E poi non si snatura un progetto vincitore».

In merito alla questione centralina, Rossi afferma che «lo spostamento perché la centralina doveva essere alta 4 metri, e rivestita da un triangolo in pietra. L'ho eliminata, concordando lo spostamento con l'Arpa e gli assessori all'Ambiente di Comune e Provincia, rispettivamente Ferrara e Tamaro. I tecnici mi hanno assicurato che la frequenza del traffico

è assai più pronunciata in Barriera che non in piazza Goldoni». Capitolo Rive. «Lo spirito è quello di far sparire le macchine in superficie, magari anche con un posteggio sotto la ex Bianchi» spiega Rossi. «Eliminare le quattro ruote, lo spazio "terrestre" che rimarrà sarà destinato interamente alle società».

d.t.



Sullo sfondo Giorgio Rossetti tiene l'orazione funebre nella cappella di via Costalunga. In primo piano le bare di Claudio Tonel e della moglie Anita Micheli. (Lasorte)

L'INTERVENTO

Il «compagno» Claudio Tonel è morto per amore. La sua compagna di vita l'ha lasciata vinta dalla malattia e lui non ne ha sopportato la separazione. Ma la morte che si è dato non è solo un fatto privato, tenerissimo e nel contempo straziante.

Per capire il senso del suo gesto sarebbe bastata una lettera rivolta ai suoi cari, ai figli e ai nipoti. Invece la sua lettera d'addio è stata inviata e pubblicata da Il Piccolo, da quello che ha chiamato «il nostro quotidiano». La dimensione che Tonel voleva dare alla sua morte era quindi pubblica e desidero offrire la mia interpretazione.

Prima di tutto direi che ha voluto manifestare l'amore per la città, per il Carso, per il mare, ma anche per la sua vita civile. Nelle ultime righe scrive: «Alla mia meravigliosa cit-

La nuova età della politica gli era ormai intollerabile

ta auguro di trovare finalmente serenità e di liquidare ogni ossessione del passato». La necessità di «liquidare le ossessioni del passato» quante volte ce lo siamo ripetuti inutilmente? Ma c'è sempre chi pensa di liquidare il passato tout court («basta con la memoria!» sembra essere lo slogan dell'ultima ora di molti opinionisti e intellettuali) e chi pensa di conservarlo («un contro l'altro armato (le foibe) e la «Risiera»: i due santuari della memoria antagonista). L'augurio di Claudio Tonel è un augurio lanciato nel vuoto, che per il momento nessuno è in grado di realizzare.

Ma la disperazione che

aleggia nella lettera d'addio di Tonel ha radici ancora più profonde. Tonel ha sentito forte: «l'incompatibilità ideale e politica». Tonel è un uomo che si è sentito estromesso dalla logica politica, deluso, allontanato. Per lui, che senza politica non poteva vivere, la nuova età della politica era intollerabile.

Ai nobili ideali, alle verità certe e sicure, alle fedi ideologiche, non si è andato sostituendo un nuovo spirito laico e razionale, una nuova morale pubblica e civile. Le piccole astuzie, la nuova sofistica, la potenza mediatica delle apparenze, il «basso impero», hanno preso il posto degli ideali del passato. Per Clau-

dio Tonel, che ha avuto sempre il coraggio di innovarsi e di pensare al cambiamento (è uno dei primi, se non il primo, ad aver ritenuto importante aprire per la sinistra il capitolo delle «foibe»), il cambio non è valso la pena. È stato quindi anche la perdita dell'amore nella politica e nella sua capacità di trasformare la realtà che ha spinto Claudio Tonel a farla finita.

Se il passato ci pesa sulle spalle come un macigno insopportabile, il presente non è da meno. Perché? Perché il passato è una rappresentazione del presente: sono due facce di una stessa medaglia.

La memoria antagonista e la memoria rimossa devono dare spazio alla memoria condivisa. Per farlo bisogna coniare una nuova medaglia che ha come base un binomio inscindibile: democrazia e pluralità.

Marco Coslovich

Affollatissima la cappella di via Costalunga. I corpi sono stati cremati

Tonel, i funerali insieme ad Anita

Sulle bare due semplici drappi rossi

Due bare, due semplici drappi rossi, e tante rose. Rosse, soprattutto, quasi a voler confermare per l'ultima volta l'amore di un uomo nei confronti della compagna della vita. La cappella di via Costalunga non può contenere tutti gli amici, i compagni di partito, nuovi e vecchi, di Claudio Tonel, l'ex segretario del Pci, esponente di spicco prima del Pds e poi dei Ds nonché a lungo consigliere regionale, il cui corpo senza vita è stato trovato lunedì nel porticiolo di Barcola. Non aveva retto al dolore per la morte della moglie, Anita Micheli.

Le due bare, ieri, erano una accanto all'altra. Davanti, listate a lutto, le bandiere della Regione e quella dei Ds. E un commosso Giorgio Rossetti, già parlamentare europeo, a tenere l'orazione funebre. «Claudio non riusciva nemmeno a immaginare di vivere senza Anita. E ce l'ha fatto capire chiaramente alle 11 e mezzo di sera, poche ore prima di compiere il suo estremo gesto» conclude, emozionato.

A sinistra delle bare, i parenti. A destra, l'ufficialità: ci sono tra gli altri il presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini, il deputato diessino Alessandro Maran, il responsabile della formazione politica dei Ds Gianni Cuperlo, Aldo Tortorella, responsabile della sezione cultura del Pci, il senatore Milos Budin. In mattinata, prima dei funerali, erano passati il sindaco Roberto Dipiazza, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e il senatore Giulio Cember. La cerimonia, laica, termina dopo un'ora. Le salme verranno cremate, così volevano Claudio e Anita. La cappella torna vuota, si spostano i fiori, si mettono in ordine i ricordi.

«Un uomo rigoroso, leale e fedele ai suoi ideali. Ne ho sentito l'affetto che ho cercato di ricambiare, ci tenevo a essere qui» ricorda il presidente della Regione, Riccardo Illy. «Ho in mente un incontro, nel 1995. Era il primo maggio, e ci trovammo in piazza, a San Giacomo. Mi parlò dei libri, della politica: ne ammirai la lucidità della visione storica, la purezza del pensiero, la profondità della cultura». E di poche parole, invece, l'assessore regionale ai Trasporti, Ludovico Sonigo. «Ricordo le discussioni appassionate per il passaggio dal Pci ai Pds, e il suo timore di perdere le cose buone della precedente esperienza politica». L'assessore regionale

al Lavoro Roberto Cosolini non intende tirare fuori il «suo» Tonel se non per citare «gli elevati ideali e valori di quest'uomo. Che devono caratterizzare il comportamento specie di chi s'impegna in politica».

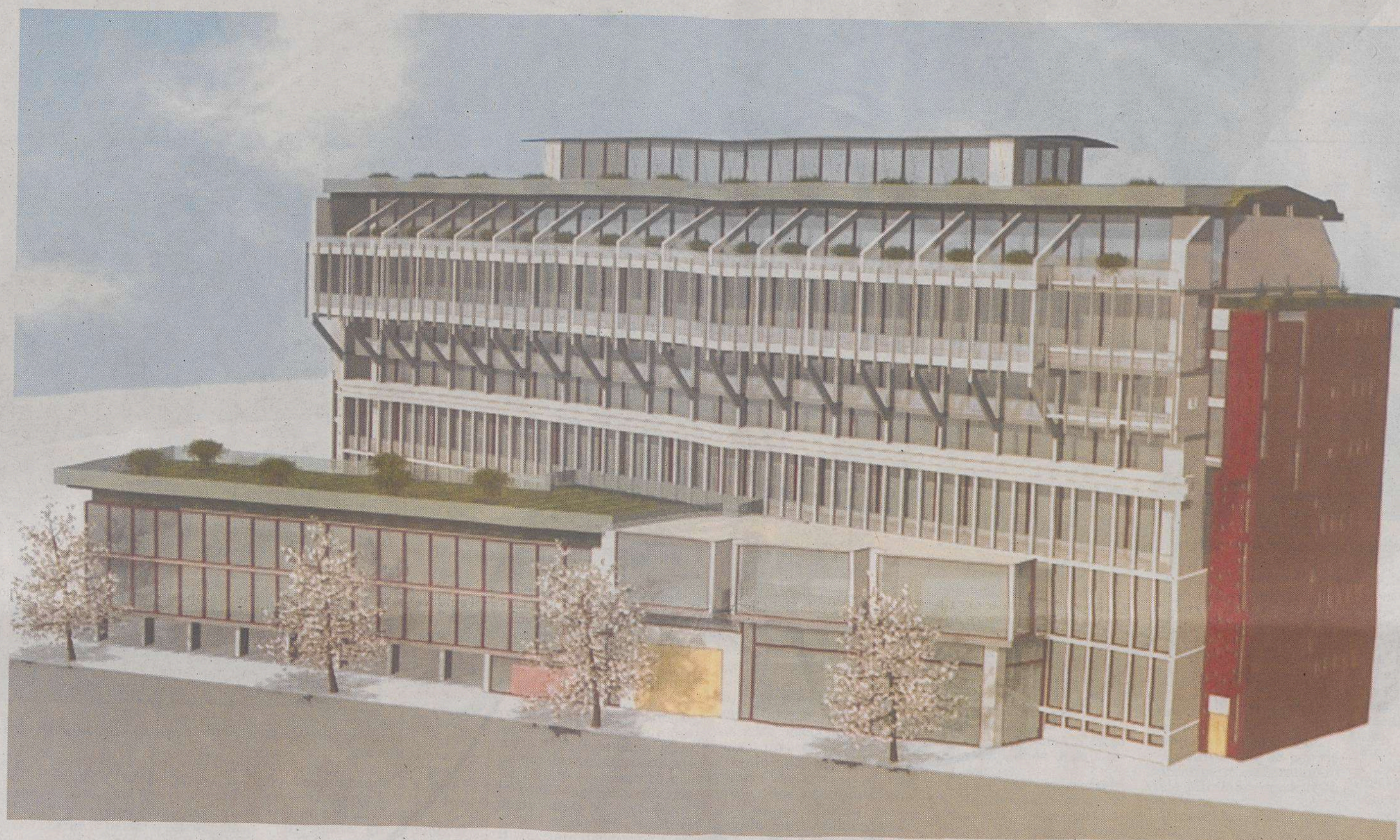
«Mi ha molto scosso il modo in cui se n'è andato: è come se fosse stato prigioniero del proprio mito, anche nella dipartita» afferma Igor Canciani, segretario provinciale di Rifondazione. Per Fabio Omero, segretario provinciale Ds, la scomparsa di Claudio e Anita ha un significato ancora più personale. «Anita è stata tra le prime a congratularsi con me, a gennaio, quando sono stato eletto». Ettore Rosato, parlamentare di Intesa democratica, tratteggia il ritratto di una coppia unita come poche. «Negli appuntamenti di partito erano sempre presenti entrambi, la politica la vivevano davvero insieme». «Un uomo di una grande umanità e di una grande predisposizione verso i giovani» commenta Francesco Russo, della direzione nazionale della Margherita.

«Ogni volta che viene a mancare una persona che lotta per la pace, è una perdita per tutti» aggiunge Walter Godina, coordinatore provinciale della Margherita. «Uno degli ultimi combattenti per la libertà e la democrazia» è il giudizio di Roberto Decarli, capogruppo dei Cittadini per Trieste in Comune. Stima espressa anche da Silvano Magnelli, consigliere comunale della Margherita. «Aveva una serietà di fondo e fedeltà al progetto ideale di vita che ha rispettato sempre». «Claudio, dopo la divisione del Pci, ha saputo mantenere il massimo rispetto per tutti, anche per coloro che hanno scelto Rifondazione» annota Stefania Iapoco, consigliere comunale dei Ds. Per Franco Belci, segretario provinciale della Cgil, «in un mondo sempre più povero di sentimenti, mi piace ricordare Claudio e Anita assieme». «A Tonel mi lega un viaggio a Vienna, quando ero presidente della Provincia, nel 1986» aggiunge Dario Locchi. «Nei momenti liberi dalla politica Claudio e Anita sono stati deliziosi». Maria Stella Malafante, vicepresidente della commissione comunale per le Pari Opportunità era collega di Anita. «Una donna bellissima, elegante, diretta, aperta e con quel particolare senso dell'umorismo tipico triestino. Ed era innamoratissimo del marito».

Donatella Tretjak



Residenza Ippodromo



A TRIESTE,
IN VIA IPPODROMO 8,
UN IMMOBILE DI
VALORE PER ABITARE,
TRA COMFORT E
MODERNITA', IN UNA
ZONA RESIDENZIALE
E DIREZIONALE.

È una proposta Immobil Prestige Group srl FVG.

L'impresa vende direttamente, personalizzandoli, appartamenti, uffici e spazi commerciali di varie metrature e tipologie.

Pagamenti personalizzati. **Informazioni e preventivi: 040 390049** (a partire dall'11 aprile)

IPG Trieste 040 390049 - IPG Tarvisio 0428 91057 - IPG Milano 02 38003057 / 02 38001043

Compra un occhiale avrai in
regalo il Videofonino*

3



Cogli l'occasione al volo!

magazzini Ottici
LE TORRI

Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773 **APERTO 7 SU 7**

GIORNALFOTO

Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Largo Riborgo, 2 - tel. 040 771555

* acquistando uno o più occhiali

per un valore di almeno 250,00 euro

(da scegliere tra le numerose offerte a prezzi incredibili
di occhiali completi di lenti da vista,

progressive e nuove collezioni sole) avrai in **regalo** un

Videofonino 3 NEC 388 dal valore di 120,00 euro

con USIM prepagata con 20 euro di servizi inclusi.

In collaborazione con negozi 3:

Trieste, Galleria Protti, 2 - ex Utat - tel. 393 3326441

Trieste, Centro Commerciale Torri d'Europa - tel. 393 3388737

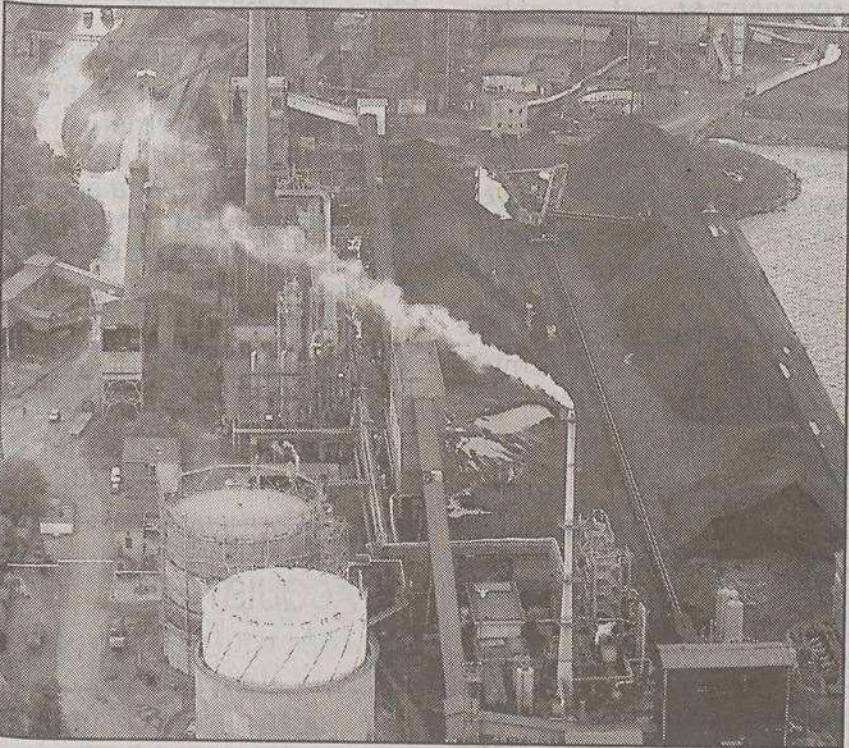
Trieste, Campo S. Giacomo 17/b - tel. 393 3312444

3

Dopo l'acquisizione del gruppo Lucchini è calato il silenzio sulla Severstal che sta preparando i piani industriali, ma si susseguono le indiscrezioni

Ferriera, i russi pronti a raddoppiare la cokeria

Gli uomini di Mordashov stanno studiando un nuovo impianto che azzeri le emissioni rispettando l'ambiente



La Ferriera di Servola e in primo piano la cokeria.

L'ipotesi è di usare una nuova tecnologia che soddisfa anche le rigorose norme di inquinamento degli Usa. A fine mese la nomina dell'amministratore delegato

È la cokeria la «regina» dello stabilimento siderurgico di Servola, vero core-business per la Ferriera, tanto preziosa che potrebbe essere anche raddoppiata. L'ipotesi è di ampliare quella esistente o addirittura di costruirla una nuova, adottando le più avanzate e moderne tecnologie per abbattere l'inquinamento da polveri ed emissioni, come accade nelle acciaierie degli Stati Uniti che devono rispondere alle rigorose norme dell'Ente per la salvaguardia dell'ambiente (Epa).

Nel completo silenzio calato sulla Severstal dopo l'ac-

quisizione del gruppo Lucchini, e in particolare degli stabilimenti italiani di Piombino e Servola (oltre a quelli in Francia, Gran Bretagna, Polonia e Svezia), per un investimento complessivo sui 500 milioni di euro, il possibile raddoppio della cokeria è l'unica indiscrezione che emerge. E conferma anche le voci iniziali sulla strategia di sviluppo del colosso siderurgico russo che fa capo ad Alexey Mordashov.

Per ora si tratta solo di indiscrezioni. Il management infatti si è messo al lavoro nella più totale riservatezza. Da una parte perché si



Alexey Mordashov

stanno predisponendo e agguistando i piani industriali per i diversi stabilimenti, dall'altra perché si sta anche mettendo a punto la struttura dei manager. Negli ultimi giorni del mese è infatti prevista la riunione del nuovo consiglio di ammi-

nistrazione. E' un appuntamento decisivo per il gruppo Lucchini: in quella data potrebbe essere nominato il nuovo amministratore delegato, che proprio in questi giorni Mordashov con il suo staff sta scegliendo.

Tornando alle indiscrezioni sul futuro dello stabilimento triestino, le attenzioni sembrano puntate, come detto, sulla cokeria. La Servola spa è considerata strategica soprattutto per la cokeria, che produce il carbon coke utilizzato sia per il funzionamento dell'altoforno, che fornisce ghisa liquida alla Sertubi, sia per l'acciaieria di Piombino.

Quella di Trieste è l'unica cokeria italiana, ed è ancora più preziosa oggi visto che i prezzi dell'acciaio, ma

soprattutto delle materie prime, sono schizzati alle stelle a causa dell'aumentato consumo da parte della Cina e dei Paesi dell'ex area sovietica.

La Severstal, come emerso anche all'inizio di marzo, sta infatti studiando come sviluppare alcune tecnologie per migliorare e aumentare i volumi di produzione, in particolare del coke. In proposito l'ipotesi più accreditata è quella dell'adozione a Trieste del metodo americano realizzato dalla «Suncoke». È un sistema, spiegano gli esperti, che offre ai produttori di acciaio, allo stesso tempo, la massima qualità dell'ambiente e del prodotto. Questi forni, chiamati anche «forni puliti», utilizzando una metodologia di recupero del calore,

sono tecnologicamente i più avanzati e producono un coke di qualità molto elevata.

Si tratta di cokerie completamente nuove, diverse da quelle tradizionali «a pressione» (che fanno uscire gas tossici nell'atmosfera), che grazie a un principio «rigeneratore» a pressione inversa permettono il rispetto delle norme ambientali.

La tecnica americana, infatti, nel «cuocere» il coke distrugge termicamente i gas tossici, ossido di carbonio compreso, prima che il coke esca dal forno. I residui pericolosi vengono così rimossi, non ci sono emissioni visibili, vengono eliminati scarichi nelle acque, e soprattutto il gas che esce, del tutto inerte, viene utilizzato per produrre energia elettrica.

Giulio Garau

Gustavo Raffi è stato il primo nella storia a fare le due visite Massoneria, il Gran maestro alla Risiera e sulla Foiba

Il Gran maestro del Grande Oriente d'Italia, la principale obbedienza della massoneria italiana, per la prima volta nella storia, in raccoglimento alla Risiera di San Sabba e sulla Foiba di Basovizza. Il pellegrinaggio lo ha compiuto ieri, senza clamore «mediatico», Gustavo Raffi al suo secondo mandato al vertice del Goi che negli ultimi anni sta registrando una crescita costante di adesioni e che ora festeggia il duecentesimo anniversario di fondazione delle prime logge massoniche napoleoniche nel Triveneto.



Il Gran maestro del Goi Gustavo Raffi in piazza Unità.

gnare Trieste alla Patria e alle democrazie occidentali.

«Oggi Trieste ha detto il Gran maestro - è una città crocevia di popoli e di religioni e in questo è simile agli Stati Uniti. Ma il giorno dell'attacco alle Torri gemelle i più tristi erano i tassisti afgani di New York perché si sentono soprattutto americani, così tutti i suoi abitanti devono sentirsi parte di questa città». Raffi non ha mancato di ricordare la figura di Giovanni

Paolo II «un Papa grande, come grande è stato il suo messaggio a favore della pace e della libertà». In serata gli esponenti del Goi si sono spostati a Udine dove, a palazzo Kechler, si è tenuto il concerto «Brothers in jazz» di autori americani liberi muratori. Sono intervenuti massoni in rappresentanza, oltre che degli Stati Uniti, anche delle Gran logge di Austria, di Slovenia, di Croazia e di Bosnia (sabato sarà fondata a Sarajevo la Gran loggia di Bosnia), oltre a numerosi «muratori» provenienti da alcune delle centinaia di logge del Goi sparse in tutta la penisola.

s.m.

Dalle 10.30 previste chiusure temporanee al traffico

Stamani il centro sarà invaso dai mille atleti di Vivicità

Sono le condizioni meteo la grande incognita sull'edizione di Vivicità che scatterà stamani alle 10.30. La manifestazione podistica organizzata dall'Uisp prevede due tracciati, uno competitivo di 12 chilometri e un altro non agonistico di 4 chilometri aperto a tutti. Le previsioni meteo annunciano nuove precipitazioni e l'arrivo della bora, anche se dovrebbe soffiare con intensità solo a partire dal pomeriggio, a manifestazione quindi abbondantemente conclusa. Sono già oltre un migliaio le iscrizioni. I ritardatari hanno ancora una chance: stamani in piazza dell'unità d'Italia sarà infatti ancora possibile iscriversi dalle 8.30 alle 10.

I PERCORSI. Già dal primo mattino è stato disposto il divieto di sosta e fermata degli auto lungo alcune vie toccate dal percorso. Le strade verranno chiuse in occasione del passaggio degli atleti e successivamente riaperte al traffico. Il tracciato della gara comprende piazza Unità, riva

Tre Novembre, corso Cavour, piazza Libertà, viale Miramare, via Soma, via Tor San Piero, via Udine, via Rittmeyer, via Ghega, via Roma, piazza Ponterosso, via Cassa di Risparmio, piazza della Borsa, via Einaudi, piazza Verdi e di nuovo piazza Uni-

La Trieste Trasporti ha modificato il tracciato di alcune linee di bus. Sullo svolgimento della gara l'incognita del tempo

ta, dove terminerà la passeggiata non competitiva. La gara agonistica proseguirà, invece, per via dell'Orologio, via Cadorna, piazza Venezia, riva Grumula, via Economio, via di Campo Marzio, passaggio Sant'Andrea, viale Gessi e di nuovo via di Campo Marzio, via Eco-

no, via del Lazzaretto Vecchio, via Torino, piazza Hortis, via Cavana, piazza Cavana, via San Sebastiano e piazza Unità, dalla quale si ripeterà il giro da via Cadorna a via Cavana.

LE LINEE DEI BUS. Durante lo svolgimento della manifestazione la Trieste Trasporti ha previsto alcune modifiche sulle linee che percorrono tratti interessati dalla gara.

Linea 5: direzione Roiano passerà per viale Miramare anziché via Udine; direzione piazza Perugino per viale Miramare, via Ghega, via Carducci e via Imbriani.

Linea 9: da piazza Goldoni proseguirà per le gallerie, viale Campo Elisi e Campo Marzio.

Linea 10: percorrerà via Mazzini, via Roma e corso Italia (capolinea dopo Largo Riborgo).

Linea 11: attraverserà via Mazzini, via Roma, corso Italia, via San Spiridione e via Mazzini (capolinea in piazza della Repubblica).

Linea 18: passerà per via Mazzini, via Roma e corso Italia.

Linea 24: il percorso sarà: stazione, via Ghega, via Carducci, piazza Goldoni, piazza Sansovino, via Bramante fino a San Giusto.

Le linee 26 e 38 per via Barbariga transiteranno in viale Miramare anziché in via Udine.

Linea 28: percorrerà via Rittmeyer, via Udine, via Martiri della libertà e piazza Scorsola (capolinea).



Un'immagine di una passata edizione di Vivicità.

Linea 17: da via Fabio Severo devierà per piazza Oberdan (capolinea in piazza Repubblica).

Linea 18: passerà per via Mazzini, via Roma e corso Italia.

Linea 24: il percorso sarà: stazione, via Ghega, via Carducci, piazza Goldoni, piazza Sansovino, via Bramante fino a San Giusto.

Le linee 26 e 38 per via Barbariga transiteranno in viale Miramare anziché in via Udine.

Linea 28: percorrerà via Rittmeyer, via Udine, via Martiri della libertà e piazza Scorsola (capolinea).

Linea 30: dalla stazione proseguirà per via Ghega, via Carducci, piazza Goldoni, gallerie, viale Campi Elisi, via Maestri del lavoro, via Locchi, piazzale Resistenza, poi seguirà il regolare percorso di linea fino a largo Papa Giovanni (capolinea) e il ritorno sarà identico, tranne il transito in via Locchi.

Altre linee della Trieste Trasporti subiranno modifiche ma in relazione ai lavori in largo Barriera. È stata sospesa la fermata delle linee 18, 20, 21 e 23 in prossimità dell'Upim.

Cocaina nascosta nel giubbotto senegalese finisce al Coroneo

Aveva 25 grammi di cocaina nascosti in due cilindri metallici nella tasca del cappuccio, sul collo del giubbotto. Sarebbero bastati per oltre 100 dosi, con un ricavo sui 3 mila euro.

È stato scoperto dai finanzieri del Goa (Gruppo operativo antidroga) e dei baschi verdi, arrestato ed è finito al Coroneo. Un fine serata imprevisto per un senegalese di 33 anni, Kane Papa Momar che risiede da tempo a Trieste in via della Fornace e che stava tornando a casa dopo aver trascorso la serata con la sua ragazza a Udine.

Lo hanno bloccato i finanzieri venerdì a tarda sera durante i consueti controlli di routine nella zona di Duino, mentre era a bordo di una Fiat punto di proprietà della fidanzata. Momar ha accostato, ha aperto il finestrino e ha iniziato a fornire i documenti ai finanzieri. Ma gli uomini delle fiamme gialle hanno subito annusato qualcosa di strano. Sul posto per i controlli c'erano gli uomini del Gruppo operativo antidroga e i baschi verdi della prima compagnia della Guardia di finanza. Il giovane era incensurato, i documenti erano a posto, anche il permesso di soggiorno, e il suo lavoro pur precario (si occupa della pubblicizzazione di alcuni supermercati tramite volantini) con un gruppo di persone) era nei limiti della normalità. Momar inoltre risultava abitare in affitto in un appartamento del centro. Tutto sembrava procedere per il meglio, ma i finanzieri si sono subito insospettiti dalla strana agitazione dell'uomo. Non riusciva a nascondere segni di nervosismo. I militari hanno proiettato gli accertamenti, lo hanno fatto scendere, poi lo hanno condotto in caserma. È bastata una prima perquisizione superficiale per scoprire i cilindretti metallici nascosti nella tasca che contiene il cappuccio sul collo. All'interno i 25 grammi di cocaina. A quel punto è scattato l'arresto ed è stata disposta la perquisizione dell'abitazione in via della Fornace. In casa è stato trovato un altro quantitativo di droga, ben più modesto: 2 grammi di hascisc. La droga è stata sequestrata e il giovane senegalese è finito al Coroneo in cella con l'accusa di detenzione di droga e il sospetto di essere inserito in un ben più ampio giro di spaccio di cocaina.

Santo Daime, tornano liberi cinque triestini

Sono tornati in libertà cinque dei sei fedeli del Santo Daime arrestati a metà marzo dalla Procura di Perugia con l'accusa di traffico di sostanze allucinogene di cui avrebbero fatto uso per i loro riti. Il Tribunale di Perugia ha infatti disposto la revoca degli arresti per Erica Tedeschi, Alessandro Prascina, Elio e Mauro Colussi e Maurizio Privato, difesi dagli avvocati Roberto Corbo e Lucio Calligaris. Il Tribunale della libertà dovrà invece esprimersi in merito al sesto triestino fermato nell'ambito dell'inchiesta, Claudio Silvi.

Nei prossimi giorni dovrebbe tenersi un incidente probatorio. I triestini arrestati avevano sempre sostenuto di essere estranei al traffico di allucinogeni e di far parte di un gruppo culturale-spirituale.

È ora di uscire allo scoperto.

Concessionaria Autosalone Girometta snc - Via Flavia 132 Trieste - tel. 040.384001 - officina tel. 040.384003
Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120

Motori da 150 a 210 cavalli, 4 posti veri e una capote che si apre in 20 secondi. Siete pronti a mettervi in luce? Saab Direct 800 997711 - www.saab.it

Provatela sabato 9 e domenica 10 aprile.

move your mind

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040638585 Rossetti recente, panoramico nel verde, luminoso: doppio salone, due stanze, cucina, bagno, poggianti, ripostiglio, 152.000. (A00)

A. ALVEARE 040638585 San Vito soleggiato, perfette condizioni: soggiorno, matrimoniale, spaziosa cucina; guardaroba, 136.000. Possibilità box. (A00)

A. ALVEARE 040638585 Viale alta signorile epoca, ampia metratura: salone tre stanze matrimoniali, cucina abitabile, due bagni completi, ripostiglio, cantina, autometano. 185.000. (A00)

A. MONOLOCALE con pedana, terrazzino, sottoscala, mq 35, rifiniture di pregio, zona D'Annunzio, primingress, privato vende euro 80.000. 040415694. (A2497)

CENTRALISSIMO palazzo epoca soleggiato quattro stanze spogliatoio cucinattino doppio servizi cantina termoa autonomo secondo piano ascensore solo privati. 3208921646. (A2538)

DOMUS Barcola terreno edificabile di circa 500 mq vista mare B/4. Trattative riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Ginnastica-via Petrarca panoramico nel parco: salone doppio, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, veranda, autometano, giardinetto condominiale. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Grotta posizione unica, incantevole vista mare e città, due attici attigui con grandissimi terrazzi, disposizione bipiano, box o posti auto, ingresso indipendente, riscaldamento autonomo. Trattative riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Salita di Grotta in costruzione, rifiniture di pregio: saloncino con zona cottura, due stanze, biservizi, terrazzo, cantina, posto auto coperto, termoa autonomo. Tel. 040366811. (A00)

GRANDI OPPORTUNITA'

Presso lo **STARHOTEL SAVOIA EXCELSIOR PALACE** in Riva del Mandracchio 4 a Trieste - tel. 040 77941

OGGI e fino a MERCOLEDÌ
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30

La ditta **Nonesso**

propone ed espone (abiti maschili) GIACCHE, PANTALONI GIUBBINI E GIACCONI confezionati con tessuti di affermati lanifici italiani pronta consegna a partire da:

ABITO COMPLETO 100% lana	€ 120,00
GIACCHE 100% lana	€ 78,00
PANTALONI 100% lana	€ 32,00
GIUBBINI E GIACCONI	€ 37,00

Iva compresa

Vi è altresì la possibilità ed opportunità di farsi confezionare il VESTITO SU MISURA scegliendo i tessuti delle rinomate aziende

Ermengildo Zegna



HOLLAND & SHERRY

a prezzi promozionali per la nuova campagna sartoriale denominata "ABITO CUCITO ADOSSO"

Negli stands espositivi potrete inoltre ammirare le ultime novità confezionate in PELLE per UOMO e DONNA

Nonesso Pietro - ALNICO di MORUZZO (UD)

Via G. Zampa, 9 - Tel. 0432.672056 - www.nonesso.com

DOMUS Sistiana vicinissimo al centro, in palazzina nel verde monolocali con ingresso indipendente, terrazzino, giardino di proprietà, posto macchina, autometano. Adatti per investimento. Tel. 040366811. (A009)

DOMUS Venti Settembre zona pedonale in palazzetto d'epoca: saloncino, zona pranzo/studio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ampio ripostiglio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Romagna in palazzina in ampio parco ultimo piano vista mare-città: salone, due matrimoniali, tinello

con cucinino, due bagni, ripostiglio, terrazzi, cantina, posto auto coperto, termoa autonomo. Tel. 040366811. (A00)

FARRA D'ISONZO in piccola palazzina, bicamere primo/ultimo piano, terrazzo, cantina, garage, verde condominiale! Euro 108.000!! ALFA 0481798807. (C00)

GORIZIA centralissimo bilocale ristrutturato ascensore termoa autonomo posto macchina cantinetta privato vendi 3474899070.

GRADISCA BMSERVICES Gorizia vista Castello appartamento bicamere biservizi tetto travi a vista cantina posto auto. Da vedere! 048193700.

GRADISCA BMSERVICES Gradisca in residence soleggiato appartamento bicamere soggiorno-cottura giardino privato. Esente mediazione! 048193700.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Adiacenze Burlo in casa recente piano alto soleggiato in ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzino - moderni comforts. Euro 149.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Adiacenze piazza Oberdan ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile - locato fino al 2008. Euro 200.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Adiacenze piazza Garibaldi alloggio piano alto soleggiato con ascensore: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, veranda - moderni comforts.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Adiacenze Forlani alloggio panoramico in perfette condizioni: soggiorno con cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzino - moderni comforts. Euro 134.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Adiacenze piazza Belvedere in palazzo signorile e tranquillo: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Adiacenze San Benedetto in palazzo recente posizione panoramica: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggianti - moderni comforts. Euro 130.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Borgo Teresiano in elegante palazzo d'epoca: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggianti, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 270.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo in elegante palazzo ristrutturato alloggio con rifiniture di pregio: salone, matrimoniale, cucina, due bagni - riscaldamento a aria condizionata autonoma. Possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Coroneo alta ufficio come primingress: quattro stanze, bagno, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo/Ospedale Militare alloggio con ascensore: due stanze, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, poggianti. Euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fine via dei Geronzi in villa bifamiliare di nuova costruzione ultimo piano con mansarda vista mare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine via Matteotti alloggio in ottime condizioni interne: saloncino, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggianti. Euro 198.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine XXX Ottobre adatto ufficio/appartamento in palazzo storico signorile piano alto luminoso: salone, quattro stanze, grande archivio, ampia reception, doppi servizi - riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le terrazze di Barcola ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone quattro stanze cucina quattro bagni sauna terrazzi giardini piscina privata quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Muggia in palazzina recente su due livelli: soggiorno, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto - buone condizioni. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Opicina alloggio in palazzina recente su due livelli: salone con caminetto, cinque stanze, studio, grande cucina, due bagni, ampio box auto - riscaldamento autonomo. Euro 310.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via dei Falchi tredicesimo ultimo piano vista mare/città: cucina con veranda, grande zona giorno/notte, bagno, terrazzino panoramico. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Gortan piano alto vista panoramica: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, ampia cantina finestrata, due posti auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Via Roma (Muggia) alloggio luminoso in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno. Euro 120.000. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende/affitta zona Giardino Pubblico appartamento completamente ristrutturato. Ottimo per studenti. Tel. 0403476466, 0113402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27 appartamenti liberi ed occupati, a partire da euro 31.000. Ottimo investimento. Tel. 0403476466, 0113402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Molino a Vento in stabile in buone condizioni appartamento libero di ingresso, 2 camere, cucina e bagno. Euro 70.000. Tel. 0403476466, 0113402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Nordio appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingress. Tel. 0403476466, 0113402811. (A00)

PRIVATO vende F. Severo/Kandler locale affari 250 mq. adatto qualsiasi attività posto macchina interno. tel. 3387324771. (A2466)

RONCHI Recente bicamere mq 85, secondo/ultimo piano, doppi terrazzi, garage, cantina. Luminoso, perfetto! Euro 125.000!! ALFA 0481798807.

STARANZANO recentissimo miniappartamento, mq 57 + terrazzo, cantina, garage mq 18. Ottima opportunità per investimento! ALFA 0481798807. (C00)

TRIESTE Rozzoli alta privatamente vendesi appartamento 100 mq vista mare nel verde tel. 048193424 3382101117.

VIA del Ponticello alta appartamento ristrutturato termoa autonomo composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggianti più ulteriore stanza al piano sovrastante con uscita ad un ampio terrazzo posto macchina in porticato Gieffe 040394279 - 34873050788.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, massimo euro 330.000. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO Valmaura-Borgo San Sergio soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggianti, massimo euro 120.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ARREDATI Fabio Severo matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 350. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BOX AUTO euro 180 box nel garage di piazza Vittorio veneto - euro 180 box in via Caripson - euro 140 box in via Fabio Severo - euro 130 posto auto in via Coroneo - euro 120 posto auto in via Pondera - euro 100 posto auto coperto Central Park - euro 100 posto auto in via Matteotti - a partire da euro 48 posti moto via Coroneo. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

Continua in 27.a pagina

UN NUOVO LETTO OGNI VOLTA CHE VUOI.

Oggi puoi rinnovare il tuo letto Flou acquistando un rivestimento supplementare a condizioni di prezzo speciali. In tutti i Centri Flou potrai scegliere, ad un prezzo speciale, il tuo rivestimento supplementare tra oltre 20 tessuti in 200 varianti colore e 2 categorie di pelle. È un'opportunità esclusiva che ti aspetta solo nei Centri Flou, gli unici che ti garantiscono il "Prezzo Trasparente". Ma non è tutto. Potrai anche scoprire la nuova collezione di coordinati biancheria in 9 differenti misure per letti singoli e matrimoniali, la linea di accessori tecnici che comprende materassi, guanciali e piumini, senza dimenticare, naturalmente, la collezione di pigiami.

L'offerta è valida dal 1/4/2005 al 31/8/2005 solo nei Centri Flou.



Letto Nathalie, design Vico Magistretti, completo di rivestimento tessile, a partire da Euro 1.495 (escluso materasso ed accessori). Secondo rivestimento supplementare, prezzo speciale a partire da Euro 460.

TRIESTE

FRILU VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI TRIESTE
◆ Trieste
Zinelli & Perizzi Arredamenti
Via S. Nicolò 32 - Tel. 040 632191

◆ Trieste
Zinelli & Perizzi Arredamenti
Via Malaspina 1 - Tel. 040 827431

PROVINCIA DI UDINE
◆ Buttrio
Sincerotto Arredamenti
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 674633

◆ Majano
Mobilsnaidero Centro Arredamenti
Viale Rino Snaidero 1 - Tel. 0432 959252

◆ Tricesimo
Giacomo Walcher
Via Nazionale 20 - Tel. 0432 851270

◆ In questi centri Flou è a disposizione un'area tecnica dove provare e scegliere il materasso ideale.

FLOU SpA
Via Cadorna 12 Meda Milano
www.flou.it info@flou.it
Numero Verde 800.82.90.70



LA CULTURA DEL DORMIRE.

SANITA' Dal convegno alla Marittima un messaggio forte per la presentazione del rifacimento del nosocomio

«Il Maggiore va rinnovato in fretta»

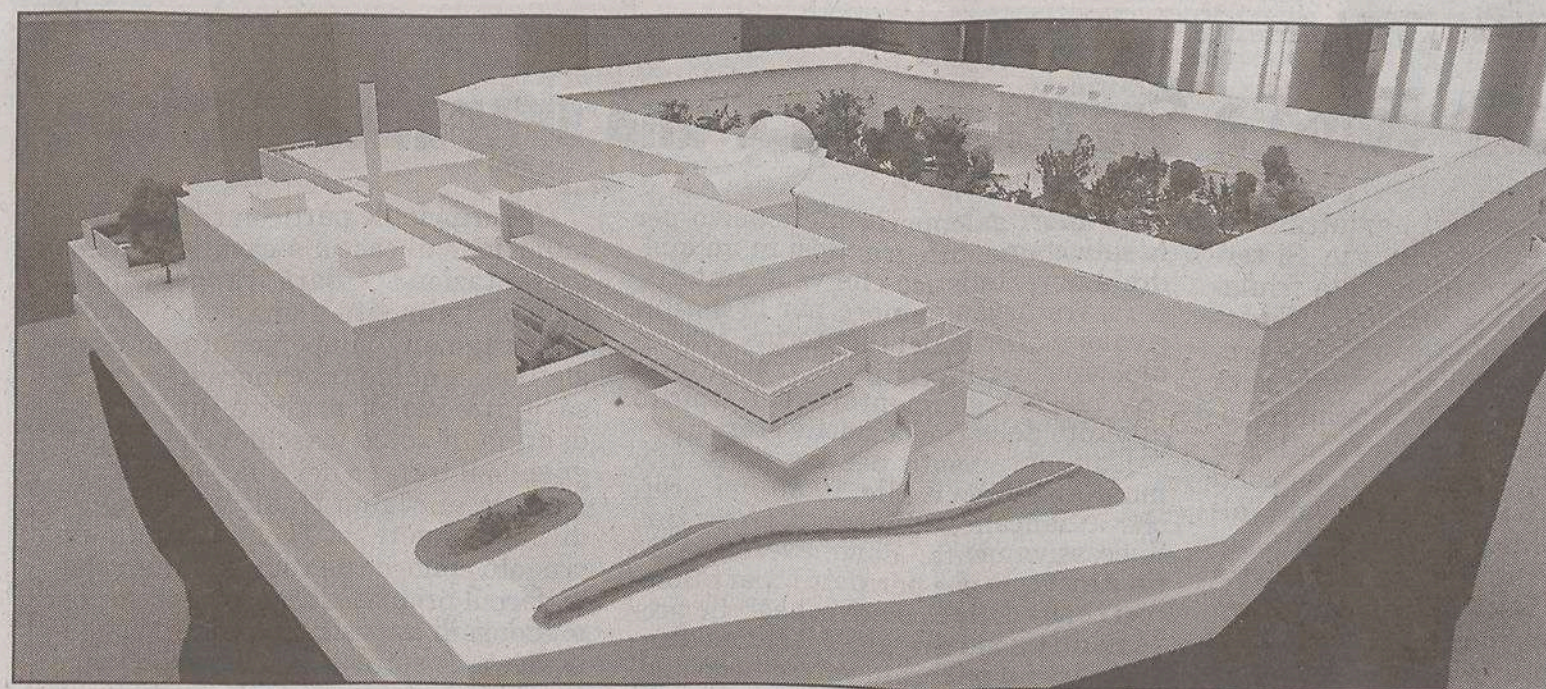
L'assessore regionale Beltrame e Zigrino: «Rispetteremo l'impegno con la città»

Giorgio Rossi, assessore ai Lavori pubblici e all'urbanistica: «Basta coi progetti, se ne fanno da 15 anni. Per far meglio si finisce col non far niente. Realizziamo l'ospedale Maggiore. E presto». Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda ospedaliera: «Ci mettiamo a fare. Due battute che ben riassumono uno dei messaggi forti lanciati ieri all'ampio e affollatissimo convegno alla Stazione Marittima organizzato per presentare in grande stile il totale rinnovamento dell'antico nosocomio. Rossi, fra l'altro, fino a pochi anni fa lavorava all'Edilsa, la stessa ditta (ora gruppo Altieri) che ancora progetta e realizza gli ospedali triestini, e che porterà a compimento entro il 2012 la revisione del Maggiore.

L'impegno è stato stretto, simbolicamente, con l'intera città: raccontare il progetto, i costi (60 milioni di euro, ma 82 se si comprende anche il rifacimento urbanistico attorno al quadrilatero), le scelte di organizzazione sanitaria (che privilegiano le cure agli anziani, la chirurgia leggera, l'assistenza ai post-acuti in percorsi semplici), e stringere fra enti un patto di ferro. Bisogna farcela, hanno detto sia l'assessore regionale Ezio Beltrame, af-

fermando che tra Maggiore, Cattinara e nuovo «Burlo» Trieste ha già in mano 215 milioni di euro sui 500 stanziati per il triennio, sia il rettore Domenico Romeo, entusiasta dei grandi cambiamenti che interessano Trieste in campo sanitario, accademico e scientifico (presto partirà la ristrutturazione dell'ex Ospedale militare), sia il grande «regista» tecnico Claudio Giuricin, autore per l'Azienda regionale del piano di fattibilità e ieri relatore documentatissimo sul senso di questa ristrutturazione, sia gli stessi architetti e ingegneri dell'Edilsa, consoci della difficoltà, e spronati appunto «a farcela».

Bisogna trasformare il Maggiore in fretta perché la sanità cambia così velocemente che questo «rudere» di cui sono state messe im-



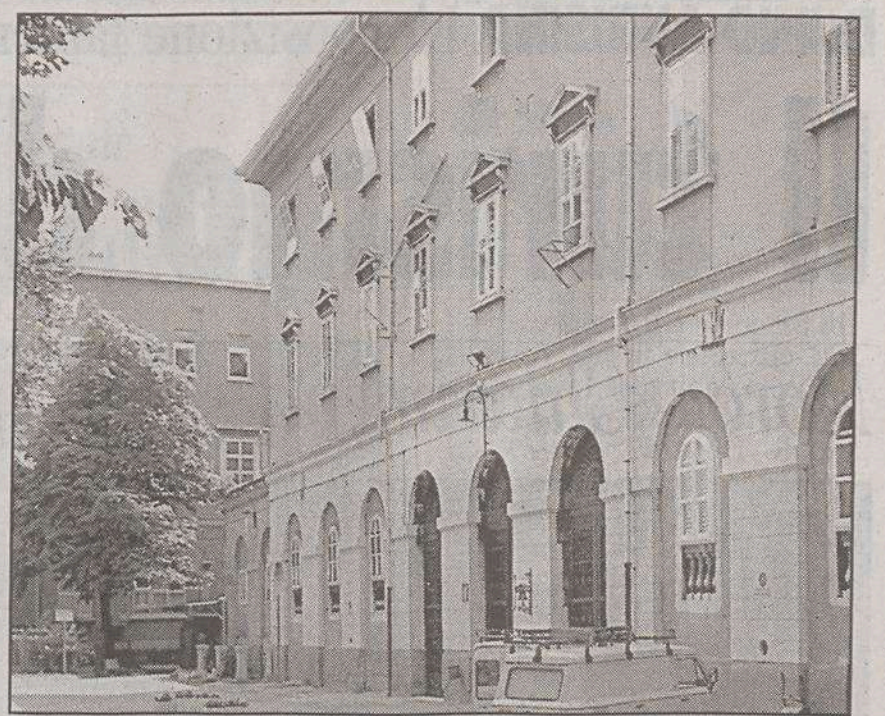
A sinistra il plastico di quella che sarà la futura configurazione dell'Ospedale maggiore. A destra un'immagine delle attuali condizioni del nosocomio.

brutture e il degenerato traffico circostante altrimenti rischia di essere vecchio quando sarà finito. Costerà sforzo, visto che su via Pietà saranno distrutte

tutte le attuali palazzine, e verrà costruita una piastra nuova e lineare. Qui sarà l'accesso del Pronto soccorso, ora sepolto nel traffico. Tolta via Gatteri già messa

a nuovo, tre lati sono da rifare. La zona che affaccia sull'ingresso principale, che resterà l'unico e verrà «ripulito», ospiterà le cure più «quotidiane» integran-

dosi, ospitandola al proprio interno, con l'Azienda per i servizi sanitari. Il lato opposto conterrà degenze e divisioni specialistiche. Una logica nuova viene data al



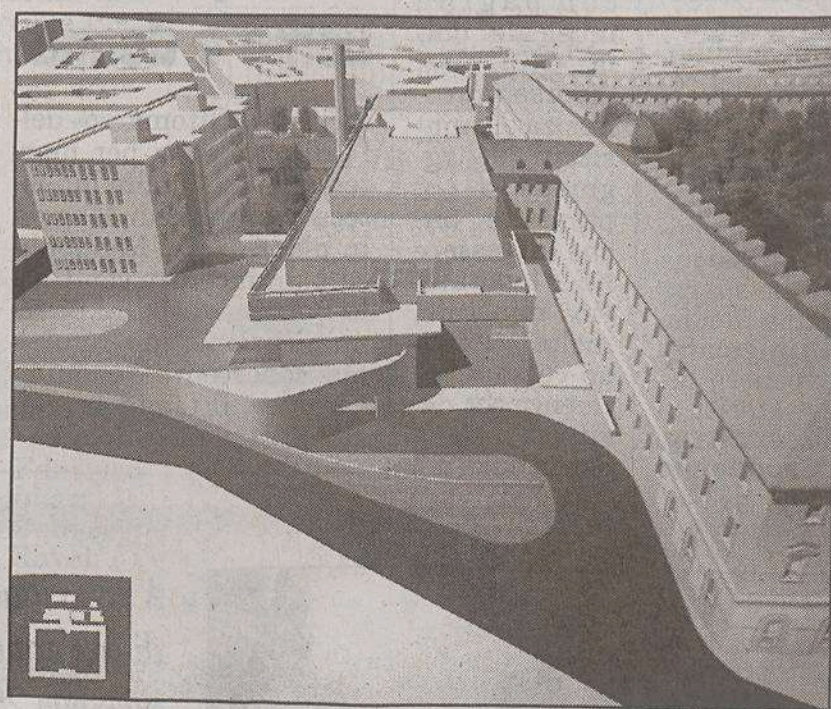
luogo, che diventa «cittadella della salute» e soprattutto aperta al passaggio, attraverso il giardino. Sono state progettate immagini virtuali del «salotto» di domani, con un parco sontuoso, verde via di collegamento.

Ma il secondo forte messaggio è stato di pari importanza. «I muri non fanno la sanità, ma sono di grande impatto strategico» ha detto Beltrame, vedendo nel «ribaltón» triestino che si accompagna ai nuovi ospedali di Udine e Gorizia e alla riqualificazione di altri

minori un salto di qualità: «Trieste ha centri importantissimi di ricerca anche in campo sanitario: bisogna integrare ricerca, sanità, didattica e assistenza. Chi altro può farlo? È un valore per tutta la regione, piccola ma ricca». Lo ha ribadito Romeo e lo ha spiegato concretamente anche Giuricin. «La sanità non può solo costare. Deve anche produrre». Tecnologia, innovazione, «eccellenza» anche nelle specialità apparentemente più assistenziali e meno cliniche: questa la richiesta generale (e la speranza). Sottolineata con una certa fermezza alla fine da Elettra Dorigo, ex

commissario del «Burlo» e vicepresidente della facoltà di Medicina, intervenuta al posto dell'assente Secondo Guaschino: «Non si può chiedere a noi ricerca alta se al livello inferiore manca l'eccellenza. A Trieste le criticità sono la fuga di pazienti anche per interventi semplici. La facoltà però si mette in gioco - ha aggiunto - con tutta la città».

Gabriella Ziani



Un particolare con la nuova area del pronto soccorso.

«Tutta l'Azienda ospedaliera avrà 800 posti letto, di cui 300 al Maggiore. Bene. Ma non si può scendere di uno solo senza metterci in difficoltà». Tempi nuovi per il vecchio ospedale, come ha ricordato il direttore sanitario Nicola Delli Quadri, spiegando ieri alla Stazione Marittima che cosa e come bisogna curare oggi, in una città come Trieste dove il 75 per cento dei ricoverati ha più di 80 anni e l'81 per cento degli accessi al Pronto soccorso di città sono classificati «poco gravi».

Tanto più, in questa proiezione nel futuro (anche visiva, col plastico esposto e le diapositive) è risultato simpatico l'intervento di Claudio Bevilacqua nelle vesti di storico della medici-

na: ha raccontato di quando nel 1834 nacque il «Civico ospitale», poi «Regina Elena» quando l'Austria lasciò il campo all'Italia, come fu scelta una «zona fuori città» (chi può immaginare che lì fosse tutta campagna?).

Il quadrilatero fu inaugurato nel 1841, poco prima che Francesco Giuseppe salisse al trono. Il terreno era costato 29 mila fiorini, 800 mila la costruzione. Che cosa significa tradotto in euro? Quaranta milioni, ovvero 80 miliardi di vecchie lire» ha spiegato Bevilacqua sottolineando che allora «la mano d'opera costava

niente, non faceva ferie, lavorava sedici ore al giorno e impiegava anche ragazzini». Tutto il castello di Miramare - per dire - costò nel 1861 l'equivalente di 30 milioni di euro...

Ma: sorpresa. L'ingegnere dell'Edilsa Pier F. Martemucci ha preso egli pure il pallottoliere: «A quel tempo non c'era tanta impiantistica, oggi essa incide sui costi per il 50 per cento. Se il costo totale del nuovo Maggiore sarà di 82 milioni di euro, i muri dunque ne co-

steranno 40. Proprio come allora. Sarà di buon auspicio?». Curiosità per curiosità, Bevilacqua si è deliziato a svelare segretucchi di storia da lui stesso scovati. Il Maggiore fu costruito su modello dell'Allgemeines Krankenhaus di Vienna, ma quest'ultimo che cosa rappresentava? Il palazzo dedicato al patrono della Medicina, Asclepio (Esculapio), a Pergamo, patria del primo medico, Galeno. Stile che si ritrova anche nel palazzo di Diodicezio (l'imperatore che martirizzò San Giustino...) a Spalato. Che intrecci nelle onuste pietre dell'ospedalo-

ne, i cui muri in pietra misurano fino a un metro e 20 di spessore, con grande preoccupazione di ingegneri e architetti, che tutto conserveranno, e dovranno anche rinforzare i solai in legno. Bevilacqua frizzante ha offerto alla platea ancora altre chicche: il giardino (quanti triestini lo sanno?) ha un'ampiezza di 12 mila metri quadrati, «vale a dire - ha commentato il medico storico - che è più grande di piazza San Marco a Venezia». In compenso, quando fu inaugurato, aveva in tutto «84 latrine, una ogni 14 persone, dipendenti compresi». Ma tanto allora - ha concluso - in ospedale ci andavano solo i poveri. I ricchi stavano a casa propria.

g.z.

Il giardino è più grande di piazza San Marco

Oggi l'assemblea della Svbg e le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo

Barcola-Grignano, si decide il futuro

Il presidente sarà scelto tra gli eletti in una riunione successiva

Primo giuramento dei volontari nella caserma di via Rossetti



Il momento del giuramento in via Rossetti.

Primo giuramento ieri nella caserma Vittorio Emanuele di via Rossetti degli allievi volontari in ferma prefissata di un anno del primo blocco 2005. La caserma è sede del primo Reggimento San Giusto, il più antico reparto dell'esercito italiano. Il comandante, colonnello Clemente Patrizi, ha sottolineato ai militari volontari il significato del giuramento alla Patria.

Giornata decisiva, quella di oggi, per il futuro della Società velica di Barcola e Grignano, ma soprattutto per il futuro della Barcolana, il principale evento sportivo della città. Stamane è convocata l'assemblea dei soci, alla quale seguiranno le elezioni del nuovo direttivo.

Nei mesi scorsi buona parte dei soci del circolo che dal 1969 organizza (avendo la idea) la regata aveva espresso perplessità nei confronti del direttivo in carica, che sul fronte della regata stessa aveva attivato alcune modifiche considerate sostanziali, favorendo uno sviluppo di un marchio autonomo per la Barcolana.

In un clima caratterizzato da posizioni diverse, la goccia che aveva fatto traboccare il vaso consisteva appunto nella modifica del marchio: la nuova versione, Barcolana 36 Sailingame, non portava originariamente né la dicitura Società velica di Barcola e Grignano, né la scritta Trieste.

A seguito di un'assemblea straordinaria, a larga maggioranza la scorsa estate i soci votarono contro la

nuova soluzione grafica, che venne solo in parte modificata poiché in alcuni contesti era già andata in stampa.

Si è trattato dell'inizio della fine per il direttivo in carica: ulteriori contrasti - legati anche all'aspetto della gestione economica della società - hanno portato lo scorso febbraio alle dimissioni del presidente Mauro Parladori e alla sua decisione di non ricandidarsi.

Stamane, dopo una breve assemblea con la presentazione delle candidature, inizieranno le votazioni che chiuderanno alle 14. Verranno eletti gli undici candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

Alla chiusura dei seggi si svolgeranno le operazioni di scrutinio, condotte dagli stessi soci, che è previsto si concludano nel tardo pomeriggio. A stretto giro, dal componente più anziano del consiglio direttivo verrà convocata la prima riunione del direttivo stesso, che avrà quale primo punto all'ordine del giorno la nomina del presidente e l'attribuzione delle altre cariche.

Lo chiede Taverna (Cgil Funzione pubblica)

«Il Comune deve assumere assistenti e educatori per dare servizi adeguati»

L'assessore ai Servizi sociali e sanitari Claudia D'Ambrosio si impegna ad assumere gli assistenti sociali e gli educatori necessari ai progetti in cantiere e ai bisogni della città. A chiederlo è Paolo Taverna, della Cgil Funzione pubblica, il quale definisce «singolare» l'affermazione dell'assessore secondo la quale «il problema delle risorse non è la loro quantità, bensì come vengono impiegate».

«Mentre l'assessore D'Ambrosio dichiara che i progetti e i servizi previsti per il 2005 sono garantiti - afferma il delegato della Cgil - in realtà sindaco e giunta hanno deciso che le due comunità educative gestite dal Comune chiuderanno entro l'anno per mancanza di risorse e personale. Sono istituti utili e di qualità, dal cui funzionamento il Comune ha ricavato gli standard richiesti alle strutture private. Si aggrava così ulteriormente il quadro dei servizi pubblici».

Più volte è stato denunciato, prosegue Taverna, come il bilancio dell'area Servizi sociali e sanitari per il 2005 sia molto inferiore alle necessità e alle aspettative dei cittadini, tanto che qualche mese fa scorsi i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno occupato la sala Giunta per contestare i consistenti tagli e chiedere nuovi stanziamenti. Lo stesso assessore, rileva, è intervenuto durante la manifestazione per denunciare la scarsa considerazione per le questioni dell'assistenza e della sicurezza sociale.

«L'azione di protesta e la buona disposizione di maggioranza e opposizione all'interno del consiglio - conclude il rappresentante della Cgil - hanno indotto l'assessore al Bilancio a incrementare le risorse destinate ai servizi sociali. Si tratta però di un aumento del tutto insufficiente, perché dalla lettura del bilancio si nota che, mentre la spesa per il personale della polizia municipale è superiore all'80% delle risorse stanziati per l'area Vigilanza, il personale dell'area Educazione riceve poco più del 50% delle risorse destinate al proprio settore. Per quanto riguarda poi l'area Servizi sociali e sanitari, di diretta competenza della D'Ambrosio, viene assegnato al personale solo il 25 per cento dei fondi destinati a quel settore».

Grizon: «Importi pubblici ancora limitati»

Provincia, via al riparto 2004 per le cooperative sociali

Stanziati quasi 400 mila euro

Contributi dalla Provincia al settore della cooperazione sociale. L'assessore provinciale agli Affari sociali Claudio Grizon ha ripartito nei giorni scorsi i fondi 2004. Venti cooperative avevano presentato 46 domande diverse che prevedevano complessivamente investimenti per 769.175 euro. «Purtroppo pur avendo complessivamente a disposizione per il settore ben 675 mila euro - ha commentato Grizon - tra alcuni residui 2003 (circa 57 mila euro) e gli stanziamenti della Regione per il 2004 (619 mila euro), abbiamo potuto ripartire 375 mila euro, pari al 55% circa dell'importo complessivo, in quanto non tutte le cooperative hanno richiesto fondi, principalmente a causa del vincolo dato dalle norme europee». Il regolamento provinciale, infatti, deve tener conto del limite di 100 mila euro di finanziamenti pubblici che ogni cooperativa sociale può ricevere nell'arco di tre anni.

«Un vincolo - ha spiegato ancora Grizon - che è ormai una spada di Damocle sulla testa delle cooperative sociali. La Regione dovrebbe trovare il modo di spiegare agli organi dell'Ue che le sociali non sono imprese come le altre ma realtà che operano senza fini di lucro e gli eventuali utili vengono investiti nell'attività. Oltretutto si tratta di imprese che offrono lavoro a persone in difficoltà, con disagi di varia origine e con storie difficili alle spalle».

«Purtroppo - prosegue Grizon - pur risultando ancora competitive, le sociali vedono ridotti i loro spazi nelle gare pubbliche in quanto gli importi messi a disposizione dalle amministrazioni sono limitati. In tale prospettiva la Provincia sta sostenendo da due anni percorsi di formazione dedicati a dirigenti, amministratori e quadri di queste imprese sociali e sta avviando uno specifico Osservatorio».

I contributi stanziati, in

base ai tempi dei trasferimenti della Regione, saranno erogati in due fasi. La prima parte corrisponde a quasi 209.000 euro e già stata liquidata mentre il resto sarà erogato successivamente. Ecco nello specifico il riparto: alla cooperativa Coala vanno 15.516 mila euro, poco meno di 40 mila euro a Confini, 25.390 mila alla Croce del Sud. Diecimila euro a Croce giuliana, Demos, Strade Nuove,



Claudio Grizon

Cons. per l'impresa sociale, Interland consorzio. A Videomante andranno 10.845 mila euro, 12 mila euro al posto delle fragole. Poco più di 7 mila euro finiranno al guscio, novemila a Lybra. Diciannove mila euro saranno destinati a Europa 1 e La costiera, quasi 24 mila a Querciamonte, 26 mila a Euroservizi, 25 mila a Germano e La collina. Stanziamenti più cospicui a Basaglia (33.627 mila euro) e Prospettiva (31 mila euro).

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Suicidi in calo, ma non si può abbassare la guardia

Dal primo gennaio al 31 marzo a Trieste si sono verificati cinque suicidi, a fronte dei sette riscontrati nel primo trimestre del 2004. Un dato che sembra incanalare l'intero 2005 verso una proiezione ulteriormente positiva rispetto ai 28 casi del 2004, cioè l'anno della svolta, che aveva segnato l'uscita della nostra provincia dai primi 20 posti della classifica nazionale, basata sul tasso degli episodi accertati annualmente in rapporto alla popolazione locale. La media del parametro è scesa dal 23,5 per ogni 100mila abitanti del periodo 1989-1996 al

17,5 degli ultimi otto anni, raggiungendo proprio nel 2004 il minimo storico dell'11,4. Trieste, insomma, sembra destinata ad abbandonare gradualmente il marchio di «patria dei suicidi», che nel suo passato austro-ungarico aveva preoccupato persino l'imperatore.

«Se questa tendenza verrà confermata anche nei prossimi 12 mesi - assicura

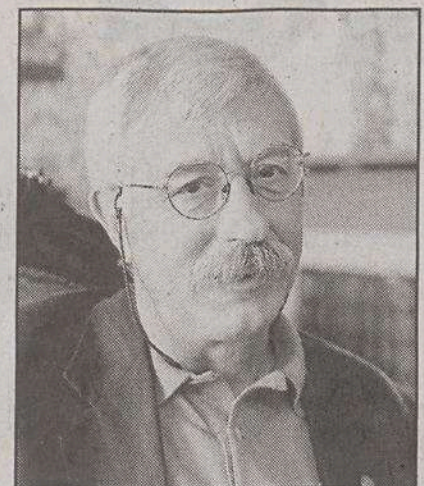
la vita e alla socialità nell'area triestina».

Eppure, come spiega ancora Dell'Acqua, non è il momento di abbassare la guardia. Il motivo contingente porta al gesto tragico di Claudio Tonel, che può innescare comportamenti di emulazione, il cosiddetto «effetto Werther». Il motivo ricorrente, al tempo stesso, si chiama primavera. I dati sono inequivocabili. E proprio aprile, infatti, il più «crudele» dei mesi, in cui si verificano ciclicamente il numero più elevato di suicidi: sei sui 28 casi del 2003, dieci sui 43 del 2002, e così anche negli anni precedenti.

Ecco perché ogni anno, in questo periodo, il Dipartimento di Salute mentale produce il massimo sforzo in termini di comunicazione, mirato alla prevenzione del fenomeno: articoli sui giornali, trasmissioni radiofoniche e grandi manifesti pubblici, visibili in città già da un mese. Il messaggio intende arrivare nell'intimo con la forza delle immagini, abbinata ad una sorta di invito imperativo: «Non farlo. Prima di tagliare i fili con il mondo attaccati al telefono». E di seguito viene riportato l'800.510.510, il numero verde attivo 24 ore su 24,

sette giorni su sette, nell'ambito del progetto «Amalia-Telefono Speciale», che da una parte contrasta il fenomeno della solitudine degli anziani, dall'altra fornisce un servizio d'ascolto costante.

«Quando una persona riesce a incrociare uno sguardo, una parola, quando tenta con fatica di dire il proprio indicibile dolore - chiude Dell'Acqua - è molto probabile che la sua prospettiva possa cambiare in positivo. Ma l'importante è darsi a farlo. E qui mi rivolgo soprattutto all'universo maschile, meno capace di esternare le proprie incertez-



Peppe Dell'Acqua

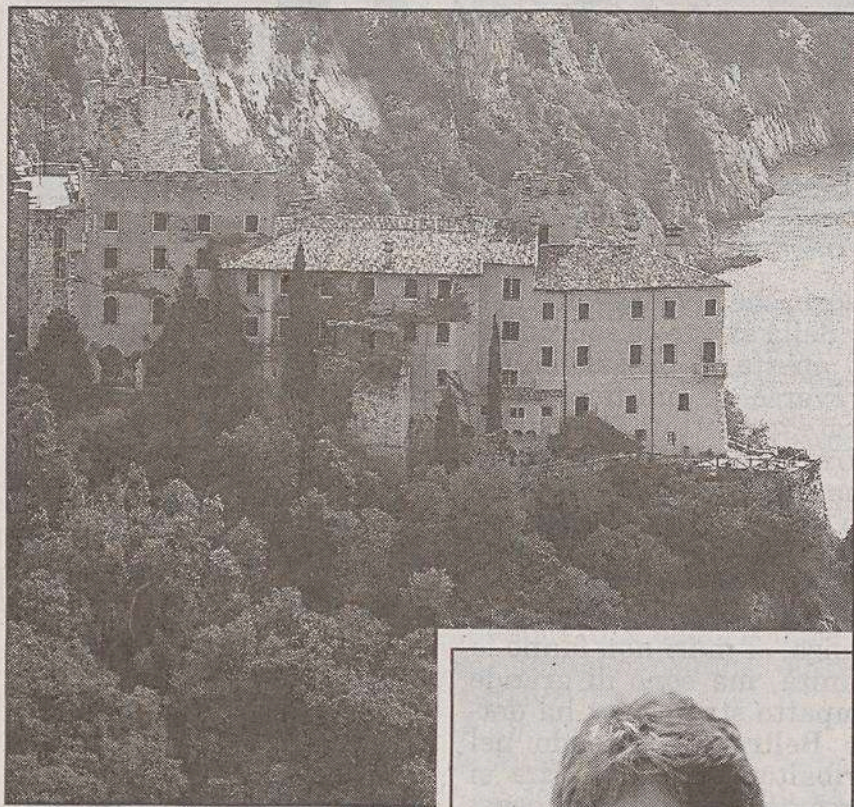
ze, il proprio fallimento. La cultura del chiedere aiuto sembra appannaggio delle donne, più disposte a dimostrare le loro debolezze, a sfogarsi. Ogni tre suicidi, di norma, due riguardano proprio gli uomini».

Piero Rauber

DUINO AURISINA L'opposizione lamenta strategie non coordinate e dubita dell'utilità delle spese

Il turismo diventa punto di scontro

Moro: «Chiarimenti sul rapporto tra costi e risultati». Romita ringrazia il principe



È il turismo il prossimo tema di confronto tra maggioranza e opposizione a Duino Aurisina. A porsi il problema del rapporto tra costi e risultati delle numerose manifestazioni organizzate nell'ultimo anno dalla Giunta comunale è il capogruppo dell'opposizione, Michele Moro, che in due diverse interrogazioni ha chiesto di sapere quanto si spenda in questo settore. La volontà di Michele Moro è quella di partire dai numeri: capire quanto sia costata - sommando tutte le voci - la partecipazione alla Borsa internazionale del turismo, e capire quanto sia costato quello che il vicesindaco Romita riassume con il termine di «coordinamento» delle manifestazioni turistiche a Duino Aurisina. «Condividendo che l'ambito della vocazione turistica sia molto importante per il Comune -



Michele Moro

LA CURIOSITA'

Caccia alla volpe a Grozzana. Ma è una simpatica finzione

Singolare iniziativa stamattina a Grozzana, sul Carso triestino. Si terrà infatti, a cura della Società friulana caccia a cavallo che ha Febo Ulderico della Torre di Valsassina come presidente, e della cui proprietà sarà ospite, la seconda edizione della rievocazione storica di caccia a cavallo, ripercorrendo i tradizionali percorsi che tra il 1920 e il 1930 vedevano l'allora «Master of fox hounds» (Mfh) barone Economo impegnato nell'attività venatoria alla testa di una compagine di cavalieri abbigliati con le tipiche vesti della caccia a cavallo. «Oggi come allora» dice il presidente. Ma con una differenza sostanziale: senza alcun prelievo venatorio. «Il gruppo di cani

e cavalieri galopperà, inoffensivo per la selvaggina, integrandosi in un quadro ambientalistico che vede sintetizzarsi tradizione, amore per la natura e valorizzazione del territorio». Insomma, una caccia virtuale, ma pittorica nell'abbigliamento, nello spirito appunto della rievocazione storica.

L'appuntamento per assistere alla manifestazione è alle 10.30 nei prati che affiancano l'abitato di Grozzana. Successivamente, dopo aver seguito un itinerario che permetterà ai numerosi ospiti della Società consorelle provenienti da varie regioni italiane d'apprezzare un panorama oltremodo suggestivo, la compagine rientrerà nella vallata di Grozzana per una frugale e tradizionale colazione.

«La principale particolarità della simulazione di caccia a cavallo - dice la presentazione - sarà rappresentata dall'inseguimento a una volpe virtuale ("drugman"), impersonata da Giorgio Bon, il quale trascinerà una "strusa" (intreccio di paglia e juta intriso di orina di volpe maschio) che, impregnando il terreno del tipico odore, permetterà ai segugi tradizionali inglesi di raggiungere la "volpe" in un inecruento epilogo che vedrà la muta soddisfare il proprio istinto venatorio sfamandosi di appositi mangimi... magari spinti di sottocchi da qualche volpe comodamente sdraiata tra i cespugli ed incuriosita dalla bizzarra e festante comitiva».

scrive nell'interrogazione Michele Moro - riteniamo che debbano essere costantemente valutate e ritirate le modalità e le opportunità operative della promozione. Un aspetto fondamentale della valutazione deve riguardare la condivisione degli obiettivi con gli operatori del settore. Occorre inoltre valutare le possibilità, le potenzialità, la concretezza delle ricadute sul territorio, cioè operare per mezzo di un progetto d'ambito condiviso».

Moro chiede alla Giunta una relazione su quanto effettuata, come sia stato finanziato e che cosa abbia prodotto, nell'ottica di trovare un filo conduttore nel lungo calendario di eventi proposto dalle associazioni e «sposato e coordinato» dal Comune, e dalla presenza a eventi di carattere promozionale.

E mentre l'opposizione chiede i conti, e chiede anche di capire se vi sia una strategia dietro le singole iniziative promosse, il vicesindaco Romita si reca al Castello a ringraziare il principe Della Torre e Tasso e la sua famiglia «per quanto sta facendo per la crescita del nostro territorio», e ottiene un ingresso al castello a prezzo ridotto per i residenti.

Indubbio, infatti, che la rilettura del Castello di Duino - per volere del principe imprenditore - come museo e residenza storica rappresenti il punto focale e la vera discontinuità nella storia turistica recente del piccolo comune, che da anni attende rilancio e la strategia turistica indotta dalla Baia di Sistiana, che langue. Intanto, in sordina, per pura volontà privata del principe, il nuovo volto del comune pare arrivare dal Castello di Duino, che in due anni si è guadagnato il ruolo di punto focale dell'interesse turistico per la zona (anche con la creazione di uno specifico comitato), e senza il sostegno e la strategia del settore pubblico. L'ultimo esempio è di questi giorni. Dopo le numerose pagine dedicate dai giornali, anche la televisione si appassiona al tema: martedì sera, alle 21, si parlerà del Castello sul canale 803 della piattaforma satellitare Sky (si chiama Mediolanum channel) nell'ambito della trasmissione «Ainigmata» condotta dallo scrittore Marco Buticchi, che rievcherà assieme al principe della Torre e Tasso personaggi storici di grande fascino, da Rilke allo zar di Russia Nicola Romanov. **Francesca Capodanno**

MUGGIA Una sessantina di musicisti Ora è nata ufficialmente la banda cittadina: ha divise, logo e scuola

Almeno otto concerti all'anno in determinate festività e ricorrenze, una sede di prove e di riferimento al Teatro «Verdi», divise offerte dal Comune, con l'effigie cittadina. Sono parte del contenuto della convenzione stipulata tra il Comune di Muggia e la neonata Banda cittadina «Amici della musica», che così acquista l'ufficialità nel suo ruolo di rappresentare musicalmente la città di Muggia. Un progetto nato un paio di anni fa, ed ora la banda, presieduta da Roberto Feriali, conta una sessantina di elementi, provenienti dalle altre bande locali, ma anche dal Friuli e dalla Slovenia.

«Siamo la banda più numerosa a Muggia», dice Andrea Sfetev, tra i promotori della Banda cittadina, e direttore artistico della «Serenade Ensemble», altra compagine musicale della città. «La diversa provenienza dei musicisti - aggiunge - ci permette anche di essere un laboratorio musicale, molto ricettivo verso le influenze che derivano dalle esperienze dei

vari componenti. Uno dei nostri scopi, ad esempio, è tutelare il patrimonio degli strumenti a fiato di Muggia: un'entità consistente che però rischia di disperdersi».

Terminate le formalità burocratiche, e dopo il debutto durante le scorse feste di Natale, la Banda cittadina inizia a maggio a calcare scene e piazze di Muggia. Il 27 maggio alla palestra «Pacco» la banda si presenterà alle scuole, con «Pierino e il lupo». La voce recitante sarà quella di Claudio Gionbi, già noto anche alla Scala di Milano. In quella data sarà proclamato anche il vincitore del concorso per la realizzazione del logo della banda, indetto tra gli alunni delle classi terze della scuola media di Muggia. Il 2 giugno la banda sarà al palasport di Aquilina, e il 25 si esibirà in occasione della festa patronale.

Martedì in biblioteca Come parlano uomo e donna

Il circolo «Ottomaro» dell'Udi organizza per martedì alle 16.30 alla biblioteca comunale di Muggia in piazza della Repubblica 4 un incontro con Carlo Bertossi, esperto di comunicazione, su «Autostima, conoscenza e comunicazione». Il tema: le relazioni tra uomo e donna.

Ed è solo l'inizio. Intanto ha già aperto la sua scuola di musica, che inizierà i corsi a giorni. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi al numero 389.676.3200. **s.re.**

MUGGIA Torna dopo la stesura di un nuovo Regolamento il problema della mancanza di documenti di proprietà antecedenti il 1975

Nuovi canoni per vecchie tombe. E' polemica

«Una richiesta illegittima»

È un esponente della Margherita, già consigliere comunale, Franco Colombo, protesta egli pure per la questione delle tombe di famiglia «antiche» e sostiene che ha maggior colpa l'ente pubblico se non trova i relativi documenti rispetto a famiglie che fra eredità e guerre mondiali potrebbero aver perso le carte di concessione. Colombo ritiene «illegittimo» pagare la concessione una seconda volta o «trasformare il diritto di possesso perpetuo a determinato» e invita gli interessati «a rivolgersi a un legale intentando un'azione giudiziaria contro il Comune con il rifiuto di pagare o con la richiesta di recuperare la somma già pagata». «Per constatare l'esistenza di una tomba perpetua - scrive Colombo - è sufficiente avere una foto che ne dimostri il possesso anteriormente al 1975».

Fa ancora discutere a Muggia il nuovo Regolamento di polizia mortuaria. Nell'obiettivo di vari consiglieri, di entrambi gli schieramenti, le modalità di regolarizzazione di concessioni «dubie», legate a tombe di famiglia di fine Ottocento, la liceità di chiedere, per queste, nuovi canoni concessori, ma anche i costi di tali e di altre concessioni. E piovono interpellanze e mozioni.

La questione dei canoni sulle tombe a Muggia aveva già creato malcontenti qualche anno fa, quando la richiesta di canoni per le volture delle concessioni fu

definita «illegittima», portando poi alla restituzione dei soldi richiesti e alla stesura di un nuovo Regolamento di polizia mortuaria. Ma anche il nuovo regolamento, pur se approvato a suo tempo dal consiglio comunale, solleva critiche ora che viene applicato.

In particolare si tratta della questione del riconoscimento di titolarità dubie (per mancanza di documenti in Comune) su tombe antecedenti al 1975 (alcune appunto di fine '800), sulle quali gli uffici stanno attuando le verifiche per la nomina di un referente tra

gli eredi e chiedendo nuovi canoni concessori, pari a 250 euro al metro quadrato (in genere le tombe vanno dai tre metri quadrati in su). E questo è il caso di 150 cittadini.

Il consigliere Stefano Tarlao (Rifondazione), in un'interpellanza ritiene che in caso di assenza di contratto, il regolamento vada interpretato in modo che sia ritenuta valida «la semplice constatazione e la dimostrazione dell'uso della stessa tomba anteriormente al 1975. In tal caso non saranno pagati nuovi oneri concessori - chiede Tarlao -



Il cimitero di Muggia di nuovo al centro di problemi.

Dell'assenza di contratto deve essere ritenuto più responsabilmente colpevole il Comune che il privato».

Sugli stessi toni una mozione «bipartisan» dei consiglieri Italo Stener (Lista per Muggia) e Andrea Ma-

riucci (Cittadini): «Quelle tombe di famiglia furono acquisite quasi certamente "ad perpetuum" dopo la costruzione del cimitero (nel 1874), com'era d'uso all'epoca. Si ritenga valida dunque un'autocertificazione di

A 150 cittadini è richiesto di confermare la titolarità pagando 250 euro al metro

un referente responsabile. E se, pur in mancanza di documenti di proprietà delle tombe più vecchie, risulta una continuità di uso familiare, la titolarità va data senza far pagare altre concessioni». I due consiglieri chiedono anche la riduzione dei costi per le nuove concessioni, ora di 1500 euro al metro quadrato.

Sull'onerosità delle concessioni sui casi di regolarizzazione interviene anche Piero Veronesi (Pdci-Ulivo) che in un'interpellanza, e in modo più blando rispetto i colleghi, chiede che almeno sia rateizzato il dovuto.

Sergio Rebelli

10 aprile 1920 • 10 aprile 2005

FESTEGGIA

85 anni
... di ricca sostanza

mercoledì 13 aprile ore 20.30

lunedì 18 aprile ore 18

giovedì 5 maggio ore 18

inoltre...

Proiezione gratuita del film «Don», in collaborazione con la Caritas diocesana, il Centro culturale «Veritas» l'Azione Cattolica e la Fondazione «Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin»: uno sguardo sulla realtà della Bosnia Erzegovina di oggi attraverso gli occhi di un parroco.

Proiezione, dietro presentazione del coupon pubblicato su Vita Nuova del 15 aprile, del film su don Giuseppe Puglisi «Alla luce del sole» di Roberto Faenza con Luca Zingaretti.

Incontro dedicato alla figura di **mons. Giuseppe Del Ton**, di Dignano d'Istria, latinista del Vaticano, collaboratore degli ultimi sei Pontefici, presentata dal vescovo mons. Eugenio Ravignani.

Premio per una tesi di laurea su Vita Nuova e concorso letterario.

Vita Nuova Via Besenghi, 16 34143 Trieste Tel. 040/308272 E-mail: vitanuova@diocesi.trieste.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Minibasket al «Giulia»

Una festa con l'esibizione degli allievi del mini basket e un saluto del capo allenatore della Prima squadra, Furio Steffe, sono in programma oggi alle 11 per ricordare l'importanza dell'attività giovanile e ringraziare il sostegno del Centro commerciale «Il Giulia». All'evento parteciperà anche la formazione che è impegnata nel campionato nazionale di serie B2, mentre per i tifosi presenti alla festa sarà possibile ritirare la foto ufficiale della stessa prima squadra con gli autografi dei giocatori.

Unione cattolici

Oggi nella chiesa del Seminario in via Besenghi 16 si tiene l'incontro mensile delle sezioni triestine dell'associazione dei medici e dell'unione giuristi cattolici con la messa celebrata alle 9.30 da mons. Tarcisio Bosso, cui farà seguito la consueta riunione di aggiornamento.

Un duo pianistico

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, oggi con inizio alle 16.30, concerto del duo pianistico Monica Maiorano e Cristina Cristancig. Verranno eseguiti a quattro mani: «Fantasia in la min.» di Schubert, la «Petite suite» di Debussy, «Ma mère l'Oie» di Ravel.

Centro diurno

Oggi il Centro diurno «Com. M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Oggi c'è anche la mostra Santa Caterina: una conferenza

Domani alle 19 la prima conferenza promossa dal Circolo culturale «Santa Caterina da Siena», nella sala di via dei Mille 18, avrà per tema «scissione e ricomposizione», con l'intervento del professor Duccio Demetrio, docente di filosofia dell'educazione e di teorie e pratiche auto-biografiche dell'università degli studi di Milano Bicocca. Demetrio è autore di opere dedicate all'educazione degli adulti, alla pedagogia interculturale, alle teorie e pratiche auto-biografiche nella formazione.

Nell'ambito dei lunedì cateriniani, oggi alle 11, nei locali adiacenti alla chiesa sarà inaugurata la mostra delle cartoline storiche sui trasporti terrestri, marittimi e aerei del secolo XIX.

FARMACIE

Domenica 10 aprile
Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13:
via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 633080; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia aperte dalle 16 alle 20.30: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Osservare le stelle

Inaf - Osservatorio astronomico di Trieste, nell'ambito della VI Settimana nazionale dell'astronomia «Gli studenti fanno vedere le stelle» organizza per il pubblico due serate osservative alla stazione osservativa di Basovizza sul Carso: domani e giovedì 14 aprile alle 21 precise. Sotto la guida di astronomi dell'Osservatorio i visitatori potranno partecipare a una sessione di osservazione con il telescopio robotizzato a controllo remoto. La partecipazione avviene esclusivamente con prenotazione al numero: 040/3199241 (orario di segreteria dalle 9 alle 16, da lunedì a venerdì).

La Pro Senectute si racconta

La Pro Senectute informa i propri soci che oggi alle 19.15 e domani alle 13 su Antenna 3 all'interno della trasmissione Agorà verrà trasmessa la prima parte del programma «La Pro Senectute si racconta». Ricordiamo inoltre che la seconda parte andrà in onda sabato 16, domenica 17 e lunedì 18 aprile con gli orari anzidetti.

Comunità di Capodistria

Seguendo la tradizione continuata a Trieste dopo l'esodo, i capodistriani si racconteranno in preghiera oggi alle 17 nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini, per rinnovare, con una Santa Messa celebrata da padre Ermenegildo Maragno, la loro devozione alla Beata Vergine delle Grazie venerata nel Santuario di Smedella. Alla cerimonia religiosa seguirà un incontro conviviale nella sede dell'associazione delle Comunità triestine di via Belpoggio 29/1, angolo via Franca.

Teatro in dialetto

Questo pomeriggio alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XX Stagione del Teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la compagnia Piccolo Teatro Città di Sacile-Fita metterà in scena la commedia brillante «Le sorprese del divorzio» di Alexandre Bisson e Antony Mars, regia di Flavio Rover.

Associazione finanziari

L'Associazione nazionale finanziari organizza una gita culturale nella regione Puglia, in occasione del raduno nazionale a Lecce, dal 9 al 16 maggio. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/362809 o passare in sezione (casa del combattente) via XXIV Maggio 4 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11, e martedì dalle 17 alle 19.

BENZINA

AGIP: strada dei Friuli 5; via Giulia 76; via Forti (Borgo S. Sergio); via dell'Istria 155 (lato mare); piazzale Valmaura.
API: viale Campi Elisi - Schiapparelli.
ERG: via N. Sauro 14; via F. Severo 2/7.
ESSO: Sgonico S.S. 202 km 18,945; Sistiana centro.
IP: viale Miramare 9; viale Miramare 231.
SHELL: piazzale Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
TAMOI: viale D'Annunzio 73.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: A4 Ts-Ve.
AGIP DUINO SUD: A4 Ve-Ts.
AGIP VALMAURA: superstrada S.S. 202 km 36.

Servizio notturno
Self service
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).

TAMOI: via F. Severo 2/3.

Sicot a congresso

Il Sicut sindacato inquilini casa e territorio con sede a Trieste in via San Francesco 4/1, comunica a tutti gli iscritti e non che domani dalle 9.30 si celebrerà il V congresso territoriale presso la sede dell'Enaip in via dell'Istria n. 57. Invitiamo tutti gli interessati a partecipare.

Il salotto dei poeti

Domani, alle 17.30 nel Salotto dei poeti in via Donato n. 2 III piano (Lega Nazionale), i soci e amici dell'Associazione si incontreranno per il consueto laboratorio di poesia. In tale occasione potranno essere ritirati i bandi del Premio di poesia e prosa «Golfo di Trieste 2005», i cui lavori dovranno essere presentati entro il 30 aprile 2005. L'ingresso è libero.

A Mostar e Medugorje

Il gruppo pesca del Cral autorità portuale informa che sono aperte le iscrizioni per il viaggio nella perla dell'Adriatico, Medugorje e il famoso ponte di Mostar, dove si renderà omaggio ai giornalisti triestini, inviati della Rai, Luchetta, D'Angelo e Ota. Programma dettagliato disponibile in segreteria alla Stazione Marittima, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930 e 040/300363).

Olimpiadi di arte

Domani si terranno le «Olimpiadi dell'arte giovane» in anteprima nazionale al Centro Congressi della Marittima dalle 9.30 alle 12.30. Il tema è: «Costruire la pace nel mondo attraverso l'espressione artistica e la metodologia sportiva».

Domani e martedì un convegno nazionale ospitato alla Biblioteca statale

Ripensare l'uomo attraverso la grafologia

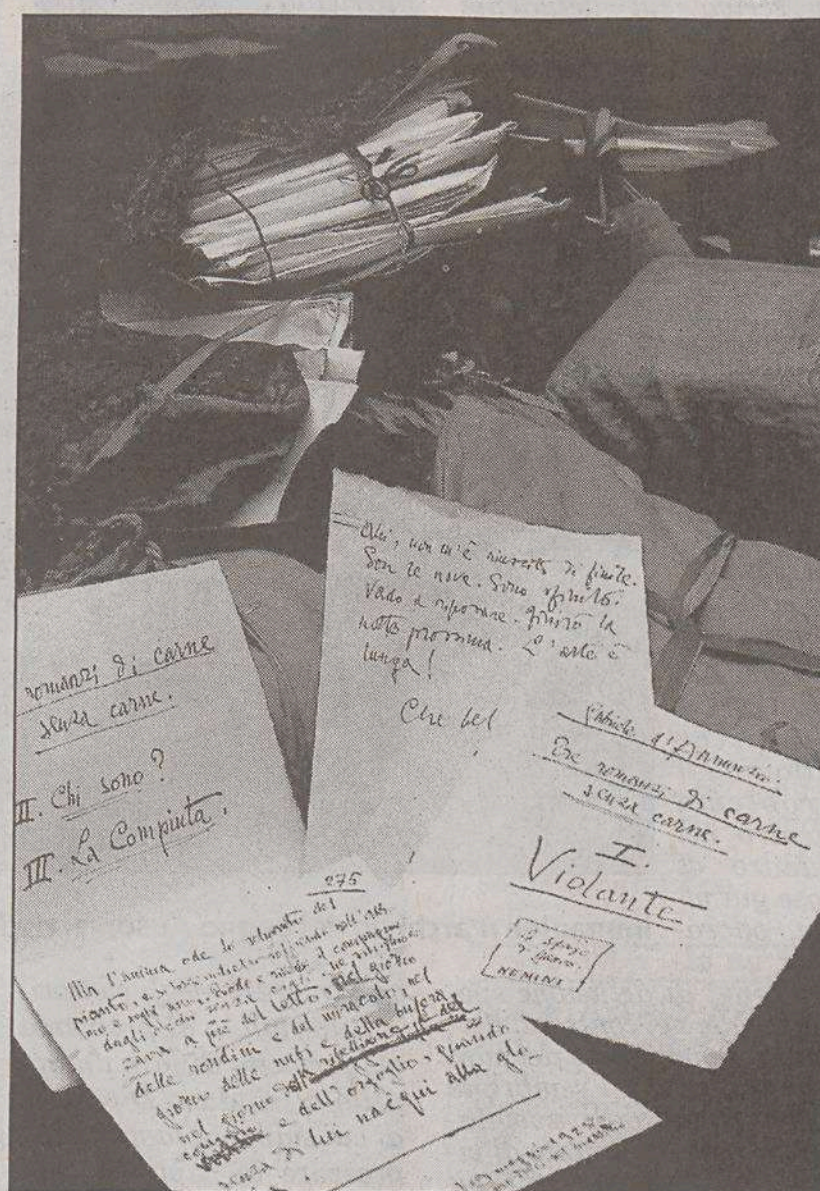
«Ripensare l'uomo» è il titolo del convegno nazionale che si terrà domani e martedì alla Biblioteca statale organizzata dall'Istituto italiano di grafologia per i trent'anni dalla sua costituzione. Titolo problematico, suggerito dal «gruppo di studio» del lunedì coordinato dalla dott.ssa Gigli e che ha suscitato non pochi interrogativi e perplessità, ma che sembra corrispondere alle aspettative attuali di fronte alle delusioni che l'uomo continua a suscitare.

La scienza e la tecnica hanno portato benefici al nostro modo di vivere, ma hanno anche prodotto l'acuirsi di pericoli di distruzioni e stermini, rivelando così, da un lato la fertilità del genio umano e, da un altro, il permanere in lui di un primitivo istinto ferino che lo spinge alla violenza, alla sopraffazione, all'annientamento, alla difficoltà di dialogo con gli altri.

Osservando i nostri simili - come il grafologo fa quotidianamente attraverso la loro scrittura - ci rendiamo conto delle numerose problematiche che li tormentano.

Le scritture dei nostri contemporanei abbondano infatti di segni di aggressività, ma pure insicurezza, ansia, angoscia, disorientamento, fobie. E presentano inoltre, sempre più numerosi, sintomi grafici di narcisismo ed egocentrismo. Il che lascia presagire un aumento della tendenza a sentirsi superiori, a cercare di predominare, a cercare di soddisfare solo le proprie esigenze. Salvo, alla minima sconfitta, a smarrirsi, ad allontanarsi dagli altri, a isolarsi tormentati dai sentimenti sopra descritti, che è sempre una forma di violenza, ma verso se stessi.

Non convegno di aprile, studiosi di grafologia noti in campo nazionale, porteranno i risultati delle loro ricerche certamente utili per comprendere comportamenti e atteggiamenti altrimenti inspiegabili, facilitando così il compito di coloro i quali (psicologi, medici, psichiatri, sociologi...) devono trovare le giuste soluzioni. Ma anche all'individuo stesso, per meglio comprendere e ripensare l'uomo che è in lui.



Scatole e plichi con antiche lettere e corrispondenza.

Gioventù musicale

Iscrizioni entro il 10 aprile alla gita a Firenze in occasione del Maggio musicale. Zubin Mehta dirigerà giovedì 19 maggio, al Teatro Comunale, sei pezzi per orchestra op. 6 di A. Webern e concerti di Mozart e Brahms in re magg. violinista Gil Shaham e venerdì 20 maggio al Teatro della Pergola il Don Giovanni di Mozart. Posti in platea. Informazioni allo 040/417036 ore pomeridiane.

Visite al Revoltella

Alle 10 sarà possibile effettuare una visita guidata gratuita al Palazzo baronale e alla collezione permanente con la dottoressa Barbara Coslovich. Alle 11 il maestro Livio Rosignano sarà a disposizione del pubblico presente per illustrare i percorsi della mostra a lui dedicata e rispondere di retamente a domande relative alla sua esperienza artistica e alla sua attività creativa.

Acat Trieste

Persone qualificate nel settore, sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. E attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai seguenti numeri telefonici: 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Gli incontri sono giornalieri.

Nonni cercasi...

L'Associazione «Persempreio» organizza oggi in piazza Marconi a Muggia alle 14.30 la festa nonni-nipoti dove verranno riproposti i giochi che «si facevano una volta».

Ambulatorio specialistico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari, per offrire ai propri soci la possibilità di usufruire di consulenze gratuite nelle seguenti specializzazioni: cardiologia, ipertensione, urologia, diabetologia, reumatologia, oculistica, angiology, dermatologia, nefrologia, psicologia, ematologia, ortopedia, odontoiatria, gastroenterologia ed epatologia. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo n. 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Una gita a Duino

Sono aperte le iscrizioni per la gita del giorno mercoledì 20 aprile a Duino con pranzo e visita al castello. Per informazioni e iscrizioni, entro il 18 aprile, rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (festivi esclusi).

Air Show a Rivolto

L'Associazione Panta rhei ricorda che è possibile prenotare la partecipazione all'escursione all'aeroporto di Rivolto (Ud) il prossimo 1.0 maggio in occasione dell'Air Show con l'esibizione delle Frece Tricolori della Pattuglia acrobatica nazionale nella giornata di apertura del programma 2005. Per ulteriori informazioni: telefono 040/632420 cellulare 3356654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org. sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Escursione nelle Giulie

«Il Centro» propone: al 28 maggio: escursione naturalistica nel Parco Prealpi Giulie. Una proposta culturale per apprezzare l'arte, la storia, le tradizioni, l'ambiente di ciò che ci circonda e che «Il Centro» fa vivere e scoprire assieme a persone esperte. Maggiori informazioni al tel./fax: 040/630976 nelle giornate di martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30, o mercoledì dalle 10 alle 12 in via Coroneo 5 (primo piano), oppure al cellulare 340/7839150. Sito: il centro. infinito.it. E-mail: il centro@infinito.it.

Acquario marino

La direzione dei Civici Musei Scientifici, informa che l'Acquario Marino, molo Pescheria 2, con martedì osserverà l'orario «estivo» con apertura dalle 9 alle 19, da martedì a domenica (chiuso il lunedì).

Arena di Verona

La Bulli e Pupe organizza la gita a Verona per assistere alle opere Nabucco il 15 luglio e Turandot il 13 agosto. Per informazioni telefonare al 335/6767749.

Didattica specializzata Nuovi reperti alla Risiera

L'assessorato alla Cultura e sport del Comune comunica che ha attivato al museo della risiera di San Sabba fino al 31 maggio un servizio didattico-informativo curato da personale specializzato: i gruppi che si recassero in Risiera potranno usufruire su richiesta, senza prenotazioni, durante il nuovo orario di apertura dalle 9 alle 19 tutti i giorni con ingresso libero. Informazioni: tel. 040/636969, e-mail: serviziididattico@comune.trieste.it. Si segnala che, oltre alla cella della morte, le celle di detenzione, la Sala delle croci, le mostre storiche permanenti, è possibile visitare due nuovi spazi espositivi con un suggestivo allestimento. Tra gli oggetti un'urna di cristallo contenente ceneri dai forni crematori di Auschwitz.



I Destradi (Bigoli), dal più vecchio al più giovane, dopo 50 anni

Si sono ritrovati tutti dopo 50 anni. Si tratta di tutti i Destradi (soprannome Bigoli) che si sono riuniti insieme dal più anziano, Carmino, (nato nel '28) alla più giovane, Gabriella, nata nel '52. Eccoli nella foto.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Hrovatin Renato con Modesti Sandra; Gava Alex con D'Aiuto Roberta; Zangrandino Dino con Albrigo Rita; Zanutti Furio con Versa Livia; Lupo Giuliano con Sanzone Lorena; Chicco Andrea con Gallo Samantha; Pertan Mario con Dibenedetto Cristina; Radetic Marco con Pagano Erica; Moratto Paolo con Iovino Susanna; Piselli Marco con Illicheri Patricia; Colja Gianluca con Amato Lara; Gentile Walter con Tomini Elisabetta; Mantio Adriano con Maldini Sabrina; Giaccari Alessandro con Sestan Elisa; Rovere Alberto con Canican Sabrina; Cicolet Luca con Lazzaro Emanuela; Devid Max con Gardo Samantha; Merlatti Giuliano con Michel Erica; Marchesi Riccardo con Laruffa Alessia; Romanin Vladimir con Zudin Corinna; Giorda Marco con Ramani Luisa; Pagnanelli Paolo con Lovrecic Tamara; Spasenovic Slobodan con Pilat Laura; Barone Marco con Agnina Valerie; Maranzana Fabio con Jankovic Tatjana; Damiani Edoardo con Tenze Karin; Gnesda Daniele con Urizzi Valentina; Radesich Bruno con Kaus Lidija; Pacorini Lorenzo con Dibilio Daniela; Benedetti Corrado con Emiliani Ilaria; Varesano Davide con Trevisan Alessia; Tomadin David con Priamo Anna; Azzi Enrico con Czerny Daniela; Stofa Lorenzo con Albertini Antonella; Vidali Davide con Rossetti Raffaella; Depau Christian con Calligaris Francesca; Fabris Roberto con Morassutto Sabina.

ELARGIZIONI

- In memoria di Giovanni Bandi (11/3) dalla sorella Rosetta 15 pro chiesa S. Caterina.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Graziella e Annamaria 50 pro Lega del Filo d'Oro onlus.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel nell'anniv. (10/4) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Gavardina Di Giovanni nell'XI anniv. (10/4) da Anita Chervatin e dalle figlie Nives e Laura 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Isabella Grazia Gliubich dalle figlie Gra

Le coppie sterili

Pochi sono a conoscenza sugli esiti che la legge 40/2004, nota come legge sulla fecondazione medicalmente assistita, ha portato a moltissime coppie sterili del nostro paese. Forse perché riguarda una piccola parte della popolazione italiana! Ma per la Costituzione non siamo forse tutti uguali? Con questa legge coloro che desiderano poter dare la vita si ritrovano a dover sbattere con la triste realtà che vieta il diritto di diventare genitori. Noi ora, dopo due tentativi falliti andremo in Slovenia, per non sottoporre mia moglie a ripetere più cicli di trattamento in caso di insuccesso (non avendo embrioni congelati per un nuovo impianto, dovrebbe produrre di nuovi ripetendo tutte le fasi del ciclo: iniezioni giornaliere).

Ecco i prima e i dopo della legge 40.

Prima: tutti gli ovociti prodotti potevano essere inseminati in vitro. Dopo: si possono inseminare solo tre ovociti. Si rischia così di non avere nessun embrione da trasferire.

Prima: gli embrioni non trasferiti potevano essere congelati. Evitando di ripetere il ciclo di stimolazione ormonale. Dopo: non è più possibile congelare gli embrioni. Bisogna ricominciare il ciclo di stimolazione (iniezioni giornaliere, monitoraggio e pick-up).

Prima: la percentuale di riuscita per ciclo di trattamento si aggirava intorno al 30 per cento. Dopo: la percentuale di riuscita si abbassa a uno sconsolante 8 per cento.

Prima: le coppie non sterili ma portatrici di anomalie genetiche potevano accedere alle tecniche di fecondazione in vitro per cercare di avere, grazie alla diagnosi pre-impianto, un figlio che non fosse geneticamente gravemente malato. Dopo: le coppie non sterili portatrici di anomalie genetiche non possono più accedere alle tecniche di fecondazione assistita, e qualora vi accedano la diagnosi pre-impianto è vietata. Per queste coppie non resta che affidarsi alla sorte e se la sorte non le assiste, saranno costrette a praticare un aborto terapeutico.

Prima: era possibile l'interrompere selettivamente una gravidanza plurigemellare nel caso in cui uno degli embrioni fosse stato gravemente malato. Dopo: se in una gravidanza plurigemellare un embrione risulta gravemente malato, è possibile praticare solo un aborto totale, eliminando

IL CASO

Un lettore deluso lancia un appello al sindaco per la struttura

Ausonia, fallimento dei politici

Vi scrivo sul deludente svolgimento, troppo oscuro per il semplice e sospettoso lettore, relativo al cambio di gestione del Bagno Ausonia ed alla quasi assodata impossibilità di riaprirlo nella prossima stagione. Forse il problema apparirà piccolo nella sua interezza (in rispetto ad esempio alla recente delusione sull'Expo), ma credetemi, per il semplice cittadino il problema rientra nel quadro di cose già viste, odorate, è un altro input di delusione specialmente nei confronti della classe politica e dei suoi dirigenti che sembrano sempre più sordi, svogliati, incapaci dal punto di vista della risoluzione rapida dei problemi, ingabbiati come sono in una lotta

fratricida dei lunghi coltelli mirata in via principale alla loro sopravvivenza. Forse dovrebbero guardare meno le telecamere con atteggiamenti studiati e più, in schietta semplicità, con autorità la faccenda, sempre nei limiti delle possibilità legali: almeno mezzo bagno, la parte in legno, ex «Savoia», penso che sia praticamente perfetta, riattivabile in pochi

giorni, con ingresso indipendente e la sua bella spiaggia per i bambini. Il lato «Ausonia», il cui ripristino necessita di canoni sicuramente diversi, può a n c h e aspettare.

Mi creda signor sindaco, il problema è sicuramente di «cuore», di vecchi ricordi ed abitudini, ma soprattutto è pratico, quello di tanti cittadini che hanno bisogno, per sé e per i figli, di un «servizio» cittadino, che per loro era, e sarà veramente essenziale e non sostituibile.

Ferruccio Bussani



Immagine d'archivio del bagno Ausonia: rischia la chiusura.

agli interessi degli elettori.

Ritornando al problema mi permetto di fare un appello al sindaco Dipiazza, di cui siamo in tanti ad apprezzare le capacità propositive ed il decisionismo, affinché prenda in mano

la faccenda, sempre nei limiti delle possibilità legali: almeno mezzo bagno, la parte in legno, ex «Savoia», penso che sia praticamente perfetta, riattivabile in pochi

Turismo in camper

Ho letto l'articolo del 29 marzo sul turismo pasquale in città dove il girare in camper viene tacciato di «povertà». Secondo me non

è così: il camperista preferisce l'itinerarietà con soste di tre/quattro giorni cercando località capaci di dargli una permanenza decorosa in aree, anche a pagamento, dove il fermarsi sia piacevole, il più possibile vicino al centro, ben servi-

IL RICORDO DEL PAPA

Un'analisi degli ideali rilanciati dalle parole di Giovanni Paolo II nel suo pontificato

«Lui ci ha insegnato l'amore per la Patria»

Animato da un senso eroico della vita, Giovanni Paolo II ha proposto degli ideali che non sono da tutti, e ciò è apparso antistorico e reazionario a chi aderisce alle credenze e ai valori del momento con le sue mode, i suoi altari, i suoi tabù. Le femministe lo hanno avversato. E così anche gli abortisti, i pronubi delle nozze omosessuali, le vestali della «political correctness», e il nutrito corteo degli edonisti.

Occorre dire che il Papa, in un Occidente in cui abbondano i mea culpa, ha chiesto diverse volte perdono per gli errori e i peccati commessi dalla Chiesa nei confronti di altri gruppi. Ma lo ha fatto rispondendo a un impulso intimo, con sincerità. Egli ha infatti sempre dimostrato spontaneità in tutte le sue scelte.

Il contributo da lui dato alla caduta del comunismo, la perversa utopia che tante tragedie ha causato all'umanità, è stato decisivo. E ciò gli garantirà una riconoscenza imperitura.

Vi è un aspetto particolare del suo esempio che quasi nessuno sottolinea: egli ci ha insegnato che l'amore per la terra natale, per la propria cultura,

per la propria gente non impedisce lo spirito universale. Tutt'altro. L'amore della Patria non solo non è un impedimento a un amore più ampio, ma ne può essere il viatico.

Giovanni Paolo II non è stato un burocrate dello Stato del Vaticano, né lo stratega di un centro d'in-

teressi religiosi, né il figlio fedele di un'unica patria, ma l'interprete di un meraviglioso disegno di fratellanza universale. Sotto il suo pontificato, Madre Teresa di Calcutta è stata l'espressione più evidente di questo spirito di altruismo, trascendente i limiti e i confini di

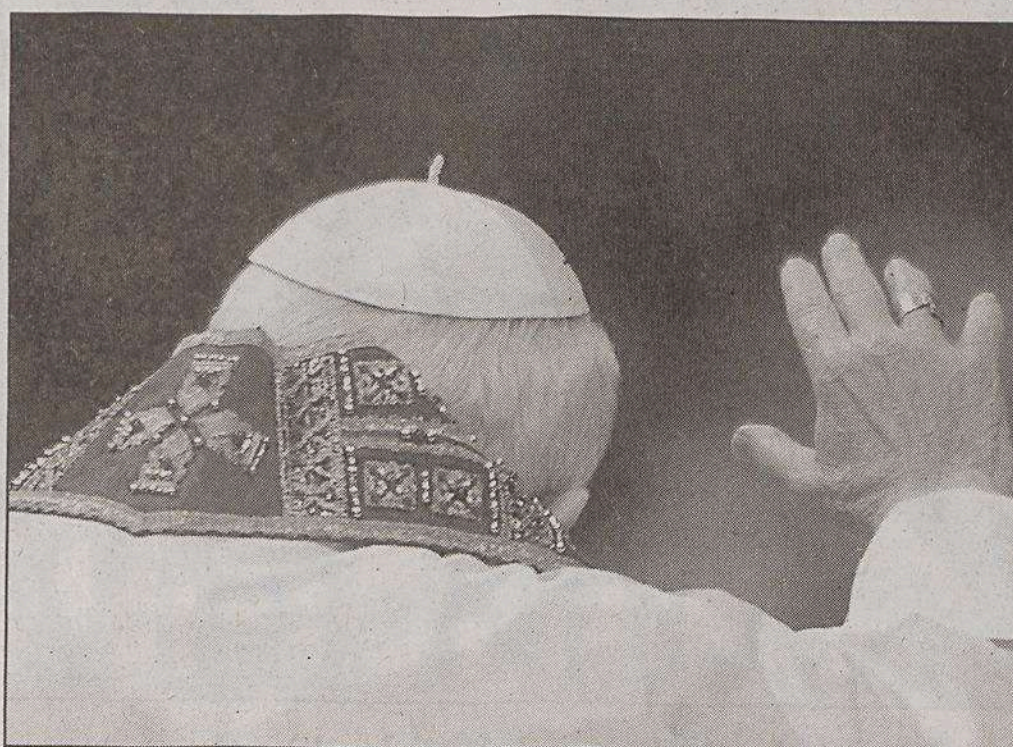
razza, di credo, di cultura; limiti che invece altre religioni non solo hanno presenti ma alimentano ed esaltano. Il nostro Papa polacco, rimasto per sempre fedele alle memorie storiche della sua terra, ha saputo vivere e trasmettere un ideale d'universalità. In un discorso

mini. Questi ultimi, grazie alla nazione, imparano a vivere meglio in una più grande comunità. Io sono figlio di una nazione che ha vissuto le più grandi prove della storia: di una nazione che è stata condannata a morte dai vicini, ma che tuttavia ha saputo risorgere e restare fedele a se stessa».

Papa Wojtyla, pur rimanendo per tutta la vita polacco, è riuscito a parlare come pochi al cuore degli individui, dei gruppi e dei popoli più lontani e dimenticati. Egli, figlio di Polonia, con un profondo senso dell'esilio, è riuscito ad essere il padre dell'umanità intera.

A questo punto mi è impossibile non registrare una piccola nota dolente. Giovanni Paolo II, inconsapevolmente manovrato da una cerchia di ecclesiastici croati nazionalisti, molto attivi in Vaticano, in un paio di occasioni si è rivolto agli esuli giuliano-dalmati identificandoli come croati e sloveni, disconoscendo cioè la loro profonda, sofferta identità italiana. Ma il quadro di questo Papa eccezionale resta ben altrimenti luminoso.

Claudio Antonelli
Canada

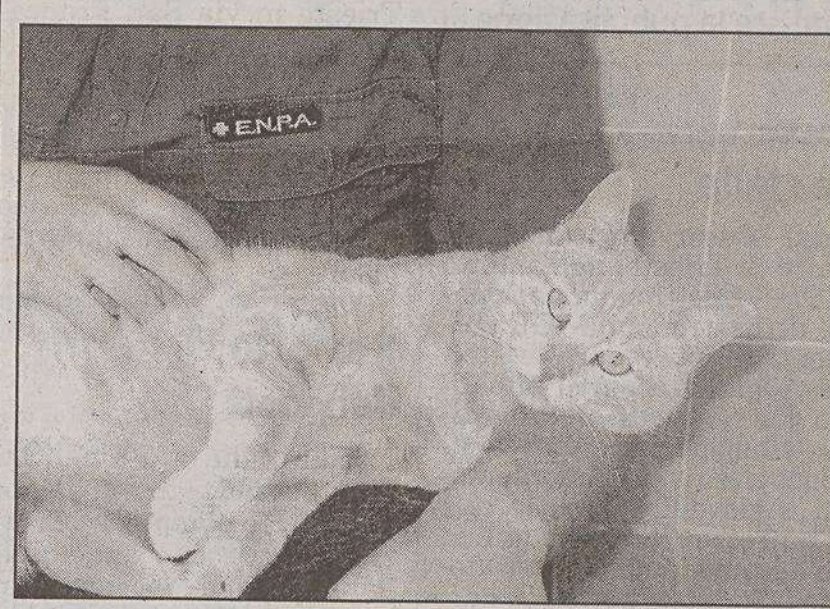


Una significativa immagine di Papa Karol Wojtyla appena scomparso.

UN AMICO DA ADOTTARE

Due piccoli gattini sperduti e gli uccellini di un'anziana all'Enpa

Teneri mici, canarini colorati



Mitzie rilassata riceve la sua dose quotidiana di carezze.

Due teneri mici sono ospiti all'Enpa di Trieste in via Marchesetti dopo essere stati recuperati dai volontari zoofili. Mitzie (rosa, pelo corto) e Ciufolo (pelo lungo bianco e nero, tipo persiano) sono ora in attesa di essere adottati da

qualcuno che li ami. E sempre all'Enpa ci sono vivaci e colorati canarini, dati a malincuore da una persona non in grado di seguirli. Enpa Onlus in via Marchesetti 10/4. Tel 040-910600, orario 17-20 tutti giorni feriali.

Al Gilros di Opicina Oudry cerca casa

Oudry, la femmina meticcica di Labrador nero proposta la scorsa settimana da questa rubrica non è stata adottata. Ricordiamo che questa fantastica cagnolina è molto dolce e affettuosa, con un carattere splendido.

Questa settimana sono stati però adottati 4 cani proposti nelle scorse settimane. Gilros pensione convenzionata con il Comune, via di Prosecco 1904 Opicina. Tel 040 215081. Aperto dalle 10 alle 12 tranne martedì e festivi.

Prodi istriano

Ho letto sulle pagine del Piccolo che Romano Prodi si dice «orgoglioso di diventare istriano». Si sbaglia! Non è diventato istriano, ma istrano dal nome croato - Istra -.

Non credo che gli istriani, ormai sparsi per il mondo, gli avrebbero concesso alcuna onorificenza. A quale titolo?

Maria Laura
Pussini Orlando
Gorizia

Ingegneri estranei

In riferimento all'articolo apparso sul Piccolo di domenica 3 aprile in merito al concorso di piazza Goldoni comunichiamo che nessun rappresentante dell'Ordine degli ingegneri di Trieste ha fatto parte della commissione giudicatrice e pertanto l'Ordine di Trieste è completamente estraneo alle scelte effettuate.

Giovanni Cervesi
presidente Ordine
degli ingegneri
di Trieste



Peppone e Don Camillo

Dopo qualche giorno trascorso fuori città, al mio ritorno ho letto la lettera del collega consigliere Fabio Omero come riportato su Il Piccolo di domenica 27 marzo. Troppo onore mi ha fatto il segretario dei Ds a ricordarmi il giorno della Santa Pasqua.

Peccherei d'orgoglio a paragonarmi a un personaggio storico come il Savonarola, moralizzatore ri-

nascimentale di Firenze, ma evidentemente qualcosa rimane di quanto «vo dicendo».

Ho visto il catalogo in questione e onestamente non trovo nulla di blasfemo, ma se nell'opera di copertina ci fosse stato qualcosa di irrispettoso nei confronti dei sacerdoti, sicuramente avrei fatto le mie rimozioni a titolo personale.

A mio avviso il cappello in primo piano mi fa ricordare quello di Don Camillo, mentre le scarpe «rosse» quelle di «Peppone» il sindaco comunista creato da Giovannino Guareschi, ma che in fondo aveva timore di Dio.

Salvatore Porro
consigliere comunale
di An



Vilma e Sergio

Nozze d'oro per Vilma e Sergio. Auguri da Lucio e da Rossana.



Eleonora, Redo

Eleonora e Redo sono insieme da 50 anni. Auguri da parenti e amici

50 ANNI FA

10 aprile 1955

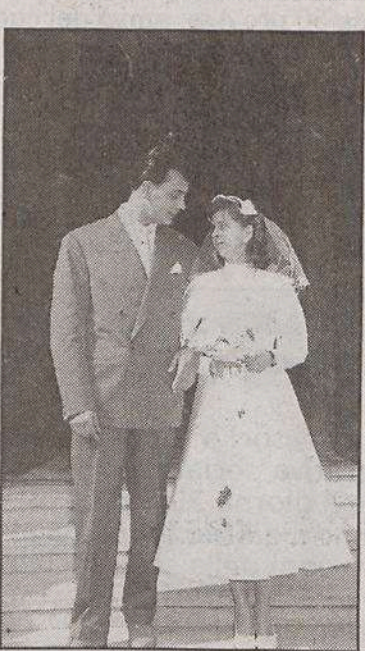
● Una denuncia è stata presentata a nome di molti abitanti di via Romagna alla Polizia Amministrativa, per il fatto che, da mesi, alcuni giovanastri si danno a pazzesche corse nell'angusta strada, mancante di marciapiede e dalle pessime condizioni del fondo stradale. Per di più, fra le 19 e le 21, discendono più volte la via, a fari e motore spenti, spingendo i veicoli alle massime velocità.

● Ieri, tra le 18 e le 21 in una torrefazione del centro, i clienti sono stati serviti al banco da un eccezionale garzone: il medico chirurgo dott. Bruno Lenardon. Era la pena che il clinico friulano ha dovuto pagare, avendo scommesso con un amico per la sconfitta della Triestina nel derby disputatosi mercoledì scorso a Udine e finito 1-1.

● Ha debuttato lietamente al Verdi, ieri sera, la Compagnia di prosa di Renzo Ricci ed Eva Magni con la commedia «Il ragno» di Sem Benelli. A fianco dei due attori, hanno recitato pure Giulio Oppi, Nuccia Crotta, Warner Benivenga e altri.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.



Uccia e Manlio

Uccia e Manlio oggi festeggiano. Tanti auguri dagli amici



Dorina, 70

Per i tuoi 70 anni Dorina, auguri dai figli, dal genero e dal marito.



Alida e Mario

Alida e Mario festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguri da figli e famiglie.

OGGI APERTO 10.00-13.00 15.00-18.00

CENTRO LANZA

lunedì pomeriggio aperto 15.30-19.30

ex Strada Statale 202 Bivio Prosecco

ARREDAMENTI Lanza

3Pcento Legno

Top Bar

discount supers

Continuaz. dalla 22.a pagina

IMMOBILIARE

Borsa 040368003 affitta zona Costalunga piccolo edificio da ristrutturare composto da grande locale di 450 mq con annesso appartamento di 100 mq - grande cortile/parcheggio.

LOCALI Piccardi locale mq 65 grandi vetrine euro 500 - Barcola locale mq 80 euro 1.000 - XX Settembre locale mq 150 con sopalchi euro 1.500 - XXX Ottobre locale primingressio mq 132 adatto per ristorazione euro 3.000 - Carnaro magazzino mq 93 con posto auto euro 500 - Zonvenoni magazzino mq 67 euro 500 - via della Testa magazzino mq 33 euro 230. Immobile Borsa 040368003.

PIAZZA San Giovanni affittasi 5 stanze, servizi, uso uffici, mq 145, piano 4.o, riscaldamento autonomo, 1600/mese, compresi accessori. Immobile Solario, 040636164.

TURRIACO in casetta nuova foresteria arredato: soggiorno cottura 2 stanze bagno terrazza soffitta parcheggio euro 500,00 (foto www.pizzarello.it) Pizzarello 040766676.

UFFICI varie metrature in case signorili: Largo Barriera - San Lazzaro - Marconi - Dotta. Canonici a partire da 400 mensili. Immobile Borsa 040368003. (A00)

NUOTO Giulia ultimo piano soleggiato con vista: salone, camera, cucina, bagno, terrazzo a vasca euro 425. Immobile Borsa 040368003.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. IN Gorizia società commerciale cerca associati in partecipazione per gestire negozio di calzatura e accessori. Fermo Posta Gorizia Centrale, passaporto 225003X (C.F. 2047)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciatori da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti 1550 euro mensili dalla 1. qualifica, corso gratuito reali prospettive di carriera. Per colloquio tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A2470)

AMMINISTRAZIONE STABILI assume impiegato/a capace volenteroso/a conoscenza del settore. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro C.I. AJ7673197. (A2442)

ASSUMESI pratica contabilità et dichiarazioni fiscali part-time. Tel. 3472705095. **ASSUMESI** praticissima paghe et contributi part time. Tel. 3477094695. (A00)

ASSUMO RAGIONIERA tempo pieno telefonare per fissare colloquio 040368967. (A2533)

ATTENZIONE settore cosmetico in espansione cerchiamo 5 persone part-time attività indipendente tel. 800031920 solo da fisso. (A2348)

AZIENDA servizi innovativi seleziona tre funzionari commerciali con minima esperienza di vendita offresi interessante fisso mensile, provvigioni e possibilità di carriera telefonare lunedì dalle 9 alle 17 allo 040335399. (A2524)

BANCA europea selezione ambasciatori settore commerciale no primoiimpiego. Scrivere selezeuropa@tiscali.it.

BOULIQUE cerca apprendista commessa bella presenza, pratica uso pc, gradito diploma tecnico-commerciale. Telefonare ore negozio 040631224. (A2495)

CALLCENTER telework, società operante a livello nazionale ricerca per la filiale di Trieste personale per attività telefonica richiesta disponibilità serale telefonare allo 0403187871 oppure inviare c.v. a Telework via del Lazzaretto Vecchio 26 34123 Trieste. (A2534)

CALL Center ricerca operatori/ricerchi per sondaggi disponibilità immediata inquadramento part-time richiesta capacità di comunicazione telefonare 0409869861. (A2502)

CASA di spedizioni internazionale cerca impiegato con esperienza operativa/commerciale nel settore marittimo. Scrivere F.P. Trieste Centro C.I. AJ7690044. (A2489)

CERCASI appr. parrucchiere. Presentarsi martedì alle 18 in via Rossetti n. 7 angolo via Giotto. (A2544)

CERCASI CAMERIERE per stagione estiva tempo determinato con possibilità di trasformazione contratto a indeterminato orario spezzato richiedesi serietà bella presenza telefonare da lunedì a venerdì 10-11 allo 040301460. (A225)

CERCASI impiegata con esperienza pratica uso computer. Gradito curriculum vitae. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste. C.I. AH4969155. (A253)

GARNIGA leader produzione utensili per falegnameria potenziando vendita diretta introduce monomandatario lingue parlate italiano-serbo e/o croato per Trieste e provincia, Slovenia e/o Croazia. Fisso adeguato alle capacità professionali provvigioni premi carriera. Telefonare 0464480359 Isara Tn.

Associazione AGENZIE TURISTICHE IMMOBILIARI

ATICARD

10%

PRENOTA il tuo appartamento a Grado
RITIRA subito ATICARD
RISPARMIA il 10% sugli acquisti
in 30 selezionate attività commerciali

ATICARD 2005

www.atigrado.it

ATI GRADO
AGENZIE TURISTICHE IMMOBILIARI

L'esperienza e la professionalità di otto Agenzie Immobiliari per farvi trascorrere una piacevolissima vacanza nell'Isola del Sole.

Grados - Marina - Futura - Albatros - Athena - Italia - Adriatica - Acquerello

www.atigrado.it info@atigrado.it
Tel. 338 10 11 592

8 Agenzie
800 Appartamenti
3500 Posti Letto

IMPORTANTE AZIENDA logistica con sede in provincia di Udine ricerca impiegato uomo o donna, che, possibilmente, non abbia ancora compiuto anni 24. Sotto la direzione del direttore amministrativo avrà i seguenti compiti: registrazioni contabili acquisti/vendite/spese, registrazioni prima nota, predisposizione bilanci, anche infrannuali, stampa bolli. Preferibili: titoli di studio adeguati, conoscenze contabili acquisite, residenza in zona, conoscenza ambiente Profis. Inviare curriculum esclusivamente: 0481522110 riferimento Rf.001/2005.

IMPORTANTE società culturale seleziona signora motivata e esperta telemarketing

assolutamente no perditempo tel. 0403481053. (A2536)

MAGAZZINIERE cercasi con esperienza organizzativa ramo spedizioni e trasporti. Scrivere a Fermo Posta Agenzia 17 Trieste CI AG6698010.

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente commerciale estero buon inglese e tedesco; revisore pompe iniezioni diesel; motorista diesel/benzina; magazzinoere appartenente categorie protette; aiuto banca. Tel. 0481538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I, Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (C00)

MANPOWER Monfalcone ricerca addetti/e vendite per lavoro fine settimana a Grado, saldatore, meccanico responsabile ufficio I.T., operatore informatico. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG del 26/11/2004. (C00)

MANPOWER Trieste, Albo Agenzie lavoro sezione 1 Aut. Min. 1116 - SG 26/11/04, per il servizio di «ricerca e selezione»: giovane fiscalista, manutentore elettrico industriale, giovane impiegato amministrativo, un esperto L. 626, ingegnere chimico esperto settore petrolchimico, giovane impiegato commerciale, impiegata ottimo sloveno e tedesco, responsabile produzione industria chimica, responsabile ufficio acquisti settore metalmeccanico, cuoco esperto pesce. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it

MANPOWER Trieste, Albo Agenzie lavoro sezione 1 Aut. Min. 1116 - SG 26/11/04 ricerca diplomate max 35 anni per industria telecomunicazioni, elettronici, meccanici auto, impiegato commerciale ottima conoscenza inglese, operaio magazzinoere con patente C max 30 anni,

torntore fresatore Cnc, saldatore esperto, operaio barche, commessa esperienza negozio abbigliamento o calzature max 35 anni, giovane operaio conoscenza sloveno e croato, operai turnisti, impiegata conoscenza contabilità pratiche import export e serbo croato. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it

MULTINAZIONALE selezione informatore telefonico part-time età 18-45 buona capacità dialettica dinamicità predisposizione lavoro di gruppo, buona cultura di base. Offresi 300 euro fisso + premi. Per colloquio selettivo telefonare 0481413227.

RESIDENZA polifunzionale cerca addetta alla cucina con esperienza. Tel. 040362961 fax 0403473543 cell. 3471242096. (A2451)

RISTORANTE Rive ricerca apprendista cameriere/a ed internista max 23 enne. Tel. 3385368425. (A2493)

SAF Srl società con primaria compagnia di assicurazione austriaca intenzionata ad aprire proprie agenzie in Italia cerca collaboratori motivati. Inviare curriculum a Casella postale Udine 22. (A2545)

SOCIETÀ cerca giovane commessa a tempo pieno, settore informatica. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centro C.I. AD4759212. (A2468)

SOCIETÀ ISONTINA operante settore impiantistica elettrica industriale cerca per inserimento azienda n. 1 tecnico commerciale diplomato (minimo perito elettrotecnico) con provata esperienza settore a cui affidare preventivazione/gestione e conduzione commessa. Richiedesi conoscenza uso Pc, norme Cei, L. 626, eventuale sistema qualità Vision 2000, eventuale lingua inglese. Offerti buon inquadramento, condizioni adeguate alle reali capacità del candidato. Inviare curriculum casella postale n. 272 34074 Monfalcone. (A00)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398. (A2470)

SOCIETÀ operante nel settore finanziario seleziona persone età minima 27 anni preferibilmente con esperienza nel settore per lavoro con grandi possibilità di carriera scrivere c.p. 1261 Trieste. (A2523)

SOCIETÀ ricerca funzionario commerciale con esperienza di vendita telefonare lunedì esclusivamente ore 12-15 3358096196. (A00)

SOCIETÀ ricerca personale anche pensionato per supervisione collaudi motori marini, conoscenza lingua inglese, per zona Trieste. Telefonare a 3475299500. (A2501)

SOCIETÀ sede Trieste cerca persona con esperienza elaborazione paghe e gestione personale preferibilmente conoscenza programmi Zucchetti. Inviare curriculum fax 040232444. (A00)

SOPRAN Spa ag. Udine leader settore antincendio e sicurezza, selezione per le province di Ud o Pn agenti vendita dotati di forte ambizione e crescita professionale, entusiasmo e determinazione. Offresi reali possibilità lavorative e trattamento economico di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare ore pomeridiane allo 0432470366. (FICr)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

SIGNORA 41 enne ventennale esperienza uffici commerciali e responsabile punti vendita abbigliamento o profumeria, capacità marketing e incremento vendite, selezione e gestione del personale, uso computer, offresi. Tel. 3407862273. (A2540)

UTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00 **6**

ADLY 50 Fox anno 2004 nuovo 1.000 Km garanzia euro 900. Autosandra Tel. 040829777.

ALFA 145 1.3 le, rosso Alfa 1995 clima r. lega air bag, garanzia euro 3.100 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 S.W. Progression anno 2002 Km. 82.000 affarissimo da non perdere Automarket Trieste Tel. 040381010.

ALFA Romeo 145 1.6 T.S., 1997, Azzurro met, SS clima. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

ALFA Romeo 156 1.8 T.S 16v S. Wagon, blu met. 2000 clima abs, garanzia euro 9.800 Aerre Car Tel. 040637484. (B00)

ALFA Romeo 156 1.8 Twin-spark, 01/98, bordeaux m., clima, autoradio, garanzia, euro 6.800. Autosalone Girometta 040384001.

ALFA Romeo 156 1.9 Jtd 115 cv S. Wagon, grigio met. 2002 clima abs, garanzia euro 15.000 Aerre Car Tel. 040637484. (A2523)

ALFA Romeo 164 2.0 T.S Super L, nero 1993 clima abs r. lega, garanzia euro 1.800 Aerre Car Tel. 040637484. (B00)

ALFA Romeo 166 2.0 Dist. perfetto imm. 09/2000 a soli 9.500 euro Automarket Monfalcone Tel. 0481790782. (B00)

AUDI A3 1.9 Tdi anno 2001 Km. 78.000 a soli 12.600 euro. Automarket Trieste Tel. 040381010.

AUDI A4 3.0V6 QUATTRO - grigio met. - 2002 - full optional - ottime condizioni - certificata euro 19.500. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782. (B00)

AUDI A6/S6 4.2 Avant Quattro, 04/96, argento, clima, tetto apribile, pelle, controllo trazione, cerchi lega, garanzia, euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001. (B00)

AUDI A6 AVANT 1.8 T QUATTRO - blu met. - 1998 - full optional - int. pelle beige - ottime condizioni - certificata euro 9.900. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

Continua in 30.a pagina

Gaia

Benessere, Bellezza e Vivere Naturale.

8-9-10 aprile 2005
11 aprile 2005
riservato ai soli operatori

orari apertura
10.00 - 20.00 ven, sab, dom
10.00 - 17.00 lun (riservato ai soli operatori)

Trovare 1000 eventi, incontri, dimostrazioni, spettacoli:

- Selezione e anteprima Miss Italia 2005
- Viso e corpo bellissimi senza bisturi
- La casa riflesso del nostro essere
- Dimostrazioni di taglio e sfilate
- Nutrirsi meglio per stare meglio
- Beauty center aperto per voi
- Shiatsu, Reiki, Chiropratica, Yoga

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO AUTONOMA
CREDITO

Pordenone Fiere
www.fierapordenone.it

In Friuli Venezia Giulia ci sono imprese che guardano avanti ...

... e noi diamo credito ai loro progetti di sviluppo.

Linee Operative

- Finanziamenti ordinari con durata a breve e medio-lungo termine.
- Finanziamenti agevolati per industria, commercio, turismo, servizi e artigianato.
- Leasing finanziario immobiliare e strumentale.
- Finanziamenti a valere su fondi di rotazione regionali per industria, commercio, turismo, servizi e artigianato.
- Sconto effetti ordinario e agevolato.

FVG
MEDIOCREDITO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
BANCA www.mediocredito.fvg.it

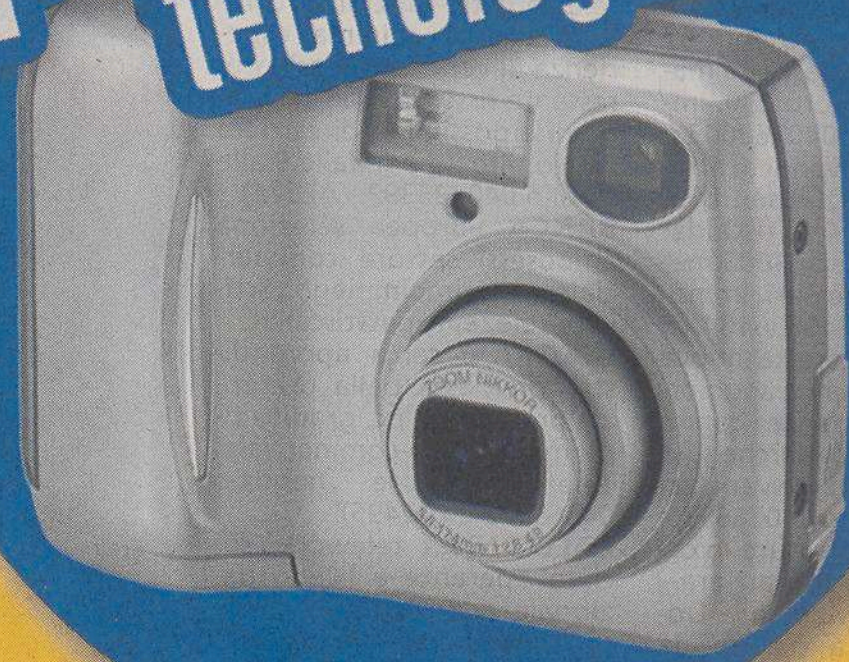
Sede legale e Direzione Generale
Udine - Via Aquileia, 1 - Tel 0432 245511 - Fax 0432 508015
Email: mediocredito.fvg@mediocredito.fvg.it

Uffici di Trieste
Galleria Protti, 2 - Tel 040 366838 - Fax 040 367000
Email: mediocredito.ts@mediocredito.fvg.it

Treperdue e trentatreper cento.

dall'11 al 23 aprile

inoltre
speciale
tecnologia



Il risparmio
chiaro e tondo!

ORARI:

lunedì dalle 15 alle 21

dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21

sabato orario continuato dalle 9 alle 21

Tel. 0481/958511

Centro Commerciale "Isonzo" - via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO

ipercoop

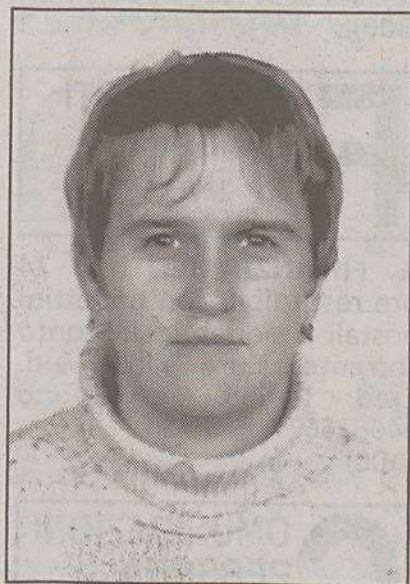
Protagonista di questa incredibile vicenda accaduta la scorsa notte a Farra è una 33enne di Villesse. L'incidente causato da un probabile colpo di sonno

Con l'auto nel canale si salva usando il cellulare

Intrappolata nella vettura invasa dall'acqua telefona a un amico che le indica il modo per uscire illesa dall'abitacolo

Un colpo di sonno. L'auto sbanda impazzita e finisce in un canale dell'irrigazione. Ma la conducente non si fa prendere dal panico e, mentre la vettura affonda, chiama al cellulare un amico che le spiega come uscire da quella che poteva essere una «trappola» mortale. E si salva, uscendo dal finestrino e cavandosela con una buona dose di spavento.

Sono i fotogrammi dell'incidente che ha visto protagonista l'altra notte Katia Bertogna, 33 anni, di Villesse. Una storia che ha della freddezza dimostrata dalla donna. Salva grazie al telefonino e all'aiuto (provvidenziale) di un amico. Erano da poco passate le 2.10, venerdì notte: pioveva a dirotto e la visibilità era al limite. Katia, a bordo della sua Audi A3, stava rincasando dopo una serata pas-



Katia Bertogna

sata con amici. Percorrevano la strada che da Villanova di Farra collega lo stradone della Mainizza, diretta verso il raccordo autostradale Gorizia-Villesse. Ad un certo punto, a causa molto probabilmente di un colpo di sonno, l'auto ha iniziato a



Il canale d'irrigazione vicino alla Mainizza dove è finita l'auto condotta dalla giovane.

sbandare ed è finita nel canale irriguo che costeggia la Mainizza. Chiunque, in quei frangenti, avrebbe tentato affannosamente di aprire la porta o spaccare i vetri dei finestrini: Katia Bertogna, no. Ha preso in mano il cellulare e ha chia-

mato un amico. «Devi fare entrare l'acqua nell'abitacolo. Perché la pressione non ti permetterà mai di aprire la porta o il finestrino. E devi tenere acceso il motore. Apri, quindi, il finestrino prima che l'acqua sommerga completamente l'auto»,

le istruzioni. La donna è riuscita a mantenere la calma nonostante l'auto affondasse inesorabilmente nel canale e ha eseguito per filo e per segno i consigli dell'amico.

«È stata freddissima. In quei frangenti, molte perso-

ne si sarebbero fatte prendere dal panico - tira un sospiro di sollievo papà Franco - ma Katia è rimasta lucida. E questo l'ha salvata». A quel punto, la donna attraverso il finestrino aperto, è uscita dall'abitacolo prima che l'auto fosse trascinata dall'acqua e, nuotando, ha raggiunto la riva. E stata lei stessa a dare l'allarme, bussando alle porte di una casa vicina. Il cellulare era rimasto nell'abitacolo: le occorreva un telefono.

Sul posto sono intervenute una volante della polizia, la polstrada, i vigili del fuoco e i sanitari del 118 che l'hanno accompagnata all'ospedale di Gorizia per accertamenti dove Katia è stata tenuta sotto osservazione. Le sue condizioni sono buone. L'auto è stata recuperata ieri mattina da una squadra di sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Trieste.

Francesco Fain

Katia, donna determinata e arbitro di volley in A2

Katia Bertogna è molto conosciuta in ambito sportivo. Da quasi due anni arbitra nella serie A di pallavolo. Oggi avrebbe dovuto dirigere assieme ad Andrea Puecher la sfida di A2 Pre Camp Collecchio-Marche Metal Castelfidardo al Palasport «Lionello Leoni» di Collecchio. A causa dell'incidente non potrà essere della partita.

Il nostro giornale la intervistò nel luglio del 2003 quando fu recapitata la lettera della Fipav in cui le veniva comunicata la promozione nei campionati maggiori. «Mi piace arbitrare le partite, non mi irritano le grida del pubblico, e preferisco addirittura che mi vengano affidati gli incontri maschili. I ragazzi sono più facili da gestire, si sa che le donne hanno un carattere difficile, e infatti creano più problemi in campo. Essere arrivata a questo punto è già una grande soddisfazione - disse in quell'occasione - anche perché non me l'aspettavo, ma non mi accontento. Voglio guardare avanti e migliorare ancora». Freddezza e determinazione che ha dimostrato anche in questa occasione.

MONFALCONE

I dati resi noti dal Comune. Una crisi evidenziatasi già nel 2003, quando ad abbassare le saracinesche furono 77 negozi

Piccolo commercio, una morte lenta

Nel 2004 altri trenta esercizi hanno cessato l'attività. Solo sei gli alimentari

Che il commercio a Monfalcone non fosse nella sua stagione migliore lo si era già capito. E da parecchio tempo. Adesso a confermarlo sono i dati riferiti dall'ufficio commercio del Comune. Che registrano come anche nello scorso anno bilancio aperture-chiusure nel settore commercio abbia fatto registrare un risultato negativo. Ed è il secondo anno di fila.

Nel 2003 avevano chiuso 23, le chiusure 30. Il bilancio negativo è quindi solo di 7 negozi. Anche nel 2004, comunque, a chiudere (ma anche ad aprire) sono soprattutto i non alimentari. Su 23 che aprono,

20 sono no-food. Su 30 che chiudono, 24 riguardano generi non alimentari. Sembrano lontani i tempi del biennio 2001-2002. Al-

lora, a Monfalcone aprirono i battenti 85 nuovi negozi nel 2001 e 64 nel 2002, mentre a chiudere furono 70 nel primo caso e 40 nel

secondo. Chiaro che una tendenza del genere non poteva continuare, e il mercato prima o poi sarebbe arrivato alla saturazione.

Ma anche due anni di segno negativo, dopo i fasti «post-2000», sono duri da mandar giù.

Quale che sia la spiega-

zione di questo andamento, è difficile a dirsi. È vero che il commercio è in difficoltà. E vero che, come lamentano molti esercenti, questo è stato un anno di lavori, chiusure di strade, soppressione di parcheggi, e così via. Tutte operazioni che comunque nel prossimo futuro dovrebbero portare a una riqualificazione del centro. Ma il fatto è che, sommando i due anni, Monfalcone ha perso ben 18 negozi. Che non è poco.

Aprire un negozio è forse ormai divenuto un'azione troppo rischiosa. E infatti, a quanto riferiscono le varie agenzie immobiliari, il mercato dei locali commerciali è pressoché fermo. E per quanto riguarda gli affitti non va meglio.

Anche perché le cifre sono ormai alle stelle: si parla di 1.700 euro mensili per 40 metri quadrati.

L'argomento sarà affrontato dalla Commissione comunale convocata per domani pomeriggio

Nuovo regolamento per la casa albergo

La commissione consiliare del Comune di Monfalcone per il Decentramento e l'organizzazione dell'amministrazione si riunirà domani, con inizio alle 18, in municipio per prendere in esame il regolamento per l'autonomia contabile e organizzativa del Consiglio comunale. All'incanto sarà presente quindi anche il vicesindaco e assessore alle Finanze, Marco Ghinelli.

La commissione, presieduta dal consigliere Giordano Magrin, affronterà anche la revisione e l'integrazione dello Statuto comunale. La commissione per la Tutela della salute si riunirà invece mercoledì, sempre alle 18, per discutere del regolamento della casa albergo, quella già esistente e quella progettata per dare ospitalità e assistenza ad anziani non autosufficienti, che dovrebbe es-

sere aperta nei primi mesi del prossimo anno. Alla riunione sono stati quindi invitati l'assessore ai Servizi sociali, Licia Morsolin, e i presidenti delle altre tre commissioni consiliari. La nuova casa albergo, la cui realizzazione è finanziata dall'amministrazione regionale con 4 milioni di euro, aprirà in ritardo rispetto alle previsioni iniziali.

I lavori del primo lotto sono stati infatti consegnati nel giugno del 2000, ma sono iniziati tre mesi dopo. Il ritardo non è mai stato recuperato tant'è che il Comune decise di rescindere il contratto con l'impresa vincitrice dell'appalto. Ne era sorto un lungo contenzioso risolto soltanto nel maggio del 2003 con una transazione. L'opera venne riappaltata nella primavera del 2004.



Piazza Garibaldi, all'interno dell'area pedonale.

Una cifra che si spende solo per negozi in centro città (vale a dire nelle vie Duca d'Aosta, Fratelli Rosselli, in corso del Popolo). E infatti, basta fare un giro per il resto della città per notare vetrine vuote, con affissi cartelli di «vendesi»

o «affittasi». Resta ora da vedere se, con le nuove strategie messe in cantiere dal Soggetto unico, assieme al rinnovato aspetto della città in via di realizzazione, le cose riusciranno a cambiare.

ele

ISONTINO

Commovente rito funebre celebrato nel Duomo di Cormons, gremito di gente. La salma è stata poi sepolta nel cimitero del centro collinare

Non chiarite le cause della morte di Pamela

Sono necessari ulteriori accertamenti per scoprire la natura del malore che ha troncato la vita della psicologa



Le esequie, celebrate dal parroco don Sergio Ambrosi, sono state accompagnate dal coro «Monte Sabotino». (Foto Bumbaca)

Le note di una struggente «Stelutis alpinis» accompagna la bara che passa lungo la navata. La gente si segna, gli occhi di molti sono arrossati. Sul sagrato del Duomo studenti del liceo scientifico «Buonarrotti» di Monfalcone abbassano la bandiera: è il loro saluto a Pamela Esposito, la psicologa che ha condiviso parte delle loro giornate scolastiche.

Fuori la pioggia bagna le rose e le gerbere, i tanti mazzi di fiori portati da amici e conoscenti per esprimere il loro affetto alla giovane cormonese, stroncata da un malore a 33 anni. Il furgone funebre si avvia verso il cimitero per la sepoltura, ultimo atto della vita terrena di Pamela.

La famiglia avrebbe desiderato la cremazione, ma la Procura della Repubblica non lo ha consentito. L'autopsia effettuata ieri mattina dall'anatomo patologo professor Mareschi, della clinica universitaria di Udine, non ha chiarito le cause del decesso. Sono necessari ulteriori accertamenti ed esami clinici, si è limitato a dire Mareschi al termine dell'esame autopsico confermando che si è trattato da una morte dalle cause naturali. E dinanzi alle possibilità di nuovi esami il sostituto procuratore della Repubblica Mario Panzeri, che ha aperto un'indagine, non ha concesso la nulla osta alla cremazione.

Pamela Esposito si era sentita male mercoledì mattina nella sua abitazione di



Pamela Esposito

viale Roma. Inutile la veloce corsa con l'ambulanza del 118 all'ospedale di Gorizia, quell'ospedale dove la giovane si era rivolta la sera precedente con la prescrizione di un visita cardiologica urgente da parte del medico curante. Era stata dimessa do-

po essere stata sottoposta a un elettrocardiogramma.

La sua prematura morte ha destato profonda commozione non solo a Cormons, ma in tutto l'Isontino. E ieri pomeriggio si è avuto conferma del vasto cordoglio con un Duomo gremito di gente: c'erano tanti giovani, i colleghi di lavoro della madre Marta Vittor, cancelliera al Tribunale di Gorizia, i tanti amici del padre Giuseppe, già alto funzionario della Provincia. Tra i fedeli anche il comandante della Regione dei carabinieri del Friuli Venezia Giulia generale Ghiselli accompagnato dal comandante provinciale Centonzo, che hanno voluto portare la loro solidarietà alla famiglia Esposito, per i suoi profondi legami con l'Arma.

Il rito è stato celebrato da don Sergio Ambrosi che, all'omelia, ha detto che dinanzi a una morte così repentina «tante domande non troveranno mai risposta perché morire così giovani è una violenza alla vita». Ma il sacerdote ha ricordato che come credenti «dobbiamo tuffarci nella fede perché la vita è un dono di Dio che si conclude nell'amore di Dio». Si è poi rivolto alla comunità perché continui ad essere vicino ai familiari così privati dalla perdita della loro cara Pamela.

Il rito è stato accompagnato dal coro «Monte Sabotino» che ha intonato tra l'altro l'«Ave Maria» e «Signore delle cime» per concludere con «Stelutis alpinis».

fra. fem.

Continuaz. dalla 27.a pagina

BMW 320 TD COMPACT CONFORT automat./sequenz. - nero met. - 2002 - full optionals + int. Pelle beige + tetto apribile elett. - 25.000 km euro 21.000. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

BMW Z3 1.9 16 v Roadster, 1999, nero met., pelle rossa frangivento cd cerchi 17. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

CITROEN C3 1.4 Hdi Esclusive 2002 km 70.000 interno pelle euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automecatel. Tel. 040825182.

FIAT Barchetta 1.8 anno 2000 Km. 68.000 euro 7.900 Automecatel Trieste Tel. 040381010.

FIAT Cinquecento 900 Young, rosso Fiat 1996 Km 32.000 garanzia euro 2.100 Aerre Car S. Francesco 60 Tel. 040637484.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automecatel tel. 040825182. (B00)

FIAT Panda 1.1 Young, bianco 2001 Km 35.000 garanzia, euro 3.500 Aerre Car S. Francesco 60 Tel. 040637484. (B00)

FIAT Punto 1.2 Active 3p, grigio met. 2004 clima abs autoradio air bag, garanzia euro 6.900 Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Punto 1.6 EL 3 porte, 2000, gr sc. met, SS clima radio. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

FIAT Punto serie nuova max 21.000 chilometri scorta limitata da 6.900 euro con climatizzatore anno 2004 Automecatel Trieste Tel. 040381010.

FIAT Seicento 1.1 Sx, rosso Fiat 10/2001 clima servosterzo 8.000 Km, garanzia euro 4.200 Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima abs radio, garanzia euro 8.700 Aerre Car Tel. 040637484. (B00)

FIAT Stilo 1.9 Jtd Dynamic 3 porte cerchi in lega anno 2002 Km. 65.900 euro 10.300 Automecatel Trieste Tel. 040381010.

FIAT Stilo Sw 1.9 Jtd Active 2003 km 20.000 euro 13.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automecatel tel. 040825182. (B00)

GILERA 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra Tel. 040829777.

GOMMONE Solemar 825 7,40 X 3 motore Yamaha 200 radar - gps - fishfinder - vhf - pozzetto Tek carrello 2 assi vendesi occasione. Autosandra Tel. 040829777. (B00)

energia

Energia SpA opera in posizione di assoluto rilievo nel mercato libero dell'elettricità e del gas. Gli ottimi risultati ottenuti, il forte orientamento al Cliente, gli importanti investimenti industriali ne fanno una realtà più dinamica e interessante nel panorama delle utilities italiane.

In questo contesto di forte sviluppo, desideriamo rafforzare il team commerciale attraverso nuovi rapporti di partnership con

AGENZIE

per le regioni **FRIULI VENEZIA GIULIA - VENETO**

che, operando nella provincia di competenza, promuovono l'offerta dei prodotti e dei servizi di Energia (elettricità e gas naturale), in particolare per il segmento del "Microbusiness" (ristorazione, commercio, liberi professionisti, artigiani...).

RICHIEDIAMO

- Organizzazioni strutturate con almeno 5 agenti operativi
- Capacità di sviluppare un elevato numero di contatti/contratti al giorno
- Esperienza di vendita di servizi (telefonici, assicurativi...) nel mercato micro business
- Impiego dei più comuni strumenti informatici (pacchetto Office)

OFFRIAMO

- Offerte di immediata comprensibilità e di vantaggio economico certo per il cliente
- Sistema provvigionale di sicuro interesse
- Incentivi commisurati agli obiettivi raggiunti
- Programma di formazione e supporto commerciale continuo
- Strategie commerciali volte a valorizzare gli interventi delle Agenzie nel territorio.

Le Agenzie interessate sono pregate di inviare un **dettagliato profilo aziendale**, con consenso al trattamento dei dati (D.Lgs.196/03) e indicazione espressamente la/le province di interesse, a:

agenti.microbusiness@energiaweb.it

(Oltre a Ragione Sociale, anno di costituzione della società e il numero dei venditori attualmente in organico, saranno gradite ulteriori informazioni quali il numero di clienti acquisiti nell'ultimo anno nel mercato di riferimento, i servizi promossi, il territorio di operatività...).

Energia SpA curerà direttamente le selezioni nelle proprie sedi di Milano e Roma

HONDA Civic 1.7 Tdci 5 porte 2003 km 60.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automecatel tel. 040825182. (B00)

HONDA Hr-V 1.6 5 porte Sport anno 2002 Km. 45.000 perfetto prezzo 4Ruote Automecatel Trieste Tel. 040381010.

HYUNDAI H-1 Svx 2.5 Td, 1998, grigio met., clima SS 7 posti. Concinnitas, tel. 040307710.

JAGUAR Tipe Executive 3000 full optional interno in pelle color beige anno 05/2000 Km 130.000 tagliandata e garantita trattative riservate ottima occasione! Autosandra Tel. 040829777. (B00)

KIA Sportage 2.0 Wagon 5 porte anno 2002 Km. 32.000 occasione Automecatel Trieste Tel. 040381010. (B00)

LANCIA K 2.0 LS, 1999, verde met, 2 air bag alcantara c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 Lx Sw, 11/00, blu met., 2 airbag, clima, abs, lega, euro 11.800, garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive, 2003, gr. sc. met, alcantara blu. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y10 Anno 2001 Km 48.000 grigio metallizzato possibilità finanziamento euro 6.200,00. Autosandra Tel. 040829777.

LANCIA Y 1.2 16v Unica, blu 2003 clima r. lega, perfetta, con garanzia euro 7.700 Aerre Car Tel. 040637484.

LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16v Sw 2001 km 96.000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automecatel tel. 040825182.

MAZDA Demio 1.3 5 porte 2001 km 60.000 euro 6.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automecatel tel. 040825182. (B00)

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, rossa, clima, airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia euro 6.000 Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES 200 TE 2.0 16v, 1992, bordeaux met, t.a. clima abs 1 air bag SS. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES Classe A varie motorizzazioni e colori prezzi speciali, disponibilità limitata Automecatel Monfalcone Tel. 0481790782.

NUOVA Golf 1.9 Tdi 5p, anno 2004 pochissimi chilometri vero affare Automecatel Trieste Tel. 040381010.

NUOVA PEUGEOT 607 2.7 HDI AUTOM./SEQUENZ. 200 HP - 2005 - nero met. - full optional - int. pelle color cuoio - aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 36.500. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT Agila 1.2 16v comfort, 2001, verde ch. met., 2 air bag clima abs s.terzo radio. Concinnitas, tel. 040307710.

PEUGEOT Astra 1.4 16v SW, 1998, argento, SS 1 air bag clima. Concinnitas, tel. 040307710.

OPEL Corsa anno dicembre 1996 Km. 97.000 colore nero revisionata euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.

Per un'importante Azienda meccanica situata in provincia di Udine, cerchiamo un

BUYER

Il candidato, diplomato o laureato in Ingegneria Meccanica o similari, dovrà aver maturato una seppur breve esperienza di acquisti di componentistica meccanica o altri prodotti tecnici in aziende similari.

E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese ed adeguate conoscenze informatiche.

Inquadramento e retribuzione in base alle esperienze acquisite.

Gli interessati di entrambi i sessi (L.903/77) possono inviare un loro curriculum vitae, inserendo l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.lgs.196/03) e citando il Rif.to BY/UD ad:

AENEAS SRL - C.so Garibaldi, 33 - 33170 Pordenone Fax: 0434.28211 E-mail: job@aeneas.it Accredito Ministero Lav. e Politiche Sociali n. 984/R del 13.12.2001

Affermata azienda italiana operante da più di 35 anni in Italia quale ufficio acquisti per conto di **MULTINAZIONALE TEDESCA** cerca

IMPIEGATO TECNICO COMMERCIALE

da inserire nella propria struttura sede di Milano. Richiesti titolo di studio laurea o diploma possibilmente tecnico, padronanza lingua tedesca, conoscenza inglese, esperienza commerciale, disponibilità viaggi anche frequenti Italia ed estero, offerti buoni inquadramento, interessante stipendio, vettura aziendale, condizioni adeguate alle reali capacità del candidato.

Inviare curriculum e foto a: **Elcomind S.r.l. - Ufficio Personale - Viale Restelli, 18 - 20124 Milano**



Azienda Leader nel settore tessile della grande distribuzione, da sempre convinta che la soddisfazione dei propri uomini sia alla base del successo della squadra. SELEZIONA:

2 GIOVANI DINAMICI E BRILLANTI

per il ruolo di agente/merchandiser plurimandatario nella zona del Friuli

SI RICHIEDE: Diploma e/o laurea - predisposizione a lavorare per obiettivi - forte desiderio di affermazione - flessibilità e predisposizione agli spostamenti - concretezza e autonomia operativa - età 25/35 anni.

SI OFFRE: Training di formazione e affiancamento iniziale - inserimento in struttura consolidata - qualificato programma di crescita professionale - portafoglio importante sul territorio - retribuzione in grado di soddisfare i profili più esigenti.

Sede aziendale: **Modena** Inviare curriculum a info@mattiolisrl.it - Oppure al fax 059 931776 - Tel. 059 931044

OPEL Zafira 1.8 16v Comfort, 06/99, blu met., Km 84.000, clima, lega, radio/cd, 7 posti, euro 9.500, garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance, 2002, nero met., cd esp c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

PEUGEOT 106 1.1 Open 3p, 2002, rosso met., SS clima radio. Concinnitas, tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC, 2001, argento, pelle rossa/nera cd. Concinnitas, tel. 040307710.

PEUGEOT 206 SW 1.4 S - giallo persegolli met. - 11/2004 - abs, clima, airbag, cerchi lega fendì aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 11.100. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 SW 1.6/16V AUT. SEQUENZ. - 9/2004 - grigio Islanda met. - full optional - 3.900 km - aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 13.450. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1.4/16V 5P - vari colori - 2004 - aziendali fatt. I.V.A. esposta - full optional euro 10.500. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2.0 - giallo persegolli met. - 2/2005 - full optionals + int.pelle nera - aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 21.200. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 406 COUPE' PININ-FARINA 2.0 - blu met. - 1998 - uniproprietario - full optional ottime condizioni, tagliandata - extra garanzia 2 anni - trattative riservate in sede. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 407 SW 2.0 HDI 136cv/6m Sport Pack - alluminio met. - 9/2004 - full optionals e gps + imp. Tel. - aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 22.950. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782. (B00)

QUADRICICLO Aixam 400 motore Cubota Diesel anno 2003 colore blu pochi chilometri veicolo senza patente occasione euro 7.000 vendesi causa partenza. Autosandra Tel. 040829777. (B00)

QUADRICICLO Aixam 400 nuovo da immatricolare senza patente euro 9.400. Autosandra Tel. 040829777. (B00)

RENAULT Espace 2.2 Dci Privilege 2003 km 40.000 euro 24.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automecatel tel. 040825182.

RENAULT Laguna 1.8 Expression 2003 km 45.000 euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automecatel tel. 040825182. (B00)

RENAULT Megane 1.9 dci S.W. air, 2002, bordeaux met., clima SS. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort Authentique 2004 km 36.000 euro 16.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automecatel tel. 040825182. (B00)

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort 2004 km 21.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automecatel tel. 040825182. (B00)

Professioni & Carriere

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903).

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

VOLVO V40 1.9D PACK SPORT 116 cv - grigio met. - 2001- full optionals - ottime condizioni - tagliandata - certificata - 112.000 km euro 10.900. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782. (B00)

VOLVO V40 1.8 Optima anno 2001 Km. 51.200 perfetto a soli 9.200 euro. Automecatel Trieste Tel. 040381010. (B00)

YAMAHA Cignus 125 anno 2000 euro 700. Autosandra Tel. 040829777. (B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin. Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bambola V misura completa. 3338826483. (B00)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima sexy dolce 21enne disponibilissima 3478037193. (A2521)

A.A.A.A.A. MONFALCONE ragazza molto disponibile V misura. 3201958323. (C00)

A.A.A.A. «KRISTAL» nuovissima trasgressiva travolgente fisico mozzafiato grossissima sorpresa. 3929714530. (A2543)

A.A.A.A. MONFALCONE prima volta bellissima bionda chiamare Ancy 3404897927. (A2816)

A.A.A. BELLISSIMA sexy affascinante fotomodella desidero conoscerti 3475540850. (A2518)

A.A.A. GIOVANE caldisima indimenticabile cioccolata super dotatissima grossa sorpresa 3398629003. (A2529)

A.A. NUOVISSIMA bionda, 4.a misura, piacere assoluto chiamami Grado 3400680553. (Fil23)

A.A. PRIMA volta Trieste 40enne bellissima colonata disponibile senza limiti 3463018696. (A2527)

A.A. TRIESTE Gisella super novità bella bionda ti aspetta con grande sorpresa 3332128273. (A2815)

A. MONFALCONE novità giovanissima bella molto disponibile 6" misura relax assicurato. Chiamami 3337290350.

ALT! Monfalcone, sexy, spagnola bravissima piccante 5.a misura disponibilissima. 3480753392. (C00)

GRADO bella novità italiana 3201956310 Lara. (A2473)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante russa 19enne snella calda difficilmente dico no. Disponibilissima 3386077784.

MATRIMONIALI
Feriali 2,45
Festivi 3,70

ANNABELLA 43.enne proprietaria di un negozio di fiori, snella, gentile, di buon carattere, amante della natura, cerca uomo massimo 60.enne, serio, onesto, per solido futuro sentimentale scopo matrimonio. Eliana Monti, 0403498448. (Fil7007)

DIRIGENTE importante azienda friulana 59.enne, prestante, affascinante, simpatico, amante del dialogo, conoscerebbe signora anche con figli, romantica, desiderosa di valori veri scopo matrimonio. Eliana Monti, 0403498448. (Fil7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A.A. IN Gorizia soc. comm. cerca persona interessata ad affitto di azienda che gestisce negozio di calzature e accessori. Fermo Posta Gorizia Centrale. C.I. AG1115854 (C.F. 2047)

AFFITTASI piccolo bar-trattoria zona Baiaumonti. No perditempo. 336913129. (A2539)

CEDESI gestione ristorante zona marina per 1-2 anni. Scrivere fermo posta Trieste 3 Pt TS5023352N. (A2510)

IN GORIZIA soc. comm. cede attività al dettaglio calzature e accessori. Fermo Posta Gorizia Centrale pat. UD2274210X (C.F. 2047)

PRIVATO cede in gestione ristorante molto panoramico, altro in vendita centro città. No perditempo. 0403478754, 3287697842. (A2494)

RIVENDITA tabacchi giornali lotto vendesi zona centralissima ottimo reddito dimostrabile contattare n. 3201947846 no perditempo. (A2535)

L'unica 4x3 in circolazione.



€ 5.950

Accoglie quattro amici. In tre metri di spazio.

E da oggi può essere tua a € 5.950 se hai un usato che vale zero, oppure con finanziamento in 36 mesi, TAN ZERO.

■ ■ Fiat Seicento.

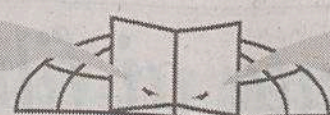
Fiat **per te 5 anni di garanzia** o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

E se non hai un usato che vale zero Fiat Seicento da 6.185 euro, durata finanziamento 36 mesi, 36 rate da 142,31 euro comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Importo massimo finanziabile 5.000 euro. Spese gestione pratica 185 euro + bolli. TAN ZERO. TAEG 2,43%. Salvo approvazione **Sava**. Offerta valida fino al 30/04/05 presso le Concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Consumi 6 l/100 km. Emissioni CO₂ 143 g/km. www.fiat.it

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

FIAT

CULTURA & SPETTACOLI



PERSONAGGI Opere dello scrittore e pittore cinese che vive a Parigi esposte alla Galleria Torbandena di Trieste

Gao Xingjian: la Cina è dentro di me

«Il Paese sta cambiando, però non hanno tolto la censura sui miei libri»

IN MOSTRA I SUOI INCHIOSTRI SU CARTA DI RISO

«Opere scelte» di Gao Xingjian, realizzate dallo scrittore Premio Nobel e pittore cinese tra il 1983 e il 1993, sono esposte fino al 30 aprile alla Galleria Torbandena di Trieste.

Le opere appartengono a un decennio di fondamentali cambiamenti nella vita dell'

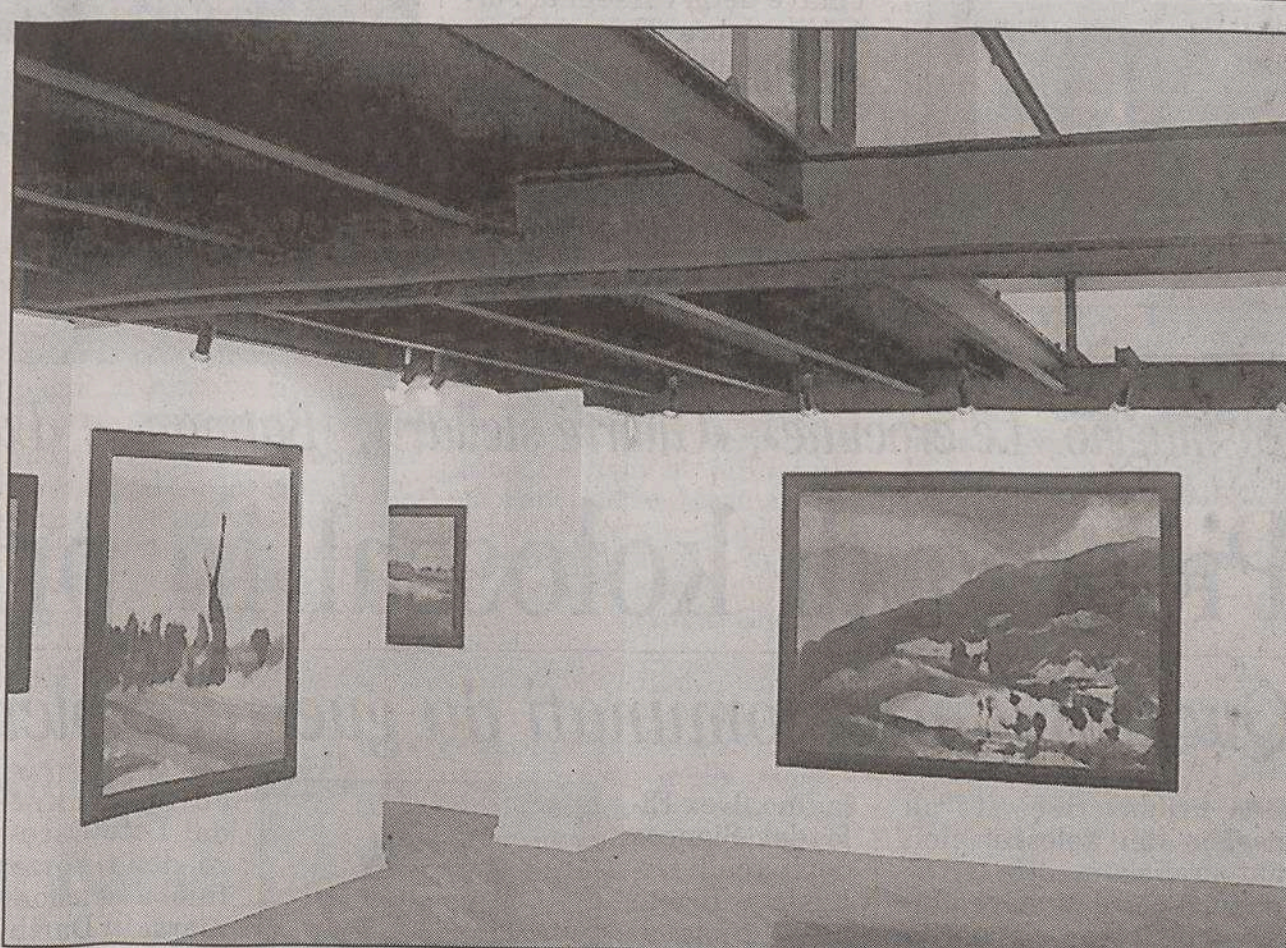
artista, segnato prima dal suo esilio politico a Parigi nel 1987 e poi dalla strage di Piazza Tien An Men nel 1989; avvenimento che lo porterà alla definitiva rottura con il governo cinese. Dopo la pubblicazione de «I fuggitivi», le sue opere verranno vietate in Cina e Gao dichiarato persona non grata al-

le autorità cinesi.

Le opere in mostra alla Torbandena, una ventina di inchiostrati su carta di riso realizzati tra la Cina e la Francia, esprimono la dualità presente nell'opera di Gao Xingjian: il forte legame con le tecniche della tradizione figurativa orientale unita alla

passione per la pittura contemporanea occidentale, passione che, diventata più evidente nelle sue opere più recenti, lo sta lentamente portando alla pittura d'astrazione.

Orario per i visitatori: lunedì dalle 16 alle 19.30; da martedì a sabato, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.



Lo scrittore cinese Gao Xingjian, che abita da molti anni a Parigi, ha vinto il Premio Nobel per la letteratura nel 2000. Sopra, un'immagine della sua mostra alla Galleria Torbandena di Trieste con le opere «Nostalgia» e «Villaggio». Sotto, due inchiostrati su carta esposti: «L'illusione» del 1989 e «Les légendes» del 1992.

Non è bastato il Nobel a cambiarlo. Gao Xingjian non amava le luci della ribalta ben prima di ricevere il prestigioso premio riservato ai migliori scrittori del mondo. Dopo, ha lasciato che il silenzio calasse in fretta attorno a lui. Soraggiando chi gli chiedeva di intervenire a raffica sui giornali. Declinando, con gentilezza tutta orientale, le richieste di interviste, di interventi alla tivù. Le offerte di trasformarsi in un tuttologo. Ha preferito la penombra, per non perdere se stesso.

E dalla penombra, Gao Xingjian ha continuato a regalare al mondo frammenti della sua creatività. Non solo romanzi, storie brevi, ma anche spettacoli teatrali. E opere d'arte. Quadri a inchiostro su carta di riso che raccontano il suo mondo, la sua anima, molto più di tante interviste. Adesso, alcune di queste opere sono esposte a Trieste, alla Galleria Torbandena, che aveva dedicato una prima personale italiana allo scrittore e pittore di Taizhou nel 2003, in collaborazione con il Teatro Mielia.

Entrato nel mirino dei censori della Rivoluzione culturale cinese sul finire degli anni Sessanta, destinato ai campi di «rieducazione» e costretto a bruciare alcuni suoi manoscritti che avrebbero attirato l'ira del potere comunista, proibito e perseguitato come autore di opere letterarie e di testi teatrali, Gao Xingjian ha lasciato il suo Paese nel 1987. Rifugiandosi a Parigi e chiedendo asilo politico in Francia, che ha sempre amato per la sua grande cultura.

Chi ha letto i libri di Gao Xingjian, pubblicati in Italia da Kizzoli, ha imparato a conoscere uno scrittore che guarda il mondo dopo aver intrapreso un lungo viaggio dentro di sé. «La montagna dell'anima», «Una canna da pesca per mio nonno», «Il libro di un uomo solo», sono la sintesi perfetta di suggestioni arcaiche e avvenimenti minimi. Un lungo, lento cammino alla ricerca del significato della quotidianità. Con la protervia del potere, con la perdita di rispetto nei confronti dell'uomo.

Da sempre, Gao Xingjian ha saputo far convivere, dentro di sé, le suggestioni letterarie e quelle pittoriche. Trasformandole in opere d'arte alte. In sintonia tra loro, eppure così autonome. Gli abbiamo chiesto come riesce a gestire mondi creativi così vicini, così lontani.

«Pittura e scrittura sono espressioni completamente diverse - dice Gao Xingjian - Non si può tradurre, descrivere un'immagine. Ognuno ha il proprio linguaggio. Io sono pittore e scrittore, e posso dire che il mio modo di lavorare è decisamente delirante».

Delirante?
«Quando dipingo ascolto musica, perché risveglia in me immagini interiori che travalicano le parole. Quan-

do scrivo cambio atteggiamento. Devo essere immerso nell'atmosfera della lingua francese, ad esempio ascoltando la radio. Per termini calare totalmente in questo paesaggio linguistico. Se scrivo in cinese, leggo e rileggo i grandi autori classici. Ovviamente, non mescolo mai le due lingue».

La tradizione influenza la sua opera pittorica?
«Conosco piuttosto bene la pittura classica cinese e anche quella occidentale. Come l'arte moderna. Quando lavoro, però, non penso alla tradizione, che sia cinese o europea. Mi purifico dalla loro influenza. Mi allontano perfino dal mio mondo di immagini letterarie. Dalle parole con cui costruisco i libri».

La musica, al contrario, non la disturba?

«No, anzi. Prima di iniziare a dipingere scelgo i brani dei compositori che ascolterò. Spesso sono musicisti che amo, ma l'opera che scelgo mi è totalmente sconosciuta. A volte vado avanti ad ascoltare lo stesso disco

per una settimana. Ed ecco che la visione, l'immagine dentro di me si forma nitida».

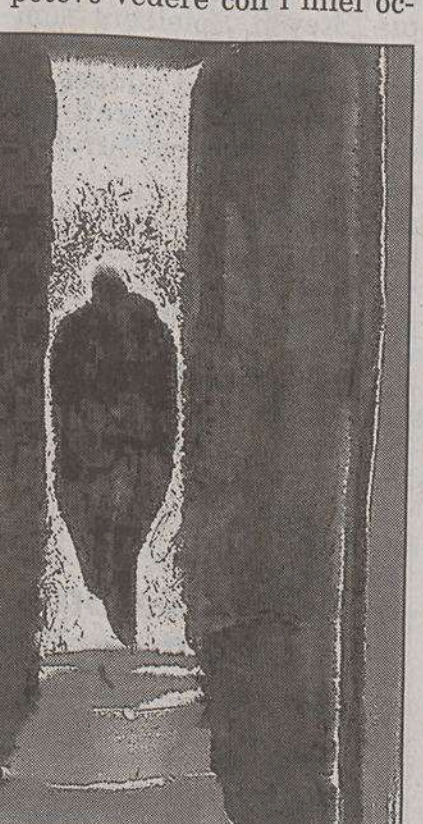
Sono immagini emozionali?

«Certo, non è quello il momento per analizzarle, per tentare di spiegarle. Saranno i critici d'arte, poi, a trasformare le emozioni in concetti».

Ha smesso di dipingere a olio dopo una visita al Louvre?

«Sono venuto in Europa per la prima volta verso la fine degli anni Settanta, dopo la morte di Mao. In quel momento era consentito agli scrittori cinesi uscire

dal Paese su invito dei colleghi occidentali. In Francia abbiamo visitato i principali musei, dal Louvre al Centro Pompidou. Poi ci siamo spostati in Italia, visitando otto città. Era la prima volta che potevo vedere con i miei oc-



chi tanti capolavori».

Era già pittore?

«Fin da giovanissimo dipingevo a olio. Ma in Cina non era possibile vedere i capolavori della pittura occidentale, e le riproduzioni erano pessime. Quando mi sono trovato davanti a certi quadri famosi, e li ho paragonati ai miei, ho capito che non era possibile il confronto. Oltretutto, i nostri colori erano pessimi. Opachi, spenti. Così mi sono chiesto: vale la pena che continui a dipingere a olio?».

E allora?

«Proprio in quel periodo ho visto le opere di Pablo Pi-

casso e Henri Michaux, che lavoravano con l'inchiostro cinese. Ecco, loro non conoscevano tutte le possibili gradazioni cromatiche che si ottengono mescolando l'inchiostro con l'acqua. Così, mi sono detto che dovevo trovare una mia via espressiva. Ho smesso di dipingere a olio, utilizzando però la stessa tecnica nei lavori con l'inchiostro. E, pian piano, ho trovato la via».

Dipingere significa guardare dentro se stessi?

«Dipingere, per me, non significa rappresentare la realtà. La pittura è l'espressione di sé che si esplica attraverso l'arte. Le mie immagini non sono mai figurative o astratte. Potrei definirle evocazioni perché mettono in campo l'immaginazione dell'artista, ma an-

che di chi guarda i quadri».

È venuta prima l'arte o la letteratura?

«Sono entrate nella mia vita insieme. Molto presto. A otto anni mia madre mi suggerì di tenere una sorta di diario. Da allora sono passato a scrivere cose diverse, fino all'epoca della rivoluzione culturale cinese. Quando ho bruciato tutte le pagine "intime" e i manoscritti delle prime opere. Ricordo di avere iniziato a disegnare sul serio a dieci anni, proprio mentre stavo portando a termine il primo romanzo».

Di cosa parlava?

«Era una storia avventurosa, che ricalcava un po' quella di Robinson Crusoe e di Venerdì. Ovviamente, le illustrazioni per il romanzo le realizzai io stesso. Lo facevo per puro divertimento. Non osavo mostrare il mio lavoro agli altri, agli adulti. Un giorno, mia madre volle far vedere a dei conoscenti, che ci erano venuti a trovare, uno di questi infantili abbozzi. Ricordo che mi angosciai molto e andai a nasconder-

mi».

Lontano dalla sua terra si sente come un albero senza radici?
«Ho lasciato la Cina che avevo 48 anni. La conosco così bene che posso dire di portare dentro di me le radici, il mio Paese. La mia Cina è quella della grande tradizione classica, non l'altra, sfocata da pesanti sovrapposizioni ideologiche. La mia vita, ormai, è assolutamente occidentale. Non mi sento sradicato, perché ora le radici sono qui».

Del resto, un artista non ha confini...

«No, perché è lui che deve creare il proprio universo. Non ha veramente bisogno di aggrapparsi al passato. Ho smesso molto presto di coltivare qualsiasi forma di nostalgia. Il capitolo Cina è definitivamente chiuso».

La Cina è cambiata moltissimo, nel frattempo

«I miei amici dicono che se tornassi un giorno a Pechino non la riconoscerai. Però, c'è qualcosa che non è cambiato. La censura. Le mie opere sono ancora proibite».

Non ha mai amato apparire. Dopo il Nobel la sua vita è cambiata?

«È stato estremamente difficile non modificare il mio stile di vita. Ero letteralmente perseguitato dai media. Troppe telefonate, troppe richieste. Io non sono un uomo pubblico e tutto questo interesse mi ha infastidito. Ho lottato per riprendermi la mia libertà, perché credo che il posto dell'artista sia ai bordi della società, non al centro. Deve stare in un suo osservatorio sul mondo senza perdere di vista il proprio universo artistico, creativo».

Sta scrivendo un nuovo libro?

«Sono stato impegnato molto negli ultimi anni. Ho curato la messa in scena e la regia di alcune delle mie opere teatrali. Recentemente mi sono occupato della regia di un'opera lirica, «La neve in agosto», al Teatro lirico di Marsiglia, su musica di un amico compositore. Adesso sto realizzando un film».

Che tipo di film?

«È difficile classificarlo. Non è fiction, non è documentario e non è destinato, probabilmente, al grande pubblico. Proprio per questo non cerco un produttore cinematografico. Lavoro con una squadra di amici, che mi assisteranno nelle riprese e reciteranno. Lo faccio perché ci piace. A fine anno completeremo il montaggio e lo proietteremo nelle sale».

Che cos'è per lei il cinema?

«Un sogno, che rincorro da anni. Ma non posso pensare di coinvolgere un produttore che deve sottostare alle regole del mercato. Finora i miei progetti cinematografici erano naufragati, sempre. Adesso, la tecnica digitale mi permetterà di realizzare il mio film».

Alessandro Mezzana Lona (ha collaborato Lidia Bogo)

LIBRI In «Bella ciao» pubblicato da Laterza Stefano Pivato ripercorre la storia della musica connotata da forti suggestioni ideologiche Sono solo canzonette, ma hanno accompagnato la storia d'Italia

Nella memoria dei più anziani rimane probabilmente vivo solo il ricordo dei titoli, mescolato magari con la nostalgia di un tempo ormai lontano in cui i confini ideologici erano chiari e netti. Ma persino chi è stato spettatore o protagonista di quella antica stagione avrà difficoltà a citare i versi di inni che aprivano e chiudevano con grande frastuono i raduni di massa organizzati dai partiti. E fa certo sorridere l'idea che durante un anno incandescente come il 1948, durante la campagna elettorale, i militanti del Fronte Nazionale si sgolassero cantando «Il 25 aprile c'è nata una puttana/e le hanno messo nome/Democrazia cristiana», mentre i cattolici replicavano con «Udimmo una voce/corremmo all'appello/Avanti la croce del re d'Israello!», strofa iniziale di «O biancospino» composto nel 1907 da don Dario Flori, meglio noto con lo pseudonimo di Sbarra e seguace di Romolo Murri.

Se oggi la battaglia tra gli opposti schieramenti non si combatte più anche attraverso gli inni il motivo è ovviamente da ricercare nello strapotere della tv, un mezzo ritenuto più efficace dagli strateghi della comunicazione per far nascere emozioni e ottenere consensi. Tuttavia, rileva Stefano Pivato aprendo «Bella ciao. Canto e politica nella storia d'Italia», pubblicato da Laterza (pagg. 361, euro 18), il filo tra



Fabrizio De André con Dori Ghezzi; a destra, 99 Posse.



musica e impegno civile non si è spezzato, anche se il rapporto ha preso forme diverse. A tener viva la tradizione, precisa Pivato - ora docente a Urbino dopo una lunga esperienza a Trieste - sono stati in modo particolare i cantautori (da Guccini a De Gregori, da De André a Fossati) ispirandosi, in maniera più o meno diretta, a Bob Dylan e agli «chansonniers» francesi.

L'analisi di Pivato prende avvio dalla rivoluzione francese e dalla «Marsigliese» che ne rappresentò la colonna sonora. E a partire da quell'evento, infatti, che la politica non fu più solo un'attività riservata agli aristocratici e ai borghesi agiati, ma divenne soprattutto uno strumento di socializza-

zione delle classi popolari.

Con l'ovvia conseguenza che segni, emblemi, linguaggi e modi di comunicare subirono in fretta una metamorfosi radicale. L'Ottocento e buona parte del Novecento ci appaiono, dunque, secoli canori, durante i quali note e versi incitano al riscatto, sollecitano alla lotta contro l'in-

giustizia, raccontano storie di disperazione e di dolore.

Si tratta di brani spesso eterogenei nel linguaggio e dallo scarso valore artistico, cui va però riconosciuto il merito di riassumere, con un'immediatezza da tutti comprensibile, complessi progetti politici. Nel periodo immediatamente successivo al primo conflitto mondiale, poi, è un continuo fiorire di canti, ora eroici ora luttuosi, in cui si celebra la patria tra i quali spicca «La leggenda del Piave», una canzone cara a Mussolini.

Al termine del ventennio fascista la musica politica vira a sinistra. Prima con brani dedicati alla Resistenza - forse pochi sanno che «Bella ciao», pezzo simbolo di quella esperienza era in origine un canto delle mondine - e quindi, mentre prende forma il Sessantotto, con testi in cui l'eco della tradizione si mescola con le voci della rivolta giovanile esplosa sui due lati dell'Atlantico. Alla fioritura caotica ma creativa che accompagnò la ribellione, sottolinea Pivato, seguì un lungo periodo di silenzio. Che si è interrotto di recente grazie ai brani proposti come colonna sonora dei cortei contro la globalizzazione o le guerre e confermato dal successo di «Il fischio del vapore», il disco di Giovanna Marini e Francesco De Gregori. «Vecchie e nuove povertà, disagi antichi e recenti, storie e di emarginazione di ieri e di oggi si miscelano in una musica non solo senza più confini ma anche senza tempo, di cui si fanno interpreti Jovanotti, Manu Chao, i 99 Posse e tanti altri», conclude Pivato. Lo spirito di «Bella ciao», insomma, è tornato e ispira molti dei brani nelle posizioni di vertice delle classifiche.

Roberto Bertinetti

Contorni e tanta fantasia nella cucina regionale

Arriva alle ultime portate la collana «Il Friuli Venezia Giulia in cucina-Ricette regionali di ieri e di oggi». Mercoledì i lettori potranno acquistare nelle

storia, rielaborandolo con un pizzico di fantasia. E accanto alla preparazione dei vari piatti compare una lente d'ingrandimento puntata sulla cartina della regione, per indicare la zona di provenienza.

Tra i contorni, ovviamente, non trovano posto soltanto quei piatti di accompagnamento ai secondi più tradizionali, ma anche quelli autentici che leccornie che possono trasformarsi, a loro volta, in veri e propri sostituti delle portate di carne e di pesce. In fondo al volume, una guida ai formaggi della regione.



La copertina del libro.

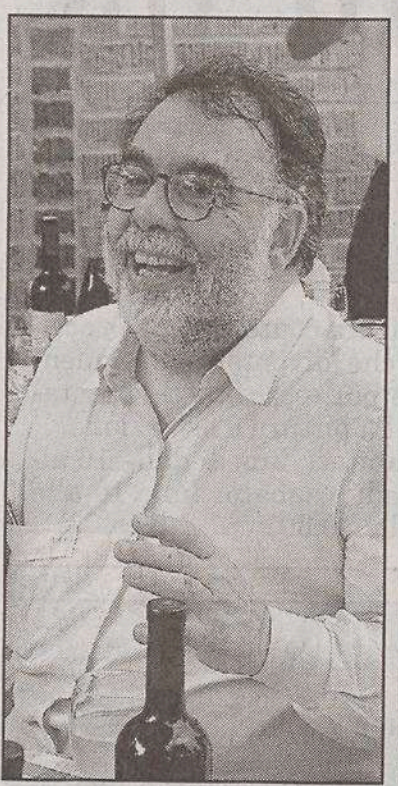
CINEMA Conto alla rovescia per la settima edizione del festival in programma a Udine dal 22 al 29 aprile

Far East: si avvicina l'«Horror Day»

Vera e propria maratona del brivido dedicata ai film popolari asiatici

Coppola aprirà un albergo nella Basilicata dei nonni

VARÈSE Francis Ford Coppola aprirà un albergo a Bernalda, in Basilicata, il paese di cui sono originari i suoi nonni, e che il grande regista sta frequentando sempre più spesso da quando gli è stata concessa la cittadinanza italiana. Ospite d'onore del Busto Arsizio Film Festival, il regista della saga «Il padrino» ha spiegato che quello che costruirà a Bernalda sarà «un piccolo hotel di sole dodici stanze per un turismo invisibile che non modifichi il territorio. In Italia c'è già tanto turismo industriale con negozi di souvenir e affini, mentre - ha concluso - a Bernalda sarà diverso: non vogliamo cambiare nulla del paese di mio nonno».



Francis F. Coppola

Disordini fra la folla
Cento donne nude alla mostra della Beecroft a Berlino

BERLINO A Berlino venerdì sera è stato necessario l'intervento della polizia per riportare la calma davanti alla Neue Nationalgalerie, uno dei musei più rinomati della capitale dove l'artista italiana residente in America Vanessa Beecroft ha allestito la sua ultima performance con la mostra di 100 donne nude. Centinaia di persone, da ore in fila all'esterno del museo, hanno preso a rumoreggiare per via della lunga attesa provocata a loro dire dai controlli eccessivamente scrupolosi all'ingresso. Molti hanno cercato di scavalcare il muretto di cinta al museo provocando la reazione del servizio d'ordine.

Da maggio «Le crociate», «Guerre stellari», «Batman» e «La guerra dei mondi»

Pioggia di kolossal in primavera

Quattro film accomunati da guerre, violenza, esplosioni

ROMA Primavera-estate all'insegna dei kolossal cinematografici: mentre si attendono per il 30 novembre «Harry Potter e il calice di fuoco» e per Natale «King Kong», sono almeno quattro le mega-produzioni che usciranno in Italia prima del grande caldo estivo: a maggio arrivano «Le crociate» e il terzo episodio di «Guerre Stellari», a giugno «Batman Begins» e «La guerra dei mondi».

Il terzo episodio di «Guerre stellari», «La vendetta dei Sith», arriverà il 20 maggio. George Lucas, regista e ideatore della saga, lo definisce l'episodio più «oscuro», perché è quello che svela come Anakin Skywalker si lascia



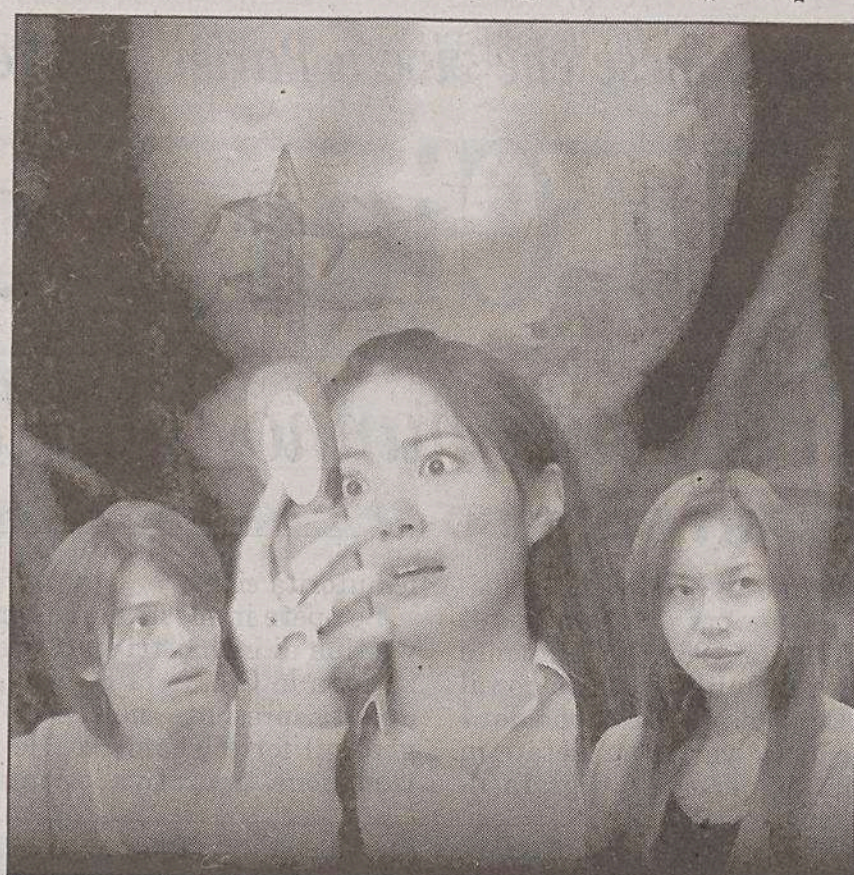
Christian Bale, Batman

ladino. L'ex Elfo del Signore degli anelli Orlando Bloom ha il ruolo di protagonista in un cast che allinea Eva Green e Liam Neeson, Jeremy Irons e Edward Norton.

Per il 17 giugno è invece atteso il nuovo film (il settimo a partire da quello di Leslie Martinson del '66) sul personaggio col mantello nero creato da Bob Kane.

conquistare dal Lato Oscuro della Forza fino a trasformarsi in Darth Vader, l'incarnazione stessa del male. Come è noto sarà l'ultimo film della serie anche se nella cronologia interna alla saga è soltanto il primo (quello prima di «Guerre stellari»).

«Batman Begins», racconta la genesi dell'uomo pipistrello, che vide i genitori morire sotto i colpi di teppisti all'uscita del cinema e giurò lotta continua al crimine. L'ambientazione è una New York notturna e spettrale e dopo George Clooney e Val Kilmer, Michael Keaton e Adam West, Batman è qui interpretato da Christian Bale («L'uomo senza sonno»), mentre la regia è di Christopher Nolan. Poco dopo, il 29 giugno in contemporanea mondiale, arriverà «La guerra dei mondi» che riunisce la coppia Steven Spielberg-Tom Cruise dopo «Minority Report». Anche qui budget da milioni di dollari, raffiche di raggi laser, catastrofi e esplosioni.



La locandina dell'opera giapponese «Tales of Terror».

portantissima preview dell'opera collettiva giapponese «Tales of Terror» (otto brevi film per sette diversi registi).

Il 27 aprile, dunque, dal mattino a notte fonda, si snoderà una vera e propria maratona panasiatica del brivido, un'inedita

mappa geografica - e stilistica - del new horror, capace d'indagare a 360 gradi su tutti i colori del buio. E sono, ovviamente, colori nerissimi, quelli scelti dal filippino Feng Shui, dal thailandese «Art of the Devil», dal nipponico «One Missed Call 2», dal coreano «R-Point», dal cinese «Suffocation» e, dulcis in fundo, dal malese «Pontianak - Scent of the Tuber Rose», probabile rivelazione del ricchissimo Horror Day 2005.

Tra sangue e fantasmi, omicidi e adrenalina, armi thriller e vertigini splatter, non resta che aggiungere... buona paura a tutti!

TEATRO Pièce alla Sala Bartoli

Sull'ottovolante dei sentimenti

TRIESTE C'erano una volta gli annunci matrimoniali. Piccoli capolavori scritti, in cui uomini e donne esibivano i lati migliori. E la speranza nemmeno tanto segreta di catturare - con il fascino di due occhi verdi o la garanzia di una posizione economica - l'anima gemella.

Gli annunci matrimoniali esistono ancora. Sono cambiate le strategie, la tecnologia è sofisticata. Non si trovano più nelle pagine dei giornali. La ricerca del partner oggi viaggia in Internet, si affida a complicati software, rappresenta il business di agenzie specializzate nel «matching», l'accoppiamento giusto tra le qualità dell'uno e i desideri dell'altra. O viceversa. In altre parole: i vecchi ruffiani. Ma col computer accanto.

A un'agenzia di questo tipo si rivolgono i due protagonisti di «A different language», il testo teatrale di Renato Gabbriellini, che un'inedita avventura internazionale ha fatto debuttare lo scorso febbraio in Scozia e ora si può vedere alla Sala Bartoli del Rossetti. Lo Stabile regionale e la compagnia britannica Suspect Culture coproducono lo spettacolo che mette in campo due interpreti, Selina Boyack e Sergio Romano, i quali, fedeli all'indicazione del titolo, parlano lingue diverse.

Le lingue sono molte cose. Fattori d'identità, veicoli di comunicazione, ponti tra le culture, fonti di pregiudizio. Qui sono la base di una partita d'amore che ha per posta un avvicinamento reciproco, una seduzione, forse una vita assieme. Forse no.

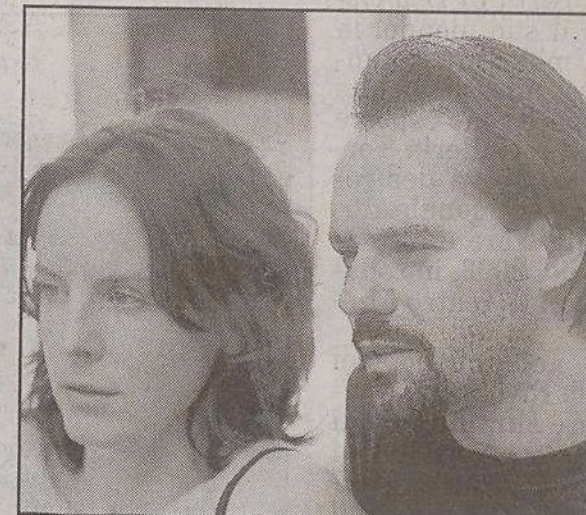
Lui è italiano, lei inglese. Entrambi si sono rivolti a un'agenzia che ha sportelli in tutto il mondo e un database di 14 milioni di aspiranti anime gemelle. Entrambi parlano la propria lingua. Li sentiamo dettare il proprio «profilo»: un mes-

saggio in bottiglia nel mare sterminato dei pretendenti alla felicità. Età, segno zodiacale, attitudini sessuali. Lui è un misantropo contadino. Della profonda provincia veneta. Ama gli animali più degli uomini. Figurarsi delle donne. Una però la vuole. E la vuole avvenente, formosa, latina. Sofia Loren. Lei è una mancata intellettuale, forte di cospicua eredità lasciatale dalla zia. Vive nel Sud dell'Inghilterra. Ama la solitudine e gli autunnali piovosi. Non è una bomba sexy e la carnagione è decisamente... britannica.

Abbastanza credibili nei panni dei due cercatori di affinità, Sergio Romano e Selina Boyack lo sono molto di più quando con repentini cambi diventano i due «coach» che l'agenzia mette a fianco dei clienti per addestrarli al primo incontro. Ciò a cui assistiamo non è il nascente amore tra un rustico trevigiano e una depressa donna inglese. Ma l'addestramento alla seduzione cui i due vengono sottoposti dai loro esigenti trainer. Che vorrebbero insegnare a lei come va mosso il sedere nello scatenarsi di una danza. E chiedono a lui di liberarsi della camicia per mostrare un fisico da uomo abituato a lavorare duro. Il tutto dentro un paesaggio astratto che richiama i binari di un'ottovolante: le relazioni amorose, tanto più se devono ancora nascere, assomigliano a discese ardite, e risalite.

Si ride, quindi, nel saliscendi di incomprensioni e inciampi linguistici che sono il sale di questo spettacolo. E si va via curiosi di sapere se i due, che stanno ancora alla soglia del primo incontro, alla fine si piaceranno. Oppure, come modestamente pensiamo, non se ne farà niente. Repliche fino al 24 aprile.

Roberto Canziani



Selina Boyack e Sergio Romano in scena

EDITORIA Film, documentari, incontri, libri e un concorso per gli 85 anni del settimanale cattolico

Festa di compleanno per «Vita nuova»

TRIESTE Il settimanale cattolico «Vita nuova» festeggia, proprio oggi, il suo 85° compleanno. Fondato il 10 aprile del 1920 da qualche mese il periodico si è rinnovato nell'immagine e si è arricchito nei contenuti, tesi ad offrire sempre più informazione, ma anche approfondimenti d'attualità e spunti di riflessione. «Riflessioni sui temi del presente - sottolinea l'attuale direttore della testata, Fabiana Martini (le cui collezioni 1953-1961 sono accessibili in formato microfilm e digitale) - e sul valore della partecipazione, poiché il comportamento

del singolo può contribuire davvero a cambiare la società nel suo complesso». Partecipazione e coraggio, come nel caso di Don Giuseppe Puglisi, parroco di Brancaccio e vittima della mafia. La sua figura esemplare sarà al centro di uno degli eventi proposti da «Vita nuova» a partire dal 13 aprile. Il primo appuntamento è, mercoledì al Teatro dei Salesiani (20.30) con la proiezione in prima regionale del film bosniaco «Don», documentario sulla vita di don Anto Ledić, parroco di Solakova Kula in Bosnia Erzegovina. Seguirà un dibattito. A Padre

Puglisi sarà dedicato, invece, l'appuntamento del 18 aprile al Cinecity (alle 18) con il film «Alla luce del sole» di Roberto Faenza, interpretato da Luca Zingaretti. Alla proiezione presenzierà il vescovo mons. Eugenio Ravignani. Seguirà un incontro con don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino del Campo, Stefano Scorzato, referente di Libera-Associazione, nomi e numeri contro le mafie, e Salvatore Pilato presidente della Bottega del Mondo «La Melagrana».

Il 5 maggio, alle 18, a Palazzo Vivante verrà presentato il libro «Giuseppe Del Ton. Da Dignano d'Istria al Vaticano a scrivere il latino per sei Pontefici» (ed. Morcelliana). Il volume sarà introdotto da mons. Ravignani.

«Vita nuova» indice inoltre un concorso letterario, in scadenza al 30 settembre, sul tema «Festa di compleanno» per testi inediti in forma di poesia, racconto e racconto per ragazzi (la giuria sarà presieduta dal giornalista e scrittore Pietro Spirito), e un bando per tesi di laurea riguardanti la storia della testata. Info: 040/308272 o vitanuova@diocesi.trieste.it.

Annalisa Perini

ilVerdi teatro comunale giuseppe verdi di gorizia
stagione artistica 2004/2005

Angeli Custodi Management
Teatro Ambra Jovinelli
B.R.A. live Braccia rubate all'agricoltura
uno spettacolo fuori dagli schemi
conduce Serena Dandini



fotografie | per Serena Dandini: Gianmarco Chiericato - Photomovie | per B.R.A.: Piergiorgio Pirrone

venerdì 15 aprile 2005 > i comici

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.45

Previdenza e informazioni:
Botteghino del Teatro Comunale
Giuseppe Verdi di Gorizia
Corso Italia
tel. 0481.33090
lunedì-sabato 17.00/19.00

con il patrocinio del
Gruppo
ACU
AUTOMOBILE CLUB UDINE

Udine **U** Fiere

Agos
I professionisti del credito

RITORNA IL PIU' GRANDE MERCATO DELL'USATO DEL TRIVENETO

UDINEMOTORI

RASSEGNA - MERCATO DELL'AUTO E DEL VEICOLO USATO

AUTOVETTURE - MOTO - SCOOTERS - CARAVAN - COMMERCIALI - INDUSTRIALI - AGRICOLI - BARCHE - ED ALTRO...

9 - 10 APRILE 2005

orario continuato 10.00 - 20.00 INGRESSO GRATUITO

UDINEMOTORI
aderisce al progetto benefico

ascuo
Associazione Concessionari
Provincia di Udine

AIUTACI AD AIUTARE

la lotteria di beneficenza con in palio una
RENAULT MODUS Comfort Authentique

Info: www.udinemotori.it

RADIO UFFICIALE **fantasy**

ACCENDIAMO NUOVE IDEE
EVENTI & Co.
manifestazioni - feste - eventi
Via Cavour, 41 - 33010 Imbrioglio (UD) tel. 0432.92929
email: info@eventi.co.it www.eventi.co.it

LIRICA Successo anche «visivo» dell'opera di Verdi nell'allestimento di Micha van Hoecke diretto da Elio Boncompagni

Un Macbeth arcaico fra i samurai

E nel cast di buon livello sventa la Lady della russa Tatiana Serjan

TRIESTE Al «Macbeth» si può aderire in toto, appassionarsi visceralmente, intravedendo un sorta di opera unica, uscita dalla fantasia ribollente di un giovane musicista durante i suoi «anni di galera», reinventata libera e moderna nella geniale revisione degli anni maturi. Che stia a sé nella fitta produzione di Verdi, lo si ricava dalle sue parole: «Questo è un dramma che non ha nulla in comune con gli altri. Credo sia tempo di abbandonare le formule tradizionali, di mettersi di nuovo a fare ogni sforzo per renderlo nella maniera più originale possibile». Per questa unicità è di difficilissima realizzazione.

Mutuando un celebre adagio in «semel in Macbeth licet insanire», alla sua messa in scena i teatri impazziscono, i problemi principali provenienti dalla realizzazione delle apparizioni soprannaturali, l'ombra di Banco o il corteo dei re nell'antro delle streghe. Se i teatri andavano fuori di testa in tempi lontani, quando le regie erano ancora da inventare, e in tempi vicini quando esse obbedivano alle indicazioni scritte ed alla tradizione, figurarsi oggi!

Quale terza ultima opera del cartellone, «Macbeth» approda al Teatro Verdi, in un'edizione già vista a Ravenna, in procinto di atterrare a Bologna e dalle tre Fondazioni coprodotta. Un'edizione

ne esageratamente singolare ma forte, che Micha van Hoecke trasporta nel più lontano dei mondi possibili, nel Giappone cinquecentesco del Teatro Nô, quale esplicito omaggio ad un grande del cinema, Akira Kurosawa, al suo simbolo «Rashomon» e all'altro suo capolavoro, «Tono di sangue», tratto dallo stesso Shakespeare.

Se ispirarsi ad un film non è poi un'idea peregrina, visto che per il suo «Macbeth» lo stesso Verdi ventilava il ricorso alla «fantasmagoria», ovvero alla «latterna magica», l'immaginazione di van Hoecke fa tutto il resto con grande coerenza, grazie all'apporto di Edoardo Sanchi per le scene, di Daniele Naldi per le luci e di Marella Ferrera per i costumi.

L'ambientazione remota, cupa, si colloca in un palcoscenico che più spoglio non si può, sfruttato in tutta la



Mark Rucker (Macbeth) e Tatiana Serjan (Lady Macbeth) in una scena dell'opera.

sua profondità, con fasci di luce (sempre troppo poca) filtrati da grate, un tetto inclinato, laccato di nero ed incombente, a moltiplicare le suggestioni, con costumi imponenti ed esaltanti la ieraticità dei movimenti. Su questi si esercita l'ingegno di van Hoecke coreografo, che per le bisogna ha convocato i giovani artisti del suo

Ensemble, mobilissima turba che, oltre a dare vita senza divertimento alle prescritte danze, ha il compito di mimare il soprannaturale, le apparizioni, le streghe, ricorrendo dagli elementi fantastici una grande efficacia visiva, magari per impressionare più lo spettatore, per incidere più sulla platea che sui destinatari.

Accorpando i quattro atti in due parti, questo arcaico «Macbeth» dall'Estremo Oriente si propone come un'opera-balletto di accesa e visionaria soluzione teatrale, e ha il merito di non distogliere dall'ascolto della musica e di anzi esaltarla.

Se ne avvantaggia il Coro che, collocato ai lati e talora nel «golfo mistico», può far tesoro degli insegnamenti di Lorenzo Frattini, esprimendosi a ranghi compatiti e con afflato risorgimentale in «Patria oppressa» e con serrata animosità in altri momenti più concitati.

Dal podio dell'Orchestra tiene le redini Elio Boncompagni, al quale va riconosciuto uno scrupoloso lavoro a monte, attento ad assecondare la vocalità dei singoli più che ad infondere mordente allo strumentale, nei concetti con qualche calo di tensione, inopinata per un

esperto come lui, autore di un' apprezzata revisione della partitura.

Su di un cast di buon livello sventa la russa Tatiana Serjan, una Lady proprio come la voleva Verdi, non solo padrona della linea vocale ed in grado di andare in verticale mantenendo intatta la drammaticità, ma d'una presenza e fisicità sinuose da autentica incarnazione del male. Artista americano, il baritono Mark Rucker sfodera un fraseggio esemplare, si fa ammirare quale protagonista negativo e sofferito, e applaude dopo aver dato tutto se stesso in «Pietà, rispetto, amore...». Non risuona molto in profondità la voce di Giorgio Surian, ma già così il suo Banco è imponente e consapevole del destino sacrificale. Dalla sua aria «Oh figli, figli miei!» il tenore Valtor Borin raccoglie un applauso a scena aperta e vanno positivamente accomunati i contributi di Antonella Rondino, Gianluca Bocchino, Nicolò Ceriani, Luca Tittoto, Giuseppe Pizzicato ai solisti dei Piccoli Cantori ed alla Civica Orchestra di Filarmonici.

Superata rapidamente ogni perplessità, l'accoglienza è stata prodiga di consensi ed evidente il successo. Con una sola variazione, con due repliche affidate al soprano russo Marina Shevchenko, voce amplissima ancora da affinare, si replica fino al 21 aprile.

Claudio Gherbitz

MUSICA Têtes de Bois al «Miela»

Sono «albatrici» nell'oceano

TRIESTE Per loro, gli albatrici (musicati dai versi francesi di Baudelaire) sono gli stranieri che vengono tra noi, macerati nella solitudine di non conoscere i segreti della nostra lingua, il suo retropensiero, la meraviglia del gioco. Per noi che sedevamo in platea, «gli immensi albatrici dell'oceano» sono il sestetto dei Têtes de Bois e l'irreale, rarefatta alchimia di note e di poesia che inarca il loro modo di suonare gli strumenti, di porre la musica, di riversare nelle canzoni il sortilegio della bellezza e dell'amore, della vita, anche banalmente quotidiana.

Forgiato una serata innamorata, in cui ammalia la loro capacità di percepire in ogni pensiero, in ogni sentimento, un valore musicale che restituiscono come un'ondata lenta e sensuosa di vibrazioni emotive. L'altra sera al Teatro Miela hanno eseguito le canzoni del loro ultimo cd, «Pace e male», nella cornice di «Ritratti italiani».



I Têtes de Bois a Trieste.

Andrea Satta, la voce, è un tessitore di atmosfere che amalgama i momenti narrativi e le trame musicali, assorbendo tenui e deraglianti nell'ironia. Si avvicinano i brani, «Le rane», «Abbasso Nixon», «Dott. De Rossi», finché affiora il tema della sofferenza psichica, della diversità rinchiusa nei manicomi. E ha un sapore più intenso, per loro, cantare a Trieste «Ondulava», poesia di Dino Campana, e «Tute», nata laddove nessuno darebbe credito ai palpiti del cuore. Poi viene la storia di

«Pezzi di cielo», nel paesaggio delle Valli di Comacchio, in cui un ragazzo guidava un camion, un brigante d'amore, un giorno all'imbrunire irretisce i pescatori vendendo ettari di cielo.

A metà concerto sale sul palco Ezio Vendrame. Come sempre, con il cuore ebbro di emozioni. Per Leo Ferré innanzitutto, di cui compra i dischi ovunque vada «per non svillarlo», visto che lo hanno avvolto nell'oblio. Ascoltarlo gli ha scombinato il dna e l'incontro con i Têtes de Bois, che a Ferré s'ispirano, era forse predestinato poiché le anime a volte si annusano come i cani, e devono trovarsi. La voce di Satta, dice, gli segna l'anima. E si congeda con i primi versi scritti per una donna, confessando d'essersi sempre avvicinato alle donne dense d'amore. Satta ricorda il primo appuntamento, al Premio Tenco. Vendrame e giunse con tre ore d'anticipo per non sottrarsi al piacere dell'attesa, persuaso che «nell'amicizia e nell'amore la cosa più bella è aspettare». Ed ecco il canto delle sette poesie incluse in «Ce l'ho con l'amore».

Il pubblico chiede un doppio bis, e si concedono con generosità. Assieme ad Andrea Satta, Maurizio Pizzardi chitarra, Luca De Carlo tromba, Carlo Amato contrabbasso, Angelo Pelines pianoforte e Andrea Bonioli batteria. Complice Ranieri Terribili, tecnico del suono.

Maria Cristina Vilardo



Violetta Beauregarde, icona della electroviolence italiana.

TRIESTE Continuano le serate musicali organizzate dal Gruppo Tetris in collaborazione con Etnoblog. La programmazione del mese di aprile, dopo Disco Drive, September 10th e Geloso, vede martedì come protagonista due «one man band» provenienti da Alessandria. Stiamo parlando di Miss Violetta Beauregarde e Agent Pazz & the Workaholics. La prima, icona della scena «electrovi-

Gruppo Tetris: arrivano due «one man band»

lence» italiana, «suicide girl» della prima ora, ospite di Mtv Brand New, si è distinta per dei «live» infuocati in cui ha suonato insieme a gruppi del calibro di Le Tigre e Hawany Troof. La sua musica viene definita dal Manifesto co-

me «insolente e fastidiosa, sarcastica e adorabile... uno dei dischi più divertenti, folli e stuzzicanti dell'anno».

Il progetto solista di Agent Pazz parte dall'idea di costruire la punkrock band perfetta senza la ne-

cessità di avere tra i piedi un batterista e un bassista. Chitarra distorta, synth e drum machine per melodie che restano in testa e sono in bilico tra Screaming Weasel, Ramones ed Atom and his Package.

L'appuntamento è per martedì alle 22 nell'ex palestra di squash di Via Madonna del Mare. Per maggiori informazioni sulle attività del Gruppo Tetris visitate il sito www.gruppotetris.org

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 17.30, al Club Rovers (via Ginnastica), recital del duo pianistico Monica Maiorano e Cristina Criscianig.

Domani alle 11, al Teatro Miela, va in scena «Di scuola si muore (Maria e il prof)», di Gianfranco Sodomaco.

Martedì e mercoledì, alle 10, al Cristallo, in scena per i più piccoli «In volo» con la compagnia Giallomare.

Giovedì alle 18, al caffè San Marco, serata Neuroscience café.

Venerdì alle 20.30, al Cristallo, in scena «Il malato immaginario» con Massimo Dapporto.

Sabato alle 20.30, al teatro comunale di Zolla, in scena «Serafino» con la

A Monfalcone («Harry ti presento Sally», con Marina Massironi e Giampiero Ingrassia

«Gorizia Jazz»: in scena c'è Jason Moran

compagnia Quei de scala Santa.

Sabato alle 21, al Verdi di Muggia, musica popolare dall'Istria con i Vruja (lo stesso gruppo terrà un seminario di danze istriane dalle 15.30 alle 19 al ricreatorio parrocchiale).

Sabato alle 20.30, al Teatro Pellico, in scena «La tempesta» di Shakespeare con la compagnia I Giovani/L'Armonia.

UDINE Oggi alle 20.45, nella sala consiliare di Faedis, concerto del chitarrista Lucio Dosso per gli «Incontri musicali & giovani talenti».

Domani alle 20.45, alla Sala Madras di via Gemona, chiude «Corogano 2005», protagonista il Coro Polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro.

Martedì alle 21, al palasport Carnera, concerto di Francesco Guccini.

Giovedì alle 21.30, nel padiglione 6 della Fiera, «Ceghedaccio», musica e ballo degli anni '70.

LATISANA Martedì alle 20.45, al Teatro Odeon, recupero della data saltata dello spettacolo «Harry ti presento Sally», con Marina Massironi e Giampiero Ingrassia.

PORDENONE Venerdì alle 21.30, al Deposito Giordani, Marlene Kuntz in concerto.

CORDONONS Mercoledì alle 20.45, all'auditorium Aldo Moro, recupero della data saltata dello spettacolo «Harry ti presento Sally» con Marina Massironi e Giampiero Ingrassia.

PALMANOVA Mercoledì alle 20.45, al Teatro Modena, in scena «Sexmachine» di e con Giuliana Musso, con il musicista Igi Meggiorini.

CORNONS Martedì alle 20.45, al teatro Comunale, in scena «Rose», di Ariella Reggio.

GORIZIA Oggi alle 21, all'auditorium, per Gorizia Jazz, concerto del Jason Moran and the Bandwagon.

Martedì alle 17.30, alla Biblioteca Isontina, presentazione del libro «Esluli a Trieste. Bonifica nazionale e rafforzamento dell'italianità sul confine orientale» di Sandi Volk, che sarà presente insieme a Marina Rossi.

Giovedì alle 20.30, alla Glasbena Matica, concerto della Big Band della Radio-televisione slovena diretta da Emil Pruk, con le can-

tanti Martina Feri e Alenka Godec.

GRADISCA Oggi alle 21, alla Sala Bergamas, «Novecento» di Baricco con Carlo Vitale, al pianoforte Simone Sciubata, originariamente in calendario per domani.

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.45, recupero della data di «Harry ti presento Sally» con Marina Massironi e Giampiero Ingrassia.

Mercoledì alle 20.45, al Comune, concerto dell'orchestra tedesca Staatskapelle Weimar diretta da Jac van Steen con il soprano Catherine Foster, su pagine di Wagner.

SLOVENIA Giovedì alle 20.30, al Cankarjev Dom di Lubiana, concerto jazz degli Spiritual Unity di Marc Ribot.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

RISTORANTE - PIZZERIA SALVIA E ROSMARINO (AVALON) sala 200 posti MATRIMONI - BANCHETTI - FESTE BAMBINI Natasha e Barbara Vi aspettano **Borgo Gratta Gigante 42/a - Sgonico** 040 2028033

CAFE DEL MAR-LIVE! Venerdì 15/4 sabato 16/4 dalle 21.00 Martini/Bacardi - Theresianer party DJ + PERCUSSIONI + VOCALIST **Via S. Nicolò 3 - TRIESTE**

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Seconda rappresentazione oggi ore 16

Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» - Trieste

MACBETH di Giuseppe Verdi

domenica 10 aprile - ore 16
martedì 12 aprile - ore 20.30
giovedì 14 aprile - ore 20.30
sabato 16 aprile - ore 17
martedì 19 aprile - ore 20.30
giovedì 21 aprile - ore 20.30

VENDETTA LAST MINUTE SCONTO DEL 50% SUL COSTO DEI BIGLIETTI QUESTO POMERIGGIO DALLE 14

Platea e palco: € 31,00
I galleria: da € 26,00 a € 11,00
II galleria: da € 16,00 a € 11,00
Loggione: € 11,00

turno D. Durata dello spettacolo 3 ore ca. Repliche martedì 12 aprile turno F ore 20.30, giovedì 14 aprile ore 20.30, sabato 16 aprile ore 17, martedì 19 aprile ore 20.30, giovedì 21 aprile ore 20.30, sabato 23 aprile ore 20.30, domenica 24 aprile ore 20.30.

ilRossetti Oggi alle ore 17 - Sala Bartoli Politeama Rossetti Abbonamento «altri percorsi»

ilRossetti Oggi alle ore 17 - Sala Bartoli Politeama Rossetti Abbonamento «altri percorsi»

5-24.04.2005

testo di Renato Gabrielli regia di Graham Eatough con Sergio Romano, Selina Boyack durata 1 ora e 20' senza intervallo

ta dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 14-16. Biglietti last minute per lo spettacolo odierno (sconto del 50%) dalle ore 14, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPPOVICH, STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. «Maria Callas, la voix des choses». Spettacolo di balletto con l'Ensemble di Micha van Hoecke. Sala Trippovich: mercoledì 13 aprile ore 20.30 (turni H e I), venerdì 15 aprile ore 20.30 (turno L), domenica 17 aprile ore 16. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 14-16, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Trippovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità

lità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 16.30 «Io e Annie» di Woody Allen. Con Antonio Salines e Marzia Postogna. Antico unico 1.30. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA. TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananjan. Ore 16.30 la Compagnia Piccolo Teatro Città di Sadi - F.I.T.A. presenta la commedia brillante «Le sorprese del divorzio» di Alexandre Bisson e Antony Mars, regia di Flavio Rover. Prevedibile biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO SALESIAN/LA BARCACCIA SEZ. RAGAZZI. Tel. 040-364863. Ore 17.30 «Torna a casa Tomaso». Biglietto indistinto 4 €. Parcheggio interno. Prevedibile solo alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Info: www.bekar.net.

Boulmetis. Una fiaba d'amore magica, vanipinta e... gustosa. Domani: «Sbatti il mostro in prima pagina».

CINEMA - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Crimen perfetto». Una divertentissima commedia almodovariana al fulmicotone! 7/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Un tocco di zenzero-Politiki kousina» di Tassos

size me» di Morgan Spurlock. Candidato all'Oscar 2005 come miglior documentario.

16.05, 20.10, 22.15: «Non desiderare la donna d'altri» di Susanne Bier, con Ulrich Thomsen. Il nuovo capolavoro del cinema scandinavo.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

15.45: «Winnie the Pooh e gli Efelanti». 5/4 €.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «The Jacket» con A. Brody («Il pianista»). 7/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30: «Robots». 5/4 €.

18, 20.10, 22.20: «Million \$ baby» di Clint Eastwood. 7/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La febbre» di A. D'Alatri. 7/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «After the sunset» con Pierce Brosnan e Salma Hayek. 7/4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «Manuale d'amore» con C. Verdone. 7/4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Sword in the moon» (La spada nella luna). Una storia vera diventata leggenda. 7/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Lemony Snicket» con J. Carrey. 7/4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 16.40, 18.30, 20.20, 22.10: «Super

15.30: «The Mask 2». 5/4 €.

17: «La terza stella» con Ale e Franz. A solo 3 €.

18.45, 20.30, 22.15: «The eye 2». 5/4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16, 18.30, 21: «La vita è un miracolo» di Emir Kusturica.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18: «Mi presenti i tuoi?» con D. Hoffman e R. De Niro. 20, 22: «Constantine» con K. Reeves. Alle 22 a € 2,70.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 15 aprile ore 20.45: Serena Dandini conduce «Bra live, braccia rubate all'agricoltura». Prevedibile e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi Corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

CORSO. Sala rossa. 15, 17.30, 20, 22.15: «The Ring 2», con Naomi Watts e Sissy Spacek.

Sala blu. 15.30, 17.45: «The Mask 2» con Alan Cumming, Bob Hoskins e Jamie Kennedy. 20, 22.15: «The eye 2», regia dei fratelli Pang.

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Sword in the moon - La spada nella luna».

VITTORIA. Sala 1. 15.45, 17.50, 20.10, 22.10: «After the sunset».

Sala 2. 15.30, 17.30: «Winnie the Pooh e gli Efelanti». 20, 22.15: «Hotel Rwanda».

Sala 3. 17.30, 20, 22.15: «Manuale d'amore».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 18.15, 21: «La vita è un miracolo» 4 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione di prosa 2004-2005: oggi (turno A) e domani (turno B), ore 20.45, Marina Massironi e Giampiero Ingrassia in «Harry ti presento Sally». Prevedibile alla biglietteria del teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004-2005: mercoledì 13 aprile, Staatskapelle Weimar, in programma musiche di Wagner. Prevedibile alla biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«The Ring 2»: 15, 18, 20.15, 22.20.

«After the sunset»: 15.45, 17.45, 20, 22.10.

«Robots»: 15.30, 17.30.

«Manuale d'amore»: 20, 22.15.

«Crimen perfetto - Fin che morte non vi separi»: 15.50, 17.50, 20.10, 22.10.

«La febbre»: 16, 18, 20.15.

«The eye 2»: 22.20.

Torna su Raitre il programma della Gabanelli

«Report»: Italia-Usa giustizia a confronto

ROMA Le vicende Worldcom e Parmalat, l'imponente risarcimento danni ottenuto da un gruppo di avvocati per avvelenamento delle acque al cromo 6 (raccontate nel film «Erin Brockovich») e il processo penale in corso a Padova per un'analoga inchiesta: sono i casi forse più eclatanti da cui riparte «Report» - da oggi, alle 21, su Raitre - per mettere Stati Uniti e Italia a confronto. Dal momento che la cultura americana ci influenza e ci condiziona sempre di più, vediamo allora di conoscerla meglio, sottolinea Milena Gabanelli, curatrice del programma, spiegando il motivo ispiratore delle sei puntate del nuovo ciclo.



Milena Gabanelli

chè si tratta di due mondi molto diversi: per affrontarli ho dovuto approfondire il diritto comparato. Spero di aver realizzato un lavoro di semplificazione che risulti comprensibile».

Soggetti e termini, infatti, sono gli stessi: giudici, tribunali e giurie, procuratori, imputati e sentenze. Ma in Italia la legge è uguale per tutti, negli Stati Uniti solo le leggi federali sono uguali per tutti, mentre per i reati più diffusi ogni Stato ha le sue norme e i suoi tribunali; in Italia si giudica basandosi sul

Codice Civile e su quello Penale, mentre in America vale il principio del precedente, ovvero le sentenze della Corte Suprema; negli Stati Uniti gli uomini che devono far rispettare la legge sono eletti o nominati dal Presidente, la nostra magistratura invece è indipendente.

Mestiere di vivere: domani «Mattintour» con Misculin

ROMA La puntata del programma «Il mestiere di vivere», in onda su Raitre domani sera, alle 23.40, si intitolerà «Mattintour» (Anime in fiamme) e avrà come protagonista l'attore e regista triestino Claudio Misculin, che ha fondato trent'anni fa il gruppo teatrale «Accademia della Follia», in cui gli attori sono portatori di handicap fisico e psichico e con una dipendenza da metadone, psicofarmaci e alcool, svolgendo un lavoro importante nell'ambito del disagio sociale e psichico.

La sua compagnia ha deciso di organizzare un tour per le piazze italiane - Rimini, Pesaro, Ferrara e naturalmente Trieste - mettendo in scena uno spettacolo-progetto tratto dalla storia del dott. Semmelweis, morto in un manicomio perché creduto pazzo.

I FILM DI OGGI



«KARATE KID III - LA SFIDA FINALE» (Usa '89), di John G. Avildsen, con Ralph Macchio (nella foto), Pat Morita, Robyn Elaine, Thomas Ian Griffith (Italia 1, ore 16.05).

A fronteggiare i nostri eroi stavolta c'è un antico nemico: il paranoico allenatore che anni prima aveva cercato di far perdere il campionato al ragazzo...



«IL PRETE BELLO» (Italia '89), di Carlo Mazzacurati, con Roberto Citran (nella foto), Marco Messeri, Massimo Santella (La7, ore 1.25).

Negli anni Trenta un giovane prete perde la testa per una giovane prostituta, provocando scandalo fra i parrochiani... Dal romanzo di Goffredo Parise.



«JUDAS KISS - IL BACIO DI GIUDA» (Usa '98), di Sebastian Gutierrez, con Emma Thompson (nella foto), Carla Cugino, Alan Rickman (Canale 5, ore 2.40).

Un detective dal fiuto infallibile e un agente FBI dai modi spicci devono vedersela con una coppia di criminali dediti a sesso e violenza...

Raiuno, ore 14 / Zingaretti e Gemma dalla Venier

Luca Zingaretti, Giuliano Gemma, Martufello, Federica Felini, Matta Bazar, Gemelli Diversi, Gianfranco Vissani saranno tra gli ospiti della puntata odierna di «Domenica In». Per ricordare la figura di Giovanni Paolo II, Mara Venier incontrerà i vaticanisti Giuseppe De Carli del Tg1 e Orazio Petrosillo del Messaggero, la scrittrice Rosa Alboroni e Gianni Minà.

Raidue, ore 18.05 / Le nozze di Carlo e Camilla

All'indomani delle nozze tra Carlo d'Inghilterra e Camilla Parker Bowles, «Tg2 Dossier» dedica la puntata odierna alla cronaca e ai retroscena di una storia d'amore che nell'arco di 35 anni si è rivelata capace di resistere alle prove più difficili, ma a cui gran parte dell'opinione pubblica non riesce ancora a perdonare il peccato originale: aver minato la favola del matrimonio del principe di Galles e Lady D.

Raiuno, ore 23.10 / Speciale sul popolo di Wojtyla

«Il popolo di Wojtyla» di Francesco Brancatella è il titolo dello «Speciale Tg1». È un flash back sulle ultime pagine della vita di Giovanni Paolo II, già definito Magno e ora invocato santo dai fedeli, per ricostruire la storia della straordinaria partecipazione emotiva del «popolo di Wojtyla».

RAIUNO

6.05 LA BUONA NOTIZIA DI ANIMA
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm.
"Il peggiore nemico dell'uomo"
6.30 L'ANGELO CUSTODE
8.10 ORGOGLIO CAPITULO SECONDO (R). Con Daniele Pecci e Elena Sofia Ricci.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
18.00 90MINUTO. All'interno
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 ORGOGLIO CAPITULO SECONDO. Con Daniele Pecci e Elena Sofia Ricci.
23.05 TG1
23.10 SPECIALE TG1
0.10 EMOZIONI D'ALTA MODA
0.45 TG1 NOTTE
1.00 CHE TEMPO FA
1.05 CINEMATOGRAFO
2.05 COSI' È LA MIA VITA... SOTTO VOCE. Con Gigi Marzullo.
2.35 L'ATLANTIDE. Film (avventura '92). Di B. Swain. Con Anna Galiena e Jean Rochefort.
5.05 DEAD MAN'S GUN Telefilm
5.30 LA RAI DI IERI

RAIDUE

6.00 L'OPINIONE
6.05 SCANZONATISSIMA
6.15 BUONE NOTIZIE
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRILE
10.15 DOMENICA DISNEY
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.05 STRAMILANO: Sintesi
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 LA FORMULA DELLA MORTE. Film (azione '04). Di Gavin Winding. Con Erika Eleniak e Stacy Keach.
22.30 DOMENICA SPORTIVA
0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
1.00 TG2
1.20 PROTESTANTISMO
1.50 METEO 2
1.55 MUSIC FARM
2.30 BUONE NOTIZIE
3.10 IL NOSTRO CARO ALBERTO SORDI
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NETWORK PER
5.00 SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE DI MASSA
5.45 L'AMORE E

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
8.00 È DOMENICA PAPA
9.00 TGR
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONE EUROPA
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.10 TELECAMERE
12.40 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.20 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo.
15.30 RAI SPORT: Ciclismo: Parigi - Roubaix
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcorè.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 REPORT. Con Milena Gabanelli.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 AMORI
0.20 TG3
0.30 TELECAMERE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
20.50 IN COMPAGNIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.30 ULTIME DAL CIELO Telefilm.
"Viaggio nel passato"
10.25 CIAK SPECIALE
10.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
12.30 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.20 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 BUONA DOMENICA SEFA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 SCHERZI A PARTE. Con Alessia Marcuzzi e Diego Abatantuono e Massimo Boldi.
23.30 BELLI DENTRO Telefilm. "La ploggia"
24.00 NONSOLOMODA - È... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.30 CIAK SPECIALE
0.35 CORTO 5
0.55 TGS NOTTE
1.26 PARLAMENTO IN
2.11 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
2.40 JUDAS KISS - IL BACIO DI GIUDA. Film (giallo '99). Di Sebastian Gutierrez. Con Alan Rickman e Emma Thompson.
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 MEGASALVISHOW
6.10 STUDIO SPORT
6.35 CASA KEATON Telefilm
7.30 TINY PLANETS
7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
8.00 TIPPETE TAPPETE TAPPETE
8.10 CASPER: Incomprensioni - Y-File - Grim il mietitore
8.40 TOM & JERRY KIDS
8.55 ERNESTO SPARALESTO
9.05 ZODIAC
9.35 SPIDERMAN
10.35 SVICOLONE
10.45 GRAND PRIX: GP Spagna 125
12.00 STUDIO APERTO
12.10 GRAND PRIX: GP Spagna 250
13.05 GUIDA AL CAMPIONATO
13.40 GRAND PRIX: GP Spagna MotoGP
15.00 GRAND PRIX FUORI GIRI
16.00 MEDIASHOPPING
16.05 KARATE KID III - LA SFIDA FINALE. Film (avventura '89). Di John G. Avildsen. Con Pat Morita e Ralph Macchio.
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. "Spirito Natalizio". Con Catherine Bell e Michael Beach.
19.55 SUPER SARABANDA - IL TORNEO DEI CAMPIONI. Con Enrico Papi.
20.25 CAMIERA CAFÉ Telefilm. Con Paolo Luca e...
20.45 SMALLVILLE Telefilm. "La nuova vita di Clark - Ingarri e segreti". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.40 SHOPPING BY NIGHT
2.10 ATOMIC DOG. Film tv (drammatico '98). Di Brian Trenchard Smith. Con Cindy Pickett e Isabella Hofmann.
3.40 MEGASALVISHOW
3.45 COLLEGE Telefilm
4.35 DON TONINO Telefilm. Con Andrea Roncato e Gigi Sammarci.

RETE 4

6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 MURDER CALL Telefilm. "Venerdi' nero"
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrico Brancatelli.
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gellio.
11.30 TG4
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gellio.
12.20 MELAVEDE. Con Edoardo Rappelli.
13.30 TG4
14.01 GLI AVVOLTOI HANNO FAME. Film (western '69). Di D. Siegel. Con Clint Eastwood e Shirley MaLaine.
16.25 SFIDA A WHITE BUFFALO. Film (avventura '77). Di Jack Lee - Thompson. Con Charles Bronson e Kim Novak.
18.30 COLOMBO Telefilm. "Assassinio a bordo". Con Peter Falk.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. "Assassinio a bordo". Con Peter Falk.
21.00 COLPEVOLE D'OMICIDIO. Film (drammatico '02). Di Michael Cation - Jones. Con Frances McDormand e Robert De Niro.
23.05 HARRY: UN AMICO VERO. Film (drammatico '01). Di Dominik Moll. Con S. Lopez e Sophie Guillemin.
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.40 DOMENICA IN CONCERTO
2.40 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.55 QUALCUNO DIETRO LA PORTA. Film (drammatico '71). Di Nicolas Gessner. Con Anthony Perkins e Charles Bronson.
4.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.30 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "Nessun ricatto"
5.10 IERI E OGGI IN TV

LA7

12.30 TG LA7
12.45 SPORT 7
12.50 LA SETTIMANA DI ELKANN
13.05 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "La clinica della morte". Con Dylan McDermott.
14.05 DELITTI INUTILI. Film (thriller '90). Di B. Hutton. Con Faye Dunaway e Frank Sinatra.
16.05 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Il candidato"
18.00 STREGHE Telefilm. "Quella vecchia bacchetta magica". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 STREGHE Telefilm. "La voce del pensiero". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. "Rigenerazione. Il primo volo. La taglia. Attacco alla Terra (prima parte)". Con John Billingsley e Scott Bakula.
0.20 TG LA7
0.50 M.O.D.A.
1.25 IL PRETE BELLO. Film (giallo '89). Di Carlo Mazzacurati. Con Davide Torsello e Massimo Santella.

TELEQUATTRO

6.05 UNA RICETTA AL GIORNO
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.30 TG5
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 TG5
8.20 WANDIN VALLEY
9.05 CITTA DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.00 DANCIN DAYS Telenovela
11.40 ROTOCALCO ANDRONOFOS
11.50 FEDE, PERCHÉ NO?
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA SPIETRO PER L'ANGELUS
12.20 ITALIA MAGICA
12.45 L'INCHIESTA
13.00 WORK UP
13.20 TG5
13.35 AUTOMOBILISSIMA
13.55 LE RICETTE DI ZIBALDONE GOLOS
14.00 LIBERAMENTE
14.30 FESTA IN PIAZZA
14.50 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.00 TRENDY
23.10 AUTOMOBILISSIMA
23.35 LIBERAMENTE
0.05 DIAMONDS

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORD (R)
8.00 SHOPPING
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
15.00 CARTELLINO ROSSO
19.00 SPICIALE ISTRIA
19.20 AGORA. Con Antonello Sassu.
19.30 INCONTRON CON...
19.40 LA TUA TRIESTE
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 NOTTOSPORT
24.00 PENTHOUSE
◆ TELEPORDENONE
6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNAL DEL NORD
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.10 TELEVEDITA
10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
13.00 L'ALTRO CALCIO DELLE PROVINCE DI UDINE E GORIZIA
14.30 IL PENSIERO
15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.00 SPORT NORD EST
21.10 LA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.40 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.10 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
14.30 PIMP MY RIDE
15.00 INTO THE MUSIC
18.55 FLASH NEWS
19.00 LAGUNA BEACH Telefilm
19.30 NEWLYWEDS
20.00 FLASH NEWS
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.30 FLASH NEWS
22.35 AUSTRALIA VIDEO MUSIC AWARDS
23.30 MAKING THE MOVIE
24.00 BRAND NEW
1.00 SUPEROCK
2.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

7.30 FILM. THE BLUES - PIANO BLUES (03) di Clint Eastwood
9.05 FILM. FEBBRE DA CAVALLLO - LA MANDRAKATA (02) di Carlo Vanzina con Enrico Montesano e Gigi Proietti
10.55 SKY CINE NEWS
11.25 FILM. COWBOY BEBOP - IL FILM (03) di S. Watanabe
13.20 LOADING EXTRA
13.30 FILM. NATALE IN INDIA (03) di Neri Parenti con Christian De Sica e Massimo Boldi
15.20 FILM. BASIC (03) di John McTier. Con John Travolta e Samuel L. Jackson
17.00 FILM. KANGAROO JACK - PRENDI I SOLDI E SALTA (03) di David McNally con Anthony Anderson e Estella Warren
18.35 LOADING EXTRA
18.45 FILM. NON TI MUOVERE (03) di Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Sergio Castellitto
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. SOLO SUL RING (03) di

SKY SPORT

6.45 Serie B 2004/2005: Bari-Catania
8.30 Serie A 2004/2005: Bologna-Inter
10.10 Campioni, il sogno - La partita: Castorcaro-Cervia
12.00 10
13.00 Futbol Mundial
13.30 Sky Calcio Show
15.00 Serie A 2004/2005: Lecce-Siena
17.00 Sky Calcio Show
18.55 Liga 2004/2005: Real Madrid-Barcellona
19.50 Sport Time: All'interno
20.55 Campionato Italiano di Serie C: Napoli-Padova
23.00 10 di 10
23.15 Sky Calcio Show: Film del campionato
24.00 Sport Time
0.30 Serie A 2004/2005: Palermo-Messina
2.15 10
2.30 Bundesliga 2004/2005: Stoccarda-Schalke 04
4.15 Bundesliga 2004/2005: Bayern Monaco-Borussia M.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 EMBOSCO
8.30 PARLIAMO DI...
9.20 I TRE MOSCHETTIERI. Film (commedia)
12.00 CUCINACONE
13.00 HARD TREK
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 SPORT WINNER
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 SUPER SIX
17.30 EMBOSCO
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 TOTO RUNNING
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 BODY SHOW. Con Floriano Omoboni.

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA



Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notizia di visibilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20: 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteorom e Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteom; 11.05: L'opinione con Massimiliano Finazzaro Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 01» con Leda e Andro Marki; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «Bm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «Bm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sflogometro (con Cristina Doni); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Paparazzi»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Doni); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2 a.p. (con Cristina Doni); 12: Coppia Company (con Cristina Doni); 13: Company news 2 a edizione; 13.05: Olele olele faccenda ascoltata (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. Prepressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Vele»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic visibilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekomando, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic visibilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind granto di successo 70/80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radiotrafic, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brian; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic visibilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, granto di successo 70/80 con dj Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dal dancetec di tutto il mondo; 23.00: Mercoledì, 16: in orbita. Solo martedì e giovedì; 23.05: In orbita caffè. Solo venerdì; 13: Disco Italia (1 a parte) con Barbara de Paoli. Solo domenica; 10: Disco Italia (completa). Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2 a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancetec di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.



Ultima puntata. Regia di Sergej Verc; 14.40: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio: «Intrattenimento a mezzogiorno»; segue: Easy listening; 16: Musica e sport; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: Premio «Vstajenje»; 18.45: Pot pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Karapala; 10.30: Ciao Domenico; 14.00: Ultimo Stadio; 17.00: 50 Songs; 20.00: GB show; 23.00: Corridale; 24.00: Deejay charts; 1.00: Ciao Bel li (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitano Cook; 9.00: GR1; 9.06: Danubio - l'Europa verso est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.53: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.08: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Contempaneane; 13.48: Voci dal mondo; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.18: TuttoBasket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 21.01: Orgoglio capitolo secondo; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscuola; 23.52: Oggi Duemila; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Demo; 1.30: Bababab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Raidue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rail; 8.30: GR2; 9.00: Psicofaro; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Il Cammello di Radio2; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2; 20.30: GR2; 21.30: GR2; 22.35: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.30: Libro Oggetto; 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

RALLYSTA CIECA

Una ragazza non vedente, Alessandra Inverardi, 28 anni, di Brescia, ha vinto la prova di regolarità nell'ambito della 23ma Coppa dei fiori di Sanremo, navigatrice in coppia col pilota Luciano Viano. La giovane ha indicato il percorso di circa 200 km leggendo il roadbook tradotto in alfabeto braille. Alessandra da 6 anni non vede più a causa di un glaucoma.

ACI Club-P.zza Duca Abruzzi 1

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede

BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18

TESSERE ACI **MERCOLEDÌ**
dalle 14 alle 15

OGGI IN TV

10.45 Italia 1: Grand Prix GP Spagna 125	2004/2005 Lecce-Siena	17.10 Rai Due: Stadio Sprint	Sprint
12.10 Italia 1: Grand Prix GP Spagna 250	15.30 Rai Tre: Rai Sport Ciclismo: Parigi - Roubaix	18.00 Rai Uno: 90.0 minuto	20.35 Rai Uno: Rai Sport Notizie
13.40 Italia 1: Grand Prix GP Spagna MotoGP	17.00 Sky Sport 1: Sky Calcio Show	19.00 TeleFriuli: 1 X 2: Calcio dilettanti	22.10 Capodistria: Tg sport della domenica
		19.05 Rai Due: Stramilano Sintesi	22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva
		20.00 Rai Due: Domenica	

CASO AGRICOLA

Il caso del medico della Juventus, Riccardo Agricola, finirà alla Procura Federale della Federazione Medico Sportiva Italiana. Nella sua prima riunione dall'elezione del 12 marzo scorso il nuovo Consiglio Federale della Fmsi alla luce della relazione della Commissione Scientifica Antidoping presieduta dal prof. Frati ha rimesso gli atti alla Procura Federale. «È un atto dovuto».

SPORT

ACI Club-P.zza Duca Abruzzi 1

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede

BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18

TESSERE ACI **MERCOLEDÌ**
dalle 14 alle 15

CALCIO SERIE B Pesante e inspiegabile sconfitta dell'Unione allo «Scida»: subisce dal primo all'ultimo minuto

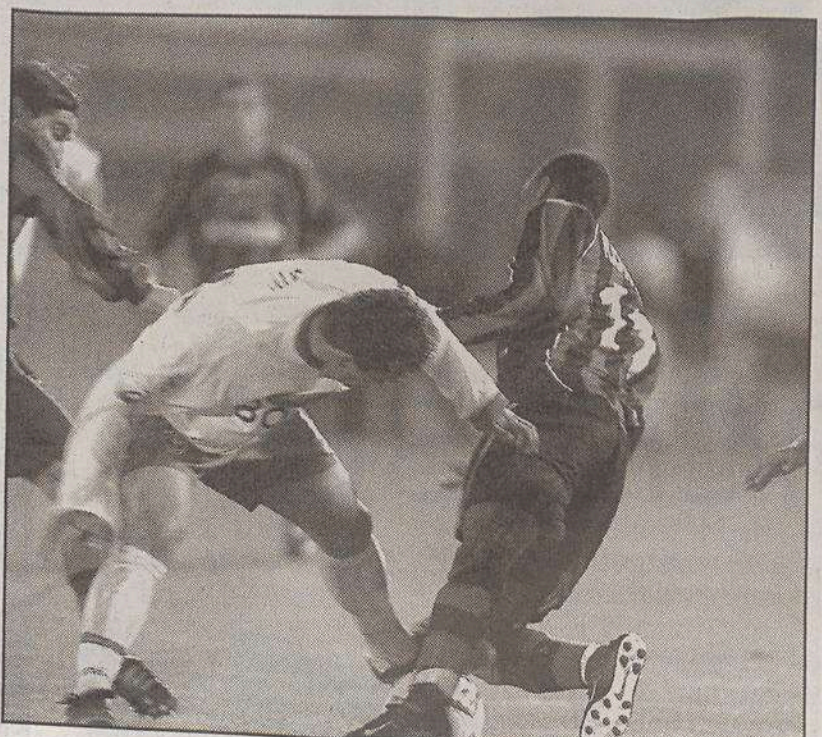
La Triestina si lascia stritolare dal Crotone

Resta a galla solo Godeas con una doppietta. Condannata da tanti errori difensivi



LE PAGELLE

Pinzan a corrente alternata
Si salva il lottatore Princivalli



Baù e Konko (in primo piano) lottano su un pallone.

PINZAN: una partita molto strana la sua. Salva la sua porta con almeno tre interventi miracolosi ma poi ha sulla coscienza gli ultimi due gol causa altrettante uscite sciagurate. **5**

BRUNI: ce l'ha dura con Ciarcia. Cerca di limitarlo come può e almeno non commette gravissimi svarioni. **5,5**

PIANU: errore imperdonabile sul secondo gol. Una prova disastrosa, Vantaggiato e Russo fanno quello che vogliono. **4**

ESPOSITO: una serata da dimenticare, da incubo. Quasi sempre in difficoltà sulle punte, sul quarto gol si scontra con Pinzan. **4**

MACELLARI: lotta alla pari con Konko con il suo solito piglio da guerriero ma l'avversario è tosto. **5,5**

MUNARI: non riesce mai a sfondare sulla fascia, deve ripiegare a fare il terzino aggiunto per dare una mano a Bruni. **5**

(NARDI): non incide, ha poco tempo. **s.v.**

PAROLA: non se la passa bene. Cerca di tamponare ma va spesso in confusione. **5,5**

LAI: fare l'interditore non è proprio il suo mestiere. Sovrastato da Paro e Juric. Copre poco. **5**

(PRINCIVALLI): uno dei pochi a salvarsi nella ripresa quando da più sostanza al centrocampo. Se c'è da lottare non si tira mai indietro. **6**

BAU: non si è visto e si è beccato stupidamente un'ammonezione che gli costa la squalifica. **5**

(TULLI): sgomitava in area, è tra i meno peggio. **5,5**

MOSCARDELLI: non pervenuto. Gira a vuoto, mai pericoloso. **5**

GODEAS: c'è solo lui. Regge il peso di tutto l'attacco, è il più incisivo. Quello che trattiene i palloni e segna due gol. **7**

Cat.

Crotone

4

Triestina

2

MARCATORI: pt 13' e 36' Vantaggiato, 38' Godeas; st 12' Gastaldello, 26' Russo, 35' Godeas (r).

CROTONE: Mirante; Rossi, Porchia, Gastaldello, Maietta; Konko (19' st Giuliano), Paro, Juric, Ciarcia; Vantaggiato (38' st Guzman), Russo (Dei, Cevoli, Grieco, Pagliarini, Scicchitano). All. Agostinelli

TRIESTINA: Pinzan; Bruni, Esposito, Pianu, Macellari; Munari (25' st Nardi), Lai (1' st Princivalli), Parola, Baù (14' st Tulli); Moscardelli, Godeas. All. Tesser

Arbitro: Brighi di Cesena

NOTE: ammoniti Lai, Rossi, Munari, Baù, Paro, Ciarcia tutti per gioco pericoloso



Godeas esulta subito dopo aver realizzato il gol del 2-1 a Crotone.

Una disfatta totale. Le lancette dell'orologio della Triestina sono di colpo tornate indietro di quasi tre mesi quando in trasferta si lasciava docilmente aggredire dall'avversario senza prenderlo a borsetta. Una ricaduta pericolosa, una sconfitta senza attenuanti per una squadra che ha subito dal primo all'ultimo minuto lasciandosi stritolare da un Crotone più famelico e superiore in tutto. L'Alabarda ha avuto due soli lampi di cattiveria, uno sul 2-0 e uno sul 4-1. Tutti e due di Godeas, un leone in compagnia di dieci agnellini. C'è ben poco da salvare da questa spedizione-bis in Calabria. Sicuramente non una difesa di burro. Tanti gli errori individuali. Poco ha lavorato il centrocampo (sufficiente solo Princivalli), zero gli uomini sulle fasce. Una Triestina così piccola ha trasformato i locali in marziani con in testa Vantaggiato. Come dire che le assenze hanno pesato tantissimo. Ma può bastare questo alibi? No, che non può bastare.

La Triestina soffre sulle fasce laterali la velocità a sinistra di Ciarcia che Bruni rallenta in qualche maniera con l'aiuto di Munari) e a destra di Konko che ingaggia un bel duello con lo smaltizzato Macellari. Soffrono di più i due centrali Pianu ed Esposito (disastrosi) sulle verticalizzazioni per Russo e soprattutto per Vantaggiato, grande protagonista del match. Li serve il duo Paro e Juric che ha nettamente la meglio contro Parola e Lai. La squadra di Tesser non riesce quasi mai a ripartire. Baù a destra è annullato da Rossi. Sgomita dall'altra parte Munari con l'ex Maietta ma l'esterno deve fare anche il terzino.

Un minuto di raccoglimento prima dell'inizio per la morte del Papa riempito dagli applausi del pubblico dello «Scida». Schieramento senza sorprese: Tesser conferma il collaudato 4-4-2. Stesso assetto tattico per i calabresi che sprizzano aggressività da tutti i pori. E al 13' i padroni di casa già squarciano la difesa alabardata: l'azione nasce da un fallo laterale battuto molto lungo in area da Rossi; Konko solo sfiora la palla, Munari va a vuoto e Vantaggiato con una splendida torsione cattura la palla a mezza altezza e la scaraventa nell'angolo alto. La Triestina è frastornata, come un bouquet che ha appena incassato un violento gancio sinistro, e rischia di subire subito il raddoppio quando Vantaggiato si libera in area dei due centrali, e si presenta davanti a Pinzan che ribatte in uscita. Konko da destra centra e il portie-

re toglie la palla dalla testa di Russo ma c'è sempre quella di Ciarcia che spedisce fuori. Tanto Crotone nei primi 20' e pochissima Alabarda che abbandona al loro destino le punte Godeas e Moscardelli. La reazione non c'è. L'Unione combatte ma non avanza di un centimetro, deve solo badare a frenare l'undici di Agostinelli. Solo dopo il 30' prova timidamente a uscire dal suo guscio. Mirante tocca il primo pallone appena al 36' su una punizione centrale di Baù. Ma sono ancora i padroni di casa a colpire su una clamorosa e imperdonabile leggerezza di Pianu il quale sbaglia il retropassaggio a Pinzan ciccando la palla di sinistra e di fatto consegnandola a Vantaggiato che può andare tutto soletto a infilare Pinzan. Solo a questo punto, sul 2-0, la Triestina rugisce: sull'angolo teso di Lai Pianu non ci arriva ma dietro di lui, sul secondo palo, c'è Godeas per la deviazione vincente. In area si accende anche una mezza rissa: scintille tra Munari e Rossi e l'avvocato Brighi ammonisce entrambi. Molto pesante, invece, il cartellino giallo che si becca Baù che salterà il Genoa. Prima del riposo il Crotone potrebbe andare ancora a segno su azione d'angolo ma Pinzan con un'uscita coraggiosa «spegne» la rovesciata di Rossi.

Ripresa. C'è Princivalli al posto di Lai e il centrocampo sembra più robusto. Al primo minuto Pinzan con un balzo evita il 3-1 su incornata ravvicinata di Russo, servito da un cross di Konko. E il prode Andrea si ripete al 7' allungandosi a terra per correggere in angolo il velenoso destro da fuori di Ciarcia. La terza capitolazione arriva poco dopo, al 12': sul lungo traversone di Paro, Vantaggiato fa da sponda di testa per l'inzeccata di Gastaldello davanti alla porta lasciata incustodita da un Pinzan questa volta in libera uscita. Tesser toglie l'abulico Baù e inserisce ancora una punta (Tulli). E' un 4-3-3. Al 17' Mirante vola su un sinistro di Princivalli. Al 24', subito dopo l'ingresso di Nardi, l'Unione si becca anche il quarto gol in maniera un po' vergognosa: sul cross morbido di Ciarcia, Russo sale in cielo di testa e ruba il tempo sia a Pinzan che a Esposito che si ostacola a vicenda. Al 33' l'indomito Godeas si guadagna un rigore (fallo di Maietta) che trasforma. E' solo uno zucchero. L'Unione al 43' manca il 4-3 con Tulli su invito di Princivalli. Lotta fino al 93' ma la sua sorte è ormai segnata.

Maurizio Cattaruzza

DOPO-PARTITA

L'allenatore Attilio Tesser è il primo a censurare la prova della sua squadra

«Una gara da dimenticare»

«Da salvare non c'è assolutamente nulla, questa è una partita da dimenticare al più presto. Bisogna chiudere la parentesi». Eh sì, i 90' di Crotone hanno aperto una parentesi buia per la Triestina.



Attilio Tesser

Attilio Tesser quasi non crede a quanto hanno visto i suoi occhi allo Scida: Alabarda per nulla reattiva, concentrata meno che meno e nuovamente con sul groppone quegli errori difensivi che da tempo non erano più di casa nella retroguardia triestina. Ma l'allenatore di Montebelluna non si nasconde dietro il dito di squalifica e inforniti, preferisce il mister alabardato, voltarsi indietro per poi poter guardare avanti. «E' stata una prestazione inspiegabile - attacca Tesser - con una Triestina brutta in tutti i reparti. Diventa difficile fare un'analisi, visto che abbiamo quasi sempre subito il Crotone e ci siamo fatti per tre vol-

delle difficoltà alle quali andavamo incontro e come questa fosse l'occasione per tirarci fuori dalla zona pericolosa della classifica, ma tutto ciò non è servito. Parlerò con la squadra e da lunedì bisognerà ricominciare. Ma con la consapevolezza che questi disastrosi 90' non possano cancellare tutto il resto».

Crotone non cancella nulla. Semmai ripropone una storia già vissuta: la Triestina nuovamente alle prese con lo spauracchio della bassa classifica. «Non abbiamo mai pensato di non guardarci indietro - precisa Tesser - guai a pensare che fosse già finita. Ma lì dietro ci sono ancora tante squadre. Dobbiamo fare 10 o 11 punti nelle prossime partite. Gli errori grossolani e questa brutta sconfitta non possono mettere in discussione quanto fatto in questo ultimo periodo. Dobbiamo ripartire da lì dimenticando questi 90'».

Alessandro Ravalico

   		SERIE B														   		
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Bari-Catania	1-0		60	32	16	12	4	16	11	4	1	16	5	8	3	57	35	
Cesena-Arezzo	0-1	Genoa	55	32	14	13	5	16	10	5	1	16	4	8	4	44	25	-9
Crotone-Triestina	4-2	Empoli	52	32	15	7	10	17	10	4	3	15	5	3	7	35	26	-14
Genoa-AlbinoLeffe	3-2	Torino	52	32	15	7	10	16	9	4	3	16	6	3	7	43	35	-12
Modena-Verona	n.d.	Treviso	51	32	14	9	9	16	7	5	4	16	7	4	5	40	26	-13
Perugia-Ternana	4-0	Perugia	49	32	13	10	9	15	8	3	4	17	5	7	5	44	41	-13
Pescara-Salernitana	0-2	Ascoli	48	31	13	9	9	16	9	6	1	15	4	3	8	51	37	-15
Piacenza-Treviso	3-2	Verona	46	32	14	4	14	16	9	2	5	16	5	2	9	36	37	-18
Torino-Empoli	0-0	Piacenza	43	32	10	13	9	15	7	6	2	17	3	7	7	32	35	-19
Venezia-Catanzaro	2-0	Catania	43	31	12	8	11	15	9	4	2	16	3	4	9	32	30	-17
Venezia-Ascoli	1-1	Modena	42	32	11	9	12	15	6	5	4	17	5	4	8	45	41	-20
PROSSIMO TURNO		AlbinoLeffe	42	32	11	9	12	16	5	4	17	5	4	8	45	41	-20	
AlbinoLeffe-Verona		Cesena	42	32	11	9	12	17	8	4	5	15	3	5	7	37	44	-24
Arezzo-Bari		Bari	41	32	10	12	10	16	5	6	5	16	5	6	5	29	29	-22
Ascoli-Venezia		Ternana	41	32	10	11	11	16	6	6	4	16	4	5	7	36	42	-23
Catania-Piacenza		Salernitana	40	32	10	10	12	16	5	8	3	16	5	2	9	38	40	-24
Catanzaro-Vicenza		Triestina	40	32	11	7	14	16	8	3	5	16	3	4	9	37	45	-24
Empoli-Pescara		Vicenza	40	32	11	7	14	16	9	5	2	16	2	2	12	47	53	-24
Perugia-Torino		Pescara	39	32	9	12	11	17	7	5	5	15	2	7	6	33	43	-27
Salernitana-Modena		Arezzo	35	32	7	14	11	16	4	7	5	16	3	7	6	41	43	-29
Ternana-Crotone		Crotone	31	32	8	10	14	16	7	5	4	16	1	5	10	34	38	-30
Treviso-Cesena		Venezia	29	32	6	11	15	16	6	4	6	16	0	7	9	26	41	-35
Triestina-Genoa		Catanzaro	23	32	5	8	19	16	5	5	6	16	0	3	13	27	58	-41

CLASSIFICA MARCATORI: 18 Reti: Milito D. (Genoa, 6 rig.); 16 Reti: Spinesi G. (Arezzo, 1 rig.), Bogdani E. (Verona); 14 Reti: Bucchi C. (Ascoli, 2 rig.), Tavano F. (Empoli, 7 rig.); 12 Reti: Marazzina M. (Torino, 1 rig.), Stellone R. (Genoa); 11 Reti: Abruscato E. (Arezzo, 1 rig.), Schwach S. (Venezia, 3 rig.), Palladino R. (Salernitana, 4 rig.); 10 Reti: Cavalli S. (Cesena, 2 rig.), Godeas D. (Triestina, 2 rig.); 9 Reti: Adalton M. (Verona, 1 rig.), Colaone R. (Ascoli, 3 rig.), Barreto P. (Treviso), Pepe S. (Piacenza), Frick M. (Ternana); 8 Reti: Araboni C. (AlbinoLeffe), Confalone S. (Cesena), Reginaldo F. (Treviso), Ferreira Pinto (Perugia).

I TABELLINI

Torino	0
Empoli	0
TORINO: Sorrentino, Comotto, Giachetta, Mezzano, Balzaretto, Vailati (26' st Pinga), Codrea, De Ascentis, Marinelli, Maniero (30' st Bruno), Marazzina. All. Rossi.	
EMPOLI: Balli, Lucchini, Coda, Pratali, Bonetto, Ficini, Almiron (1' st Moro), Buscè, Vannucchi, Tavano (45' Gasparotto), Saudati (27' st Zanetti). All. Somma.	
ARBITRO: De Santis di Roma.	
NOTE: ammonito De Ascentis per gioco scorretto.	
Genoa	3
AlbinoLeffe	2
MARCATORI: pt 25' Testini, 31' Gori, 36' e 45' Stellone; st 27' Milito (r).	
GENOA: Scarpi, Lamacchi, Gargo, Stellini, Gemiti, Lazetic (8' st Italiano), Brevi, Tedesco, Zanini, Milito (40' st Caccia), Stellone (33' st Carparelli). All. Cosmi.	
ALBINOLEFFE: Acerbis, Colombo (27' st Rantier), Sonzogni, Minelli, Regonesi, Gori, Previtali (40' st Diamanti), Carobbio, Testini, Bonazzi (19' st Garlini), Joelson. All. Gustinetti.	
ARBITRO: Saccani di Mantova.	
NOTE: ammoniti Previtali, Lazetic, Italiano, Brevi, Lamacchi per gioco scorretto; Garlini per proteste.	
Piacenza	3
Treviso	2
MARCATORI: pt 14' Olivi; st 16' Beghetto, 23' Barreto, 43' Masiello, 45' Dall'Acqua.	
PIACENZA: Orlandoni, Sardo, Campagnaro, Olivi, Bocchetti (26' st Radice), Gautieri (29' st Masiello), Luisi, Patrascu, Lucenti, Pepe (39' st Ganci), Beghetto. All. Iachini.	
TREVISIO: Ballotta, Galeotti, Cottafava, Zaninelli, Marchese, D'Agostino (19' st Capone), Gallo, Parravicini, Di Venanzio (35' st Bellotto), Reginaldo (17' st Dall'Acqua), Barreto. All. Pillon.	
ARBITRO: Tagliavento di Terni.	
NOTE: Ammoniti Olivi, Parravicini, Marchese e D'Agostino per gioco scorretto; Lucenti per comportamento non regolamentare.	
Bari	1
Catania	0
MARCATORE: st 4' Carrus.	
BARI: Gillet, Brioschi, Micolucci (41' Anacletio L.), Sibillano, Bellavista, La Vista, Goretti (18' st Anacletio M.), Carrus, Rajcic, Scaglia, Dionigi, All. Carboni.	
CATANIA: Pantanelli, Silvestri, Cesar, Bianco, Lombardi, Menegazzo, Padalino, Jeda, Serafini, Suriano (9' st Pelle), Russo (41' st Iannelli). All. Sonetti.	
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.	
NOTE: ammoniti Silvestri, Rajcic, Bellavista, Lombardi, Brioschi e Sibillano per gioco falloso.	
Venezia	2
Catanzaro	0
MARCATORI: pt 3' Oliveira; st 19' Esposito.	
VENEZIA: Benussi, Turato, Landaida, Maldonado, Macaluso, Rossitto, Anderson, Allegretti, Esposito (st 23' Erpen), Oliveira (st 29' Biliotti), Guidoni (pt 41' Miramontes). All. Glerean.	
CATANZARO: Lafuenti, Diliso (st 33' Cittonello), Pastore, Dal Canto, Morabito, Pierotti, Ascoli, Miceli, Agnelli, Myrtaj (st 35' Robert), Arcadio. All. Bolchi.	
ARBITRO: Nucini di Bergamo.	
NOTE: espulso al 6' st Pierotti per fallo di reazione. Ammonito Morabito per gioco falloso.	
Vicenza	1
Ascoli	1
MARCATORI: pt 40' Cristallini, st 28' Brevi.	
VICENZA: Sterchele, Vitiello (36' st Margiotta), Pesoli (28' st Bolio), Paganin, Fissore, Vanoli (31' st Cherubini), Biondini, Cristallini, Draseck, Schwach, Bonanni. All. Bellotto.	
ASCOLI: Coppola, Martinelli, Cudini, Brevi, Fassarini (8' st Eliakwu), Fini, Belingheri (17' st Cesaranza), Cordova, Modesto, Colaone (46' st Toledo), Bucchi. All. Silva.	
ARBITRO: Castellani di Verona.	
NOTE: ammoniti Belingheri, Schwach, Cristallini e Biondini per gioco falloso.	
Perugia	4
Ternana	0
MARCATORI: pt 12' e 45' Ferreira Pinto, 35' Delvecchio; st 13' Sedivec.	
PERUGIA: Kalac, Alioui, Stendardo, Di Loreto, Milanese, Delvecchio, Mingozzi, Baiocco, De Pedro (14' st Muntaser), Ferreira Pinto (19' st Floro Flores), Sedivec (31' st Ravanello). All. Colantuono.	
TERNANA: Berni, Martinelli, Troise, Monaco, Peluso, Frara, Kharja, Giannone (19' st Rabito), Jimenez, Frick, Vieri (1' st Salgado). All. Brini.	
ARBITRO: Preschern di Mestre.	
NOTE: ammoniti Frara, Milanese, Peluso per gioco falloso, Ravanello, Baiocco, Troise per proteste.	
Pescara	0
Salernitana	2
Modena-Verona	STAGIERA ORE 20.45

mare



montagna



laghi



città d'arte

campagna
collina

terme



estero



Turismo vacanze

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.

am

Hai un appartamento turistico da affittare?

Pubblica il tuo annuncio su **turismo-vacanze**

Prezzo a partire da

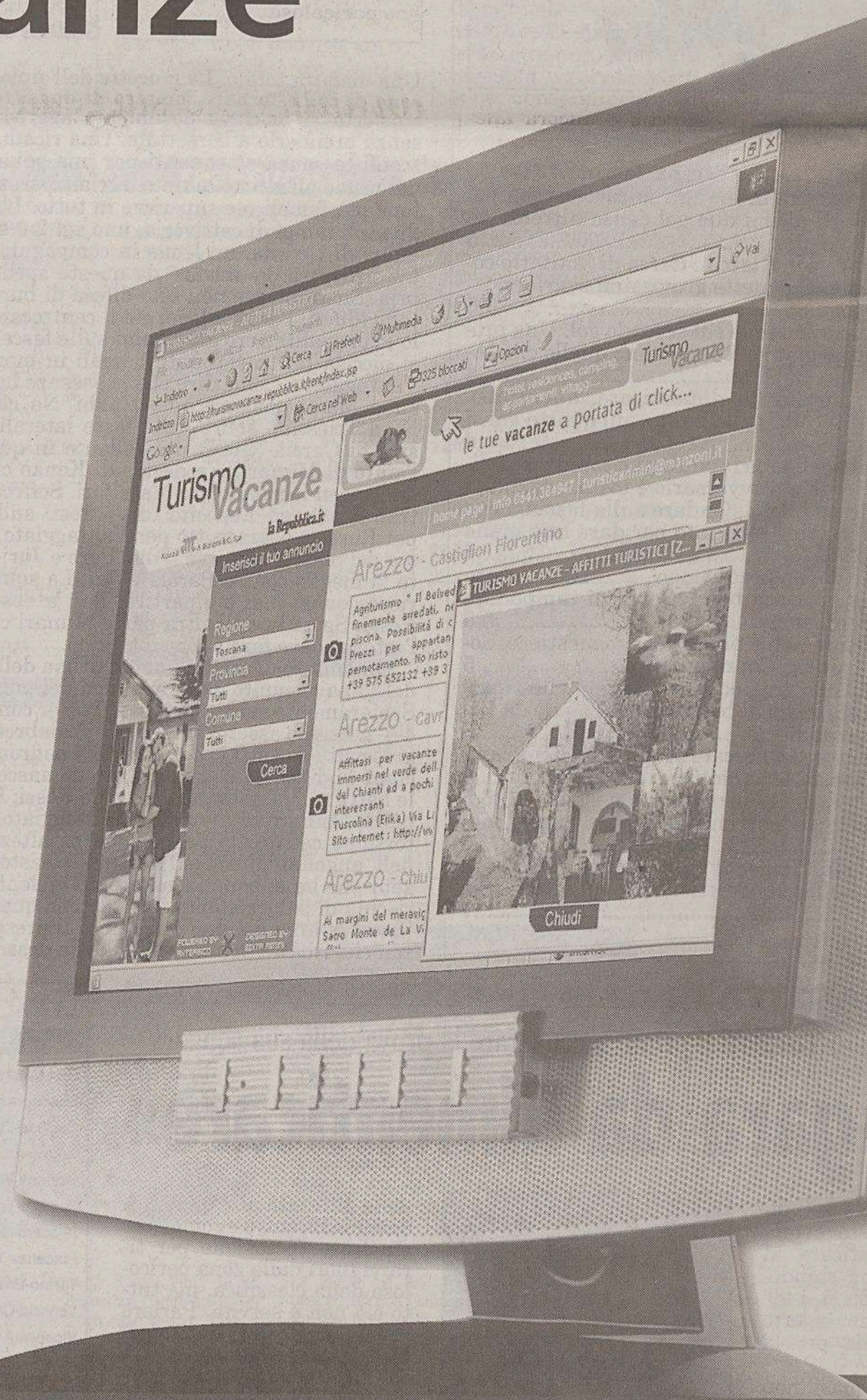
42 €

per 3 mesi
di pubblicazione.

Possibilità di
inserimento
foto e testo
evidenziato.

am

è una iniziativa
della A. Manzoni & C. S.p.A.



Puoi accedere al sito da **Repubblica.it**, da **Kataweb.it** e da tutti i **quotidiani** on-line del Gruppo l'Espresso cliccando **Turismo Vacanze** oppure collegandoti a **www.affitti-turistici.it**

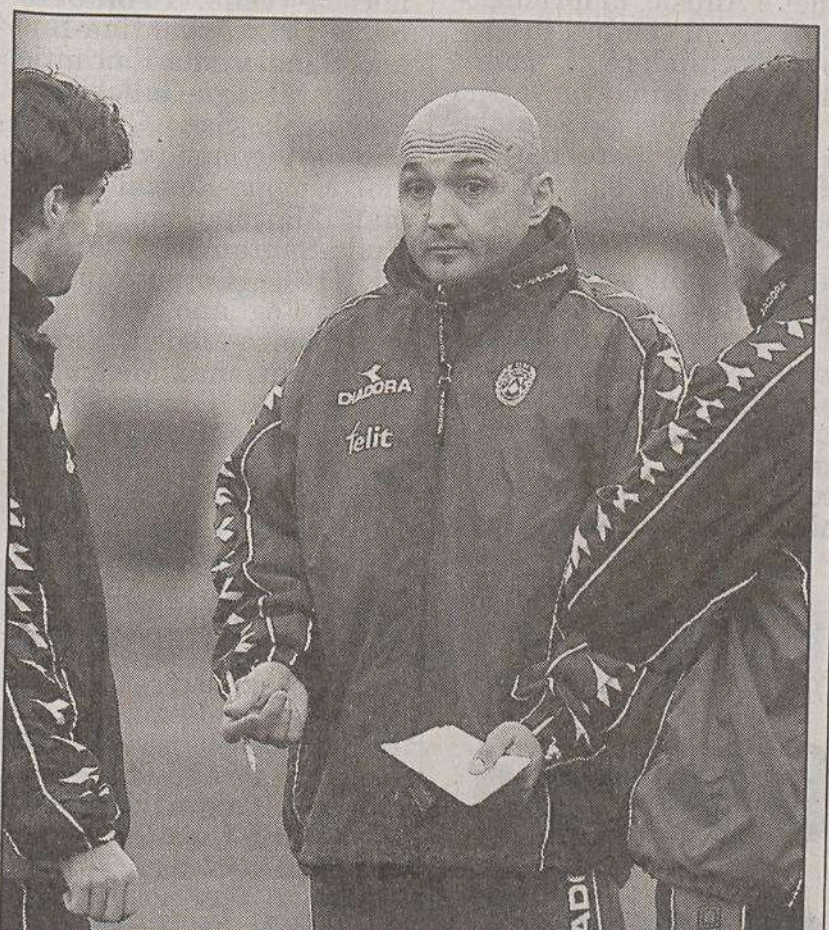


30.A GIORNATA A uno spettacolare gol di Rui Costa risponde nel finale un sinistro di Wome

Il Brescia tiene fermo il Milan

La difesa rossonera, senza Stam e Maldini, ha lasciato a desiderare

Un vero spareggio per la Champions
La Roma rattoppata a Udine
ma Spalletti non si fida:
«Montella però è micidiale»



Spalletti spiega ai giocatori come muoversi in campo.

UDINE Dire che quella che arriva oggi al Friuli è una Roma baby non è, per una volta, una esagerazione. Sì, perché tra i convocati da parte dell'allenatore Bruno Conti c'è anche Stefano Okaka, l'attaccante della squadra allievi che con i suoi gol ha regalato al club giallorosso la vittoria al torneo Beppe Viola di Arco di Trento. A 15 anni, se entrasse in campo sarebbe in assoluto il più giovane esordiente della storia della serie A.

L'elenco degli assenti in casa giallorossa è infatti infinito: gli squalificati Totti, De Rossi, Perrotta, Panucci e Mexes e gli infortunati Tommasi, Delmas, Pellizzoli, Zotti, Cerci e Xavier. Eppure, Luciano Spalletti non si sente tranquillo: «E da incoscienti pensare agli assenti della Roma. La squadra giallorossa ha orgoglio, ha un blasone da difendere, ha alle spalle un tifo straordinario. E non solo. Penso che la Roma che scenderà in campo sarà una squadra ancora più equilibrata, più compatta, più corta. E poi - aggiunge il tecnico dell'Udinese - attenzione a Montella, giocatore che io conosco molto bene, spalle alla porta è micidiale, giocare contro di lui è sempre difficilissimo».

Dopo due settimane di sosta il timore è anche che l'Udinese abbia visto

calare la propria concentrazione: «Non credo - spiega Spalletti - anche dopo la pausa natalizia non abbiamo accusato problemi particolari vincendo contro il Cagliari. Sono quindi fiducioso sotto questo punto di vista».

Se Conti deve inventarsi la squadra da mandare in campo, Spalletti ha un unico problema: Morgan De Sanctis è ancora alle prese con i postumi di una ricaduta influenzale e quindi quasi certamente giocherà tra i pali Samir Handanovic, portiere titolare della nazionale slovena, reduce da due partite con i biancoverdi d'oltre confine. In panchina rivedremo invece uno dei nonni del campionato, Adriano Bonaiuti, classe 1967, che nella società bianconera ha rilevato Alessandro Zampa nel ruolo di preparatore dei portieri. Il resto della formazione invece è quello solito.

Non così invece, si è detto, per la Roma, anche se Conti recupera Cassano e Cufre: «Ma la Champions League è ancora un obiettivo possibile - ha detto il tecnico giallorosso - tutto può ancora succedere se abbiamo la mentalità giusta». Insomma, considera quello con l'Udinese uno spareggio per l'Europa che conta: «In questo momento - ha aggiunto - dobbiamo dimostrare di essere uomini veri».

Guido Barella

MILANO Galliani lo sa bene che lo scudetto si vince soprattutto contro le piccole squadre e tornerà a ricordarlo ai suoi giocatori. Dopo aver perso contro Messina, Livorno e Bologna, il Milan lascia altri due punti importanti nella corsa per lo scudetto facendosi bloccare sull'1-1 dal Brescia al Meazza. Il gol di Wome arriva all'87', ma è tutto fuorché frutto del caso: la squadra di Cavasin attacca infatti per quasi tutta la partita contro un Milan che è la brutta copia di quello visto in Champions League.

Se la testa non può che essere alla gara di ritorno contro l'Inter, stupisce comunque l'atteggiamento dei rossoneri che giocano praticamente sempre nella loro metà campo per proteggere il gol di Rui Costa, arrivato dopo soli 14'. Non è questo il Dna del Milan, ma Ancelotti contribuisce a far arretrare i suoi, togliendo nella ripresa Tomasson e Seedorf per Pancaro e Ambrosini. E così, dopo tanto possesso palla, il Brescia trova nel finale il gol del pareggio, che è premio più che meritato per una partita sostanzialmente sempre comandata.

Il Milan inizia bene e, dopo 2', Tomasson è già libero in mezzo all'area per colpire, ma non è la stagione giusta per il danese, che di

Milan 1
Brescia 1

MARCATORI: pt 14' Rui Costa, st 42' Wome
 MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Costacurta, Serginho, Gattuso (43' st Crespo), Pirlo, Seedorf (24' st Pancaro), Rui Costa, Shevchenko, Tomasson (17' st Ambrosini). ALL. Ancelotti.
 BRESCIA: Castellazzi, Zoboli (33' st Dallamano), Di Biaggio, Domizzi, Martinez, Milanetto, Wome, Stankevicius, Zambrella (22' st Schopp), Del Nero (35' st Mannini), Caracciolo, All. Cavasin.
 ARBITRO: Rodomonti.
 NOTE: Ammoniti Del Nero, Pancaro, Domizzi, Milanetto e Rui Costa.

piatto sbaglia un gol già fatto. Il Brescia porta invece decisamente bene a Rui Costa: il suo ultimo gol in rossoneria l'aveva segnato proprio a maggio dell'anno scorso contro l'allora squadra di Mazzzone; e il portoghese si ripete con uno splendido destro a girare che va a finire proprio all'incrocio dei pali.

In vantaggio, il Milan pensa di poter gestire tran-

quillamente la gara, ma si vede che non è al massimo la concentrazione del reparto arretrato rossoneri, che deve fare a meno di Maldini e Stam, sostituiti da Costacurta e Serginho.

L'ultima seria occasione è un altro destro a girare di Seedorf che finisce fuori di un soffio, ma poi in attacco i rossoneri non creano più niente.

Il Brescia comunque non

sta a guardare, anche perché la classifica proprio non glielo consente: Stankevicius prende un palo esterno da posizione impossibile, Milanetto, Zambrella e Caracciolo sprecano buone occasioni concesse da un Milan in campo davvero con troppa sufficienza. Lo svantaggio va decisamente stretto alla squadra di Cavasin, il cui unico torto è stato di non sfruttare le tante occasioni concesse da una difesa in giornata di riposo, lontana parente del muro invalicabile contro cui è andata a sbattere l'Inter mercoledì. Non cambiano ritmo i rossoneri nella ripresa, ma il Brescia, pur mantenendo l'iniziativa, non riesce a rendersi pericoloso come nel primo tempo.

Il Milan gioca con il pilota automatico, con l'obiettivo evidente di risparmiare energie in vista del ritorno di Champions di martedì.

MONTTOYA NON MOLLA

La Fifa ha stanziato 55 mila dollari (42 mila euro) per aiutare l'allenatore colombiano Luis Fernando Montoya. L'ex tecnico dell'Once Caldas, 47 anni, dovrà essere sottoposto a una seconda operazione il prossimo 26 aprile da uno specialista americano che gli installerà uno stimolatore del diaframma.

Montoya era stato ferito a Medellin mentre tentava di opporsi a un tentativo di rapina nei confronti della sorella che aveva prelevato da poco dei soldi da un bancomat. Nella colluttazione

che ne era seguita, Montoya era stato raggiunto al collo da due colpi di pistola. In seguito alle ferite è rimasto paralizzato agli arti. Però segue le partite di calcio e riesce a farsi intendere da quelli che gli stanno vicini. E così prova anche a spiegare le tattiche delle squadre solo osservando la tv.

Montoya, dopo la finale della Coppa Intercontinentale persa contro il Porto ai rigori, si era dimesso dall'Once Caldas sostituito da Victor Luna.

I viola tre volte in vantaggio e sempre raggiunti a causa di due papere del portiere

Fiorentina-Juve, girandola di gol

Ibrahimovic suggella il pareggio con un numero di alta scuola

FIRENZE Sei gol in una partita non si vedono molto spesso.

Se poi tre gol vengono segnati nella porta di Buffon, qualcosa non deve aver funzionato nella difesa della Juventus. E se vi sovrappone che almeno due gol dei bianconeri li ha regalati il portiere viola Cejas, beh, vien voglia di sacramentare. Qualcuno, magari di bocca buona, dirà che la partita è stata esaltante. Non credetegli e mandatelo a casa, vicino alla pietà dei suoi parenti. Partita spettacolare, certamente, ma piena di errori e dunque non ben giocata, sia chiaro.

La Fiorentina ha cominciato con ritmo alto, per saggiare la voglia di giocare che avevano i bianconeri. E Pazzini ha fatto il piccolo van Basten, sgusciano tra Thuram e Cannavaro e infilando all'incrocio un destro secco. Ha risposto la Juve con un sinistro di Del Piero dai 20 metri che è passato tra le gambe di un portiere imbarazzante. La difesa della Juventus è stata di manica larga

Fiorentina 3
Juventus 3

MARCATORI: pt 14' Pazzini, 22' Del Piero, 36' Chiellini, st 14' Ibrahimovic, 30' Dainelli, 37' Ibrahimovic.
 FIORENTINA: Cejas, Maggio, Uffalusi, Dainelli, Chiellini, Ariatti, Donadel, Maresca, Jorgensen (st 33' Delli Carri), Fantini, Pazzini (st 24' Miccoli). ALL. Zoff.
 JUVENTUS: Buffon, Birindelli (st 1' Montero), Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Tacchinardi (st 35' Appiah), Pessotto (st 1' Zalayeta), Nedved, Ibrahimovic, Del Piero, All. Capello.
 ARBITRO: Collina.
 NOTE: Ammoniti Donadel, Montero, Maresca.

tanto che Jorgensen ha pescato con un lungo cross la testa di Chiellini tutto libero sul palo lontano: tocco semplice e gol del secondo vantaggio viola.

Ci danno dentro le due squadre, bastonandosi con onesta virilità e correndo di gusto. Ma spazi larghi ci sono e pochi vanno a presidiarli. Per cui sembra sempre di vedere cose straordinarie. Straordinario sarebbe stato vedere se era davvero gol la deviazione di Cannavaro che Cejas ha ribattuto. Nessuno è sicuro e nemmeno Collina.

La Fiorentina punge ancora e Pazzini obbliga ancora Buffon a tuffarsi per salvare in corner. Vien da chiedersi se la Fiorentina sia una grande squadra mai sboccata o la Juventus stia attraversando una serata di scarsissima vena e di svolgito impegno. Stando alla classifica, la seconda ipotesi spiega meglio la situazione. E Zoff deve maledire il destino di essere stato un gran portiere e di sentirsi costretto a schierare Cejas che avrebbe combinato un'altra frittata non richiesta. Uscito fuori dall'area



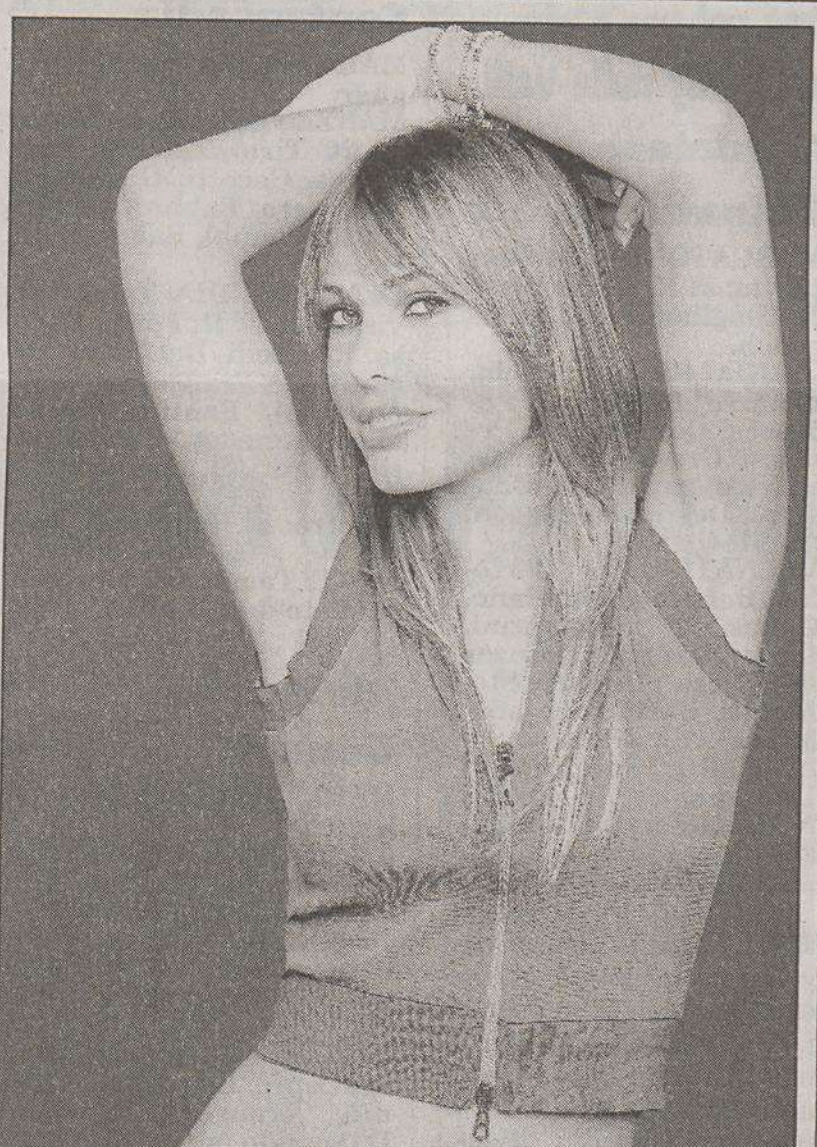
Rui Costa autore di uno straordinario gol a San Siro.

Ancelotti ci mette del suo con i cambi, anche se la partita di Tomasson è ancora da dimenticare, ma gli ingressi di Ambrosini e Pan-

caro rendono ancora meno offensiva la sua squadra che si limita solo a difendere. Ne viene fuori una ripresa davvero insolita per il Milan, costretto per gran parte del tempo nella sua metà campo dalla penultima in classifica.

Si arriva così al giusto pareggio di Wome, che trova al 42' il varco giusto tra tante gambe con un potente sinistro dal limite dell'area. Il Brescia si porta a casa un pareggio più che meritato, il Milan può rimpiangere l'ennesima brutta figura contro una delle piccole del campionato.

ANNUNCIO



Ilary: «Totti presto papà»

ROMA Ilary Blasi, l'ex velina futura moglie del capitano della Roma Francesco Totti, ha annunciato di essere in attesa di un figlio. Le nozze sono fissate per giugno, la nascita invece avverrà fra sei mesi, a fine ottobre. Ilary ha dato l'annuncio durante la trasmissione di Fazio «Che tempo che fa», e Totti ha subito chiamato: «Come sto? Dopo questa notizia, bene...».

Br. Lino.

L'Inter a Bologna con le seconde linee. I felsinei a rete con Tare ma c'era un fuorigioco

Cruz va a segno e fa sorridere Mancini

BOLOGNA Il gol dell'ex, Cruz, segnato più per la clamorosa ingenuità dell'avversario Capuano che per la prodezza e l'assist di Van Der Meyde, quando i muscoli non hanno ancora fatto in tempo a scaldarsi apre e chiude la vittoria dell'Inter al Dall'Ara, contro un Bologna che per un tempo ha fatto di tutto per guadagnarsi un pareggio (annullato un gol a Tare per uno strano fuorigioco di Bellucci) ma che poi ha proseguito così innocuo da meritare la sconfitta. Mancini ottiene il massimo senza troppi sforzi da questa trasferta, nel giorno in cui il Milan pareggia: un buon presagio per l'euroderby di martedì, quando bisognerà, contro ben altro livello di squadra, ribaltare un 2-0 pesantissimo per continuare a sperare nella Champions League.

L'Inter mantiene l'imballabilità esterna, che dura da oltre 14 mesi. Il Bo-

Bologna 0
Inter 1

MARCATORI: pt 3' Cruz.
 BOLOGNA: Pagliuca, Juarez, Torrisi, Gamberini, Nervo (13' st Meghini), Zagorakis, Amoroso (24' st Loviso), Capuano, Locatelli (13' st Cipriani), Bellucci, Tare. ALL. Mazzzone.
 INTER: Toldo, Ze Maria, Cordoba, Materazzi (44' st Mihajlovic), Coco, Van Der Meyde, C. Zanetti, Cambiaso, Karagounis (24' st Martins), Kily Gonzalez (19' J. Zanetti), Cruz. ALL. Mancini.
 ARBITRO: Farina.
 NOTE: Ammoniti Materazzi, Amoroso, Cordoba, C. Zanetti, Cipriani, Zagorakis.

logna perde in casa dopo un periodo magico, ultima sconfitta il 12 dicembre scorso contro la Juventus proprio quando anche il fin qui più che prudente Mazzzone si sbilancia e dichiara che l'obiettivo per i rossoblu ormai salvi è tenere quel settimo posto che vale la Coppa Uefa.

Che l'Inter abbia la testa rivolta a martedì è chiaro fin dall'inizio: Mancini ri-

nuncia a Javier Zanetti, a Veron, Stankovic, Mihajlovic. A sorpresa lascia in panchina anche Vieri e Martins, insomma risparmia le forze. Manda in campo un 4-5-1, una squadra a una sola punta, l'ex Julio Cruz, e come spesso accade la scelta prudente e speranzosa paga.

L'argentino, che poi signorilmente non esulta davanti al pubblico che ci mise un

po' a capirlo ma alla lunga lo adorò, è bravo ad approfittare della doppia circostanza che lo mette a due passi dalla rete: sulla palla, fascia sinistra della difesa rossoblu, si involano in due, Capuano e Van Der Meyde. Il bolognese è in vantaggio ma, ingenuo, si addormenta, l'olandese è implacabile e abilissimo a metterci la scarpa e a volare sul fondo, da dove ha anche il tempo per l'assist preciso nell'area piccola: solo un po' arretrato se Cruz, per insaccare, deve spostare all'indietro il suo piede destro per colpire la palla.

Il Bologna, un po' vuoto a centrocampo per l'assenza di Giunti e Colucci ma assai pimpante (molto bravo Locatelli) è infatti in vena e mette in difficoltà l'avversario. Addirittura pareggia con un suntuoso colpo di testa di Tare, ma dopo attimi di confusione e la consultazione del guardalinee, Farina annulla.

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 31%!

Neutro Roberts
 doccia
 assortita 250 ml.
 (lt.=5,92)
 -2,15
1,48

sconto 32%!

Splendid
 caffè classico
 250 gr.
 (kg.=5,56)
 -2,04
1,39

sconto 25%!

AZ
 revitalizante /
 complete /
 ultra white /
 ultra clean
 100 ml.
 -2,65
1,98

sconto 32%!

Scottex
 carta casa
 4 rotoli
 -2,19
1,49

sconto 33%!

Scottex
 carta igienica
 10 + 2 rotoli
 -2,99
1,99

sconto 27%!

Tempo
 fazzoletti
 15 x 9
 -1,62
1,19

La vostra segnalazione è importante!
 chiamare subito
848 694 658
 Fax: 0432-576601
 www.SCHLECKER.com

SCHLECKER
 SUPER OFFERTA
 STAMPA A COLORI
 DA RULLINO 135 MM:
 10 x 15 0,10
 13 x 19 0,15

SCHLECKER
 SVILUPPO DIGITALE:
 10 x 15 0,15
 13 x 19 0,20

PALLAMANO SERIE A1 Il Gammadue Secchia riesce a rimontare quattro punti negli ultimi 4 minuti conquistando a Chiarbola un prezioso pareggio

Trieste butta al vento una vittoria già sicura

Top scorer dei biancorossi è Anusic con otto reti. Seguono Novokmet e Flego con cinque

BASKET SERIE B2

Con Civitanova l'ultimo match interno della regular season

TRIESTE Sarà un'Acegas tutta da scoprire quella che alle 18, sul parquet del PalaTrieste, affronterà Civitanova Marche per l'ultimo impegno casalingo della stagione regolare. Sfida che si incrocia con lo scontro diretto in programma a Monfalcone tra il Falconstar padrone di casa e Castel Gelfo e con la gara tra Pesaro e Fossombrone partite che potrebbero garantire matematicamente il secondo posto dell'Acegas in vista dei play-off. Ma che squadra ritroveranno i tifosi a due settimane dal successo casalingo contro Castel San Pietro?

Furio Steffe risponde alla domanda usando le stesse parole rivolte ai suoi giocatori nell'allenamento di rifinitura svoltosi nella tarda mattinata di ieri. «Sarebbe stupido nascondersi che quella odierna sarà una gara dall'inizio non facile - commenta pensieroso il tecnico triestino - Le

due settimane di sosta si faranno sentire, ci fossero dubbi e, facendo le debite proporzioni, basti guardare a quel che è successo martedì sera alla Benetton, nettamente sconfitta in casa nella gara-uno delle final-eight di Eurolega dagli spagnoli del Tau. Consapevole di questi possibili problemi ho chiesto alla squadra la maturità di sopportare e gestire un eventuale partenza difficile». Premessa che lascia intendere una gara da impostare con pazienza, da vincere senza forzature programmando un lento ma costante allungo nel corso dei 40'.

«Sappiamo che quello odierno sarà l'ultimo appuntamento interno della stagione regolare prima delle difficili trasferte a Castel Gelfo e Fossombrone. L'ultima occasione, dunque, per mettere fieno in cascina sperando che raggiungere quota 38 ci met-

ta al riparo dall'assalto delle squadre che lottano con noi per centrare il secondo posto alle spalle di Venezia. Una partita da vincere, dunque, cercando allo stesso tempo di confermare i miglioramenti che dovranno portarci ad affrontare le gare decisive per la promozione nelle migliori condizioni».

Steffe si preoccupa del rendimento della sua squadra ma non dimentica il potenziale di un'avversaria che all'andata si impose 85-75 mettendo a lungo in difficoltà l'Acegas. «Memori di quell'esperienza ci siamo preparati con grande attenzione, curando con scrupolo ogni aspetto della partita. Senza scendere nei particolari cercheremo di giocare al nostro ritmo provando a impedire ai nostri avversari di sfruttare le loro caratteristiche migliori».

I. G.

Trieste 28

Secchia 28

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skar, 1. Anusic 8, Woum Woum 4, Opalic 2, Novokmet 5, Flego 5, Tokic Carpanese, Lo Duca 1, Tumbarello, Visintin 2. All. Sivini. **GAMMADUE SECCHIA:** Malavasi, Baschieri, Morelli 6, Babic, Ruozzi 6, Pieracci, Santilli Rudic 5, Grandi, Popovic 3, Tesic 1, Scorziello, Galkauskas 1, Fernandez 6. All. Milosevic.

ARBITRI: Cardone e Carrino. **NOTE:** primo tempo 14-14. Rigori: Trieste 1/1 Secchia 2/3. Esclusioni temporanee: Trieste 6' (2' Anusic, 2' Opalic, 2' Flego), Secchia 6' (2' Galkauskas, 2' Rudic, 2' Ruozzi), espulsione Fernandez (59'42"), Galkauskas (60").

TRIESTE Ci sono partite che segnano l'andamento di



Woum Woum

una stagione, il 28-28 maturato a Chiarbola contro il Gammadue Secchia potrebbe condizionare il campionato di Trieste. Che in vantaggio 28-24 a quattro minuti dalla fine, con la partita saldamente nelle mani, si è lasciata sorprendere da un'avversaria mai doma

buttando letteralmente al vento due punti già in casaforte.

Partita equilibrata nel primo tempo che non registra mai vantaggi significativi, chiuso sul 14-14 dopo che Secchia tocca il più 2 con Morelli sul 5-3 del 10' e Trieste risponde con Flego che al 14' sigla il 9-7. Nella ripresa, trascinata da Novokmet e Anusic, la formazione di Sivini sembra in grado di chiudere i conti. 24-18 il massimo vantaggio al 15' prima del già segnalato 28-24 che pare non lasciare scampo agli emiliani.

Secchia, però, ha la scorza dura e sulla scia delle parate di Baschieri risale fino al pareggio di Morelli. Nel finale Novokmet prova il colpo a effetto, subisce fallo ma ottiene solamente un 9 metri. Che non produce effetti dando il via alle ricriminazioni biancorosse.

Lorenzo Gatto

DOMENICA SPORT

CALCIO

D (15): Pro Romans-Union Vigentina, Sacilese-Jesolo, Montebelluna-Itala San Marco, Rovigo-Sanvitese, Cordinano-Tamai. **Eccellenza (16):** Pozzuolo-Capri, Pro Gorizia-Seveglione, Palmanova-Union 91, Monfalcone-Vesna. **Promozione B (16):** Juventus-Buttrio, Sangiorgina-Fincantieri, Costalunga-Gallery (via Petracco), San Giovanni-Pro Cervignano (via Zaccaria), Muggia-Ronchi (Zaccaria), Mariano-San Sergio, Ruda-Santamaria. **Prima C (16):** Corno-Aquila, Mossa-Fogliano, Redipuglia, Isonzo-Medea, Staranzano-Ponziana, Medeuza-Torviscosa, Gradese-Trivignano. **Seconda D (16):** Pieris-Domio, Primorec-Fossalun, Esperia Anthares-Kras (Rupingrande), Breg-Opicina (Dolina), Primorje-Poggio (Ervatti), Chiarbola-San Lorenzo (Ferrini), Terza E (16): Folgore-Azzurra, Audax Saurochese-Begiano, Villa-Cormons, Aiello-Madost, Sagrado-Strassoldo, Torre-Villanova. **Terza F (16):** Zaria Gaja-Campanelle (Padriciano), Sant'Andrea-San Vito-Roiano Greta Barcola (via Locchi), Romana-Cgs (Vermeghiano), Aurisina-Union (Prosecco), Muglia Fortitudo-Zaule Rabuiese (Aquilina). **Allievi nazionali (10.30):** Udinese-Triestina (Pavia di Udine). **Allievi regionali (10.30):** San Giovanni-Domio (via Sanzio), Sanvitese-Itala San Marco, Moimacco-Monfalcone, Maniago-Monfalcone, Caneva-San Sergio, Sacilese-San Luigi. **Allievi provinciali:** Esperia Anthares-Chiarbola (8.30 viale Sanzio), Montebello Don Bosco-Costalunga (10' Campanelle), San Luigi B-Muggia A (8.45 via Felluga), Breg-Opicina (10.30 Dolina), Cgs B-Cgs A (12, campo Buffalo di via Petracco), Muggia B-Domio B rinviata al 19/4. **Giovanissimi nazionali (15):** Triestina-Udinese (Ronchi dei Legionari). **Giovanissimi regionali (10.30):** Monfalcone-Ancona, Pro Romans-Palmanova (Versa), San Luigi-Torre (via Felluga), Itala San Marco-Gemonese (San Valeriano), San Canzian-Gravis, Muggia-Libero Atletico Rizza (Zaccaria), Donatello-San Giovanni, San Sergio-Virtus Manzanese (via Petracco). **Giovanissimi sperimentali (10.30):** Fiumicello-Itala San Marco, Esperia Anthares-Muggia (via Petracco), San Giovanni-Pro Romans (Rocco di Opicina), Ponziana-San Sergio (Ferrini), Monfalcone-San Luigi (Fogliano). **Giovanissimi provinciali:** Montebello Don Bosco-Breg (9 Rocco di Opicina), Montuzza-Opicina (9 via Petracco), Domio-Sant'Andrea-San Vito (10.30 Barut), Cgs-Espira Anthares (9 via Petracco). **Bemmine (15):** Gordige-Polisperta San Marco. **Cemmine (16):** Montebello Don Bosco-Tre Stelle (Campanelle), Porcia-Sant'Andrea-San Vito, Royal Eagles-Pro Fara.

BASKET

B2: Acegas Aps Trieste-Civitanova Marche (18 Pala-Trieste). **C2:** Jadran-Cbu (18.30), Cervignano-Gemonese (18.30). **Promozione:** Skyscrapers-Cicibona (11 Rismondo).

PALLAVOLO

D: Club Altura-Tnt Volley Trieste (11 Don Milani).

PALLANUOTO

B femminile: Pallanuoto Trieste-Ancona (14.30 Bianchi). **Ragazzi:** Pallanuoto Trieste-Vicenza (16, Bianchi). **Allievi:** Gorizia Nuoto-Sport Management (17.30, piscina Bianchi di Trieste).

IERI SERA

BASKET

Serie A
Biella-Snaidero 69-66
Serie C1
Eraclea-Gradisca 77-78
Don Bosco-Roncade 61-92
Serie A2 femminile
Muggia-Ivrea 57-52
Sesto-Sgt 63-47

PALLANUOTO

Serie C
Trieste-Verona 15-4

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Cinque gol negli anticipi del sabato

Manzanese, decide Salgher Il Rivignano di rigore Azzanese, tripletta nel finale

PROMOZIONE

Due gol per parte nel derby delle Valli

Cividalese 2

Valnatisone 2

MARCATORI: pt 34' Barchetta; st 15' F. Pertussi, 30' Giugliano (r.), 37' Bergnache. **CIVIDALESE:** Cudicio, Ventura, Barchetta, Podrecca, Quercio, S. Petrusi, Grassi, F. Petrusi, Viconzutti (st 1' Causero), Dessi, Debegnach, All. Morichi.

VALNATISONE: Bortoluz, Bolzico, Giugliano, Gallas, Costantini, Crast, Bergnach, Beuzer (st 1' Tiro), Dugaro, Stefanutti, Bastiancig (st 1' Miano), All. Billia. **ARBITRO:** Facchini di Latisana. **NOTE:** 40' st espulso Bolzico.

CIVIDALE Il tanto atteso derby finisce in parità mantenendo inalterate le posizioni in classifica, ma ambedue le compagini hanno qualcosa da recriminare al termine. I padroni di casa sul doppio vantaggio credono di aver partita vinta commettendo l'errore, ma è di gioventù, di non saper addormentare i restanti minuti; gli ospiti possono dirsi «traditi» dai tre legni colpiti e da almeno altrettante strepitose parate compiute da Remo Cudicio che ha salvato il risultato per i suoi.

Primo tempo equilibrato anche perché la paura di scoprirsi era evidente causata dalla deficitaria classifica di entrambe. Locali in vantaggio con l'unico tiro in porta effettuato da Barchetta complice una deviazione. Ripresa alla grande della Cividalese fino al gol di Petrusi, poi il grandissimo ritorno degli ospiti che sfiorano l'impresa.

Gigi Mosolo

Manzanese 1

Centrosedia 0

MARCATORE: pt 20' Salgher. **MANZANESE:** Bon, Clapiz (st 20' Tiro), Zanello, Mini, Tricca, Cecotti, Giacomini, A. Favero, Fabbro, Ciriaci (st 20' Fanna), Salgher. All. Bassi.

CENTROSEDIA: Tami, Trevisan (st 40' Di Fant), Caruso, Piscicelli, Del Totto, Pavio, De Francesco (st 27' Amabile), Fantin, Fierro, Marangone (st 15' Pascoletti), Stera. All. Monaco/Fabbri.

Arbitro: S. Hagher di Trieste.

NOTE: Tami para un rigore calciato da Fabbro.

Rivignano 1

Gonars 0

MARCATORI: pt 24' Scodeller (r.). **RIVIGNANO:** Scodeller, Rumignani, Maggi, Don, Tossio, Maudus, Ventrice (st 43' Battel), Tragoni, Piccoli, Peresson (st 25' Saviano), Vigliani (st 19' Zampieri).

GONARS: Clemente, Stocca, Lepre, Buzzinelli, Casadio, Tragoni, Roviglio, D'Ossualdo (st 18' Biondini), Carpin, Bresolin (st 30' Pivdor), Budai (st 27' Appio). All. Cupini.

ARBITRO: Princig di Trieste.

NOTE: espulsi Tragoni e Buzzinelli.

Azzanese 3

Sarone 0

MARCATORI: st 30' Assutta, 38' Luderin, 47' Goz. **AZZANESE:** Venier, Miot, Dalla Bona, Di Sopra, Assutta, Zanon, Buset (st 25' Tompogni), Gregorutti, Goz, Luderin, Stival. All. Deagostini.

SARONE: Zanucco, Russo, Narder (st 37' Manfe), Colloled, Brescacin, Pessot, Manfe, Poloni, Mazzer (st 11' Fullin), Crestan, Tracaneli. All. Moro.

ARBITRO: Ros Di Pordenone.

NOTE: espulso Crestan all'83'.

PRIMA CATEGORIA Sovodnje quasi giù

Villesse in discesa San Canzian corsaro

Villesse 3

Sovodnje 1

MARCATORI: pt 10' Puntin, 20' Fort, 41' Fall; st 41' Devinar. **VILLESSE:** Buttignon, Gratton, Ulian (st 21' A. Paviot), Iust, Hadzie, Macor, Puntin (st 30' Sclauich), F. Paviot, Marassi, Fort, Fall, All. Cossaro.

SOVDNJE: Custrin, Feri, Panico, Bregant, Tomsic (st 26' Terpin), Zotti, Faidutti, Feretic, Pintar (st 20' Polan), Devinar, Germario, All. Fandolic. **ARBITRO:** Naccari di Udine. **NOTE:** ammoniti Marassi, Faidutti, Zotti; angoli 4 a 2 per il Sovodnje.

VILLESSE È bastata la prima frazione al Villesse per imporsi agevolmente sul Sovodnje, apparso quasi rassegnato alla retrocessione. Villesse che ha trovato il vantaggio al 10' quando Tomsic è entrato fallosamente in area su Marassi, per il calcio di rigore che Puntin si è fatto prima respingere da Custrin, per poi riprendere la sfera e ribattere in rete. Raddoppio al 20' a opera di Fort, che con un preciso rasoterra ha mandato la sfera nell'angolo basso dopo aver raccolto una respinta di piede di Custrin su tiro ravvicinato di Fall. Padrone del campo, il Villesse ha poi sprecato la terza rete con Marassi al 30', trovandola invece al 42' con Fall, che sottopiede ha spedito di piede in rete. Nella ripresa da segnalare due occasioni sprecate da Marassi e Sclauich per il Villesse, quindi una a opera di Polan per gli ospiti, che trovavano la rete della bandiera al 41' con Devinar, pronto a spedire di piede in rete un assist in diagonale di Polan.

Edo Caligaris

Turriaco 0

San Canzian 1

MARCATORI: pt 15' Biondo. **TURRIACO:** Zearo, Fontana, Ellero (st 34' Iacoviello), Zuanig, Flavio Bianco, Cecchet, Furioso, Trentin, Devetak, Russi, Buai (st 21' Condolf), All. Scarel.

SAN CANZIAN: Contento, Simone, Tomasini, Violin, Bass, Gonn, Gasparotto, Bogar, Dean, Biondo, Zin (st 38' Esposito). All. Grillo.

ARBITRO: Sabbadini di Udine.

NOTE: terreno scivoloso, ammonito Gonn per gioco falloso.

TURRIACO Prova di forza del San Canzian che si aggiudica un derby bislacco vitale per la lotta per la sopravvivenza. La contesa si anima al 12' con un'incursione di Trentin su verticalizzazione di Devetak. In tre minuti è un continuo ribaltarsi di fronte, un sinistro al volo di Tomasini è contratto alla meno peggio da Zearo, poi la battuta di Buai viene rintuzzata da Contento. Giusto al quarto d'ora Fontana non spara in tribuna un pallone facilmente controllabile. Zearo esce incautamente e i due combinano la frittata che il buon-gustaio Biondo non disdegna: facile dribbling e rete a porta sgombrata. Seconda frazione senza sussulti, con il Turriaco che non si raccapezza. I rossoneri ospiti vanno in rete con Dean al 15' ma l'arbitro annulla il raddoppio per fuorigioco. Solo in chiusura (41') il San Canzian rischia, e sarebbe stata un'autentica beffa, sulla conclusione di Condolf deviata da Simone. Contento si allunga e mette in angolo.

Matteo Marega

SERIE D Pro Romans in cerca di un successo con l'Union Vigentina

Itala San Marco a Montebelluna in una delicata partita spareggio

TRIESTE Dopo il lutto, si ri-

parte, alle 15 da oggi, a caccia di Serie C2 e salvezza dopo aver archiviata la sosta pasquale e il Torneo Under 18, torneo per rappresentative dei vari gironi e che ha visto il girone C, composto dai nostri regionali e veneti, estromesso al primo turno (si sono segnalati Bandiera e Petris del Tamai autori di un gol a testa e De Grassi dell'Itala San Marco che nella seconda partita è entrato a 20' dalla fine si è preso due ammonizioni in pochi minuti e ha lasciato in dieci la squadra che doveva rimontare con il girone H, poi passato nelle finali).

A sei giornate dalla fine, isontine in primo piano con partite spareggio da vincere assolutamente. L'Itala San Marco di Moretto è a Montebelluna contro Pasa e soci, squadra che all'andata espugnò il «Colaussi». Oltre a Leonidas ai gradiscani mancherà anche Vosca infortunato nell'amichevole con il Rivignano ma la panchina lunga permetterà di mettere in campo comunque una buona coppia con Godeas-Gambino che non sono gli ultimi arrivati.

La Pro Romans se la deve vedere con l'Union Vigentina che non è più la squadra materassata dell'andata, visto le spese per la campagna di rafforzamento. Ci vuole una vittoria per Sella e soci per riprendere speranze e vigore.

CLASSIFICA: Bassano 56; Jesolo 55; Itala San Marco 53; Montebelluna 52; Tamai 46; Rovigo 41; Cordinano, Sambonifacese 39; Cologna 38; Chioggia, Sacilese 36; Montecchio, Sanvitese 35; Vigontina 32; San Polo, Santa Lucia 30; Pro Romans 27; Colognello 8.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

Parata di campioni juniores nel match Tolmezzo-San Luigi

TRIESTE Dopo le tribolazioni di questo campionato, la sosta molto discussa per il presunto maltempo che non è arrivata, poi le festività pasquali e poi per il lutto del Santo Padre, si riparte. Dopo gli anticipi che hanno coinvolto la testa e parte della coda della classifica (clamoroso Azzanese-Sarone 3-0; Manzanese-Centro Sedia 1-0 e Rivignano-Gonars 1-0) tocca alle outsider dire la propria. A tener banco il Palmanova che prima della sosta era diventata una macchina (7 vittorie e un pareggio a Sarone). Se la macchina non si è inceppata sarà dura per l'Union 91. Poi sotto la lente il Capri che visita il Pozzuolo non ancora morto matematicamente e che comunque onora il campionato per da retrocesso. Per gli isontini invece il volo ai vertici può continuare. Il San Luigi è in visita al Tolmezzo e, partita nella partita, la parata di campioni juniores. Infatti, il Tolmezzo campione italiano 2003, ha passato il testimone ai triestini l'anno scorso. Il bello è che anche il Tolmezzo, confidando troppo nei giovani, lo scorso anno ha rischiato la retrocessione, salvandosi solo per la favorevole classifica avulsiva... Speriamo bene. In Vesna e Monfalcone c'è attesa per vedere il ritorno di Sandro Giorgi, un campione ritrovato si spera.

CLASSIFICA: Manzanese 50; Sarone, Rivignano 44; Palmanova, Capri 42; Gonars 39; Tolmezzo 37; Union 91 34; Azzanese, Seveglione 31; Vesna 30; Monfalcone 29; Centro Sedia, Pro Gorizia 20; San Luigi 18; Pozzuolo 9.

PROMOZIONE

San Sergio e Muggia in alto

TRIESTE Promozione regionale in evidenza nazionale grazie al Pordenone, che in Coppa Italia ha passato il primo turno ma ha compromesso la corsa in casa con la bergamasca Colonese perdendo per 2-0. E ovvio che la testa era proiettata allo scontro d'oggi con la sorprendente capolista Tricesimo avanti di 5 punti. Nel girone B invece, dopo l'anticipo mortale tra Cividalese e Valnatisone (2-2) si riparte con tre capoliste a sei giornate dalla fine. Tra l'altro, visto che Eccellenza e Promozione sono così ingarbugliate in testa, l'Aia regionale ha dovuto rimpinguare gli organici delle categorie che hanno permesso promozioni anticipate. Si giocano il titolo, ovvero la promozione diretta le due triestine San Sergio e Muggia contro Pro Cervignano e Mariano, con a ridosso Juventina, Sangiorgina, Santamaria e Ronchi. Visto il calendario, tutto può succedere anche che il Ruda, dopo la sosta, si rimetta a correre e agguanti un posto play-off. E a proposito di scontri diretti c'è un Mariano-San Sergio tutto da gustare e non è da meno Muggia-Ronchi. Sarà interessante vedere se il San Giovanni cresce ancora contro la co-capolista Cervignano.

CLASSIFICA: San Sergio, Pro Cervignano, Muggia 42; Mariano 41; Juventina 39; Sangiorgina 37; Ronchi, Santamaria 36; Ruda 33; Costalunga 31; Buttrio 29; S. Giovanni 27; Fincantieri 24; Cividalese 23; Valnatisone 21; Gallery 13.

IPPICA

Ematocrito vola sul fango e tiene a distanza Elkidor Zs e Egoist nel memorial dedicato a Marino Ceugna

RISULTATI

Premio Camogli (metri 1660): 1) Falcoder RI (M. Trevelin). 2) Fratta Jet. 3) Fonte WF. 6 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 4,62; 1,71, 1,30; (5,76). **Trio:** 138,19 euro. **Premio Dero** (metri 1660): 1) Eloisaz (R. Vecchione). 2) Eccezionale La Sol. 3) Eriano Mn. 8 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 7,11; 1,97, 1,88, 3,94; (15,33). **Trio:** 519,73 euro. **Premio Odessa** (metri 1660): 1) Diamantina RI (M. Minotto). 2) Boneti Zs. 3) Bill Speed. 7 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 1,71; 1,37, 2,49, 2,60; (7,85). **Trio:** 94,06 euro. **Premio Faggio** (metri 1660): 1) Fruit Fly Jet (P. Romanelli). 2) Ferdinando. 3) Felly. 9 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 5,19; 2,08, 1,54, 5,97; (11,18). **Trio:** 479,82 euro.

Premio «Marino Ceugna» (metri 2080): 1) Ematocrito (E. Pouch). 2) Elkidor Zs. 3) Egoist. 6 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 1,94; 1,43, 2,98; (8,86). **Trio:** 34,34 euro. **Premio Galita** (metri 1660): 1) Eugenio RI (M. Trevelin). 2) Emy de Gloria. 3) Eudelfa. 8 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 3,20; 1,44, 1,66, 2,02; (4,90). **Trio:** 32,62 euro. **Premio Sortilegio** (metri 1660): 1) Cricket Men (P. Romanelli). 2) Capitale da Casal. 3) Dalmazia Jet. 7 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 1,72; 1,15, 1,45, 1,45; (4,61). **Trio:** 17,91 euro. **Premio Panna** (metri 660): 1) Varioco (P. Esposito sr.). 2) Carso di Kras. 3) Destiny Vol. 8 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 3,09; 1,92, 2,41, 3,47; (17,54). **Trio:** 276,11 euro.

TRIESTE Terreno pesante per il Memorial Marino Ceugna, e corsa di centro che non è sfuggita al favorito Ematocrito. L'allievo di Ennio Pouch è scattato come una molla al comando al via, guadagnando in breve margine rilevante ai compagni di nastro Elkidor Zs e Esmeralda Pl. dietro ai quali si portava, dal secondo nastro, Esterina Rivarco, più abbandonava la posizione affiancandosi su Elkidor Zs senza tuttavia rendersi insidiosa. Con due frazioni sul piede di 1.15, Ematocrito cercava di staccarsi di dosso Elkidor Zs, con Egoist e Ethel Bi che prima arroccavano e poi superavano Esmeralda Pl. In retta d'arrivo, Ematocrito teneva validamente testa a Elkidor Zs, che per un attimo aveva

ni per oltre un giro e mezzo, poi, ai 600 finalisti, Esterina Rivarco sbottava in rottura superata da Egoist e Ethel Bi che si lanciavano all'inseguimento dei primi. Intanto, Ematocrito sveltiva la cadenza, mentre Esmeralda Pl abbandonava la posizione affiancandosi su Elkidor Zs senza tuttavia rendersi insidiosa. Con due frazioni sul piede di 1.15, Ematocrito cercava di staccarsi di dosso Elkidor Zs, con Egoist e Ethel Bi che prima arroccavano e poi superavano Esmeralda Pl. In retta d'arrivo, Ematocrito teneva validamente testa a Elkidor Zs, che per un attimo aveva

cercato di puntare sul battistrada, mentre, alle spalle del cavallo di Zanetti, lottavano Egoist e Ethel Bi per Ematocrito, seconda vittoria consecutiva, sempre sulla media distanza, stavolta in 1.19.8 su pista faticosissima. Oggi all'Arcoveggio, Tris straordinaria sul miglio consedi trottatori dislocati su due nastri di partenza. I nostri favoriti. Pronostico base: 12) Didone Gas. 16) Campos del Rio. 5) Ballata Rex. Aggiunte sistemiche: 7) Dorotea d'Alfa. 3) Atout Bi. 14) Doblada Vg. Nella tris di ieri (17-18-1) ai 9963 vincitori vanno 112,11 euro.

Mario Germani

I Giochi mondiali della gioventù, che si terranno in luglio a Lignano, saranno controllati con test a sorpresa

Antidoping anche ai baby-atleti

Controlli delle urine per i ragazzi dai 14 ai 18 anni. Il Coni: «Procedura normale»

TRIESTE Nessuno sconto per i minorenni nella battaglia contro il doping. Anche gli atleti che questa estate parteciperanno a Lignano ai Giochi Eyof, infatti, saranno sottoposti all'esame antidoping. Lo prevede il protocollo di questi Giochi mondiali della gioventù, che stabilisce in cinquanta i controlli antidoping sui partecipanti. I test delle urine durante le mini Olimpiadi saranno a sorpresa, non solo dopo le gare, e interesseranno anche gli atleti più giovani. Controlli a campione su iscritti di un'età compresa fra i 14 e i 18 anni. Proprio ieri all'interno del villaggio olimpico di Lignano, che ospiterà gli atleti di qua-

rantesette Paesi europei più Israele, è stato individuato il luogo dove sarà allestito il centro antidoping. La struttura sorgerà nell'edificio «conchiglia» e sarà operativa già il 2 luglio. Il giorno prima dell'inaugurazione dei giochi, dunque, che termineranno l'8 luglio.

Un segnale molto chiaro: in qualsiasi momento, anche prima di iniziare le gare, i partecipanti potranno essere controllati. «Il contratto stipulato con il Comitato olimpico europeo», spiega Emilio Felluga, presidente del Coni regionale, «stabilisce un minimo di controlli antidoping in tutte le competizioni di questo livello. Siamo di fronte a una manifestazione



Il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga: «È una manifestazione di livello, questi controlli sono normali»

no a Lignano per divertimento». Si tratta dunque di atleti veri, da trattare come i colleghi maggiorenni. E gli addetti ai lavori rovesciano in positivo la scelta dei controlli antidoping: è la dimostrazione che i Giochi Eyof hanno una valenza di

tutto rispetto. Un evento e una responsabilità per la regione, chiamata a organizzare nel migliore dei modi la kermesse. Non a caso la prossima settimana arriveranno in Friuli Venezia Giulia trentotto «capi missione» dei Paesi partecipanti. «Vogliamo rendersi conto personalmente di come sono stati organizzati i Giochi. Toccando con mano nella visita itinerante», racconta Felluga, «oltre agli impianti sportivi anche le strutture di ricezione (mensa e dormitorio) fino al centro antidoping». Una struttura dedicata, ma che per i partecipanti non è una novità. Il contratto stipulato con il Comitato olimpico europeo non fa differenze tra atleti

Pietro Comelli

PALLAVOLO Trasferta impegnativa Adriavolley nelle Marche: contro il Potentino rientra il libero Zingaro

TRIESTE Trasferta nelle Marche quest'oggi per l'Adriavolley. Dalle 17.30 i biancorossi dovranno infatti cercare di mantenere la terza piazza della classifica a Potenza Picena, confrontandosi con quel Volley Potentino attualmente settima forza del girone. La partita, che all'andata terminò con il successo degli avversari per 3-0, rivedrà protagonista il libero titolare Marco Zingaro, fermato un mese fa da uno strappo muscolare alla gamba destra. «Mi sono ripreso benissimo», conferma il cardine della ricezione biancorossa che ieri ha festeggiato il suo ventitreesimo compleanno. Fosse stato per me sarei sceso in campo già prima di Pasqua, ma le ecografie evidenziano ancora la le-

sione. Ora tutto è a posto, e dall'altra settimana ho ripreso gli allenamenti a pieno regime». Un ritorno, quello di Zingaro, che potrà dare maggiore sostanza alla retroguardia dell'Adriavolley in un confronto che si preannuncia più combattuto dell'andata. «Non temiamo l'incontro per i precedenti», commenta. «Sappiamo però che è una partita molto difficile perché il Potentino è una squadra ostica, ma giocando come sappiamo è battibile. All'andata, come si suol dire, non abbiamo vi-

Gli alabardati all'andata avevano perso per 3-0, ma non sembrano nutrire timori reverenziali

sto palla. E' stata sicuramente la partita peggiore che abbiamo registrato in questa stagione, mentre i marchigiani c'erano apparsi una squadra molto compatta e di buone prospettive. Forse sono la vera delusione del campionato proprio per il loro potenziale che non è riuscito a trasformarsi in risultati, ma c'è da dire che probabilmente hanno pesato delle assenze per infortunio di alcuni titolari che si sono susseguite nel corso dei mesi».

Per stasera, in ogni caso, il Potentino si presenterà al gran completo al pari dell'Adriavolley, che ha recuperato anche Andrea Del Mastro sofferente in settimana per un'infezione del ginocchio sinistro.

Le altre gare della 22.a giornata: Tmb Monselice - Zinella Bologna, Lae Electronic Oderzo - Alisea San Donà, Cibes - Ciccola Falconara, Artifer Zanè Vicenza - Silvolley Trebaseleghe, Five Venezia - Pineto, Mirandola - Venpa Cibi.

Classifica: Pineto 56, Oderzo 43, Adriavolley e Bologna 42, San Donà 40, Cibes 34, Potentino 32, Falconara 29, Venpa 26, Monselice e Five 21, Mirandola 17, Artifer 9, Trebaseleghe 8.

Cristina Puppin

CICLISMO

Oggi la classica francese sull'inferno del pavé: si temono vento, pioggia e neve. Boonen favorito, Tafi dà l'addio

Una Parigi-Roubaix per carri armati

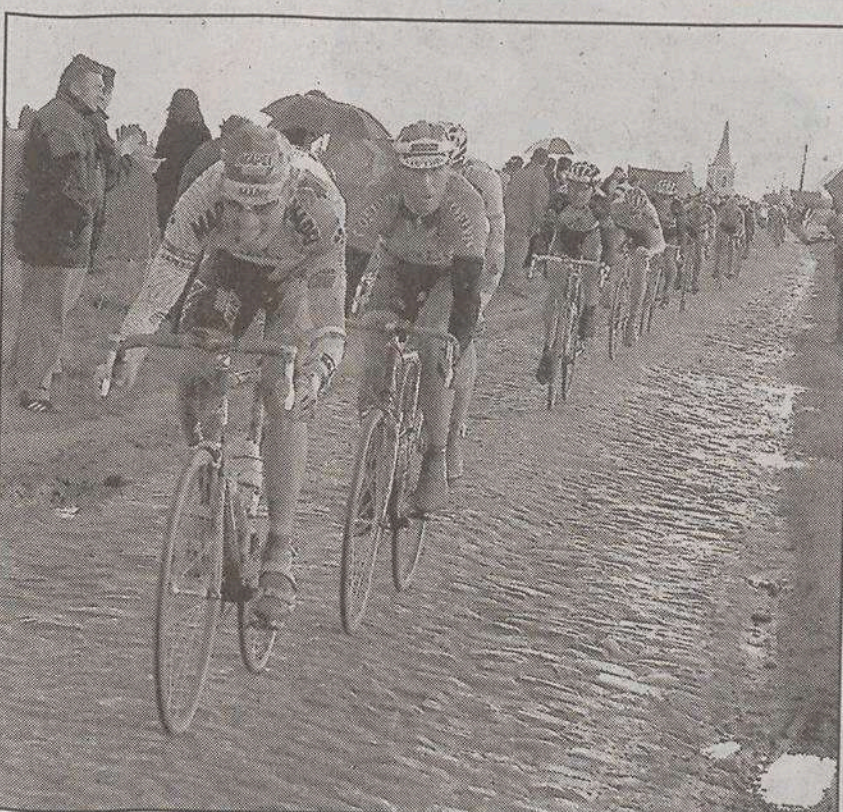
COMPIEGNE Potrebbe persino nevicare in partenza: qualche spruzzo gelido tanto per gradire. Vicino a Roubaix, al confine con il Belgio, ieri mattina i fiocchi si sono visti, e per stamani sulla Parigi-Roubaix, che notoriamente parte dalla splendida piazza della Villa Reale di Compiègne, a 60 km da Parigi, sono previsti almeno freddo vero e pioggia battente.

Ma, dice il meteo, non saranno un freddo e una pioggia «normali», bensì una vera e propria... difficile. Insomma, sulla Roubaix incombe la paura, il furore, la cattiveria del vero Inferno del pavé. Da anni ormai il maltempo ha in qualche modo graziato la corsa: spesso ha brillato un bel sole, a volte il vento si è dimenticato di farsi sentire. Stavolta no: stavolta, dicono i vecchi cronisti, si rischia di vedere una Roubaix stile Eddy Merckx 1970. Di quelle che faranno epoca: per chi sta a casa o dovrà descriverla, perché per i corridori saranno 259 chilometri di passione.

E allora, visto che il tempo, il fango, il freddo, la durezza del pavé saranno determinanti, il rischio di cadute pericolose più alto, l'addio di Andrea Tafi alla Parigi-Roubaix sarà di quelli da ricordare: «Sì, addio Roubaix, addio alla corsa

che ho più amato», ha detto in una conferenza stampa il 39enne di Fucecchio, vincitore della Parigi-Roubaix 1999. Ma non pensate che sia un addio dimesso: mi sono preparato bene e penso di poter competere con i vari Van Petegem, Wesemann, e Boonen». Perché tutti i bookmaker vedono il recente vincitore del Giro delle Fiandre come favorito, e sognano di aver trovato l'erede di Museeuw, il Leone delle Fiandre: giusto, sul pavé il giovane belga ha un talento impressionante, va come l'olio.

Fino a qualche anno fa tutti gli esperti dicevano che nelle edizioni a seguire gli appassionati del pavé si sarebbero divertiti con lo scontro Boonen-Pieri, l'altro divino pedalatore della Roubaix, secondo dietro a Van Petegem nel 2003. Ma è proprio Dario Pieri il grande assente del 2005, appassito da guai alla bilancia e al soprassella, l'unica vera speranza del ciclismo italiano nelle Classiche del Nord, il grande protagonista mancato. Non è dato di sapere se e quando il fiorentino tornerà competitivo, e nel frattempo spunta sempre più convincente il nome di Daniele Bennati. Mai però come questa volta quello che conterà sarà la potenza fisica, e solo Backstedt dall'alto dei suoi 194 cm può competere con i 192 di Boonen. Sì, è una Roubaix per carri armati.



Ballerini sul pavé della Parigi-Roubaix, vinta nel '98.

SCI

Internazionali Pinocchio Il giovane carnico Matteo Veritti conquista il bronzo nel gigante

TRIESTE Il carnico Matteo Veritti ha conquistato una medaglia di bronzo e un quarto posto nelle finali internazionali del Pinocchio sugli sci svoltesi sull'Abetone. Nello slalom Allievi il portacolori del Ciment ha mancato la medaglia soli 5 centesimi nonostante, ancora una volta, fosse partito con un numero di pettorale molto più alto rispetto agli avversari principali. Come successo nel gigante, dove, partito con il terzo gruppo, Matteo aveva chiuso ottavo la prima manche nonostante un tracollo inevitabilmente pieno di buche per poi scatenarsi nella seconda dove ha ottenuto il miglior tempo parziale, risalendo così fino al bronzo. Gli altri regionali al via, il lussarini Francesco Velushek e Sara Petozi, hanno ottenuto entrambi la quattordicesima posizione nel gigante mentre nello slalom Velushek (Lussari) si è piazzato, ottavo e terzo degli italiani e la Petozi è giunta diciottesima.

Nei Campionati Italiani Giovani conclusi a Resia (Bz), invece, ventesimo posto per Alessia Segulin (Lussari) nello slalom. La triestina ha chiuso a 5"70 dalla vincitrice Hilary Longhini. Bene anche le sue concittadine Calypso Cesca (Sc 70) ventiseiesima e settima tra le Aspiranti e Carlotta Sadoc (XXX Ottobre, ventinovesima all'arrivo. Mercoledì 13 aprile, infine, con inizio alle ore 19, nella Sala Saturna della Provincia di Trieste, a Forni Avoltri il 13 marzo 2005 per il fondo ed a Sappada il 20 marzo 2005 per lo slalom gigante. Coppe ai primi 3 classificati di ogni categoria sia per il fondo che per lo slalom gigante. Nelle categorie Baby e Cuccioli saranno premiati i primi 10 atleti classificati, nelle categorie Ragazzi e Allievi i primi 6.

a. r.

PALLANUOTO

Risultati altalenanti Sofferta vittoria degli allievi contro il Vicenza, cedono i ragazzi

TRIESTE Risultati altalenanti per le squadre giovanili della Pallanuoto Trieste. Dopo aver battuto l'As Leono 2001 per 11-2, gli allievi colgono una sofferta vittoria contro Le Piscine Vicenza, spuntandola per 4-3 (3-1, 0-0, 0-0, 1-2). Il primo tempo prende una piega positiva per i locali - portatisi sul 3-1 con determinazione -, poi, però, il match diventa equilibrato: i padroni di casa si rivelano contrattisti e imprecisi sia al tiro sia nei passaggi, peccando forse di esperienza (sono il gruppo più giovane del campionato, puntando sugli '89 anziché sugli '88).

Pallanuoto Trieste: Rotter, Vitiello, Berlot, Mezzina, Ulessi, Bonetta 1, Schiraldi 1, Liberale, Mucignato 1, Liggieri 1, Torlo, Cappellina, Vargiu. All. Bergamasco.

I ragazzi, invece, si illudono di spuntarla contro l'Aquaria, una delle migliori compagini del torneo. Alla fine del terzo tempo i giuliani conducono per 7-5, poi emerge la qualità dei veneti, che s'impongono per 7-11 (2-2, 3-1, 2-2, 0-6). Pallanuoto Trieste: Scrigner, Mayer 2, Sorrentino 1, Coslovich, Dino Vukanovic 2, Ugrin, Fragasso, Zukan 2, Tercovich, Guerin, Blasutto, Filip Vukanovic 1, Lalovich. All. Vodopivec.

Sosta forzata per gli esordienti, reduci dal passo falso al cospetto del Cs Plebiscito Padova (20-1). Il derby con il Cus Trieste salta in quanto i cussini non si presentano, rinunciando al campionato per problemi di organico e di conseguenza lasciano pure la serie D (e anche la Coppa Triveneto). Gli allievi del Gorizia Nuoto, infine, pareggiano per 7-7 contro l'Aquaria nel contesto del girone B.

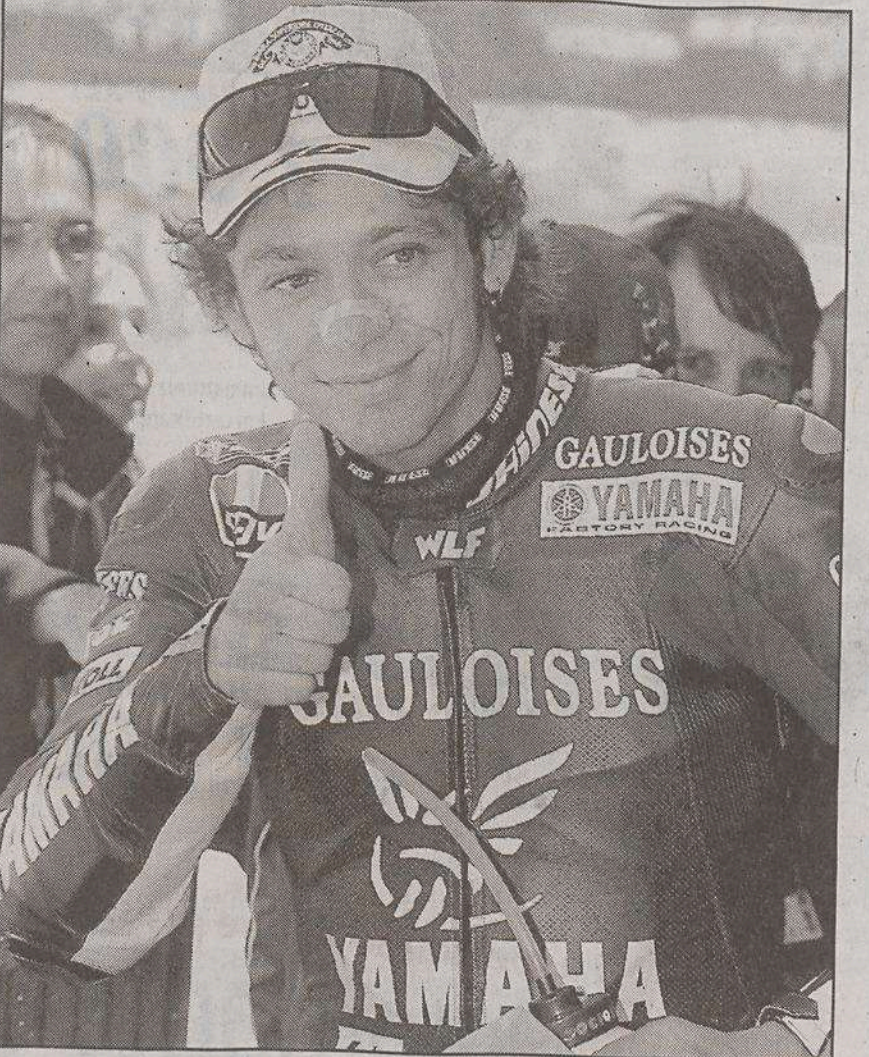
m. la.

MOTOCICLISMO

Il campione della Yamaha conquista a Jerez la pole position. Gibernau scende al secondo posto e Biaggi frana al sedicesimo. Bene l'esordiente Melandri

Rossi come il vento, le Honda restano nella scia

Sfortunato Capirossi (Ducati) che cade, si frattura un piede ma torna in sella e si piazza sesto



Rossi soddisfatto dopo aver conquistato la prima «pole».

CACCIA E TIRO

Oltre cento iscritti all'assemblea del nuovo quadriennio della federazione provinciale: ottimi risultati nell'agonismo

Doppiette e carabine primeggiano nelle gare

TRIESTE Anche la Federcaccia, sezione intercomunale di Trieste, in apertura del nuovo quadriennio olimpico 2008, ha tenuto assemblea elettorale nella sala Coni del Rocco, presenti oltre 100 aventi diritto al voto, legittimati dalla commissione verifica poteri (Pettiroso, Marsi, Rumer). Ha presieduto i lavori l'ing. Giacomini, segretario Furlan. Il cav. Petrucci, presidente uscente, ha relazione sull'attività venatoria 2004, ricordando le tradizioni in materia venatoria nella nostra provincia dai tempi di Maria Teresa d'Austria, mantenute dall'Italia dopo il 1921, soffermandosi sulla necessità che il cacciatore autogestisca ecologicamente l'ambiente, evitando burocratiche pratiche imposte da troppi enti (Regione, Province, Associazione faunistica, Servizio tutela eccetera). Petrucci ritiene necessario che la Regione (che fa le leggi in materia) riorganizzi le gestioni, le renda più autonome nell'ambito delle norme comunitarie europee. «Nonostante tutto», dichiara - la caccia nella provincia di Trieste è ben condotta, grazie ai direttori di riserva e alla correttezza dei cacciatori.

Il presidente uscente ha espresso quindi gratitudine ai tanti collaboratori volontari che lo hanno aiutato in tanti anni di presidenza, consegnando il diploma di «cacciatore emerito» di Alberto Mase.

Il vicepresidente Piuca ha proposto all'assemblea di nominare Petrucci presidente onorario a vita della sezione di Trieste. Si unanime. Parpaia ha relazione invece in merito ai bilanci (consuntivo 2004 e preventivo 2005), pure accolti all'unanimità.

Rilevante l'agonismo della categoria, relazione dal presidente della commissione sportiva Piuca. Cacciatori presenti in buon numero in tutti i settori federali: cinofili, tiro a volo, tiro a segno e percorso caccia, tangibile segno di vitalità in tutte le categorie. Citati i cinofili Baxa (cat. inglese), un titolo Cacit valido internazionalmente. Nel S. Umberto (Abruzzo) nazionale a squadre: finalisti triestini Borina e Vecchiet; negli assoluti 1.0 Piuca; nei veterani 1.0 Vecchiet. La squadra triestina è

stata presente inoltre con onore in Croazia alle 25.a coppa Istria.

E ancora: la coppia Piuca-Vecchiet 1.a nella gara a fagiani del trofeo Federcaccia. Nel poligono di Tolmezzo, carabina a 100 m. primi Silvia Zucca e Furlan. Nel tiro a volo eliminazione provinciale a Muggia, skeet: 2.0 Deponte, 3.0 Abbrescia. Percorsi caccia, su vari terreni delle riserve, due giornate di gare: imposti Taurisano e Morsut.

Serene le operazioni di voto per il nuovo direttivo svoltesi in due giornate nella stessa sede: 135 votanti, 133 voti validi, 2 schede nulle. Suffragi da 110 a 69 dati ai 12 eletti nel seguente ordine: Roberto Natali, Luciano Piuca, Giorgio Giacomini, Fabio Mercini, Giuliano Zenchi, Mariano Kerpan, Mauro Braico, Giorgio Vecchiet, Egon Malan, Marcello Scharf, Gino D'Agnoles, Fabrizio Colari.

Dal primo direttivo la nomina del presidente che poi designerà gli incarichi interni.

Italo Soncini

«MilaCamp» sull'erba sintetica del Chiarbola

TRIESTE Il boom dei campi monopolizzerà anche quest'estate triestina. E' ormai una tradizione e un business che coinvolge bambini e piace ai genitori. Sul campo in erba sintetica del Chiarbola, vicino al vecchio palazzetto dello sport, dal 6 al 18 giugno si rinnoverà l'appuntamento del «MilaCamp» con un programma di allenamenti che non riguarderanno solo il calcio. La formula di quest'anno prevede anche il basket e la pallavolo, assieme ad altri intrattenimento e giochi a premi. A tutti i partecipanti, bambini dai 5 ai 14 anni, sarà fornita una muta di gioco ufficiale della manifestazione con pantaloncini, maglietta, cappellino e ovviamente il pranzo.

Il MilaCamp nelle precedenti edizioni si è svolto a Grado e Trieste ospitando tra gli altri ospiti come l'allenatore Paolo Berruato, l'arbitro Graziano Cesari, i giocatori Mauro Milanese, Max Tonetto, Totò DeFalco e Pietro Fanna. Quest'anno a Chiarbola si punterà più al divertimento intrecciando diverse discipline sportive. Ma il calcio resterà a ogni modo lo sport principale: tiri in porta, rigori, colpi di testa, accompagnati da tornei e sfide di calcio, basket e pallavolo. Anche in questa edizione sono numerosi gli ospiti - quest'anno contesti dai vari campi - che porteranno il loro contributo sul campo. Per informazioni e iscrizioni si può contattare l'impianto del Chiarbola (040.827377) oppure telefonare allo 348.7280186.

PRIMAVERA



Automarket®

Sbocciano "FIOR D'OCCASIONI" con...

...maxi sconti fino al **-24%** rispetto alla valutazione "QUATTORRUOTE"

Alfa Romeo 166 2.0 Distinctive



Fiat Stilo 1.9 JTD 3 p. Dynamic



Lancia Lybra S.W. 1.9 JTD



Fiat Punto Active 3porte clima



Mercedes Classe A 160 Classic



Volkswagen Golf Vª Serie 1.9 TDi 5p.



Volkswagen Polo 1.4 5 p. Confortline Air



Ford Mondeo 2.0 TD S.W. Ghia



Volvo V40 Optima 1.8



Nissan Micra 1.4 Tecna



Fiat Barchetta 1.8



Toyota Rav 4 2.0 5 porte



Kia Sportage 2.0 Wagon 4X4



Alfa Romeo 156 1.8 S.W. Progression



Audi A3 1.9TDi



Rover 200 1.1 3 porte



I NOSTRI PUNTI DI FORZA:

Vettura sostitutiva: in caso di sosta in officina per più di 24h in caso di guasti. **Soccorso stradale gratuito:** durante tutto il periodo della garanzia. **Perizia gratuita:** in caso di sinistro stradale per i 36 mesi successivi all'acquisto. **Garanzia 12 mesi:** estesa fino a 24 mesi nel caso di vetture km zero o aziendali. **Km certificati:** dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni. **Finanziamenti:** anche totali, senza anticipo, fino a 72 rate (salvo approvazione della finanziaria).

Possibilità di permuta "usato per usato"

Ti aspettiamo anche presso la nuova sede di Monfalcone.

Automarket

L'AUTO SU MISURA
OCCASIONI MULTIMARCA
Tel. 0481 790782 - www.automarketfvg.it

www.automarketfvg.it



Automarket®

L'auto "su misura" la trovi a:

MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 49 • Tel. 0481 790782
TRIESTE via Flavia 55 • Tel. 040 381010